

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 26 FEBBRAIO 2015

n. 30



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2015, n. 65

Nomina Comitato Tecnico regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. n. 27/98.

Pag. 7141

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2015, n. 66

Art. 35 L.R. n. 27 del 13.08.98. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico - anni 2015/2016/2017 - Sig. Giuseppe La Gioia.

Pag. 7142

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2015, n. 67

Art. 35 L.R. n. 27 del 13.08.98. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico - anni 2015/2016/2017 - Sig. Severino Vitulano.

Pag. 7143

DECRETO DEI PRESIDENTI DELLA REGIONE PUGLIA E DELLA REGIONE BASILICATA 18 febbraio 2015, n. 68

D.Lgs n. 270/1993 come modificato dal D.Lgs n. 106/2012; L.R. Regione Puglia n. 31/2014; L.R. Regione Basilicata n. 28/2014 - Nomina Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB), avente sede legale a Foggia.

Pag. 7144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 18 febbraio 2015, n. 82

Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

Pag. 7168

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 20 febbraio 2015, n. 15

Servizio Civile Nazionale - Valutazione progetti S.C.N. ordinari presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014. Presa d'atto valutazione di idoneità.

Pag. 7178

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 20 febbraio 2015, n. 16

Servizio Civile Nazionale - Valutazione progetti S.C.N. ordinari presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014. Presa d'atto valutazione di non idoneità.

Pag. 7191

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 19 febbraio 2015, n. 42

Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, del "Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l.", da Trani (BT) - Piazza della repubblica n. 42, a Trani (BT) - Via Barletta n. 103/105/107 angolo Via Papa Giovanni XXIII n. 1/3/5/7, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2 e 4, L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 7203

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 19 febbraio 2015, n. 43

Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10 - Attuazione pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012 - Autorizzazione all'esercizio causa trasferimento dell'attività ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di n. 1 TAC e di n. 1 RMN dalla Casa di Cura "La Madonna" alla Casa di Cura "Mater Dei Hospital" con conferma accreditamento istituzionale - Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di n. 1 Ciberknife, 2° sala emodinamica, n. 4 posti rene, ai sensi degli articoli 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004.

Pag. 7207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI CONTENZIOSO LL.PP. 3 febbraio 2015, n. 24

D.Lgs. n. 327 del 08.06.2001 e s.m. - L.R. n. 3/05 e s.m. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 27,2 MW da realizzarsi in agro del Comune di Foggia in località "Ponte Albanito" nonché delle opere connesse ed infrastrutture, a cura della Società "Ponte Albanito srl" - Costituzione di servitù coattiva.

Pag. 7214

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 febbraio 2015, n. 139

Mobilità in deroga 2014 /gennaio-luglio 2014. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 30 gennaio 2015.

Pag. 7216

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 febbraio 2015, n. 169

CIG in deroga 2014/III/F158/luglio-agosto (proroga). Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Pag. 7236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 febbraio 2015, n. 170

CIG in deroga 2014/III/F159/luglio-agosto (proroga). Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Pag. 7241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 febbraio 2015, n. 190

CIG in deroga 2013/III/F125/luglio-dicembre. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.

Pag. 7249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 4 febbraio 2015, n. 31

PO FESR - Linea 2.4 - Azione 2.4.1. "lavori di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della Scuola materna e dell'infanzia "Via Quasimodo" nel Comune di Santeramo in Colle" - Proponente: Amministrazione comunale. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5101.

Pag. 7252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 32

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Ischitella (FG) - Proponente: Ditta VOCINO Concetta. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4799.

Pag. 7256

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 33

PSR 2007-2013 - Misura 227 az. 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa di un bosco" - Comune di Altamura (BA) - Proponente: DITTA FALCICCHIO Saverio. Valutazione di Incidenza. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4875.

Pag. 7261

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 34

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Foreste demaniali regionali "Le Cesine" e "Porto Selvaggio". - Proponente: ARIF. Valutazione di Incidenza. ID_5031.

Pag. 7266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 35

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Noci (BA) - Proponente: Sig. D'Aprile Lino Antonio. Valutazione di Incidenza. ID_4733.

Pag. 7273

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 36

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Proponente: Sig. Mansueto Nicola. Valutazione di Incidenza. ID_5061.

Pag. 7276

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 5 febbraio 2015, n. 37

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza del Piano di Coordinamento Territoriale della Provincia di Barletta-Andria-Trani - Autorità procedente: Provincia di Barletta-Andria-Trani - Parere motivato.

Pag. 7280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 38

PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 "progetto di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo della Mass. Sterpina" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta MAZZA Patrizio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5102.

Pag. 7303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 39

PSR 2007-2013 - Misura 121: "variante in corso d'opera di interventi di miglioramento aziendale" - Comune di Mottola - Proponente: Ditta MAZZA Patrizio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5103.

Pag. 7308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 40

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". - Proponente: Comune di Vico del Gargano. Valutazione di Incidenza. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1026 del 24/05/2013. ID_4972.

Pag. 7314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 24 febbraio 2015, n. 13

Approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

Pag. 7319

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 23 febbraio 2015, n. 48

Fondo di sviluppo e coesione 2007 - 2013. Accordo di programma quadro rafforzato "beni ed attività culturali" - intervento "promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale" - CUP B39D14012140001.

Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, approvazione del progetto esecutivo allegato al disciplinare, approvazione dello schema di avviso pubblico e relativa modulistica per la manifestazione d'interesse all'azione "Puglia Open Days".

Pag. 7342

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza prot. 19297 del 18 febbraio 2015
Indennità d'esproprio.

Pag. 7376

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza prot. 19300 del 18 febbraio 2015
Indennità d'esproprio.

Pag. 7376

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza prot. 19301 del 18 febbraio 2015
Indennità d'esproprio.

Pag. 7379

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto prot. 47443 del 12 maggio 2014
Esproprio.

Pag. 7381

COMUNE DI MONTEIASI

Deliberazione C.C. 13 febbraio 2015, n. 6
Approvazione PUG. Avviso di deposito.

Pag. 7382

COMUNE DI NOICATTARO

Deliberazione C.C. 2 febbraio 2015, n. 4

Approvazione P. di L. Comparto Cs 10. Avviso di deposito.

Pag. 7382

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Decreto 23 febbraio 2015, n. 1

Esproprio.

Pag. 7383

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di procedura aperta per la gestione dell'asilo nido comunale. Revoca.

Pag. 7391

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione lavori difesa della costa - litoranea di Ponente.

Pag. 7391

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione lavori ex scarica RSU.

Pag. 7391

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di aggiudicazione definitiva della gara per la fornitura di arredo urbano.

Pag. 7392

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni concorsi pubblici di Dirigenti Medici di diverse discipline e di Avvocato Dirigente - IRCCS De Bellis.

Pag. 7392

ASL BA

Avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nell'ambito del servizio di continuità assistenziale.

Pag. 7392

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Discipline Varie.

Pag. 7400

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico formulazione graduatoria per incarichi temporanei di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare.

Pag. 7400

PUGLIASVILUPPO

MicroPrestito d'Impresa della Regione Puglia. 4° Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11.01.2012 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2013, n. 1969 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 145 del 06.11.2013 e con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2014, n. 2694 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 13 del 27.01.2015.

Pag. 7409

Avvisi

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità ambientale.

Pag. 7437

CITTA' METROPOLITANA BARI

Procedura di Valutazione impatto ambientale.

Pag. 7437

COMUNE DI APRICENA

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Pag. 7438

COMUNE DI BARI

Procedura di V.A.S. Non assoggettabilità. P. di L. n. 185

Pag. 7438

COMUNE DI BARI

Procedura di V.A.S. Non assoggettabilità. P. di L. n. 240.

Pag. 7439

COMUNE DI BARI

Procedura di V.A.S. Non assoggettabilità. P. di L. n. 242.

Pag. 7440

COMUNE DI MASSAFRA

Procedura di V.A.S.

Pag. 7441

COMUNE DI TRANI

Procedura di V.A.S.

Pag. 7442

SOCIETA' CENTRO RACCOLTA VETRO

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

Pag. 7447

SOCIETA' MDU

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 7447

SOCIETA' SIDERURGICA SIGNORILE M & T

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 7447

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 7448

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2015, n. 65

Nomina Comitato Tecnico regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. n. 27/98.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 5 della LR. n. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale Organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;

CONSIDERATO che i componenti del precedente Organismo, nominati con DPGR n. 1063 del 18.11.2009 e successivi, sono decaduti dalla carica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 6 della L.R. n. 27/98;

DATO ATTO che il precitato art. 5 prevede la composizione del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio con la previsione di n. 23 membri;

ATTESO che il comma 11 della suddetta normativa, dispone che il Presidente della Giunta Regionale provvede ad istituire il Comitato tenendo conto delle designazioni pervenute che comunque abbiano raggiunto i 2/3 del totale dei componenti previsti, ove non siano pervenute le nomine entro trenta giorni dalla data di notifica della richiesta;

CONSIDERATO che l'Assessore alle Risorse Agroalimentari ha richiesto alle diverse Associazioni, Organismi ed Enti la designazione dei rappresentanti, come individuati dal citato art. 5 della L.R. n. 27/98;

RILEVATO che, in merito a quanto sopra, per la nomina dei quattro rappresentanti delle Associazioni naturalistiche e protezionistiche, devono considerarsi valide quelle effettuate con DPGR n. 578 del 25 maggio 2011, per le motivazioni riportate nel predetto DPGR n. 1063/2009, nelle persone dei Sigg. Giuseppe Giglio (LIPU Puglia), Vito Latorraca (Pro Natura Puglia), Giuseppe Minervini (Legambiente Puglia) e Antonio De Feo (WWF Puglia), in sostituzione del Sig. Pasquale Salvemini, giusto DPGR n. 123/2012;

DATO ATTO che ad avvenuta acquisizione delle altre designazioni, alle Associazioni, Organismi ed Enti è stata richiesta la documentazione di rito;

TENUTO CONTO che a tutt'oggi sono pervenute n. 12 (dodici) designazioni, da parte delle Associazioni, Organismi ed Enti aventi diritto che hanno prodotto la documentazione di rito, acquisita agli atti del Servizio Caccia e Pesca regionale, cui deve aggiungersi l'attuale Responsabile dell'Osservatorio Faunistico regionale Sig. Enrico Armentano, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. h) della L.R. n. 27/98;

RITENUTO di dover procedere all'istituzione del nuovo Comitato Tecnico Regionale Faunistico - Venatorio che, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della precitata normativa regionale, ha una durata di anni cinque;

DECRETA

Di nominare il Comitato Tecnico Regionale Faunistico - Venatorio, di cui all'art. 5 della L.R. n. 27 del 13.08.1998, che risulta così composto:

- dall'Assessore Regionale competente in materia di caccia o suo delegato, che lo presiede;
- dal Sig. Antonio De Bartolomeo in rappresentanza dell'Associazione Venatoria Arcicaccia, delegazione regionale;
- dal Sig. Luigi Prato in rappresentanza dell'Associazione Venatoria A.N.U.U., delegazione regionale;
- dal Sig. Mario Scioscia in rappresentanza dell'Associazione Venatoria Enalcaccia, delegazione regionale;
- dal Sig. Bartolo Ravenna in rappresentanza dell'Associazione Venatoria E.P.S., delegazione regionale;

- dal Sig. Mario Basile in rappresentanza dell'Associazione Venatoria F.I.D.C., delegazione regionale;
- dal Sig. Pasquale Tripputi in rappresentanza dell'Associazione Venatoria Italcaccia, delegazione regionale;
- dal Sig. Michele Lisi in rappresentanza dell'Associazione Venatoria Liberacaccia, delegazione regionale;
- dal Sig. Pietro Suavo Bulzis in rappresentanza dell'Organizzazione professionale degli imprenditori agricoli Coldiretti, Confederazione regionale;
- dal Sig. Michele Lacenere in rappresentanza dell'Organizzazione professionale degli imprenditori agricoli Confagricoltura, Confederazione regionale;
- dal Sig. Giannicola D'Amico in rappresentanza dell'Organizzazione professionale degli imprenditori agricoli C.I.A., Confederazione regionale;
- dal Sig. Giuseppe Giglio in rappresentanza dell'Associazione naturalistica-protezionistica LIPU Puglia;
- dal Sig. Vito Latorraca in rappresentanza dell'Associazione naturalistica-protezionistica Pro Natura - Puglia;
- dal Sig. Giuseppe Minervini in rappresentanza dell'Associazione naturalistica-protezionistica Legambiente - Puglia;
- dal Sig. Antonio De Feo in rappresentanza dell'Associazione naturalistica-protezionistica WWF Puglia;
- dal Sig. Enrico Armentano responsabile dell'Osservatorio Faunistico regionale;
- dal Sig. Luigi Melissano in rappresentanza del Servizio regionale Foreste;
- dal Sig. Laurence Jemmett in rappresentanza del Raggruppamento Interregionale AppuloLucano di ornitologia - organo della F:0.1., delegazione regionale.

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal dipendente regionale Sig. Cardone Giuseppe appartenente al Servizio Caccia e Pesca, designato dal Presidente del Comitato, ex comma 5 del citato art. 5 della L.R. n. 27/98.

Di dare atto che alle riunioni del Comitato partecipa il Dirigente del Servizio Caccia della Regione.

Di dare atto che la durata in carica dei membri del Comitato è di cinque anni, fatta eccezione per

l'Assessore Regionale al ramo, il quale cesserà dalla funzione con la scadenza del proprio mandato.

Di dare atto che ai membri del Comitato sono dovuti gli emolumenti di cui alla L.R. n. 22/2006 - art. 46 e s.m.i. e che al loro pagamento provvederà l'Ufficio Cassa Centrale del Servizio Economato-Provveditorato regionale, deputato ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Di dare atto che, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n.7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 27/98.

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 19 febbraio 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2015, n. 66

Art. 35 L.R. n. 27 del 13.08.98. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico - anni 2015/2016/2017 - Sig. Giuseppe La Gioia.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 27 del 13 agosto 1998 con il quale si dispone che l'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico può essere svolta da titolari, residenti in Regione, di specifica autorizzazione rilasciata dal presidente della Giunta Regionale su parere dell'INFS, previa partecipazione a specifici corsi di istruzione organizzati dallo stesso Istituto e superamento del relativo esame finale;

RILEVATO che il Sig. Giuseppe La Gioia, nato a Lecce l'11.05.1966 ed ivi residente alla via Saponaro, n. 7, in possesso della abilitazione alla cattura

ed inanellamento a scopo scientifico, di "Tipo A" rilasciata dall'ISPRA (ex INFS), ha richiesto, con nota del 25.11.2014, alla Regione Puglia, il rinnovo dell'autorizzazione per la cattura temporanea ed inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico, anche in tempo di divieto di caccia, senza vincoli sul numero e con mezzi "Mist-nets, trappole per anatidi, richiami elettroacustici per: Quaglia, Re di quaglie, Limicoli, Strigiformi, Succiacapre, Rondine, Storno, Pendolino, Migliorino di palude, Tordo B., Merlo e Anatidi - Stampi per Anatidi e Limicoli, anatre germanate quali richiami per anatidi ricomprese nella circolare ISPRA - ex INFS 5353/T-C10 del 12.12.90 e relative al permesso di tipo "A" con l'estensione ai soggetti pulii di Rondine (1-lirundo rustica), Gheppio (Falco tinnunculus) e Grillaio (Falco Naumanni), per gli anni 2015/2016/2017;

PRESO ATTO che l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - ex INFS di Ozzano Emilia (Bo), con nota prot. n. 53931 del 30.12.2014, ha espresso parere favorevole alla richiesta del Sig. Giuseppe La Gioia per la cattura di quelle specie ornitiche indicate nella precitata circolare e relative al permesso di tipo "A", anche in epoca di divieto di caccia e senza vincoli sul numero, con i seguenti mezzi "Mist-nets, trappole per Anatidi richiami elettroacustici per: Quaglie, Re di Quaglie, Limicoli, Strigiformi, Rondine (adulti e pulii), Succiacapre - stampi per Anatidi e Limicoli - con l'estensione ai pulii della specie Grillaio (Falco Naumanni);

TENUTO CONTO che tale attività ha finalità scientifica per lo studio delle migrazioni e della biologia degli uccelli nell'ambito del progetto internazionale EURING (Unione Europea per l'Inanellamento);

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della vigente legislazione, al rilascio dell'autorizzazione in parola;

DECRETA

- Di autorizzare, per gli anni 2015/2016/2017, il Sig. Giuseppe La Gioia, per le motivazioni e secondo i tempi e mezzi indicati in premessa, alla cattura temporanea ed inanellamento a scopo scientifico

delle specie di cui al permesso di tipo "A" ed indicate nella circolare ISPRA - ex INFS n. 5353/T - C10 del 12.12.90;

- Di notificare, per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale, il presente provvedimento al Sig. Giuseppe La Gioia ed all'ISPRA (ex INFS);
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;
- Di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K LR. 7/97 e art. 35 LR. 27/98;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 19 febbraio 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2015, n. 67

Art. 35 L.R. n. 27 del 13.08.98. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico - anni 2015/2016/2017 - Sig. Severino Vitulano.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 27 del 13 agosto 1998 con il quale si dispone che l'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico può essere svolta da titolari, residenti in Regione, di specifica autorizzazione rilasciata dal presidente della Giunta Regionale su parere dell'INFS, previa partecipazione a specifici corsi di istruzione organizzati dallo stesso Istituto e superamento del relativo esame finale;

RILEVATO che il Sig. Severino Vitulano, nato a Lucera (FG) il 19.07.1975 e residente in San Severo

in viale Padre Matteo da Agnone, n. 81 c/2, in possesso della abilitazione alla cattura ed inanellamento a scopo scientifico, di "Tipo A" rilasciata dall'ISPRA (ex INFS), ha richiesto, alla Regione Puglia (nota prot. arrivo n. 4615/14), il rinnovo dell'autorizzazione per la cattura temporanea ed inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico, anche in tempo di divieto di caccia, senza vincoli sul numero e con mezzi "Mist-nets, trappole per Anatidi, richiami elettroacustici per: Quaglia, Re di quaglie, Limicoli, Strigiformi, Succiapapre - Stampi per Anatidi e Limicoli, ricomprese nella circolare ISPRA - ex INFS 5353/T-C10 del 12.12.90 e relative al permesso di tipo "A" per gli anni 2015/2016/2017;

PRESO ATTO che l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - ex INFS, con nota prot. n. 34807 del 29.08.2014, ha espresso parere favorevole alla richiesta del Sig. Severino Vitulano per la cattura di quelle specie ornitiche indicate nella precitata circolare e relative al permesso di tipo "A", anche in epoca di divieto di caccia e senza vincoli sul numero, con i seguenti mezzi "Mist-nets, trappole per Anatidi - richiami elettroacustici per: Quaglie, Re di Quaglie, Limicoli, Strigiformi, Succiapapre - stampi per Anatidi e Limicoli;

TENUTO CONTO che tale attività ha finalità scientifica per lo studio delle migrazioni e della biologia degli uccelli nell'ambito del progetto internazionale EURING (Unione Europea per l'Inanellamento);

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della vigente legislazione, al rilascio dell'autorizzazione in parola;

DECRETA

- Di autorizzare, per gli anni 2015/2016/2017, il Sig. Severino Vitulano, per le motivazioni e secondo i tempi e mezzi indicati in premessa, alla cattura temporanea ed inanellamento a scopo scientifico delle specie di cui al permesso di tipo "A" ed indicate nella circolare ISPRA - ex INFS n. 5353/T - C10 del 12.12.90;
- Di notificare, per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale, il presente provvedimento al Sig. Severino Vitulano ed all'ISPRA (ex INFS);

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;
- Di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K L.R. 7/97 e art. 35 L.R. 27/98;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 19 febbraio 2015

VENDOLA

DECRETO DEI PRESIDENTI DELLA REGIONE PUGLIA E DELLA REGIONE BASILICATA 18 febbraio 2015, n. 68

D.Lgs n. 270/1993 come modificato dal D.Lgs n. 106/2012; L.R. Regione Puglia n. 31/2014; L.R. Regione Basilicata n. 28/2014 - Nomina Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB), avente sede legale a Foggia.

I PRESIDENTI DELLE REGIONI PUGLIA E BASILICATA

Visto il D.Lgs. 270 del 30/6/1993 ("Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, lett. h) della legge 23 ottobre 1992, n. 421") come successivamente modificato dal D.Lgs. n. 106 del 28/06/2012, che ha disposto la riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, tra i quali gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Vista la Legge regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e l'analoga Legge regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 con le quale, in attuazione dei predetti Decreti Legislativi si è provveduto al riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata con sede a Foggia.

Visto l'art. 8 delle predette Leggi regionali, che disciplina le modalità di costituzione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ed in particolare i commi 1 e 5 che stabiliscono: "il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri di cui uno designato dal Ministero della Salute, uno designato dalla Regione Puglia e uno designato dalla Regione Basilicata, scelti tra esperti muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti" e che "il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Presidente della Regione Puglia di concerto con il Presidente della Regione Basilicata, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere rinominati per non più di una volta".

Visto il comma 3 del medesimo art. 8, in base al quale per i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto valgono "le cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste per gli enti pubblici dal D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i." e dunque - in particolare - dagli artt. 3, 4 e 7 per le cause di inconfiribilità e dagli artt. 9, 11, 12 e 14 per le cause di incompatibilità, oltre alle più generali cause penali ostative alla nomina di cui all'art. 15 della L. 55/1990.

Viste le disposizioni in materia di divieto di affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza introdotte dall'art. 6 del Decreto Legge n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014, che si applicano anche agli incarichi dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Visti altresì i commi 2 ed 8 dell'art. 8 delle citate Leggi regionali della Puglia n. 31/2014 e della Basilicata n. 28/2014, che disciplinano le modalità di elezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ed il compenso allo stesso spettante, in base ai quali il Presidente del Consiglio di Amministrazione "è eletto dal Consiglio nella prima seduta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ed è scelto a turni alterni tra i rappresentanti designati dalle Regioni Puglia e Basilicata" ed allo stesso "spetta un trattamento economico pari al 20 per cento del trattamento economico del Direttore Generale dell'Istituto. I componenti del Consiglio di

Amministrazione hanno diritto ad un trattamento economico pari al 35 per cento del trattamento economico del Presidente".

Vista la Deliberazione n. 2457 del 21/11/2014 con la quale Giunta Regionale della Puglia ha designato in propria rappresentanza in seno al medesimo Consiglio di Amministrazione il Prof. Agostino Sevi, Professore di I fascia di Zootecnica speciale (SSD AGR/19) presso l'Università degli Studi di Foggia.

Vista la delibera n. 157 del 9/12/2014 con la quale il Consiglio Regionale della Regione Basilicata ha designato in propria rappresentanza il dott. Vito Bochicchio, Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Sanità e del benessere animale presso l'ASP di Potenza.

Vista la nota prot. n. 761-P del 29/1/2015 con la quale il Ministro della Salute ha comunicato di aver designato in propria rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata il dott. Zaccaria Di Taranto, Direttore del Servizio veterinario - Area B della ASL FG.

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2457/2014 la Giunta Regionale ha stabilito inoltre che "con successivo decreto interpresidenziale, a norma dell'art. 8, comma 5 delle Leggi Regionali n. 31/2014 della Puglia e n. 28/2014 della Basilicata, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella sua interezza verrà nominato dal Presidente della Regione Puglia di concerto con il Presidente della Regione Basilicata ad avvenuta designazione dei componenti di rispettiva competenza della Regione Basilicata e del Ministero della Salute nonché ad avvenuta acquisizione - nel rispetto delle disposizioni normo-procedurali in materia di nomina in Enti e/o Organismi di cui alla D.G.R. n. 2770/2010 - dei curricula professionali dei soggetti designati, comprovanti le competenze normativamente prescritte, e della documentazione attestante l'assenza delle cause penali ostative alla nomina di cui all'art. 15 della L. 55/1990 e l'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste per gli enti pubblici, rispettivamente, dagli artt. 3, 4 e 7 e dagli artt. 9, 11, 12 e 14 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i., oltre

che dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014".

Viste le autocertificazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dai soggetti designati quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, archiviate agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento ed attestanti l'assenza delle cause penali ostative alla nomina di cui all'art. 15 della L. 55/1990 e l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste per gli enti pubblici.

Visti altresì i curricula dei medesimi soggetti designati quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, comprovanti le competenze normativamente prescritte ed allegati quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento.

E' dunque possibile procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, con sede a Foggia.

DECRETANO

Art. 1

E' nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, composto come di seguito:

- Prof. Agostino Sevi - in rappresentanza della Regione Puglia;
- Dott. Vito Bochicchio - in rappresentanza della Regione Basilicata;

- Dott. Zaccaria Di Taranto - in rappresentanza del Ministero della Salute.

Art. 2

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dura in carica per un periodo di anni quattro decorrenti dalla data di insediamento.

Art. 3

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto spetta il trattamento economico stabilito dall'art. 8, comma 8, delle analoghe Leggi regionali della Puglia n. 31/2014 e della Basilicata n. 28/2014, con oneri a carico del bilancio dell'Istituto stesso.

Art. 4

Il Consiglio di Amministrazione nominato con il presente provvedimento elegge il proprio Presidente nel corso della prima seduta, ai sensi dell'art. 8, comma 2 delle predette Leggi regionali.

Art. 5

Il presente Decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

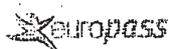
Art. 6

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata ai sensi della L.R. n. 9/1974.

Bari, lì 18 febbraio 2015

Il Presidente della Puglia
Nichi Vendola

Il Presidente della Basilicata
Marcello Pittella



Curriculum Vitae

Vito Bochicchio

INFORMAZIONI PERSONALI

Vito Bochicchio



Loc. Inforchia, 40 85020 FILIANO (Pz)

0971 88062 335 5468743

Sesso M | Data di nascita 30/05/1957 | Nazionalità Italiana

POSIZIONE PER LA QUALE SI
CONCORRE

Rappresentante della Regione Basilicata nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

POSIZIONE RICOPERTA

Direttore U.O.C. Area "A" Sanità Animale c/o ASP con incarico di Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Sanità e del Benessere Animale.

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

Dal 31.12.2010 ad oggi

Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Sanità e del benessere animale c/o ASP.
Via Torraca, 2 85100 Potenza
www.aspbasilicata.it

Dal 1.11.2004 ad oggi

Direttore Unità Operativa Complessa area "A" Sanità animale – ASP Ambito territoriale di Venosa

Dal 10.4.1993 Al 30.10.2004

Veterinario Coadiutore Area "A" presso ASL n. 1 di Venosa

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Data inizio: 06/12/2013 Data Fine: 17/12/2013

Titolo dell'evento: Aggiornamento Per Il Personale Dei Dipartimenti Di Prevenzione Della Salute Umana E Della Salute E Del Benessere Animale (Sba) - Anno 2013
Azienda Sanitaria Locale Di Potenza

Data inizio: 11/06/2013 Data Fine: 30/09/2013

Titolo dell'evento: Il Management Delle Risorse Umane In Sanità: Compiti E Funzioni Dei Direttori Di Struttura Complessa
Azienda Sanitaria Locale Di Potenza

Data inizio: 05/11/2012 Data Fine: 06/11/2012

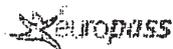
Titolo dell'evento: Il Management Delle Risorse Umane In Sanità: Compiti E Funzioni Dei Direttori Di Struttura Complessa
Azienda Sanitaria Locale Di Potenza

Data inizio: 18/09/2012 Data Fine: 16/10/2012

Titolo dell'evento: Aggiornamento Per Il Personale Dei Dipartimenti Di Prevenzione Della Salute Umana E Della Salute E Del Benessere Animale (Sba)
Azienda Sanitaria Locale Di Potenza

Data inizio: 13/09/2012 Data Fine: 13/09/2012

Malattie Delle Api: Prevenzione, Diagnosi E Controllo
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Della Puglia E Della Basilicata



Curriculum Vitae

Vito Bochicchio

Data inizio: 22/05/2012 Data Fine: 31/05/2012

Titolo dell'evento: Clinical Governace
Azienda Sanitaria Locale Di Potenza

Data inizio: 20/09/2011 Data Fine: 08/11/2011

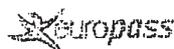
Titolo dell'evento: Aggiornamento Per Il Personale Dei Dipartimento Prevenzione Della Sa-
lute E Del Benessere Animale
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Della Puglia E Della Basilicata

Data inizio: 07/06/2011 Data Fine: 08/06/2011

Corso Di Formazione Sui Metodi Di Identificazione Degli Alimenti Trattati Con Radiazioni
Ionizzanti
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Della Puglia E Della Basilicata

Data inizio: 18/03/2011 Data Fine: 24/06/2011

Titolo dell'evento: La Medicina Veterinaria E La Prevenzione: Ruolo Dell'universita, Degli
Ii.Zz.Ss E Del Territorio
Ordine Provinciale Dei Veterinari Di Avellino21/04/2008: partecipazione all'attività di tipo FAD su " La gestione di una emergenza
epidemica di influenza aviaria" n° identificativo ECM S111001 organizzato dall'IZS
dell'Abruzzo e del Molise, dall'IZS delle Venezie e dal Ministero del lavoro, della
salute e delle politiche sociali, con superamento della relativa valutazione;Novembre-Dicembre 2007: corso di formazione continua, progetto formativo aziendale
n.3012-47970 denominato " Corso di informatica per la gestione dell'anagrafe veterinaria e
vaccinale" organizzato dall'ASL 1 di Venosa;Novembre 2007: corso di formazione continua, evento formativo denominato" La
Valutazione" rif. 153802 organizzato da Governace & Management svoltosi a Venosa;Ottobre 2007: corso di formazione continua, evento formativo denominato" il controllo di
gestione e il sistema di budget" rif. 153766 organizzato da Governace & Management,
svoltosi a Venosa;Ottobre 2006: corso di formazione continua, progetto formativo aziendale
n.3012-38588 denominato" Qualità e offerta dei servizi sanitari" organizzato dall'ASL 1 di
VenosaSettembre 2006: corso di formazione continua, progetto formativo aziendale
n.3012-41704 denominato " Corso di approfondimento sulle tematiche della privacy in
ambiente sanitario pubblico" organizzato dall'ASL 1 di Venosa;06-07/04/2006: Corso di formazione continua, evento formativo n. 3022-227706,
denominato "Influenza aviaria: gestione delle situazioni di emergenza e strategie di
controllo" organizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
tenutosi a Napoli ;Anno 2006: Corso di formazione Manageriale per dirigenti sanitari con incarico di direzione
sanitaria aziendale o responsabilità di struttura complessa di cui l'art.16-quinques D.Lgs.
502/92 e s.m.l.organizzato dall'Università Cattolica di Roma e
svoltosi a Potenza;Ottobre-Novembre 2005: corso di formazione continua, evento formativo n.
4189-207068 denominato" la Legalità a Tutela della salute Umana" organizzato dalla
Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva di Roma e tenutosi a Potenza;



Curriculum Vitae

Vito Bochicchio

Settembre-Ottobre 2005: Corso di formazione continua, progetto formativo aziendale n.3012-34127, denominato "Gestione dei processi sanitari in ottica Iso 9001:2000 e Accredimento" organizzato dall'ASL 1 di Venosa;

Novembre-Dicembre 2002 : Corso di formazione continua, progetto formativo aziendale n. 3012-10966, denominato "percorso formativo per la dirigenza" organizzato dall'ASL 1 di Venosa;

dal 8 al 9 ottobre 2001: Corso di formazione su " ultime acquisizioni in materia di sorveglianza e controllo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili" organizzato dal CEA di Torino e dal Ministero della Salute tenutosi a Portici(NA);

Maggio-Giugno 2001: Corso per veterinari pubblici dipendenti della Basilicata su "le capacità comunicative e relazionali anche in situazioni complesse" organizzato dal S.I.Ve.M.P. anche con compiti di tutor;

dal 17/02 al 28/04/2001: corso di formazione sulle "tematiche emergenti nell'area della prevenzione" organizzato dall'ASL 1 di Venosa;

LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli nell'a.a 1986

ISCRIZIONE all'Albo dei Veterinari dal 20-05-1986

SPECIALIZZAZIONE in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria presso l'Università degli Studi di Napoli nell'a.a 1999

Lingua madre Italiano

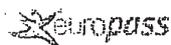
Altre lingue	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Letture	Interazione	Produzione orale	
FRANCESE	C 1/2	C 1/2	C 1/2	C 1/2	C 1/2
INGLESE	A1/2	A1/2	A1/2	A1/2	A1/2
SPAGNOLO	A1/2	A1/2	A1/2	A1/2	A1/2



Curriculum Vitae

Vito Bochicchio

Competenze comunicative	<p>OTTIME competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza :</p> <p>ottobre 2000: Partecipazione alla FIT 2000 di Buenos Aires (Argentina) come Presidente di "Basilicata dei Turismi";</p> <p>ottobre 2000: Relatore all'Incontro Transnazionale dal titolo "I programmi europei che ci riguardano" organizzato dalla F.N.A.R.S. (Federazione Nazionale Associazioni Reinserimento Sociale) a Valence (Francia);</p> <p>Settembre 2000: Relatore alla Prima Conferenza Regionale sul Turismo come Presidente di "Basilicata dei Turismi";</p> <p>Marzo 2000: Viaggio promozionale della Regione Basilicata in Canada nelle città di Toronto, Winnipeg e Montreal;</p> <p>Novembre 1999: Partecipazione al Seminario "Accesso all'impiego 2000 ed oltre" organizzato dalla NIACRO (Associazione Nord Irlandese per la prevenzione e la lotta al crimine) tenutosi a Dublino;</p> <p>1998: Testimone esperto al Corso di Formazione Finalizzato all'Occupazione Cod. 573 attuato da CO.VAL.TUR.;</p> <p>22-23 marzo 1997: Relatore al Convegno organizzato da Confcooperative di Calabria "Promozione di modelli organizzativi integrati: cooperazione strumento di occupazione e di inserimento lavorativo", con intervento dal titolo "Strumenti legislativi e nuove opportunità per le cooperative del settore turistico";</p> <p>13.5.97: Relatore al Seminario dell'Irecoop Basilicata e dal Ministero del Lavoro su "L'impresa cooperativa culturale: la gestione del tempo libero" tenutosi ad Acerenza;</p> <p>9.1.97: Incarico di consulenza dall'Irecoop di Basilicata nell'ambito del corso di Formazione Professionale Azione n. 61/I/95 per "Esperto di Turismo" esplicato in Accettura (MT);</p> <p>10.12.96: Incarico di consulenze dall'Irecoop di Basilicata nell'ambito del corso di Formazione Professionale Azione n. 61/H/95 per "Esperto di Turismo" organizzato a Latronico (PZ);</p> <p>20/21/22/ 11.96: Relatore al terzo corso di aggiornamento per i capi d'istituto della provincia di Potenza sul tema "Scuola e Azienda modelli organizzativi a confronto" tenutosi a Venosa;</p> <p>14.09.96: Rrelatore alla "Convention sull'occupazione" nell'ambito del Progetto ALTEA tenutosi a Stigliano ;</p>
Competenze organizzative e gestionali	<p>Acquisite durante le sotto elencate attività/ esperienze/ incarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal Dicembre 2012: Componente CdA della Società Consortile "TeO" Territorio è opportunità – organismo senza scopo di lucro ▪ Dal 2011 componente CdA della Società Consortile "EXO" – Organismo di ricerca senza scopo di lucro; ▪ Dal 1996 al Dicembre 2012: in qualità di Presidente di COVALTUR – Consorzio Valorizzazione turistica Regionale; ▪ Dal 1998 al 2000 in qualità di Vice Presidente di Confcooperative di Basilicata; ▪ Dal 1999 in qualità di Presidente della Società Consortile "La Basilicata dei Turismi – Agenzia per lo sviluppo" – Consorzio unico degli operatori turistici della Regione Basilicata: ▪ ▪;Dal 1996 al 2000 in qualità di Vice Presidente Nazionale di Federcultura, turismo e sport, presso Confcooperative Roma
Competenze informatiche	<p>Buona padronanza degli strumenti di produttività individuale quali Microsoft Word, Excel, openOffice</p> <p>Utilizzo dei Social Network (Twitter, Facebook, LinkedIn)</p> <p>Utilizzo di strumenti per la condivisione dei dati (Dropbox, GoogleDrive)</p>
Patente di guida	Patente di Guida cat. B



Curriculum Vitae

Vito Bochicchio

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Pubblicazioni**
- Acta Medica Veterinaria Volume 36 n. 01- Gennaio- Marzo 1990 la nota I: "Indagini eziologiche-epidemiologiche ricerche sulle elmintiasi degli ovini e caprini in Basilicata".
 - Acta Medica Veterinaria Volume 36 n. 04- Ottobre- Dicembre 1990 la nota II: "Interventi antiparassitari per il controllo delle strongilosi del digerente dei piccoli ruminanti al pascolo ricerche sulle elmintiasi degli ovini e caprini in Basilicata".
 - 2005 - 2007: Progetto A.P. n. 09/2006 "Culture in loco" – Regione Basilicata denominato: "R.E.T.E. eco museale nella terra degli Enotri"- Responsabile della transnazionalità;
- Progetti**
- 2004 – 2006: Progetto Equal II Fase AP 02/2004 – IC denominato " *Mestieri antichi per una nuova occupabilità*" – Responsabile del progetto di partenariato transnazionale;
 - 2002 – 2004: Iniziativa comunitaria Equal - "Progetto Herculia" IT/G/BAS/002 : Responsabile
 - Nel 1997 collaborazione alla progettazione nell'ambito di un intervento di formazione continua – ex legge 236/93 art. 9, comma 3, 3bis dal titolo "Percorsi formativi di informazione ed educazione ambientale" per CO.VAL.TUR. Potenza e CSA Bologna;
 - Nel 1997 coordinatore del Seminario di Studi sul tema "L'impresa cooperativa culturale: la gestione del tempo libero" ex Legge 127/71 Art. 19, Lett. C) tenutosi ad Acerenza (Pz) e promosso da INECOOP e IRECOOP Basilicata;
 - Nel 1997 coordinatore del Seminario di Studi sul tema "Il turismo risorsa della Basilicata" ex Legge 127/71 Art. 19, Lett. C) tenutosi a Filiano (Pz) e promosso da INECOOP e IRECOOP Basilicata;
 - Nel 1997 coordinatore del Seminario di Studi sul tema "L'impresa cooperativa turistica: la gestione del tempo libero" ex Legge 127/71 Art. 19, Lett. C) tenutosi ad Acerenza (Pz) e promosso da INECOOP e IRECOOP Basilicata;
 - Nel 1997 collaborazione al progetto "GEA - Gestione dell'ambiente come prerogativa di sviluppo delle aziende agricole - Iniziativa Comunitaria ADAPT Bis" per conto dell'associazione di imprese PROZOO;
 - Nel 1997 responsabile del progetto "Educazione alla Cooperazione nelle Scuole", promosso dalla Confcooperative di Basilicata e dal Provveditorato agli Studi di Potenza;
 - Nel 1997 Coordinatore del Progetto Eurathlon "Per i Boschi di Federico II" EURAT 97 progetto 108/504/215026 per conto dell'A.N.T.E. – Associazione Nazionale Turismo Equestre di Basilicata;
 - Anno 1997: Consulente Progetto AR.TUR. (Archeologia e Turismo – per l'inserimento di soggetti svantaggiati nella gestione di servizi nel campo turistico-culturale) elaborato dal Consorzio CO.VAL.TUR. nell'ambito dei Programmi d'Interesse Comunitario OCCUPAZIONE "INTEGRA".
- Conferenze**
- 13/12/2013: Partecipazione presso il CNR di Sesto Fiorentino alla giornata Nazionale di presentazione Bandi Horizon 2020;
- Seminari**
- 22/11/2013: Partecipazione all'Info Day della Commissione Europea per le PMI Horizon 2020 a Bruxelles;
 - 27 e 28/7/2011: Incontro transnazionale Porto Gruaro: (Venezia) per definizione accordo di partenariato transnazionale programma Leader Marino Melandro PSR;

Dr. Vito Bochicchio

Curriculum vitae prof. Agostino Sevi

1) Breve profilo scientifico

Professore di I fascia dal 23 dicembre 2003 per il SSD AGR/19, Zootecnica speciale.

Ha dedicato gran parte della sua attività scientifica a valutare e migliorare la sicurezza igienica e la qualità dietetico-nutrizionale dei prodotti di origine animale. Ha quindi orientato le proprie ricerche alla promozione della salute degli animali, anche con lo scopo di migliorarne le produzioni, alla prevenzione ed al controllo delle malattie degli animali, alla protezione dell'ambiente rispetto alla industrializzazione degli allevamenti. Le sue indagini scientifiche rientrano quindi a pieno titolo nel campo della Sanità Pubblica Veterinaria (SPV), così come definita dalla World Health Organization (WHO).

I più recenti progetti di maggior rilievo coordinati dal prof. Sevi sugli argomenti sopra citati sono i seguenti:

Platform for Agrofood Science and Safety (PI.A.S.S.), finanziato dal MIUR con circa € 17 milioni nell'ambito del PON Ricerca e competitività 2007-2013. Il progetto, che vede la partnership dell'Università di Palermo e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, ha i main topics nella sicurezza chimica e microbiologica degli alimenti e la tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti;

Protocolli tecnologici e clinici innovativi per la produzione di alimenti funzionali (Pro.Ali.Fun), finanziato dal MIUR con circa € 10 milioni nell'ambito del PON Ricerca e competitività 2007-2013. Il progetto, che vede la partnership dell'Università di Bari, dell'Università del Salento e di numerose aziende agro-alimentari e farmaceutiche della regione Puglia, ha tra i main topics la sicurezza degli alimenti e la riduzione in essi dei principali contaminanti chimici e microbiologici

Miglioramento della qualità dietetico-nutrizionale e sicurezza di produzioni casearie tipiche della Capitanata, finanziato dalla Regione Puglia con circa € 1,5 milioni nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" tra MIUR, MEF e Regione Puglia. Il progetto aveva tra i main topics il miglioramento della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti lattiero-caseari tipici della provincia di Foggia.

Gli interessi scientifici hanno portato il prof. Sevi, e il gruppo di ricerca dell'Università di Foggia operante nel campo della sicurezza degli alimenti, ad essere inseriti **dall'European Food Safety**

Agency (EFSA) nella lista delle organizzazioni competenti in accordo all'art. 36 del Regolamento (CE) N. 178/2002. Solo tali organizzazioni, accreditate in seguito a designazione da parte degli Stati membri, possono partecipare a bandi per la presentazione di richieste di contributi all'EFSA per progetti e attività che contribuiscono alla missione dell'EFSA nei seguenti ambiti: raccolta dati, lavori preparatori ai pareri scientifici e assistenza scientifica e tecnica di altra natura.

I campi d'indagine affrontati hanno anche favorito l'instaurarsi di **proficue e durature collaborazioni scientifiche con l'Istituto zoo profilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata**. Nella sua veste di ricercatore, di docente universitario, di Preside di facoltà e di Direttore di Dipartimento ha stabilito e consolidato negli anni una forte sinergia con l'IZSPB. Al momento sono in essere **una convenzione quadro per attività di ricerca tra l'Università di Foggia e l'IZSPB, una convenzione per attività di tirocinio ed una convenzione per lo svolgimento di tesi di laurea e di dottorato di ricerca, oltre a numerose convenzioni di ricerca su argomenti specifici di comune interesse**.

Tra le più recenti collaborazioni tra l'Università di Foggia e l'IZSPB, si citano quelle relative ai seguenti progetti:

- 1) **SISTEMI DI GENOTIPIZZAZIONE INDIVIDUALE E STUDIO SULLA TRACCIABILITÀ DELLE CARNI OVINE E CAPRINE;**
- 2) **SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA DI ZANZARE ESOTICHE DEL GENERE AEDES NEI PORTI E AEROPORTI DELLA PUGLIA;**
- 3) **INDAGINI SULLA PRESENZA DI ISTAMINA NEI PRODOTTI ITTICI MEDIANTE METODI ANALITICI INNOVATIVI BASATI SULLA CROMATOGRAFIA LIQUIDA AD ALTE PRESTAZIONI;**
- 4) **MESSA A PUNTO DI UN METODO INNOVATIVO PER LA DETERMINAZIONE DELLE AFLATOSSINE B1, B2, G1, G2, NEI PRODOTTI ALIMENTARI MEDIANTE HPLC CON DERIVATIZZAZIONE FOTOCHIMICA;**
- 5) **SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA DI ZANZARE ESOTICHE DEL GENERE AEDES NEI PORTI E AEROPORTI DELLA PUGLIA;**
- 6) **MODELLO SPERIMENTALE PER LA VALUTAZIONE DI MUSCA DOMESTICA COME POTENZIALE VETTORE DI BACILLUS ANTHRACIS;**
- 7) **LA DERMANISSOSI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI IN ITALIA: EFFICACIA DELLE MOLECOLE ACARICIDE, STUDIO GENOMICO DELLA POPOLAZIONE E VALUTAZIONE DEL RUOLO DI DERMANYSSUS QUALE VETTORE DI AGENTI PATOGENI;**

8) OTTIMIZZAZIONE DI UN METODO ANALITICO DI CONFERMA MEDIANTE HPLC E RIVELAZIONE FLUORIMETRICA CON DERIVATIZZAZIONE POST-COLONNA PER LA DETERMINAZIONE DI DON (DEOSSINIVALENOLO) E NIV (NIVALENOLO) NEI CEREALI.

Nell'anno 2014 è stata affidato congiuntamente all'Università di Foggia e all'IZSPB l'incarico di organizzare il XXI congresso scientifico nazionale della Società Italiana di Patologia e di Allevamento degli Ovi-caprini, nell'ambito del quale al prof. Sevi è stato affidato il compito di Presidente del Comitato Scientifico. Numerosi sono i progetti di ricerca svolti in collaborazione tra l'Università di Foggia e l'IZSPB;

2) Posizione accademica

Professore di I fascia dal 23 dicembre 2003 per il SSD AGR/19, Zootecnica speciale.

Sede universitaria e dipartimento: Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente.

Titolare di dottorato di ricerca (PHD) in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali nelle Aree Difficili presso il Dipartimento di Produzione Animali dell'Università degli Studi di Bari;

3) Incarichi gestionali

01/02/2003 – 31/10/2008 **Direttore** del Dipartimento di Scienze delle Produzioni e dell'Innovazione nei Sistemi Agro-alimentari Mediterranei dell'Università degli Studi di Foggia;

01/11/2008 – 14/06/2012 **Preside** della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia;

dal 15/06/2012 **Direttore** del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia;

dal novembre 2011 al dicembre 2013 e dal novembre 2008 a tutt'oggi **componente del Senato accademico** dell'Università degli Studi di Foggia;

dal 2004 al 2007 e dal 2011 al 2012 **componente e Presidente del Comitato tecnico scientifico del Centro di Ricerca Interdipartimentale Bioagromed**, istituito con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003;

dal 2006 al 2008 **componente del Consiglio di Amministrazione del Distretto Agro-alimentare regionale pugliese** riconosciuto dal MIUR, la cui *mission* è intermediare i processi di trasferimento

tecnologico valorizzando l'offerta scientifica verso il mercato, attraverso attività negoziali per la gestione dell'innovazione, ricerche di partner industriali interessati allo *scaling up* dell'innovazione, contratti per lo sfruttamento dei risultati della ricerca sin dalla fase di predisposizione della proposta progettuale (*contract research negotiation*), la promozione della creazione di imprese innovative, sostegno alla creazione di spin off da ricerca, assistenza al *fund raising*, erogazione di servizi reali ad enti ed istituzioni e ad imprese interessate a promuovere metodi e processi innovativi;

dal 2009 a tutt'oggi **Coordinatore del Comitato tecnico-scientifico del Distretto Agro-alimentare regionale pugliese;**

dal 2006 al 2008 **componente del Consiglio di Amministrazione del Centro Regionale per le Tecnologie Agroalimentari (CE.R.T.A.)**, nell'ambito del PON 2000-2006 "Ricerca Scientifica, "Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione", Misura II.3 "Centri di Competenza Tecnologica" e Misura III.2- Azione b) "Formazione di alte professionalità per lo sviluppo e la competitività delle imprese con priorità alle PMI", con il coinvolgimento di Università e di Enti pubblici e privati di ricerca delle regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Sardegna e Sicilia.

4) Sintesi dell'attività scientifica

Pubblicazioni su riviste ISI: totale = 105; negli ultimi 5 anni = 37; come primo autore = 4; come ultimo autore = 22

H-index = 19; Citation index totale = 1173; citation index medio per pubblicazione = 11,17;

Partecipazione a comitati scientifici e/o tecnico-scientifici = 9; n. brevetti = 1; n. riviste internazionali per le quali si svolge attività di referee = 11.

5) Sintesi dell'attività di ricerca

E' autore di circa **250 lavori scientifici pubblicati**. Numerose sono i lavori scientifici presentati in occasione di congressi scientifici nazionali e internazionali e le pubblicazioni edite **sulle principali riviste scientifiche internazionali di scienze zootecniche e veterinarie** (Livestock Production Science, Veterinary Research Communications, Journal of Dairy Science, Journal of Dairy Research, International Dairy Journal, Journal of Animal Science, Meat Science, Physiology and Behaviour, Applied Animal Behaviour Science, Small Ruminant Reserach).

È membro degli Editorial Board e referee di numerose riviste internazionali.

6) Principali pubblicazioni scientifiche pertinenti con i temi della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria

- 1) SANTILLO A., BEVILACQUA A., CORBO M.R., SEVI A., SINIGAGLIA M., ALBENZIO M. (2014) - Functional Pecorino cheese production by using innovative lamb rennet paste. *Innovative Food Science and Emerging Technologies*, DOI: 10.1016/j.ifset.2014.02.012.
- 2) ALBENZIO M., SANTILLO A., CAROPRESE M., RUGGIERI D., NAPOLITANO F., SEVI A. (2013). Physicochemical properties of Scamorza ovine cheese manufactured with different probiotic cultures. *Journal of Dairy Science*, 96, 2781-2791.
- 3) ALBENZIO M., SANTILLO A., CAROPRESE M., BRAGHIERI A., SEVI A., NAPOLITANO F. (2013) – Composition and sensory profiling of prebiotic Scamorza ewe milk cheese. *Journal of Dairy Science*, 96, 2792-2800.
- 4) CAROPRESE M., ALBENZIO M., MARINO R., SANTILLO A., SEVI A. (2013) – Dietary glutamine enhances immune response of dairy cows under high ambient temperature. *Journal of Dairy Science*, 96, 3002-3011.
- 5) CAROPRESE M., SEVI A., MARINO R., SANTILLO A., TATEO A., ALBENZIO M. (2013) – Composition and textural properties of Mozzarella cheese naturally-enriched in polyunsaturated fatty acids. *Journal of Dairy Research*, 80, 276-282.
- 6) SEVI A., CAROPRESE M. (2012) - Impact of heat stress on milk production, immunity and udder health in sheep: A critical review. *Small Ruminant Research*, 107, 1-7.
- 7) CAROPRESE M., ALBENZIO M., CILIBERTI M.G., FRANCAVILLA M., SEVI A. (2012) – A mixture of phytosterols from *Dunatiella tertiolecta* affects proliferation of peripheral blood mononuclear cells and cytokine production in sheep. *Veterinary Immunology and Immunopathology*, 150, 27-35.
- 8) PARK Y.W., ALBENZIO M., SEVI A., HAENLEIN G.F.W. (2012) . Milk quality standards and controls. In *Milk and Dairy Products in Human Nutrition*. Wiley-Blackwell. Edited by Y.W Park and G.F.W. Haenlein. Chapter 13. PP. 261-287.
- 9) CAROPRESE M., ALBENZIO M., BRUNO A., ANNICCHIARICO G., MARINO R., SEVI A. (2012) – Effects of shade and flaxseed supplementation on the welfare of lactating ewes under high ambient temperatures. *Small Ruminant Research*, 102, 177-185.

- 10) CAROPRESE M., ALBENZIO M., MARINO R., SANTILLO A., SEVI A. (2012) – Immune response and milk production of dairy cows fed graded levels of rumen-protected glutamine. *Research in Veterinary Science*, 93, 202-209.
- 11) CAROPRESE M., ALBENZIO M., BRUNO A., FEDELE V., SANTILLO A., SEVI A. (2011) – Effect of solar radiation and flaxseed supplementation on milk production and fatty acid profile of lactating ewes under high ambient temperature. *Journal of Dairy Science*, 94, 3856-3867.
- 12) ALBENZIO M., SANTILLO A., CAROPRESE M., SCHEHA L., RUSSO D.E., SEVI A. (2011) – Composition, indigenous proteolytic enzymes and coagulating behaviour of ewe milk as affected by somatic cell count. *Journal of Dairy Research*, 78,
- 13) CAROPRESE M., MARZANO A., MARINO R., GLIATTA G., MUSCIO A., SEVI A. (2010) . Flaxseed Supplementation Improves Fatty Acid Profile of Cow Milk. *Journal of Dairy Science*, 93, 2580-2588.
- 14) CAROPRESE M., ALBENZIO A., MARZANO A., SCHEHA L., ANNICCHIARICO G., SEVI A. (2010). Relationship between Cortisol Response to Stress and Behavior, Immune Profile, and Production Performances of Dairy Ewes. *Journal of Dairy Science*, 93, 2395-2403.
- 15) CAROPRESE M., ANNICCHIARICO G., SCHEHA L., MUSCIO A., MIGLIORE R., SEVI A. (2009) – Influence of space allowance and housing conditions on the welfare, immune response and production performance of dairy ewes. *Journal of Dairy Research*, 76, 66-73.
- 16) SEVI A., CASAMASSIMA D., PULINA G., PAZZONA A. (2009) – Factors of welfare reduction in sheep and goats. *Italian Journal of Animal Science*, 8 (suppl. 1), 81-101.
- 17) CAROPRESE M., CASAMASSIMA D., RASSU P.G., NAPOLITANO F., SEVI A. (2009) – Monitoring the welfare of sheep and goats on-farm. *Italian Journal of Animal Science*, 8 (suppl.1), 343-354.
- 18) CAROPRESE M., MARZANO A., ENTRICAN G., WATTEGEDERA S., ALBENZIO M., SEVI A. (2009) – Immune response of cows fed polyunsaturated fatty acids under high ambient temperatures. *Journal of Dairy Science*, 92, 2796-2803.
- 19) SEVI A. (2009) – Animal-based measures for welfare assessment. *Italian Journal of Animal Science*, 8 (suppl. 2), 904-911.
- 20) NAPOLITANO F., DE ROSA G., SEVI A. (2008) – Welfare implications of artificial rearing and early weaning in sheep. *Applied Animal Behaviour Science*, 110, 58-72.
- 21) SEVI A. (2007) – Ewe welfare and ovine milk and cheese quality. *Italian Journal of Animal Science*, 6 (Suppl. 1), 521-526.

- 22) D'ANGELO F., SANTILLO A., SEVI A., ALBENZIO M. (2007) - A Simple Salting Out Method for Milk Somatic Cells DNA Extraction: Investigation on the Goat CSN1S1. *Journal of Dairy Science*, 90, 3550-3552.
- 23) SEVI A. (2007) – Alimenti bio-funzionali: effetti sul benessere degli animali e sulla salute del consumatore, 99-108. In *Alimenti biocompatibili per il miglioramento del benessere animale e della qualità delle produzioni zootecniche* (Ed. Vonghia G., Caputi Jambrenghi A.), Stilo Editrice, Bari.
- 24) CAROPRESE M., ALBENZIO M., MUSCIO A., SEVI A. (2006) – Relationship between welfare and udder health indicators in dairy ewes. *Veterinary Research Communications*, 30, 83-94.
- 25) SEVI A., ALBENZIO M., ANNICCHIARICO G., CAROPRESE M., MARINO R., SANTILLO A. (2006) - Effects of dietary protein level on ewe milk yield and nitrogen utilization, and on air quality under different ventilation rates. *Journal of Dairy Research*, 73, 197-206.
- 26) CAROPRESE A., ALBENZIO M., ANNICCHIARICO G., SEVI A. (2006) - Changes occurring in immune responsiveness of single and twin bearing Comisana ewes during the transition period. *Journal of Dairy Science*, 89, 562-568.
- 27) NAPOLITANO F., CAROPRESE M., GIROLAMI A., MARINO R., MUSCIO A., SEVI A. (2006) – Effects of early maternal separation of lambs and rearing with minimal and maximal human contact on meat quality. *Meat Science*, 72, 635-640.
- 28) CAROPRESE M., NAPOLITANO F., ALBENZIO M., ANNICCHIARICO G., MUSTO M., SEVI A. (2006) – Influence of gentling on lamb immune response and human-lamb interactions. *Applied Animal Behaviour Science*, 99, 118-131.
- 29) PAZZONA A., SEVI A., ANNICCHIARICO G., CARIA M., MURGIA L. (2006) – Strutture e impianti adeguati per il benessere dei piccoli ruminanti, 57-82. In *Il Benessere Animale e la Qualità delle Produzioni nei Piccoli Ruminanti* (Eds. Pulina G., Brandano D.) Quadreni dei Georgofili 2005-VII, Avenue Media, Bologna.
- 30) ALBENZIO M., CAROPRESE M., SANTILLO A., MARINO R., MUSCIO A., SEVI A. (2005) – Proteolytic patterns and plasmin activity in ewe milk as affected by somatic cell count and stage of lactation. *Journal of Dairy Research*, 72, 86-92.
- 31) MARINO R., CONSIDINE T., SEVI A., McSWEENEY P.L.H., KELLY A.L. (2005) – Contribution of proteolytic activity associated with somatic cells in milk to cheese ripening. *International Dairy Journal*, 15, 1026-1033.

- 32) SEVI A. (2005) - Influence of sunlight, temperature and environment on the fatty acid composition and coagulative properties of sheep milk, 305-311. In *The Future of the Sheep and Goat Dairy Sectors, Special Issue no. 200501/2005 of the International Dairy Federation*, (Eds. Gabina D., Le Jaouen J.C., Pirisi A., Ayerbe A., Soustre Y.).
- 33) ALBENZIO M., SANTILLO A., CAROPRESE M., MARINO R., CENTODUCATI P., SEVI A. (2005) – Effect of different ventilation regimens on ewes' milk and Canestrato Pugliese cheese quality in summer. *Journal of Dairy Research*, 72, 447-455.
- 34) SEVI A., ALBENZIO M., MARINO R., SANTILLO A., MUSCIO A. (2004) – Effects of lambing season and stage of lactation on ewe milk quality. *Small Ruminant Research*, 51, 251-259.
- 35) ALBENZIO M., CAROPRESE M., MARINO R., SANTILLO A., TAIBI L., SEVI A. (2004) – Effects of somatic cell count and stage of lactation on plasmin activity and cheese-making properties of ewe milk. *Journal of Dairy Science*, 87, 533-542.
- 36) ALBENZIO M., MARINO R., CAROPRESE M., SANTILLO A., ANNICCHIARICO G., SEVI A. (2004) - Quality of milk and of Canestrato pugliese cheese from ewes exposed to different ventilation regimens. *Journal of Dairy Research*, 71, 434-443.
- 37) ALBENZIO M., TAIBI L., CAROPRESE M., DE ROSA G., MUSCIO A., SEVI A. (2003) – Immune response, udder health and productive traits of machine milked and suckling ewes. *Small Ruminant Research*, 48, 189-200.
- 38) SEVI A., ALBENZIO M., MUSCIO A., CASAMASSIMA D., CENTODUCATI P. (2003) - Effects of litter management on airborne particulate in sheep houses and on the yield and quality of ewe milk. *Livestock Production Science*, 81, 1-9.
- 39) SEVI A., CAROPRESE M., ANNICCHIARICO G., ALBENZIO M., TAIBI L., MUSCIO A. (2003) - The effect of a gradual separation from the mother on later behavioral, immune and endocrine alterations in artificially reared lambs. *Applied Animal Behaviour Science*, 83, 41-53.
- 40) SEVI A., TAIBI L., ALBENZIO M., ANNICCHIARICO G., MARINO R., CAROPRESE M. (2003) – Influence of ventilation regimen on micro-environment and on ewe welfare and milk yield in summer. *Italian Journal of Animal Science*, 3, 197-212.
- 41) NAPOLITANO F., ANNICCHIARICO G., CAROPRESE M., DE ROSA G., TAIBI L., SEVI A. (2003) – Lambs prevented from suckling their mothers display behavioral, immune and endocrine disturbances. *Physiology & Behaviour*, 78, 81-89.

- 42) SEVI A., TAIBI L., ALBENZIO M., CAROPRESE M., MARINO R., MUSCIO A. (2003) – Ventilation effects on air quality and on the yield and quality of ewe milk in winter. *Journal of Dairy Science*, 86, 3881-3890.
- 43) ALBENZIO M., TAIBI L., MUSCIO A., SEVI A. (2002) – Prevalence and etiology of subclinical mastitis in intensively managed flocks and related changes in the yield and quality of ewe milk. *Small Ruminant Research*, 43, 219-226.
- 44) SEVI A., ALBENZIO M., ANNICCHIARICO G., CAROPRESE M., MARINO R., TAIBI L. (2002) – Effects of ventilation regimen on the welfare and performance of lactating ewes in summer. *Journal of Animal Science*, 80, 2349-2361.
- 45) QUARANTA A., SEVI A., NARDOMARINO A., COLELLA G.E., CASAMASSIMA D. (2002) – Effects of graded noise levels on behavior, physiology and production performance of intensively managed lambs. *Italian Journal of Animal Science*, 1, 217-227.
- 46) SEVI A., TAIBI L., MUSCIO A., ALBENZIO M., DANTONE D., DELL'AQUILA S. (2001) - Quality of ewe milk as affected by stocking density and litter treatment with bentonite. *Italian Journal of Food Science*, 13, 77-86.
- 47) SEVI A., ANNICCHIARICO G., ALBENZIO M., TAIBI L., MUSCIO A., DELL'AQUILA S. (2001) - Effects of solar radiation and feeding time on behavior, immune response and production of lactating ewes under high ambient temperature. *Journal of Dairy Science*, 84, 629-640.
- 48) CARENZI C., BERTONI G., CASAMASSIMA D., NANNI COSTA L., SEVI A., VERGA M. (2001) – Punti critici relativi al “benessere animale” nell'allevamento intensivo. *Zootecnica e Nutrizione Animale*, 27, 75-84.
- 49) SEVI A., TAIBI L., ALBENZIO M., MUSCIO A., DELL'AQUILA S., NAPOLITANO F. (2001) – Behavioral, adrenal, immune, and productive responses of lactating ewes to regrouping and relocation. *Journal of Animal Science*, 79, 1457-1465.
- 50) CASAMASSIMA D., SEVI A., PALAZZO M., RAMACCIATO R., COLELLA G.E., BELLITTI A. (2001) – Effects of two different housing systems on behavior, physiology and milk yield of Comisana ewes. *Small Ruminant Research*, 41, 151-161.
- 51) SEVI A., TAIBI L., ALBENZIO M., ANNICCHIARICO G., MUSCIO A. (2001) - Airspace effects on the yield and quality of ewe milk. *Journal of Dairy Science*, 84, 2632-2640.
- 52) SEVI A., MUSCIO A., CASAMASSIMA D., ALBENZIO M. (2000) – Effects of litter treatment with paraformaldehyde on bacteriological, nutritional and renneting characteristics of ewes milk. *Advances in Food Science*, 22, 14-21.

- 53) SEVI A., ALBENZIO M., TAIBI L., DANTONE D., ANNICCHIARICO G., MASSA S. (1999) - Changes of somatic cell count through lactation and their effects on nutritional, renneting and bacteriological characteristics of ewes milk. *Advances in Food Science*, 21, 122-127.
- 54) SEVI A., NAPOLITANO F., CASAMASSIMA D., ANNICCHIARICO G., QUARANTELLI T., DE PAOLA R. (1999) – Effect of a gradual transition from maternal to reconstituted milk on behavioural, immune and endocrine responses of lambs. *Applied Animal Behaviour Science*, 64, 249-259.
- 55) SEVI A., MASSA S., ANNICCHIARICO G., DELL'AQUILA S., MUSCIO A. (1999) – Effect of stocking density on ewes milk yield, udder health and micro-environment. *Journal of Dairy Research*, 66, 489-499.

Foggia, 09.12.2014

A handwritten signature in black ink, reading "Agostino Levi". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'A'.

CURRICULUM PROFESSIONALE DEL Dr. ZACCARIA DI TARANTO

Ha conseguito la laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Bari il 12/11/1977 con voto 110/110;

Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione veterinaria nell'anno 1977 con voto 117/140;

E' iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Foggia dal 14/1/1978;

Dal 1/4/1978 al 20/3/1979 ha prestato servizio, in qualità di Veterinario Interino, presso il comune di Rocchetta S. Antonio;

Dal 21/3/1979 al 31/3/1982 ha prestato servizio, in qualità di Veterinario Igienista di ruolo, nel comune di Foggia,;

Dal 1/1/83 al 30/9/1991 ha prestato servizio, in qualità di Veterinario Collaboratore Area "B";

Dall'1/10/1991 al 31/8/1992 veterinario coadiutore presso la ASL FG/8 ;

Dall'1/9/1992 al 30/11/1992 Direttore del servizio veterinario presso la ASLFG/11;

Dall'1/12/1992 al 28/2/1994 Direttore Veterinario presso la USL FG/8;

Dal 1/3/1994 Veterinario Capo Servizio presso la USL FG/8;

Dal 1/5/1995 Responsabile del Servizio Veterinario presso la USL;

Dal 7/10/1997 Coordinatore (Responsabile della Direzione Tecnica Organizzativa) dei Servizi Veterinari e Responsabile dell'Area "B" presso la ASL FG/3 con atto deliberativo n.2139 del 7/10/1997;

E' stato sottoposto a verifica con esito positivo e relativa delibera di conferma nell'incarico di Direttore del Servizio Veterinario ex II liv. dell'Area " B "dei Servizi Veterinari (Delibera 733 del 4/6/2002 e verbale della Commissione del 6/6/2002;

Dal 1 Dicembre del 2003 al 31 marzo 2004 Direttore del Dipartimento Di Prevenzione della Usl fg/3 con incarico provvisorio (nota prot.n.06/0356/04 del 16/2/2004, della Direzione Generale);

Dal 1° aprile 2004 al 31/7/2009 Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL fg/3 con atto deliberativo n. 310 del 1/4/2004;

Dal 1/8/2009 Direttore del Servizio Veterinario Area "B" ASL/FG SUD;

Dal 1/12/ 2013 Direttore del Servizio Veterinario Area "B" SUD e NORD ASL/FG.

ALTRI INCARICHI

Dal 1997 è Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Foggia ;

Dal 2011 è componente del Comitato di Indirizzo dell'ONAOSI;

Dal 1995 è Vice Presidente Nazionale del Sivemp, associazione di categoria Veterinaria;

E' stato Assessore e Consigliere comunale nel comune di Deliceto , Consigliere della Comunità Montana Meridionale della Puglia;

Componente del Comitato Tecnico Scientifico Epidemiologico Regionale nominato dalla Giunta regionale della Puglia;

Componente della Commissione Provinciale di Foggia per l'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari per il riconoscimento dei centri di imballaggio delle uova ai sensi della normativa Comunitaria e nazionale;

Dal 1997 è stato Collaboratore del Servizio Veterinario Regionale, in qualità di Supporto Tecnico Professionale;

Nell'anno 1988 ha partecipato, in qualità di esperto in Materia Veterinaria, ai lavori Organizzativi per il Riordino e il Riassetto Funzionale dei Servizi Veterinari della Regione Puglia;
Dal 1999 al 2003 è stato componente del Nucleo di Valutazione presso la ASL FG/3 ;

In qualità di docente ha tenuto numerose lezioni su argomenti inerenti la professione veterinaria;

Nell'anno 1997 ha partecipato, in rappresentanza della Regione Puglia, al corso di formazione professionale: "Organizzazione delle Attività Ispettive per il riconoscimento degli stabilimenti di lavorazione dei prodotti a base di carne" tenutosi presso il Ministero della Sanità;

Incarico dalla EDINFORM di Lecce di docenza per il Modulo "La nuova organizzazione dei Servizi Veterinari" tenutosi nelle Aziende Sanitarie di Rossano Calabro e di Castrovillari.

ALTRI TITOLI, ATTIVITÀ PROFESSIONALI E AGGIORNAMENTI:

Nel 1987 ha partecipato al corso di aggiornamento professionale organizzato dall'Ordine dei Veterinari di Foggia e al Convegno nazionale "La Sanità Italiana e i Servizi Veterinari Oggi" svoltosi a Brindisi.

Nel 1989 ha conseguito la specializzazione in "Vigilanza Igienico-Sanitaria ed Annonaria dei Prodotti alimentari della pesca" presso l'IZS di Teramo.

Nel 1990 ha partecipato al corso Teorico-Pratico di aggiornamento in "Tecnologie Alimentari e Controllo Qualità del Latte" organizzato dall'Ordine Nazionale dei Biologi.

Nel 1991 ha pubblicato n° 1 Lavoro Scientifico su "Indagine sulla Presenza di *Listeria Monocytogenes* in Mangimi Zootecnici".

Nel 1991 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

Convegno "Influenza Equina negli Ippodromi" tenutosi a Roma;

Seminario "Disciplina dei Poteri Ispettivi dell'Autorità Sanitaria" tenutosi a Foggia;

Corso annuale di perfezionamento "Sanità Pubblica Veterinaria e Legislazione Sanitaria";

Seminario "Aspetti Organizzativi e Programmazione delle Attività di Prevenzione";

Convegno nazionale "Latte Alimentare" tenutosi a Roma.

Nell'anno 1992 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

Conferenza nazionale "La Professione Veterinaria Oggi al Servizio dell'Uomo, dell'Animale e dell'Ambiente" presso l'Istituto Superiore di Sanità;

Seminario "Criteri Applicativi-DL.vo 51/92".

Nel 1994 ha pubblicato n° 1 Lavoro Scientifico su "Indagine sulla Presenza di Aflatossina MI nei Prodotti Lattiero-caseari della provincia di Foggia".

Nell'anno 1995 ha partecipato al Convegno "La Gestione del Dipartimento di Prevenzione" tenutosi a Foligno.

Nel 1996 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

Tavola Rotonda "II Ruolo della Medicina Pubblica Veterinaria nel Dipartimento di Prevenzione" tenutosi a Taranto;

Relatore al Convegno "II Dipartimento di Prevenzione: Attualità e Prospettiva";
Tavola Rotonda "La Globalizzazione dei Mercati, I rischi Sanitari ed Economici. Il Ruolo della Sanità Pubblica Veterinaria" tenutosi a Courmayeur;
Corso di Aggiornamento su "Controllo e Autocontrollo nella Filiera Lattiero-Casearia" tenutosi a Campobasso.

Nel 1997 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:
Incontro di Aggiornamento su "Buone pratiche di Campionamento e Linee Guida per l'Analisi dei Prodotti ad Autocontrollo";
Giornata di studio su " II nuovo contratto nazionale di lavoro della dirigenza medico e veterinaria" svoltosi a Roma;
Corso di formazione su " Managment Sanitario".

Nel 1998 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:
Convegno su " DPR 54/97- Prospettive e problematiche per la produzione di latte e di prodotti a base di latte" svoltosi a Boiano;
Relatore, al Simposio Internazionale " L'Alimentazione nella prevenzione del Cancro : Il Ruolo del Selenio e degli altri Elementi" tenutosi a Foggia.

Nel 1999 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:
Corso di aggiornamento "Applicazione del Sistema HACCP nella Filiera Produttiva Alimentare" organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari di Foggia;
Corso di aggiornamento "Immigrazione e Salute : Aree Critiche e Percorsi di Tutela e Prevenzione " organizzato dalla ASL FG/3;
Giornata di studio "Leishmaniosi : Aspetti Immuno-Patogenetici e Nuove prospettive nella Profilassi " e " Patologie Endorfino-Mediate : una Nuova Visione di Tanti Vecchi Problemi" organizzata dal IZS e dall'Ordine dei Veterinari di Foggia;
Tavola Rotonda "Farmocovigilanza e Farmacoeconomia" tenutosi ad Ostuni;
Convegno Nazionale sui temi "Aspetti Igienico-Sanitari e Nutrizionali; I Controlli nel Regime del D.L.vo 626/94; Rifiuti-Tutela delle Acque" tenutosi a Pugnochiuso;
Docenza per alimentaristi e sul sistema HACCP presso la Confcommercio di Foggia;
Tavola rotonda "Semplificazione degli adempimenti e sicurezza sanitaria" tenutosi a Bardolino (VR);
Relatore alla convegno sul "Sistema HACCP" presso la Camera di Commercio di Foggia.

Nel 2000 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:
Convegno "La gestione delle aziende sanitarie tra equità ed efficienza "organizzato dal S.I.T.I.;
Convegno interregionale "I servizi veterinari quali strumento di prevenzione primaria" organizzato dall'Università degli Studi di Napoli;
Convegno " Alimenti, nutrizione e prevenzione del cancro " organizzato dal S.I.T.I.;
Corso di formazione " Igiene e controllo del latte e derivati " organizzato dall'IZS di Brescia;
Docenza per alimentaristi e sul sistema HACCP presso la Confesercenti di Foggia;
Giornata di studio su "Diagnosi e terapia delle lesioni traumatiche del gomito del cane" e su " Controllo dei roditori e di alti infestanti alla luce delle nuove tecnologie" svoltosi a Foggia.

Nel 2000 ha pubblicato n. 1 lavoro su " La situazione suinicola nel territorio della Capitanata.

Nel 2001 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

Convegno sul tema " Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE)" presso l'Università degli Studi di Napoli;

Seminario "Le problematiche applicative dei controlli della dirigenza in sanità" organizzato dall' ARAN e svoltosi a Roma;

Relatore al convegno sulla BSE presso l'Ente Fiera di Foggia;

Relatore presso l'APA di Foggia al corso di aggiornamento sul" DPR 54/97 Latte e derivati";

Seminario permanente "La qualità del latte ovino" svoltosi a Foggia;

Relatore al corso di aggiornamento professionale su " Encefalopatie Spongiforme" tenutosi a Foggia.

Nel 2002 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

Gli alimenti biologici ed il ruolo del veterinario" tenutosi ad Asti;

Rilevanza della deontologia nella professione veterinaria" svoltosi a Campobasso;;

Accreditamento e sistema informativo dei servizi veterinari :individuazione attività e prestazioni;

La sanità pubblica veterinaria nella filiera lattiero-casearia tenutosi a Ischia;

Incontri di aggiornamento per Medici Veterinari tenutosi a Brescia;

Convegno sul tema " La prevenzione oggi" svoltosi a Foggia;

Relatore n°2 eventi formativi per Medici e Veterinari presso la AUSLFG/3.

Nell'anno 2003 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

" Omotossicologia in veterinaria. Clinica delle patologie acute nei piccoli animali" svoltosi a Foggia;

" Aggiornamenti di igiene urbana e controllo farmacologico della riproduzione nel colombo in città" tenutosi a Roma;

" Igiene del latte e prodotti a base di latte" tenutosi a Policastro;

" Le tartarughe marine.... Dal veterinario" svoltosi a Bari;

" Le malattie infettive denunciabili in ambito comunitario: Problemi storici ed emergenti".

Nell'anno 2004 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

"Produzioni Marine; Aspetti sanitari e Normativi";

" Giornate Veterinarie Daune Anno 2004";

"Zootecnica Sostenibile tra gestione sanità e Biotecnologie".

Nell'anno 2005 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

Corso di formazione per Dirigenti alla sicurezza;

Aggiornamenti e prospettive in Materia di TSE: Aspetti clinici, epidemiologici,diagnostici e normativi";

" Giornate Daune Veterinarie Anno 2005";

"Dalla BSE alle nuove crisi alimentari: Attualità e nuovi scenari per il medico veterinario nella tutela della salute pubblica";

Seminario Internazionale: "Porta la Frutta a scuola";

" Sicurezza Alimentare. Il controllo ufficiale degli Alimenti. Rapporti tra Servizi territoriali e Laboratorio pubblico".

Nell'anno 2006 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- “ Uccelli Uccellini Uccellacci...e se fosse pandemia?”;
- “ Sicurezza alimentare: Ruolo e funzioni del «veterinario ispettore Europeo»”;
- “ Giornate Veterinari Daune Anno 2006”;
- “Audit e Certificazione veterinaria”.

Nell'anno 2007 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- “ A 20 anni da Cernobyl. Dal Piano di emergenza alla prevenzione”;
- “ Tavola rotonda Sipa: Salmonellosi ed infezioni da agenti batterici intestinali delle ovaiole”;
- “ Igiene e sicurezza Alimentare “;
- “ L' Audit come strumento di valutazione “;
- “ Randagismo e benessere animale: un approccio professionale ed un approccio etico “;
- “ Aggiornamenti di Igiene Urbana: Sovraffollamento di colombi: rischio sanitario, soluzioni, stato dell'arte “.

Nell'anno 2008 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- “ Una LEA Interspecie. Quali Livelli Essenziali di Assistenza per le problematiche di carattere Sanitario, etico, socioeconomico degli animali di città “;
- “ Registrazione delle imprese alimentari: aspetti tecnologici, organizzativi e sanzionatori “;
- “ Giornate Daunie 2008 “;
- “La nuova professione veterinaria: codici di condotta ed atto veterinario”.

Nell'anno 2010 ha partecipato ai seguenti eventi formativi

- “Giornate Veterinarie Daune: Edizione 2010”;
- “Convegno Nazionale: La legislazione delle emergenze sanitarie e veterinarie”;
- “Che rabbia ? Attualità e prospettive”;
- “ Legalità, Deontologia ed etica nella Professione Veterinaria”;
- “ West Nile Disease, Febbre Q e Rift Valley Fever”;
- “Filiera breve e last minute market e la sicurezza alimentare?”;
- “ Revisione Riforma 281/91: quale futuro per la Veterinaria Pubblica”.

Nell'anno 2011 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- “ Il CCnl nazionale ed integrativo alla luce del DLGS 150/2009”;
- “Giornate Veterinarie Daune: edizione 2011”;
- “Effetti tossicologici dei pesticidi sulla salute umana”.

Nell'anno 2012 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- “ Export federazione Russa e CostumUnion.”

Nell'anno 2013 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- “ La buona carne...un patrimonio da proteggere e conoscere meglio” ;
- “Focolai epidemici da E.Coli produttori di verocitotossine/shiga tossine: prepararsi alle emergenze”
- “Il contributo della Sanità Pubblica Veterinaria alla Medicina Unica”;

Nell'anno 2014 ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

“ Sanità Pubblica veterinaria: leggi e dintorni.

Responsabile Scientifico nel corso di formazione: “Sistemi di Qualità ed Attività di Controllo-AUDIT”;

Giornate Daune Veterinarie Edizione 2014 del 21/11/2014- 28/11/2014- 12/12/2014;

Foggia, 31 Gennaio 2015

Di Taranto Zaccaria



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 18 febbraio 2015, n. 82

Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

L'anno 2015 addì 18 del mese di febbraio in Bari nella sede del Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 dei D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 riportante la disciplina regionale in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

Viste le note prot. A00_003-2170 del 6 ottobre 2014, prot. A00_003-2472 del 5 novembre 2014 e prot. A00_003-15 del 12 gennaio 2015 del Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

Vista l'istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione. Premesso che:

Con determinazione n. 18 del 26/01/2015, il Dirigente del Servizio Ecologia, incardinato nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, ha impegnato la somma necessaria per la copertura di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

Nella predetta determinazione, si legge, tra l'altro, quanto segue: "- il Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" adottato con Decisione della Commissione C(2007) 6820 del 20 dicembre 2007, è rivolto alle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e persegue la finalità generale di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale; - in data 26 febbraio 2013 sono state sottoscritte due convenzioni tra la Regione Puglia e l'Autorità di Gestione del POI Energie: una disciplinante le attività di assistenza tecnica a beneficio della Regione Puglia... e una specificatamente le attività di assistenza tecnica all'Autorità Ambientale della Regione Puglia, indicata come Autorità Ambientale del Programma."

Con nota prot. A00_003-2170 del 6/10/2014, il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche ha manifestato l'esigenza, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico", di avvalersi di una task force di professionisti e, a tal fine, ha allegato una bozza di avviso esterno.

Con nota prot. A00_003-2472 del 5 novembre 2014 il medesimo Direttore ha richiesto al Servizio Personale e Organizzazione di procedere all'interpello interno previsto dall'art. 4 del regolamento regionale n. 11/2009.

Dato atto che è stato pubblicato sul sito Primanoi, da parte del Servizio Personale e Organizzazione, l'avviso di mobilità interna n. 45/014/RMC del 22/12/2014 al fine di acquisire mediante interpello interno, le unità di personale da assegnare alle funzioni di cui sopra e che, in esito allo stesso, con

nota prot. A00_003-15 del 12/01/2015, il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche ha comunicato che in esito all'interpello interno non è pervenuta alcuna istanza.

Vista la copertura finanziaria degli incarichi da bandire, gravante sui capitoli di spesa relativi al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

Rilevato altresì che, nell'ambito della sopra richiamata nota, il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, ha chiesto al Servizio Personale e Organizzazione di procedere all'adozione dei successivi atti conseguenti.

In considerazione delle esigenze manifestate dal Direttore dell'Area sopra richiamata, preso atto dell'esito negativo della procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento degli incarichi, si procede ad adottare un avviso pubblico di selezione, redatto in conformità alle indicazioni espressamente fornite dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, per il conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura negli impegni assunti con Determinazione n. 18 del Dirigente del Servizio Ecologia del 26/01/2015.

Visto Di Attestazione Disponibilità Finanziaria

Il titolare A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- Sussiste la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire n. 1 avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, allegato al presente provvedimento (All. A) assieme al modello di proposizione della domanda e costituente parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, alle A.P. "Organizzazione" e "Spesa del personale" e agli Uffici Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale ed Amministrazione e Formazione del Personale del Servizio Personale e Organizzazione per i conseguenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 fasciate con un allegato composto da un numero complessivo di 8 pagine.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento presso il Servizio Ecologia di:

n. 10 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" adottato con Decisione della Commissione C(2007) 6820 del 20 dicembre 2007 e rivolto alle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) al fine di perseguire la finalità generale di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale, la Regione Puglia è destinataria di risorse finalizzate ad attività di assistenza tecnica.

La linea di attività 3.2 del Programma prevede la possibilità di finanziare assistenze tecniche per le Regioni mirate a favorire la partecipazione qualificata delle Regioni agli obiettivi del Programma.

In data 26 febbraio 2013 sono state sottoscritte due convenzioni tra L'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia: una relativa alla qualificata partecipazione della Regione Puglia al Programma ed una specifica per le attività dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia, che è anche Autorità Ambientale del Programma.

Il Servizio Ecologia - Autorità ambientale, al fine di dare pronta attuazione alle attività oggetto di convenzione, ha necessità di acquisire professionalità per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione e, in particolare, di:

- **n. 10 incarichi di lavoro autonomo per prestazione professionale per l'assistenza tecnica all'Autorità Ambientale del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.**

Trattasi di incarico di lavoro autonomo per prestazione professionale, con una selezione da effettuarsi con procedura semplificata.

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

Le mansioni da svolgere da parte delle figure nell'ambito del progetto di AT sono le seguenti:

Con riferimento alla convenzione **AdG-Regione Puglia**:

- A. supporto alla partecipazione della Regione alle attività del CTCA e del CdS;

- B. assistenza tecnica finalizzata ad accompagnare i beneficiari pubblici degli interventi finanziati dal POI Energie in tutto il percorso procedurale e fisico finalizzato alla tempestiva realizzazione dei lavori;
- C. supporto agli uffici provinciali o comunali su questioni inerenti le autorizzazioni di competenza relative a progetti candidati o ammessi a finanziamento su attività del POI Energie;
- D. ricognizione progettualità coerente con le nuove linee di attività 1.6 e 2.7;
- E. promozione di sinergie/complementarietà tra gli interventi da realizzare tra le linee di attività 1.6 e 2.7 e quelli attivati in ambito urbano sulle linee di attività Assi I e II del POI, nonché dei POR;
- F. supporto alle attività di diagnosi energetiche sugli edifici pubblici e all'audit energetico degli enti locali;
- G. supporto atto allo svolgimento delle competenze proprie dell'Autorità Ambientale del Programma, in aderenza al Piano operativo di cooperazione sottoscritto il 13 dicembre 2010 tra Autorità di gestione ed Autorità ambientale e alle successive modifiche.

Con riferimento alla convenzione **AdG-Autorità Ambientale**:

- A. Raccordo tra le Autorità Ambientali coinvolte nel Programma:
 - Attività di supporto all'AdG ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma
 - Attività di definizione e revisione dei Piani di Azione
 - Procedure di evidenza pubblica e Programmazione negoziata
 - Supporto operativo
- B. Attività finalizzate allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza
- C. Monitoraggio ambientale del POI ENERGIA 2007-2013
- D. Redazione di modulistica, report, linee guida, etc.
- E. Comunicazione ambientale.

È richiesta disponibilità a trasferte lavorative nazionali, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente.

Art. 3 – Requisiti generici per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione di cui al presente Avviso i cittadini italiani; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con Regione Puglia.

Art. 4 – Requisiti specifici ed elementi di valutazione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati alla figura di componente della Task Force - del Progetto di AT nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, unicamente persona fisica, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti titoli e competenze:

- Possesso di Diploma di Laurea conseguito nell'ambito dell'ordinamento previgente al DM 509/99 oppure laurea specialistica conseguita con il nuovo ordinamento successivo a tale decreto;
- per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Costituiranno elementi di valutazione, sulla base del *curriculum* professionale presentato:

- precedenti esperienze professionali maturate nelle attività di cui all'art.2;
- conoscenza delle Disposizioni comuni e della restante normativa e modulistica tecnico/finanziaria emanate dell'Unione Europea per i Progetti Europei;
- esperienza in materia di progettazione e/o valutazione della compatibilità ambientale di interventi e piani o programmi ascrivibili alle attività oggetto di incarico;
- esperienza nella progettazione e contabilità di appalti pubblici;
- conoscenza del pacchetto MS Office;
- corsi di formazione, specializzazione e diplomi *post lauream* nelle materie attinenti l'oggetto del presente incarico.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire in busta chiusa, indirizzata a: **"Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ecologia –via delle Magnolie, 6/8 – 70026 Modugno ZI – (BA)", riportando sulla busta, pena l'esclusione, la seguente dicitura: "Avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del POI Energie 2007-2013".**

La domanda dovrà pervenire all'indirizzo suddetto – a pena di esclusione dalla procedura di selezione – entro e non oltre le ore 12:00 a.m. del 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P.

In caso di spedizione a mezzo posta non farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda. **Quest'ultima, infatti, dovrà necessariamente pervenire all'Ufficio Protocollo del Servizio Ecologia entro e non oltre il termine suddetto.**

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- di essere cittadino italiano, o cittadino degli Stati membri dell'Unione europea o familiare di cittadino degli Stati membri dell'Unione europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro ma che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- il possesso dei requisiti specifici e degli elementi di valutazione di cui all'art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;

- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- se straniero, di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- il grado di conoscenza dei principali strumenti di *Office Automation*;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere disponibile a effettuare trasferte lavorative nazionali e internazionali, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l'indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Ecologia il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il *curriculum vitae* in formato europeo/europass, autocertificato ex artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei *curricula*, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

La valutazione della procedura selettiva è espressa in cinquantesimali.

La valutazione dei titoli, sulla base del *curriculum* professionale presentato, sarà così articolata:

- precedenti esperienze professionali maturate nelle attività di cui all'art.2 (max 10 punti);
- conoscenza delle Disposizioni comuni e della restante normativa e modulistica tecnico/finanziaria emanate dell'Unione Europea per i Progetti Europei, desumibile dalle attività dichiarate nel *curriculum* professionale presentato (max 5 punti);
- esperienza in materia di progettazione e/o valutazione della compatibilità ambientale di interventi e piani o programmi ascrivibili alle attività oggetto di incarico (max 10 punti);
- esperienza nella progettazione e contabilità di appalti pubblici (max 10 punti);
- conoscenza del pacchetto MS Office (max 5 punti);
- corsi di formazione, specializzazione e diplomi *post lauream* nelle materie attinenti l'oggetto del presente incarico (max 10 punti).

All'esito dell'esame dei *curricula*, la Commissione predisponde una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione del voto complessivo.

Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà all'indizione di una nuova procedura selettiva.

La pubblicazione del presente Avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Accettazione dell'incarico

Il candidato selezionato dovrà presentare la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 8 – Durata del contratto

I contratti avranno efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

L'attività terminerà in data 31 ottobre 2015 e, comunque, fino alla conclusione del Progetto e sarà regolata da un apposito contratto individuale di lavoro autonomo.

La durata del contratto è comunque condizionata dalla realizzazione del Progetto in oggetto e pertanto potrà essere interrotta in qualsiasi momento, anche nel caso in cui, per ragioni indipendenti dalla volontà della Regione, tale progetto dovesse concludersi anticipatamente.

Non è ammesso il rinnovo del contratto; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

Art. 9 – Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Ecologia e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.

Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la prestazione sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato del Servizio Ecologia della Regione Puglia, secondo le direttive e le indicazioni programmatiche del medesimo Servizio.

L'Ente si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento della prestazione, mettendo a disposizione del collaboratore strumenti che di volta in volta siano ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.

Tutte le attività elencate nell'art. 2 saranno comunque svolte dai professionisti in nome e per conto della Regione Puglia, Beneficiario di Progetto, in stretta collaborazione con i tecnici e gli uffici impegnati nel progetto, relazionandosi e concordandole preventivamente con il Dirigente del Servizio Ecologia e, per suo conto, con il Coordinatore del Progetto.

A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo di €. 20.000,00 = (ventimila/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA) e al netto delle trasferte.

Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile sulla base di un *report* presentato dal collaboratore al dirigente del Servizio Ecologia, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Le spese di viaggio sostenute per gli spostamenti dalla propria residenza alla sede del Servizio Ecologia sono incluse nel compenso lordo suddetto, mentre le missioni che il collaboratore dovesse compiere per conto del Committente, nell'ambito delle varie azioni di Progetto, dovranno essere preventivamente autorizzate dal dirigente del Servizio Ecologia e potranno essere rimborsate esclusivamente nei limiti delle risorse appositamente preventivate nel progetto e previste per le azioni nelle quali il collaboratore è coinvolto.

Le missioni saranno corrisposte seguendo le stesse modalità in uso per il calcolo e rimborso in vigore per il personale della Regione Puglia.

Art. 10 – Norme di rinvio

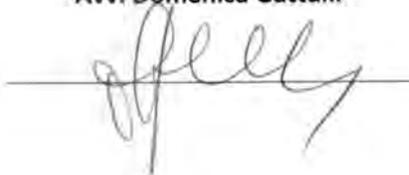
Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il dott. Antonio Augurio, dell'Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, al quale è possibile rivolgersi per informazioni sul presente avviso (tel. 080 5404369 – e-mail a.augurio@regione.puglia.it).

Il Dirigente del Servizio

Avv. Domenica Gattulli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Domenica Gattulli', is written over a horizontal line.

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione.

Allegato B)

Selezione per il conferimento presso il Servizio Ecologia di n. 10 incarichi di lavoro autonomo per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

**Alla Regione Puglia
Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno ZI**

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli di n. 10 incarichi di lavoro autonomo per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013 a supporto del Servizio Ecologia, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____,
Pr _____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____,
tel. _____ e-mail _____.

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di partecipare in qualità di (barrare la casella di interesse):
- cittadino italiano;
- cittadino degli Stati membri dell'Unione europea;
- familiare di cittadino degli Stati membri dell'Unione europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro ma titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere i requisiti specifici e gli elementi di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____,
conseguito in data _____
presso l'Università _____
con una votazione di _____;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente

(_____))

(barrare la casella) se straniero, di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;

- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere disponibile a compiere trasferte lavorative nazionali e internazionali.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Presso il seguente indirizzo

_____ via _____
Città _____ Prov. _____ CAP _____
Telefono/cellulare _____
Indirizzo e-mail _____

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 20 febbraio 2015, n. 15

Servizio Civile Nazionale - Valutazione progetti S.C.N. ordinari presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014. Presa d'atto valutazione di idoneità.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R.04 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione;

VISTA la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina della dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Servizio n. 179/2013 per l'organizzazione e conseguente ricollocazione del personale e dei collaboratori assegnati al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

VISTA la L. 6 marzo 2001 n. 64 e s.m.i. "Istituzione del Servizio Civile Nazionale";

VISTO il D.Lgs 5 aprile 2002 n. 77 "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";

VISTA la D.G.R. n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Servizio n. 54/2014 con la quale, a seguito dell'adeguamento straordinario, è stata confermata l'iscrizione all'Albo della Regione Puglia di 289 enti ed organizzazioni di Servizio Civile;

VISTA la D.G.R. n. 750 del 17.04.2014 recante "Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia";

VISTO il Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale, che approva il "prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei Progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi";

VISTA la D.G.R. n. 1350 del 27/06/2014 ad oggetto "Adeguamento delle Linee Guida regionali per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ai sensi del Prontuario nazionale per la redazione e presentazione dei progetti approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/05/2014."

VISTO l'Avviso agli Enti, del 16.06.2014, della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale inerente la

Presentazione dei progetti del Servizio Civile Nazionale per gli anni 2014-2015 (par. 3.3 del "Prontuario progetti" approvato con DM 30 maggio 2014) e dei progetti di Servizio Civile Nazionale per il programma "Garanzia Giovani", con scadenza fissata alle ore 14.00 del 31 luglio 2014, successivamente rinviata alle ore 18.00 del 4 agosto 2014, con Avviso del citato Dipartimento, in data 1 agosto 2014.

CONSIDERATO che

- sono pervenuti a questo Servizio, entro la data di scadenza del 4 agosto 2014, n. 342 progetti inviati dagli Enti di Servizio Civile iscritti agli albi regionali, con sedi di attuazione nella Regione Puglia;
- con comunicazione dell'08/08/2014, in esito all'avviso agli enti di SCN 2014, questo Servizio ha dato avvio ai procedimenti, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge 241/90, relativi all'esame e alla valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ordinari e di Servizio Civile Nazionale per l'attuazione del programma Garanzia Giovani;
- con AD n. 121 del 29.09.2014 è stata nominata la commissione di valutazione dei progetti di S.C.N. presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia;
- con AD n. 126 del 13/10/2014, a seguito dell'esame preliminare delle istanze, sono risultati istruibili per il Servizio Civile Ordinario n. 212 progetti; con lo stesso provvedimento n. 7 progetti sono stati respinti ai sensi del Decreto del 30 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale, punto 4.1.9 (mancata presentazione on-line dei progetti secondo le modalità previste al paragrafo 3,2);
- a seguito dell'istruttoria sono stati respinti n. 22 progetti di SCN ordinario, ai sensi del punto 4 del su citato Decreto del 30 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale, di cui n. 7 progetti già respinti con DD 126 del 13/10/2014;

ATTESO che a seguito di valutazione di merito sono risultati:

- non idonei n. 62 progetti di SCN ordinario;
- idonei n. 128 progetti di SCN ordinario, di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

SI PROPONE:

di prendere atto dell'elenco dei progetti di SCN ordinari idonei, di cui all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di:

- prendere atto dell'elenco dei progetti idonei di SCN ordinari, di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- trasmettere all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile il presente atto, completo di allegati, ai fini del rilascio del nulla osta di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto Legislativo n. 77/2002;
- disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, dichiarando la stessa valida quale notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente eseguibile;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla segreteria della Giunta regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

La Dirigente del Servizio
Antonella Bisceglia

Allegato n°1

Avviso agli Enti SCN 2014/2015 PUGLIA - Elenco Progetti IDONEI

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ00456	A.FO.RI.S. - IMPRESA SOCIALE	R16NZ0045614 105106NR16	ProC.E.D.E. - Attività promozionali a favore del Centro Energetico Dimostrativo ed Educativo "UNA MAMA IN PIU' - SECONDA EDIZIONE Interventi di animazione domiciliare per persone anziane	5	4		56	56	4.1.6: limitazione di sede e di n. volontari per mancato invio del cv di uno degli OLP; - 4.2d: requisiti richiesti ai candidati volontari non giustificati dalle caratteristiche del progetto (box 22 prog.)	si
NZ04922	A.I.C.C.O.S. ONLUS	R16NZ0492214 105165NR16	Interventi di animazione domiciliare per persone anziane	4	4		56	56		
NZ03266	ACSI COMITATO PROVINCIALE DI LECCE AGENZIA FORMATIVA	R16NZ0326614 103463NR16	SPORTIV@MENTE	5	5		56	56	4.2 f: limitazione delle azioni 5.1; 6.1; 7.1 riportate nel box 8 di prog	
NZ05057	ULISSE - ASS. CULTURALE	R16NZ0505714 104352NR16	Viaggio nella tradizione orale: miti e leggende in	15	15	5	60	65		
NZ05047	ANCI	R16NZ0504714 105500NR16	Tradizione Salento	6	6	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05047	ANCI	R16NZ0504714 105497NR16	Operazione diritti	8	8	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05047	ANCI	R16NZ0504714 105499NR16	Rete rurale	6	6	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05047	ANCI	R16NZ0504714 105498NR16	Parole e libri	3	3	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05047	ANCI	R16NZ0504714 105496NR16	Insieme on line	7	7	7	64	71	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02386	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CASA FAMIGLIA DELLA MAMMA"	R16NZ0238614 100231NR16	COMPAGNI DI VIAGGIO 2015	5	5	7	65	72		

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ01899	ASSOCIAZIONE HANDICAP E SOLIDARIETA'	R16NZ0189914 100720NR16	Insieme solidali	5	5	7	64	71		
NZ05951	ASSOCIAZIONE PEGASO ONLUS	R16NZ0595114 102607NR16	VOLONTARI A SERVIZIO DEL DOPODINOI	2	2		55	55	4.2d: requisiti richiesti ai candidati volontari non giustificati dalle caratteristiche del progetto (box 22 prog.) ad eccezione della patente	
NZ04680	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	R16NZ0468014 103139NR16	Un volontario per amico	2	2		55	55		
NZ02100	CENTRO DI CULTURA SOCIALE E DI RICERCHE ARCHEOLOGICHE STORICHE E AMBIENTALI (ONLUS)	R16NZ0210014 104198NR16	Leggere il territorio, abitare i tempi	5	5		57	57	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ04381	CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"	R16NZ0438114 104053NR16	CONCILIA-RETTI DI CITTADINANZA PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE E LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI	10	10	7	70	77		
NZ05192	CENTRO DI SOLIDARIETA' "Beato Faà di Bruno"	R16NZ0519214 103081NR16	to al lavoro	2	2		50	50		
NZ04180	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DAUNIA	R16NZ0418014 101992NR16	AMISTAD	4	4		57	57		
NZ00622	COMUNE DI ACCADIA	R16NZ0062214 103797NR16	ACCADIA, UN PATRIMONIO ARTISTICO-STORICO-CULTURALE DA	2	2		40	40		
NZ00254	COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	R16NZ0025414 101067NR16	GIORNI A COLORI	3	3		54	54		si
NZ04883	COMUNE DI ADELFA	R16NZ0488314 100421NR16	InformAbile	5	5	7	64	71	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05058	COMUNE DI ALESSANO	R16NZ0505814 101075NR16	IPOTESI DI CONVIVIALITA'	3	3		54	54		si
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	R16NZ0140414 104331NR16	Fare Strada insieme	5	5	7	64	71		si
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	R16NZ0140414 104333NR16	Rinverdir tutt'ora	5	5	7	64	71		si
NZ01100	COMUNE DI ARADEO	R16NZ0110014 101081NR16	PIANTIAMO UN GIARDINO	3	3		56	56		si

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ02846	COMUNE DI BITETTO	R16NZ0284614 100846NR16	PRENDIAMOCI SPORTIVA- MENTE	5	5	7	72	79	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	R16NZ0073814 105161NR16	Ripartiamo dal centro	10	10	7	70	77	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	R16NZ0073814 105160NR16	Difesa e tutela	5	5	7	69	76	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ03194	COMUNE DI BITRITTO	R16NZ0319414 100758NR16	Come nelle favole	5	5	7	69	76	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02232	COMUNE DI CAPURSO	R16NZ0223214 103084NR16	SEMPRE IN GAMBA	4	4		58	58	4.2c3: limitazione delle attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato; cura della persona e dell'abitazione. Utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02481	COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO	R16NZ0248114 104752NR16	G.O.LD 2014	3	3	7	63	70		
NZ02481	COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO	R16NZ0248114 104753NR16	Karpofoer 2014	2	2	7	63	70		
NZ01540	COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	R16NZ0154014 105299NR16	Condividi-amo	2	2		56	56		
NZ03955	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	R16NZ0395514 100440NR16	Non più soli	5	5	7	65	72	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ03989	COMUNE DI CASTRO	R16NZ0398914 102408NR16	TURISTIAMIOCI	4	4		54	54	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02401	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	R16NZ0240114 101478NR16	UN ABBRACCIO SOLIDALE	5	5	7	60	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ04288	COMUNE DI ERCHIE	R16NZ0428814 102395NR16	PARTECIPA.IT	5	5	5	62	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076814 105123NR16	MONITOR 3014	4	4	7	65	72		
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076814 105122NR16	In Reading 2014	4	4	7	64	71		

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076814 105121NR16	CIRCUITAZIONI 2014	4	4	7	65	72		
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076814 105124NR16	MUSEOGO	2	2		60	60		
NZ02363	COMUNE DI GALATONE	R16NZ0236314 102644NR16	Gi.Ga. 2.0	3	3	7	62	69		
NZ02363	COMUNE DI GALATONE	R16NZ0236314 102643NR16	Meeting of Generations	2	2	7	63	70		
NZ00983	COMUNE DI GINOSA	R16NZ0098314 105129NR16	VIVI VERDE	15	14		56	56	4,2 - c8: Assenza dei requisiti richiesti per un OLP: limitazione N. Volontari	
NZ01988	COMUNE DI GIUGGIANELLO	R16NZ0198814 102369NR16	Un nonno per amico	4	4		59	59	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05313	COMUNE DI LIZZANELLO	R16NZ0531314 101086NR16	La macchina del tempo	2	2		59	59	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05313	COMUNE DI LIZZANELLO	R16NZ0531314 101087NR16	Stop digital divide	3	3	7	60	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ03254	COMUNE DI MATTINO	R16NZ0325414 101314NR16	SEGNI MINIMI	4	4		55	55		si
NZ01006	COMUNE DI MELISSANO	R16NZ0100614 101986NR16	City library	2	2	7	66	73	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01006	COMUNE DI MELISSANO	R16NZ0100614 101987NR16	I migliori anni	3	3	7	68	75	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ06161	COMUNE DI MELPIGNANO	R16NZ0616114 101340NR16	Face-in-book 2.014	3	3	7	65	72		
NZ06161	COMUNE DI MELPIGNANO	R16NZ0616114 101341NR16	Youth Club 2014	2	2	7	66	73		
NZ02952	COMUNE DI MONOPOLI	R16NZ0295214 104707NR16	Non uno di meno - contrasto alla dispersione	6	6	2	62	64		
NZ00233	COMUNE DI MURO LECCESE	R16NZ0023314 101368NR16	MURO MAESTRO... D'ARTE	6	6	7	60	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00233	COMUNE DI MURO LECCESE	R16NZ0023314 101367NR16	AL DI LA' DEL MURO	4	4		57	57	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ03974	COMUNE DI NOCIGLIA	R16NZ0397414 103434NR16	Alla scoperta della città	4	4	7	64	71	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ00818	COMUNE DI NOICATTARO	R16NZ0081814 100655NR16	PASSO DOPO PASSO	5	5	7	62	69	4.2d: requisiti richiesti ai candidati volontari non giustificati dalle caratteristiche del progetto (box 22 prog.)	si
NZ03667	COMUNE DI ORIA	R16NZ0366714 103119NR16	NON SOLO RICORDI	4	4	5	60	65	4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato: cura della persona e dell'abitazione. Utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00696	COMUNE DI OTRANTO	R16NZ0069614 101508NR16	ASTRI MERIDIANI	3	3		57	57		si
NZ00441	COMUNE DI PARABITA	R16NZ0044114 103409NR16	BUONTEMPO	3	3		54	54		si
NZ01048	COMUNE DI POGGIARDO	R16NZ0104814 101989NR16	INTEGR-ABILITA'	3	3		56	56		si
NZ03272	COMUNE DI PRESICCE	R16NZ0327214 101332NR16	CAMMINI SOLIDALI	3	3		55	55		si
NZ04257	COMUNE DI RACALE	R16NZ0425714 104206NR16	Tutti in forma	2	2	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ04257	COMUNE DI RACALE	R16NZ0425714 104205NR16	Il megafono della città	2	2	7	60	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00070	COMUNE DI ROVO DI PUGLIA	R16NZ0007014 105156NR16	INTEGRA...ARTE	3	3		35	35		
NZ05048	COMUNE DI SALICE SALENTINO	R16NZ0504814 102140NR16	Ho cura di te	4	4	7	66	73	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02522	COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	R16NZ0252214 103230NR16	AGORA' 2014	5	5	7	66	73	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00527	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	R16NZ0052714 105447NR16	evergreen	4	4		59	59	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ00382	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	R16NZ0038214 103174NR16	PRO ANZIANI	4	4		55	55	4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato: cura della persona e dell'abitazione. Utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ04668	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	R16NZ0466814 104628NR16	LA LEGALITA' SIAMO NOI!	4	4	7	63	70	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01839	COMUNE DI SANNICOLA	R16NZ0183914 105445NR16	Leggendo s'impara	5	5	7	63	70	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ03235	COMUNE DI SCORRANO	R16NZ0323514 101302NR16	SPAZI RI-CREATIVI	3	3		57	57		si
NZ00485	COMUNE DI SUPERSANO	R16NZ0048514 104065NR16	SCUOLAINCOMUNE	4	4	5	65	70	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ03241	COMUNE DI TAURISANO	R16NZ0324114 100460NR16	RICORDANDO MANDELA	4	4		57	57	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ0042814 101097NR16	GENER-AZIONI DIVERSE	4	4		58	58		si
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ0042814 101096NR16	AFFRESCHI NEL MATTINO	4	4		56	56		si
NZ03248	COMUNE DI TORITTO	R16NZ0324814 102096NR16	Radio Megafono	4	4	7	72	79	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05371	COMUNE DI VERNOLE	R16NZ0537114 102118NR16	Leonla 2014	3	3	5	60	65		
NZ02375	COMUNE DI ZOLLINO	R16NZ0537114 103235NR16	Afitume (Aiutiamo) 2014	4	4	7	61	68	4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato: cura della persona e igiene della persona. Utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ06106	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI SAN GIUSEPPE	R09NZ0610614 103834NR16	I bambini dell'Arcobaleno in	10	10		54	54		

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ05172	COOP. SOCIALE "IL CASTORO" A.R.L.	R16NZ0517214 101635NR16	UN TEMPO SENZA ETA'	5	4	7	69	76	4.1 - 7 invio del cv dell'OLP in forma diversa dall'autocertificazione: limitazione n: volontari. Utilizzare stesso sistema di selezione per la riserva	
NZ03630	COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI	R16NZ0363014 103400NR16	SENZA PIU' PAURA	4	4		53	53	utilizzare stesso sistema di selezione UNSC per la valutazione della riserva	
NZ06042	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "PASCOLI SANTA CHIARA"	R16NZ0604214 100178NR16	UN MONDO DI LIBRI PER CRESCERE	7	7		42	42		si
NZ06042	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "PASCOLI SANTA CHIARA"	R16NZ0604214 100177NR16	A REGOLA D'ARTE	7	7		43	43		si
NZ04277	FONDAZIONE DE PALO UNGARO	R16NZ0427714 104681NR16	Giorni al museo.	5	5	7	61	68	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05976	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS FONDAZIONE OPERA	R16NZ0597614 103218NR16	L'ISOLA che c'è	4	4	7	60	67	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	si
NZ01944	DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ0194414 104244NR16	FINCHÈ C'È SPERANZA C'È VITA	2	2	7	60	67		
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ0194414 104245NR16	I CARE - INSIEME CULTURA ATTIVITÀ RESPONSABILITÀ EDUCAZIONE	9	9	7	66	73		
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ0194414 104247NR16	UN TETTO DIVENTA CASA	2	2	7	67	74		
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ0194414 104249NR16	VIVERE È ASSAPORARE L'AVVENTURA DELLA LIBERTÀ	2	2	7	70	77		
NZ04045	L'ADELFA SOC. COOP SOCIALE	R16NZ0404514 102688NR16	Un gettone di libertà	15	15	7	67	74	Utilizzare stesso sistema di selezione per la riserva	

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ04372	LAVORIAMO INSIEME ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	R16NZ0437214 100817NR16	Vengo anch'io	4	4		53	53		
NZ01061	O.P.U.S. - OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE	R16NZ0106114 103301NR16	CIAK: IL VOLONTARIATO VA IN AZIONE	4	4		52	52	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	si
NZ05051	PHOENIX SOC.COOP. SOCIALE PER AZIONI	R16NZ0505114 100230NR16	L'arte di aiutare -	4	4	7	62	69	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	si
NZ00778	PROVINCIA DELLA NATIVITA' BMV	R15NZ0077814 103708NR16	IL MENO E' DI PIU'	3	3		56	56		si
NZ05753	PROVINCIA DI BRINDISI	R16NZ0575314 104016NR16	Feromia: preveniamo gli incendi boschivi 2	6	6	7	63	70	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	si
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104504NR16	TORREMGGIORE 2.0	2	2		58	58		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104506NR16	METAMORFOSI	2	2		56	56		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104507NR16	Solidarietà in Comune....	2	2		58	58	4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività: cura della persona e dell'abitazione	
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104511NR16	GREEN PARK	2	2		54	54		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104520NR16	ANZIANINSIEME DELICETO	2	2		57	57		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104518NR16	AFFERRA LA MIA MANO TRA LE SBARRE, STRANIEROI - IL DETENUTO	4	4		58	58		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104476NR16	UNA GENERAZIONE NARRA ALL'ALTRA	4	4	7	62	69		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104477NR16	La qualità dell'assistenza in RSSA	4	4	7	62	69		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104478NR16	Le ali della libertà S.M.A.R.I. - SOSTEGNO ALLE MISURE AMBIENTALI PER LA RIVALUTAZIONE DEL TERRITORIO	4	4		49	49		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 4104479NR16	IL TERRITORIO ASSAPORA IL GUSTO DEL MUSEO	2	2	7	60	67		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104481NR16	ADMO: PROMOTORI DI VITA	4	4	7	63	70		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104484NR16	Non ti scordar di me	2	2		58	58		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104485NR16		2	2		53	53		

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104486NR16	Donarsi sempre sprecaarsi mai	2	2		56	56	4.2 d Limitazione di tutti gli ulteriori requisiti obbligatori richiesti ai candidati volontari (campo 22)	
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104475NR16	DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE: PATRIMONIO COLLETTIVO	4	4		56	56		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104494NR16	Martinata la Città... "assiste"!	2	2		54	54		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104495NR16	STIAMO INSIEME	2	2		54	54		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104488NR16	E penso a te	2	2		56	56		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104490NR16	E' TEMPO DI IMPEGNARSI	2	2	7	64	71		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104493NR16	La natura...è turismo	2	2		58	58		
NZ02268	PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DEI FRATI MINORI DI	R16NZ0226814 102449NR16	Un passo dopo l'altro... sulla strada della vita	4	4	7	65	72	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione	
NZ01852	PUBBLICA ASSISTENZA A.R.M.	R16NZ0185214 100481NR16	Fulmix	5	5		58	58	4.2 - c3 Limitare le seguenti attività: manutenzione straordinaria mezzi e attrezzature	
NZ04160	SOC. COOP. SOCIALE PEGASO A R.L. -ONLUS-	R16NZ0416014 103142NR16	Menti Libere	4	4		54	54	4.2 c3 Limitare nelle seguenti attività: cura della persona e della casa. Applicare alla riserva stesso sistema di selezione	
NZ05449	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AQUARIUS	R16NZ0544914 105452NR16	ALI DI CARTA	4	4		50	50		si
NZ01077	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN RICCARDO PAMPURI	R16NZ0107714 102450NR16	"DONNE AL CENTRO"	5	5		55	55	applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	
NZ06405	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOLELUNA	R16NZ0640514 103456NR16	Gioia a colori	4	4	7	70	77	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione	

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR	VE	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ04115	UNIONE AMICI DI LOURDES	R16NZ0411514 100269NR16	DIETRO LA MASCHERA	5	5		58	58	4.2 c3 Limitare nelle attività di cura degli spazi se si intende igiene degli spazi e della cura della persona Limitazione relativa all'autorizzazione dei permessi (box 15)	sf
NZ02178	UNIONE ENTROTERRA IDRUNTINO	R16NZ0217814 101993NR16	La dolce età	4	4		59	59	4.2 - c3 Limitare le seguenti attività: cura della persona e dell'abitazione. Applicare alla riserva stesso sistema di selezione	
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	R16NZ0475914 101979NR16	LIBER@MENTE	13	13	7	60	67		
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	R16NZ0475914 101980NR16	EX LIBRIS	15	15	7	64	71		
NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	R16NZ0340614 103071NR16	Sp.I.A. Formazione e Lavoro - Sportello	8	8		56	56		
NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	R16NZ0340614 103072NR16	Integrazione Senza Barriere	4	4		55	55		
NZ04097	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	R16NZ0409714 104239NR16	NONNO MAESTRO	5	5		55	55	Applicare stesso sistema di selezione UNSC per la riserva	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 20 febbraio 2015, n. 16

Servizio Civile Nazionale - Valutazione progetti S.C.N. ordinari presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014. Presa d'atto valutazione di non idoneità.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

VISTA la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina della dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Servizio n. 179/2013 per l'organizzazione e conseguente ricollocazione del personale e dei collaboratori assegnati al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

VISTA la L. 6 marzo 2001 n.64 e s.m.i. "Istituzione del Servizio Civile Nazionale";

VISTO il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";

VISTA la D.G.R. n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Servizio n. 54/2014 con la quale, a seguito dell'adeguamento straordinario, è stata confermata l'iscrizione all'Albo della Regione Puglia di 289 enti ed organizzazioni di Servizio Civile;

VISTA la D.G.R. n. 750 del 17.04.2014 recante "Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia";

VISTO il Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale che approva il "prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei Progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi";

VISTA la D.G.R. n. 1350 del 27/06/2014 ad oggetto "Adeguamento delle Linee Guida regionali per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ai sensi del Prontuario nazionale per la redazione e presentazione dei progetti approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/05/2014."

VISTO l'Avviso agli Enti, del 16.06.2014, della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale inerente la

Presentazione dei progetti del Servizio Civile Nazionale per gli anni 2014-2015 (parafi. 3.3 del "Pron-tuario progetti" approvato con DM 30 maggio 2014) e dei progetti di Servizio Civile Nazionale per il pro-gramma "Garanzia Giovani", con scadenza fissata al 31 luglio 2014 alle ore 14.00 successivamente rin-viata alle ore 18.00 del 4 agosto 2014 con Avviso del Dipartimento del 1 agosto 2014.

CONSIDERATO che

- sono pervenuti a questo Servizio, entro la data di scadenza del 4 agosto 2014, n. 342 progetti inviati dagli Enti di Servizio Civile iscritti agli albi regionali, con sedi di attuazione nella Regione Puglia;
- con comunicazione dell'08/08/2014, in esito all'avviso agli enti di SCN 2014, questo Servizio ha dato avvio ai procedimenti, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge 241/90, relativi all'esame e alla valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ordinari e di Servizio Civile Nazionale per l'attuazione del programma Garanzia Giovani;
- con AD n. 121 del 29.09.2014 è stata nominata la commissione di valutazione dei progetti di S.C.N. presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia;
- con AD n. 126 del 13/10/2014, a seguito dell'esame preliminare delle istanze, sono risultati istruibili per il Servizio Civile Ordinario n. 212 progetti; con lo stesso provvedimento n. 7 progetti sono stati respinti ai sensi del Decreto del 30 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Poli-tiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale, punto 4.1.9 (mancata presentazione on-line dei progetti secondo le modalità previste al paragrafo 3.2);
- a seguito di valutazione di merito sono risultati idonei n. 128 progetti di SCN ordinario.

ATTESO che a seguito dell'istruttoria:

- è stato predisposto l'elenco di n. 8 progetti di SCN ordinario inammissibili, in quanto è stata respinta l'istanza, di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - è stato predisposto l'elenco dei n. 14 progetti di SCN ordinario non idonei, ai sensi del punto 4.1 del su citato Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014, di cui all'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a seguito della valutazione di merito:
- è stato predisposto l'elenco dei 62 progetti di SCN ordinario non idonei ai sensi del punto 4.2 del su

citato Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014, di cui all'allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

SI PROPONE:

- di prendere atto dell'elenco dei progetti di SCN ordinario inammissibili, di cui all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto dell'elenco dei progetti di SCN ordinario non idonei in istruttoria, di cui all'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto dell'elenco dei progetti di SCN ordinario non idonei a seguito di valutazione di merito, di cui all'allegato n.3, parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve [e garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di:

- prendere atto dell'elenco dei progetti di SCN ordinario inammissibili, di cui all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- prendere atto dell'elenco dei progetti di SCN ordinario non idonei in istruttoria, di cui all'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prendere atto dell'elenco dei progetti di SCN ordinario non idonei a seguito di valutazione di merito, di cui all'allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- trasmettere all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile il presente atto, completo di allegati, ai fini del rilascio del nulla osta di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto Legislativo n. 77/2002;
- disporre la pubblicazione del presente atto sul

BURP, dichiarando la stessa valida quale notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente eseguibile;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla segreteria della Giunta regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

La Dirigente del Servizio
Antonella Bisceglia

Allegato n°1						
Avviso agli Enti SCN 2014/2015 PUGLIA - Elenco Istanze Respinse-						
Denominazione Ente	Codice Ente	Tot n. Progetti presentati	Servizio Civile Ordinario	Servizio Civile Garanzia Giovani	Motivazione Esclusione	
COMUNE DI MIGGIANO	NZ03971	1	1	4	4.1.9 mancata presentazione on-line dei progetti secondo le modalità previste al paragrafo 3.2 (mancato invio copertine Helios)	
COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE	NZ04072	2	1	1	DD 126 del 13/10/2014 4.1.9 mancata presentazione on-line dei progetti secondo le modalità previste al paragrafo 3.2 (mancato invio PEC)	
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO DI POGGIARDO	NZ05250	1	1	0	DD 126 del 13/10/2014 4.1.9 mancata presentazione on-line dei progetti secondo le modalità previste al paragrafo 3.2 (mancato invio PEC)	
COMUNE DI PALO DEL COLLE	NZ06501	4	4	0	DD 126 del 13/10/2014 4.1.9 mancata presentazione on-line dei progetti secondo le modalità previste al paragrafo 3.2 (mancato caricamento su helios)	
COOPERATIVA D'ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO	NZ05055	1	1	0	DD 126 del 13/10/2014 4.1.9 mancata presentazione on-line dei progetti secondo le modalità previste al paragrafo 3.2 (mancato caricamento su helios)	

Allegato n° 2

Avviso agli Enti SCN 2014/2015 PUGLIA - Elenco progetti respinti in istruttoria

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Posti Richiesti	Motivazione
NZ00968	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE P.A.S.E.R.	R16NZ0096814105527 NR16	"PROG_SAFE GUARD THE FOREST"	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ05931	ASSOCIAZIONE WORK IN PROGRESS - WIP	R16NZ0593114104532 NR16	You4eu -Europe in Progress	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ01262	COMUNE DI CORATO	R16NZ0126214104420 NR16	Destinazione:Città solidale	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ01107	COMUNE DI LATTIANO	R16NZ0110714105168 NR16	SOLIDARIETA' = valore sociale	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ00580	COMUNE DI LEVERANO	R16NZ0058014103413 NR16	GIOVANI AZIONI: idee, sogni e progetti	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	R16NZ0046214102423 NR16	PROG_GRANDI ma ...PICCOLI	2	4.1 6 Il cv dell'OLP non corrisponde a quello del box 16
NZ03969	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	R16NZ0396914102015 NR16	VENTI NARRANTI	3	4.1 - 7 Invio del cv dell'OLP in forma diversa dall'autocertificazione
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ0042814101098 NR16	L'ALTRO TEMPO	4	4.1 - 7 Invio del cv dell'OLP in forma diversa dall'autocertificazione
NZ00858	COMUNE DI TORREMAGGIORE	R16NZ0085814105541 NR16	I PROTAGONISTI 2014	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ02650	COOPERATIVA SOCIALE CITTA' SOLIDALE	R16NZ0265014105153 NR16	SI PUO' FARE	9	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ01335	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO - ONLUS	R16NZ0133514104640 NR16	Aleida: unità di strada, accoglienza diffusa e inserimento socio-lavorativo di persone vittime di tratta.	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ06049	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER	R16NZ0604914101236 NR16	InterCulturandoci	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto

NZ06316	ISTITUTO COMPRESIVO "MARCONI - OLIVA" S.A.I.D. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	R16NZ0631614105478 NR16	A SCUOLA ... DI SERVIZIO ... !	6	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto
NZ06417		R16NZ0641714104294 NR16	"INFORLAV INFORMarsi per LAVorare"	4	4.1 - 5 Assenza dell'istanza di presentazione del progetto

Allegato n°3						
Avviso agli Enti SCN 2014/2015 PUGLIA - Elenco progetti respinti in valutazione						
Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Posti Richiesti	Motivazione	
NZ05576	A.S.D. MURGIABASKET	R16NZ05576141051 38NR16	BASKIN: "Tutti in campo, quando l'unione supera la differenza"	5	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti	
NZ05903	ANFFAS ONLUS GIOVINAZZO	R16NZ05903141034 01NR16	PC - NEWS	5	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti	
NZ06073	ASSOCIAZIONE "THEOTOKOS"	R16NZ06073141031 71NR16	Intelligenze multiple	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari incompleti. Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari	
NZ06449	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER ALBEROBELLO ONLUS	R16NZ06449141037 18NR16	GI.S.A. - Giovani del Servizio civile in azione per l'Alzheimer	2	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti	
NZ04720	ASSOCIAZIONE LA PIRAMIDE INSIEME PER IL FUTURO	R16NZ04720141010 77NR16	UNITI PER CRESCERE	3	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti	
NZ05971	ASSOCIAZIONE LAICA MONTFORT UN CUORE PER L'AFRICA (ALMA)	R16NZ05971141003 07NR16	Generazione solidale: formare locale per agire globale	5	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari incompleti. Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari	
NZ04469	ASSOCIAZIONE L'ANATROCCOLO ONLUS	R16NZ04469141037 11NR16	NUOVI ORIZZONTI SOCIALI	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti	
NZ06412	ASSOCIAZIONE SANTA CECILIA ONLUS - ANSPI	R16NZ06412141040 85NR16	FUORI-CLASSE	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti	
NZ03255	BOYS IN THE WORLD - ONLUS	R16NZ03255141052 94NR16	TELEMACO IN LUDOTECA	2	4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati, e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono	
NZ03982	COMUNE DI ALLISTE	R16NZ03982141046 15NR16	Spazio aperto ai libri	5	4.2 - c3 mancata o incompleta descrizione del progetto, tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari 4.2 c9 Mancata o insufficiente indicazione delle risorse umane	

NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	R16NZ01404141043 32NR16	PINOCCHIO	4	4.2 - c3 mancata o incompleta descrizione del progetto, tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari
NZ02320	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	R16NZ02320141047 92NR16	GiovanI in Azione	2	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ02320	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	R16NZ02320141047 91NR16	Nonni Felici	3	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ04463	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	R16NZ04463141032 36NR16	PERLE D'OLTREMARE	3	4.2 - c8 Assenza dei requisiti richiesti per l'OLP 4.2 - c5 Incompleta la formazione specifica 4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono
NZ04275	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	R16NZ04275141031 92NR16	NOI BIMBI	4	4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati, e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono
NZ01323	COMUNE DI CELLAMARE	R16NZ01323141051 71NR16	D.I.G. - Diventiamo Insieme Grandi	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ02410	COMUNE DI CORSANO	R16NZ02410141010 88NR16	LEGGER-MENTE INSIEME	3	4.2 - c8. Assenza dei requisiti richiesti per l'OLP
NZ01292	COMUNE DI CRISPANO	R16NZ01292141032 02NR16	RICICLO RECUPERO RIUSO E BUONE PRATICHE	5	4.2 - c5. Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari
NZ04105	COMUNE DI FRAGAGNANO	R16NZ04105141054 85NR16	FRAGAGNANO PER I MINORI	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ01978	COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO	R16NZ01978141023 16NR16	IL VALORE DELL'ARTE E DELLA CULTURA	3	4.2 - c8 Assenza dei requisiti richiesti per l'OLP 4.2 - c10 Progetto articolato su più settori 4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono

NZ01978	COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO	R16NZ01978141023 17NR16	TI PORGO LA MANO	2	4.2 - a Attività di progetto non rientranti in alcuno dei settori previsti dall'art. 1 L. 64/2001 4.2 - c9 Mancata o insufficiente indicazione delle risorse umane sotto il profilo qualitativo 4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono 4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	R16NZ00462141024 21NR16	PROG_ABILI	2	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	R16NZ00462141024 19NR16	PROG_M,A,T. Manfredonia Animazione Territoriale	2	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ03915	COMUNE DI MARTANO	R16NZ03915141050 99NR16	"IN VIAGGIO" Per essere attori dell'integrazione: la Cittadinanza Attiva per educare i giovani e per promuovere fra i cittadini le buone pratiche per l'integrazione . Creazione di RETI di partecipazione attiva finalizzate ad educare e sensibilizzare i cit	3	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ03915	COMUNE DI MARTANO	R16NZ03915141051 00NR16	cittadinanza colta la Cittadinanza Attiva per educare i giovani e per promuovere fra i cittadini le buone pratiche per la sostenibilità ambientale. Creazione di RETI di partecipazione attiva	2	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ04241	COMUNE DI MARUGGIO	R16NZ04241141054 76NR16	Essere solidali	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ02361	COMUNE DI MASSAFRA	R16NZ02361141052 55NR16	Massafra per i Nonni	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti

NZ02361	COMUNE DI MASSAFRA	R16NZ02361141052 54NR16	Massafra per l'Ambiente	5	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ03918	COMUNE DI MELENDUGNO	R16NZ03918141020 88NR16	ITINERANDO	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ00283	COMUNE DI MESAGNE	R16NZ00283141030 66NR16	GRANDE ETA' E DIVERSE ABILITA' percorsi assistenziali	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ03940	COMUNE DI MINERVINO DI LECCE	R16NZ03940141031 34NR16	Sicurezza del territorio 1	4	4.2 - c5. Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari
NZ04458	COMUNE DI PULSANO	R16NZ04458141054 35NR16	RISPETTIAMO L'AMBIENTE	3	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ00281	COMUNE DI ROSETO VALFOTORE	R16NZ00281141036 68NR16	Roseto Argento Vivo 1	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari incompleti. Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari
NZ00070	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	R16NZ00070141051 57NR16	CASA DELL'INTERCULTURA	2	4.2 c5 Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari
NZ01219	COMUNE DI SAN DONACI	R16NZ01219141046 26NR16	Senso civico e partecipazione attiva a San Donaci	2	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ01219	COMUNE DI SAN DONACI	R16NZ01219141046 27NR16	DISABILITA': UN MODO PARTICOLARE PER COMUNICARE.	3	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ01820	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	R16NZ01820141000 03NR16	SCUOLA INSIEME 2014	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari incompleti. Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari
NZ00507	COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	R16NZ00507141029 89NR16	INSIEME PER CRESCERE	5	4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono
NZ03265	COMUNE DI SURANO	R16NZ03265141040 86NR16	Il verde pubblico è un bene di tutti	3	4.2 c1 Incompleta la descrizione del contesto 4.2 c2 Incompleti gli obiettivi 4.2 c3 incompleta la descrizione del progetto
NZ01205	COMUNE DI TIGGIANO	R16NZ01205141037 16NR16	NUOVE STORIE	3	4.2 c5 Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari

NZ01832	COMUNE DI TORRICELLA	R16NZ01832141051 27NR16	VIVERE TORRICELLA	5	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ00693	COMUNE DI TRICASE	R16NZ00693141011 70NR16	GESTI INUSITATI	3	4.2 - c8 Assenza dei requisiti richiesti per l'OLP
NZ06450	COMUNE DI TROJA	R16NZ06450141034 06NR16	PIENI DI MEMORIA - Percorso interculturale per Anziani e Immigrati	5	4.2 - c8 Assenza dei requisiti richiesti per l'OLP 4.2 c5 Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari
NZ00867	COMUNE DI VILLA CASTELLI	R16NZ00867141045 43NR16	il cerchio della vita	4	4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono
NZ01593	CONSORZIO ICARO GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO - A.I.C. ITALIA - SEZIONE GRUPPO	R16NZ01593141026 54NR16	DIAMOCI UNA MOSSA	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ01806	CONSORZIO ICARO GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO - A.I.C. ITALIA - SEZIONE	R16NZ01806141026 29NR16	Il peso della farfalla 2014	6	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ01806	CONSORZIO ICARO GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO - A.I.C. ITALIA - SEZIONE	R16NZ01806141026 28NR16	Con i giovani di ieri	3	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ06183	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE" ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PASCOLI PARCHITELLO	R16NZ06183141000 67NR16	A SERVIZIO DEL FIORE	5	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ04185	PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI	R16NZ04185141016 71NR16	La mia scuola, il mio buon luogo"	5	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ04645	PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI	R16NZ04645141031 87NR16	PREFERISCO IL PARADISO	5	4.2 c5 Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari
NZ06420	PARROCCHIA SS GIUSEPPE E PIO	R16NZ06420141042 32NR16	DUC IN ALTUM (Prendi il largo!)	4	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563141044 83NR16	S.A.N. P.T.O. 2014 (Salvaguardia, Ambiente, Natura, Prevenzione, Incendi, Osservazione)	2	4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono

NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563141045 13NR16	LA BIBLIOTECA: PIU' CULTURA PIU' SAPERE	2	4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563141044 82NR16	TRAMANDARE LA VITA	2	4.2 - c9 Mancata o insufficiente indicazione delle risorse umane
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563141045 02NR16	Una Biblioteca da scoprire	4	4.2 e - Progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e evidente incongruenza tra gli elementi che lo costituiscono
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563141045 15NR16	RicercABILI - Giovani "abili"	4	4.2 - c3 mancata o incompleta descrizione del progetto, tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563141045 19NR16	Così lontani così vicini: un aiuto agli studenti diversamente abili	2	4.2 c9 Mancata o insufficiente indicazione delle risorse umane
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563141044 97NR16	VICO SERENO.....	2	4.2 - c3 mancata o incompleta descrizione del progetto, tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari
NZ02510	SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	R16NZ02510141024 39NR16	Hamelin	13	4.2 - c8. Assenza dei requisiti richiesti per un OLP
NZ01804	UNIONE DEI COMUNI ANDRANO - SPONGANO - DISO	R16NZ01804141038 09NR16	Intergenerazioni	3	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti
NZ01804	UNIONE DEI COMUNI ANDRANO - SPONGANO - DISO	R16NZ01804141038 08NR16	ComUnicAzione	2	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari incompleti. Assenza moduli sui rischi connessi all'impiego dei volontari
NZ02003	VILLA GIOVANNI XXIII	R16NZ02003141034 19NR16	ANZIBAM (ANZIANI E BAMBINI)	5	4.2 c5 Modalità e contenuti della formazione generale dei volontari incompleti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 19 febbraio 2015, n. 42

Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, del "Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l.", da Trani (BT) - Piazza della repubblica n. 42, a Trani (BT) - Via Barletta n. 103/105/107 angolo Via Papa Giovanni XXIII n. 1/3/5/7, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2 e 4, L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione

Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'articolo 28 bis (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 8/2004, introdotto dall'art. 3, comma 1 della L.R. n. 14 del 17 giugno 2013, stabilisce testualmente che:

"1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.

2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centotanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli

articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.

5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

6. Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.”.

Il “Centro di Radiodiagnostica ed ecografia Chieppa S.r.l.”, sito nel Comune di Trani (BT) alla Piazza della Repubblica n. 42, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate istituzionalmente nella branca di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, ai sensi dell'art. 12, comma 3 bis della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

Con istanza del 2 settembre 2014 il legale rappresentante del “Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l.” ha chiesto al Servizio Accredi-

tamento e Programmazione Sanitaria “l'autorizzazione al trasferimento definitivo dell'attività, nella sede operativa ubicata nello stesso distretto di appartenenza, sempre nel Comune di Trani, nei locali siti al piano terreno della Via Barletta n. 103/105/107 angolo via Papa Giovanni XXIII n. 1/3/5/7.”.

Nella stessa istanza il legale rappresentante del “Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l.” ha precisato:

“(…) che, con lettera raccomandata del 06/07/2007, seguita da ulteriore comunicazione di identico tenore del 27/03/2010, il proprietario della u.i. nella quale è ubicata la sede legale della anzidetta società, arch. Luigi Piarulli, ha comunicato la disdetta del contratto di locazione per la data del 31/03/2011 (allegati nn. 1,2,3);

che, essendo rimaste prive di riscontro le anzidette comunicazioni, anche in ragione della difficoltà nel reperimento di altri locali adeguati allo svolgimento dell'attività esercitata dalla società, in data 12/05/2014 il locatore ha notificato ulteriore lettera di diffida al rilascio dell'immobile (Allegato 4), con la quale fissava per la fine del corrente anno il termine ultimo di ottemperanza;

che, in ragione di quanto sopra ed anche al fine di evitare un inutile e dispendioso contenzioso, con scrittura privata del 08/08/2014, la scrivente società, preso atto della intervenuta risoluzione contrattuale determinata dalla volontà del locatore e considerata la impossibilità alla prosecuzione della locazione, si è impegnata a rilasciare la unità immobiliare nella quale è ubicata la sede legale ed operativa, per la data del 30/04/2015;

che tanto ha determinato la sopravvenuta impossibilità dello svolgimento della attività esercitata dalla scrivente presso la sede accreditata di P.zza della Repubblica n. 42 in Trani, per fatto non addebitabile a colpa del soggetto gestore.”.

Alla suddetta istanza è stata allegata la seguente documentazione:

1. copia del “CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO STUDIO P.LE”, registrato in data 22/03/1993 al n. 743 SERIE 3 presso l'Ufficio del Registro di Trani, sottoscritto tra la locatrice Sig.ra Pavic Dragomira e il conduttore dott. Chieppa Luigi;
2. copia della “Comunicazione di Disdetta” - “raccomandata a.r.” datata 06 luglio 2007, a firma dell'arch. Luigi Piarulli (erede della Sig.ra Pavic

Dragomira), locatore dell'immobile sito alla Piazza della Repubblica, 42, 1° piano;

3. copia della "Comunicazione di Disdetta" - "raccomandata a.r." datata 27 marzo 2010, a firma dell'arch. Luigi Piarulli;
4. copia della nota datata 12 maggio 2014, ad oggetto "reiterazione disdetta contratto di locazione", con la quale l'arch. Luigi Piarulli, "facendo seguito alle precedenti comunicazioni di disdetta del 06 luglio 2007 e 27 marzo 2010", rinnova la richiesta "di riottenere la piena e libera disponibilità dei locali di mia proprietà siti in Trani alla P.zza della repubblica 42, già da voi condotti in locazione e da voi detenuti, entro e non oltre la fine del corrente anno";
5. copia della "SCRITTURA PRIVATA" redatta in data 08 agosto 2014 in Trani tra il "CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA ED ECOGRAFIA CHIEPPA SRL", in persona del legale rappresentante dott. Ettore Corvasce, e l'arch. Luigi Piarulli, proprietario dell'immobile sito in Trani alla Piazza della Repubblica n. 42, con la quale "(...) Le parti, preso atto della intervenuta risoluzione del contratto, concordano di comune intesa, al solo fine di consentire alla società di reperire nuovi locali adeguati ove trasferire la propria sede, di differire il rilascio della unità immobiliare anzidetta entro il 30/04/2015", precisando che "Nella eventualità in cui, per ragioni tecniche o amministrative indipendenti dalla volontà della società, si rendesse necessario posticipare il rilascio dell'immobile anzidetto, l'arch. Piarulli concede sin da ora proroga per il rilascio stesso, per un periodo non superiore a tre mesi rispetto alla anzidetta data."

In riscontro alla suddetta istanza del 2 settembre 2014, con nota prot. AOO_151/13879 del 18 dicembre 2014 questo Servizio, "(...) posto che l'art. 28 della Legge n. 392/1978 e s.m.i. stabilisce che il contratto di locazione si rinnova tacitamente di sei anni in sei anni e tale rinnovazione non ha luogo se sopravviene disdetta da parte del locatore, da comunicarsi all'altra parte, **a mezzo raccomandata**, almeno dodici mesi prima della scadenza, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.", ha chiesto al legale rappresentante del "Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l." di integrare la documenta-

zione prodotta, "trasmettendo copia del plico - Racc. A/R con cui il locatore ha comunicato la disdetta, datata 27 marzo 2010, del Contratto di locazione registrato a Trani in data 22/03/1993 al n. 743, SERIE 3."

Con nota del 13 gennaio 2015, e successiva nota di integrazione trasmessa a mezzo PEC il 22 gennaio 2015, il legale rappresentante del "Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l." ha, tra l'altro, trasmesso:

- copia del plico - raccomandata A/R della comunicazione di disdetta trasmessa dal locatore il 07 luglio 2007;
- copia dell'avviso di ricevimento della raccomandata A/R con cui il locatore ha trasmesso la comunicazione di disdetta del 27 marzo 2010.

Considerato che la disdetta formale del contratto di locazione, da parte del locatore, integra la fattispecie prevista dall'art. 28 bis in ordine alla sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore;

atteso che non deve essere sentito il Direttore Generale della ASL BT, trattandosi di trasferimento nell'ambito dello stesso distretto socio-sanitario e dello stesso Comune, non venendo in rilievo esigenze di verifica di conformità al fabbisogno regionale anche nella sua dimensione allocativa;

si propone di autorizzare ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella branca di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo del "Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l.", da Trani (BT) - Piazza della Repubblica n. 42 (1° piano), a Trani (BT) - Via Barletta n. 103/105/107 angolo via Papa Giovanni XXIII n. 1/3/5/7 (piano terra), con la precisazione che:

- ai sensi del su citato comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rila-

scio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Trani (BT), competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di autorizzare ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella branca di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo del "Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l.", da Trani (BT) - Piazza della Repubblica n. 42 (1° piano), a Trani (BT) - Via Barletta n. 103/105/107 angolo via Papa Giovanni XXIII n. 1/3/5/7 (piano terra), con la precisazione che:
 - ai sensi del su citato comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
 - ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Trani (BT), competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante del "Centro di Radiodiagnostica ed Ecografia Chieppa S.r.l.", con sede in Trani (BT) alla Piazza della Repubblica n. 42;
 - al Direttore Generale dell'ASL BT;
 - al Sindaco del Comune di Trani (BT).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento /all'Albo Telematico (*ove disponibile*)

- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 19 febbraio 2015, n. 43

Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10 - Attuazione preintese di cui alla D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012 - Autorizzazione all'esercizio causa trasferimento dell'attività ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di n. 1 TAC e di n. 1 RMN dalla Casa di Cura "La Madonnina" alla Casa di Cura "Mater Dei Hospital" con conferma accreditamento istituzionale - Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di n. 1 Ciberknife, 2° sala emodinamica, n. 4 posti rene, ai sensi degli articoli 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accre-

ditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), L.R. 8/2004, ha stabilito che: *"Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8-ter del Decreto legislativo [ndr. 502/1992] e dell'articolo 3 del d.p.r. 14 gennaio 1997, nel regime autorizzativo per la realizzazione di nuove strutture rientrano, limitatamente alle attività di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche le seguenti fattispecie:*

3.1 gli ampliamenti di strutture già esistenti e autorizzate, in essi compresi:

3.1.1 l'aumento del numero dei posti letto, posti letto-tecnici e grandi apparecchiature rispetto a quelli già autorizzati;

3.1.2 l'attivazione di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate; [...]"

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, ha stabilito che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune"*, allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1"*, tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito posi-

tivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n. 8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, ha stabilito che *"Ai fini della concessione dell'accredimento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accredimento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale"* e che *"In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26"*.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, avente ad oggetto *"Legge Regionale 2/2011 Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre-intese e modifica R.R. n. 15/2006"*, è stato, tra l'altro, precisato e disposto che:

- *"Le Strutture sanitarie private facenti capo alla società CBH S.p.A, ai fini dell'accredimento, dovranno provvedere ad adeguare i requisiti di carattere strutturale e tecnologico, c/o l'immobile denominato Mater Dei, nei termini previsti dal verbale di rilascio dell'immobile utilizzato da parte dell'Istituto e Cura a Carattere Scientifico Pubblico Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, giusto art.*

2 della L.R. 23 dicembre 2008, n.45, per le discipline ed i posti letto accreditati provvisoriamente alla data del 1° gennaio 2008. Per quanto attiene le altre discipline e gli altri posti letto rientranti nelle pre intese, la società dovrà attivare le procedure previste dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i per l'acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento Istituzionale”;

- “l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 [rectius art. 7] co. 3 della L.R. 8/2004, ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche essere richiesto contestualmente ai sensi art. 12 lett. f) della L.R. 26/2006”.

Con nota prot. n. 94497 del 17/04/2013 il Comune di Bari ha chiesto la verifica di compatibilità, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 8/2004, in riferimento all'istanza della “CBH Città di Bari Hospital s.p.a.” di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della struttura sanitaria ubicata nel Comune di Bari, alla via Hahnemann n. 10, denominata “Mater Dei”.

Con nota prot. AOO/081/1651/APS1 del 24/04/2013, per quel che qui interessa,

- è stato precisato che tale verifica di compatibilità “*attiene alle discipline sanitarie ospedaliere ed annessi servizi diagnostici ed assistenziali, non anche alle discipline ed attività ambulatoriali già autorizzate ed accreditate di patologia clinica e diagnostica per immagini, quest'ultima - si dichiara nell'istanza - con l'utilizzo di grandi macchine (n. 1 TAC e n. 1 RMN) presso la Casa di Cura “La Madonnina” (distretto sanitario n. 7) e che si intendono trasferire presso la struttura di ricovero “Mater Dei” (distretto sanitario n. 10). La verifica di compatibilità di tali attività ambulatoriali - in quanto già autorizzate ed accreditate - ai fini dell'autorizzazione al trasferimento delle medesime presso la “Mater Dei” e del conseguente ampliamento delle attività della medesima, potrà essere rilasciata da questo Servizio, soltanto previa acquisizione del parere della ASL BA ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 5, 7, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1,*

comma 3 del R.R. n. 18/2009, trattandosi di migrazione di attività accreditate in diverso distretto da quello di appartenenza”;

- è stato invitato il Direttore dell'ASL BA ad esprimere, con sollecitudine, il proprio parere in ordine al trasferimento e/o ampliamento in parola, sia in relazione al fabbisogno distrettuale che in relazione all'allocazione delle strutture della medesima tipologia già esistenti nel distretto di destinazione, ossia di patologia clinica e diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine (n. 1 TAC e n. 1 RMN);

Con nota prot. 166802/UOR 01 del 02/10/2013 il Direttore Generale dell'ASL BA ha espresso parere favorevole al trasferimento/ampliamento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 271 del 28/10/2013 questo Servizio, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 5, 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 2, punto 3) del R.R. n. 18/2009, ha espresso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale sulla realizzazione per trasferimento delle strutture ambulatoriali - già autorizzate ed accreditate - di patologia clinica e di radiodiagnostica con n. 1 TAC e n. 1 RMN dalla Casa di Cura La Madonnina (distretto sanitario n. 7) alla Casa di Cura Mater Dei (distretto sanitario n. 10), sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, con conseguente ampliamento delle attività di quest'ultima.

Con Determinazione n. 2013/12477 del 17/12/2013 il Comune di Bari ha rilasciato alla CBH Città di Bari Hospital s.p.a. l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Casa di Cura Mater Dei sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, causa trasferimento delle suddette strutture ambulatoriali con n. 1 TAC e n. 1 RMN.

Con nota prot. DG/69 del 21/01/2014, la CBH Città di Bari Hospital s.p.a. ha chiesto “*in relazione alla struttura denominata casa di cura “Mater Dei Hospital”, sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, esercente attività sanitaria per acuti a ciclo continuativo, tipologia medico-chirurgica poli-specialistica, con dotazione 449 posti letto, di seguito elencati, nonché di apparecchiatura Cyber Knife, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale con unico procedimento, per le seguenti attività/discipline, giusta pre-intesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, scheda A4 (...)*”

Con la suddetta nota prot. DG/69 del 21/01/2014, la CBH Città di Bari Hospital s.p.a. ha, altresì, dichiarato: "c) che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza sul lavoro; d) che la struttura è in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.; e) che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.; f) che la struttura è in possesso dei requisiti previsti in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 16 del 2/7/2013 per le attività di radioterapia - categoria D; (...)"

Con nota prot. AOO/081/281/APS1 del 28/01/2014 questo Servizio ha invitato i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e TA ad effettuare, mediante sopralluogo, la verifica contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento e dell'accreditamento istituzionale della struttura in oggetto nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto, giusta pre-intesa sottoscritta e recepita con D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012, scheda A4, e a comunicare l'esito con l'indicazione dell'esatta articolazione della struttura mediante l'individuazione di tutte le unità funzionali e di tutti i servizi ivi esistenti.

Con nota prot. 47046/UOR 9 Direz. del 13/03/2014 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha trasmesso il parere reso da quest'ultimo congiuntamente al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA con nota prot. 47035/UOR 9 Direz. di pari data, dichiarando che "Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dagli esiti del sopralluogo effettuato, viste altresì le relazioni specifiche operate dai diversi medici esperti di settore e dell'esperto Fisico, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. (Dipartimento di Prevenzione ASL BA) e del possesso degli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. (Dipartimento di Prevenzione ASL TA), relativamente all'attività sanitaria della Casa di Cura di cui all'oggetto, si attesta che la Casa di Cura "Mater Dei Hospital C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.a." ubicata in Bari alla via Hahnemann n. 10 possiede i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organiz-

zativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. valutati dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA e gli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. valutati dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA, per un totale complessivo di n. 449 posti letto e annessi servizi sulla base della distribuzione così riportata (...)"

Nella individuazione di tutti i servizi verificati positivamente i suddetti Dipartimenti hanno incluso il "SERVIZIO DI RADIOTERAPIA CON CYBER KNIFE" ubicato al piano seminterrato S2.

Con D.D. n. 74 del 21/03/2014 sono stati rilasciati per la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per complessivi n. 449 posti letto, ai sensi degli articoli, 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, con esclusione di tutte le aree e/o componenti strutturali e funzionali "retinate" e "barrate", compresa quella relativa al "Pronto Soccorso con astanteria", rappresentate negli n. 8 elaborati grafici progettuali identificati con la data del 07/03/2014, allegati al parere reso dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA con nota prot. 47035/UOR 9 Direz. del 13/03/2014.

Dall'autorizzazione all'esercizio e dall'accreditamento istituzionale è stato escluso, altresì, il Servizio di Radioterapia con Ciberknife, sino all'avvenuto ripristino dei posti letto di Oncologia, eliminati con le pre intese di cui alla sopracitata DGR 3007/2012, in quanto:

- ai sensi dell'art. 1, lett. C., punto d) del Regolamento Regionale n. 3/2006, possono essere dotate di tale Servizio soltanto le Case di Cura private autorizzate per la disciplina di Oncologia;
- il Regolamento Regionale n. 16 del 02/07/2013 "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali, tecnologici e percorso terapeutico per le attività di Radioterapia Stereotassica-categoria D: Gamma Knife e Cyberknife", all'articolo 3, comma 1, a sua volta, prevede che le prestazioni con Cyberknife possano essere erogate dalle strutture ospedaliere dotate di Servizio di Radioterapia regolarmente autorizzato.

Con nota prot. DG/297 del 25/03/2014, la CBH Città di Bari Hospital s.p.a. ha chiesto "in relazione alla struttura denominata casa di cura "Mater Dei Hospital" (...) a completamento della istanza n/s prot. n. DG/69 presentata il 21 genn.2014,

- a) ***L'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale***, con unico procedimento, per le seguenti attività/discipline, giusta preintesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, sceda A4:
- Seconda Sala Emodinamica (3° piano);
 - N. 4 posti rene dialisi a supporto degenze (seminterrato);
 - Pronto Soccorso con astanteria (seminterrato)
 - Radiologia tradizionale 2^ sala (seminterrato)
 - Sala prelievi (seminterrato);
- b) ***L'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale***, con unico procedimento, dell'attività specialistica ambulatoriale, autorizzata al trasferimento da Casa di Cura La Madonnina alla Casa di Cura Mater Dei Hospital con atto dirigenziale n. 271 del 28/10/2013 rilasciato dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di:
- Radiologia tradizionale con utilizzo di grandi macchine TAC e RMN.
- c) ***L'accreditamento istituzionale*** dell'attività specialistica ambulatoriale autorizzata al trasferimento da Casa di Cura la Madonnina a Casa di Cura Mater Dei Hospital con Determinazione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata n. 12477/2013 del 17/12/2013 confermata da atto dirigenziale n. 271 del 28/10/2013, rilasciato dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, di:
- patologia clinica
 - radiologia tradizionale".

Con nota AOO_081/1559/APS1 del 18/04/2014, questo Servizio ha quindi incaricato i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA ad effettuare, mediante sopralluogo, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle suddette ulteriori unità e/o componenti funzionali della casa di cura "Mater Dei Hospital".

Nel frattempo, con D.G.R. n. 683 del 17/04/2014, per la casa di cura in oggetto, sono state apportate alcune modifiche alle discipline nosologiche già autorizzate ed accreditate, mediante la previsione di n. 4 posti letto di Oncologia e n. 4 posti letto di Otorinolaringoiatria, in sostituzione di n. 4 posti

letto di Medicina generale, n. 2 posti letto di Chirurgia toracica e n. 2 posti letto di Urologia.

Con nota prot. DG/697 del 03/10/2014, la CBH Città di Bari Hospital s.p.a. ha chiesto "in relazione alla struttura denominata casa di cura "Mater Dei Hospital":

- a) Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di n. 8 posti letto per le seguenti discipline giusta preintesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 683 del 17/04/2014, All. A/2: n. 4 (quattro) posti letto di Oncologia, cod. disciplina 64
n. 4 (quattro) posti letto di Otorinolaringoiatria, cod. disciplina 38;
- b) Il conseguente accreditamento istituzionale di n. 8 posti letto per le seguenti discipline giusta preintesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 683 del 17/04/2014, All. A/2: n. 4 (quattro) posti letto di Oncologia, cod. disciplina 64
n. 4 (quattro) posti letto di Otorinolaringoiatria, cod. disciplina 38".

Con nota prot. 21754 UOR 09 - Direz del 02/12/2014, in esecuzione dell'incarico conferito da questo Servizio con la succitata nota AOO_081/1559 /APS1 del 18/04/2014, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha espresso parere favorevole "al rilascio delle attività sanitarie che si intendono esercitare presso la struttura ospedaliera denominata "Mater Dei Hospital" C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. ubicata in Bari alla via Hahnemann n. 10 essendo la struttura in disamina, in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, sulla base della seguente distribuzione così riportata:

- TERZO PIANO: 2^ Sala Emodinamica
- PIANO SEMINTERRATO S1:
 - n. 4 posti rene di dialisi dedicati esclusivamente ai pazienti ricoverati;
 - radiologia tradizionale 2^ sala
 - Sala prelievi.
- PIANO INTERRATO S2
Attività specialistica ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di grandi macchine n. 1 TAC e n. RMN, trasferite da Casa di Cura la Madonnina a Casa di Cura Mater Dei Hospital, già oggetto della D.D. n. 271 del 18/10/2013 e Determina-

zione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del comune di Bari n. 12477/2013, già oggetto di autorizzazione ed accreditamento di cui alla Determina dirigenziale n. 74 del 24/03/2014, di codesto Servizio”.

Nella medesima nota il Dipartimento di Prevenzione ha preso atto della dichiarazione del legale rappresentante della C.B.H. fatta con nota prot. 177352 del 09/10/2014, il quale ha precisato che *“era in itinere la definizione da parte della Regione Puglia del livello assistenziale e conseguente modello organizzativo per quanto riguarda il Pronto Soccorso”*, ragion per cui non ha proceduto alla verifica dei requisiti minimi relativi allo stesso Pronto Soccorso.

Medio tempore, con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 29/12/2014, in attuazione delle pretese di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 17/04/2014, All. “A/2” e ai sensi dell’articolo 8, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 questo Servizio:

- a) ha rilasciato alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., l’autorizzazione all’esercizio della Casa di Cura “Mater Dei Hospital” sita nel Comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, per n. 4 posti letto di Otorinolaringoiatria in sostituzione di n. 2 posti letto di Urologia e di n. 2 posti letto di Chirurgia toracica, nonché per n. 4 posti letto di Oncologia, in sostituzione di n. 4 posti letto di Medicina generale, *“in assenza di trattamento con somministrazione di farmaci chemioterapici e antitumorali”*;
- b) e nello stesso tempo ha revocato l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento istituzionale, rilasciati con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 74 del 21/03/2014, per n. 2 posti letto di Urologia, n. 2 posti letto di Chirurgia toracica e n. 4 posti letto di Medicina generale.

Con nota prot. 0019705 del 13/02/2015, in esecuzione dell’incarico conferito da questo Servizio con la succitata nota AOO_081/1559/APS1 del 18/04/2014, il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL TA ha comunicato l’esito delle verifiche rassegnando le seguenti conclusioni: *“Dall’esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall’esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che la struttura denominata “Mater Dei Hospital C.B.H. Città di Bari*

Hospital s.p.a., ubicata in via Hahnemann n. 10 è in possesso degli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. n. 3/2005 e dal Reg. Reg. n. 3/2010 sulla base della seguente distribuzione:

- *Seconda Sala Emodinamica (3° piano);*
- *n. 4 posti rene di dialisi a supporto degenze (seminterrato);*
- *Pronto Soccorso con astanteria (piano primo interrato);*
- *radiologia tradizionale 2^ sala (piano primo interrato);*
- *Attività specialistica ambulatoriale di radiodiagnostica con l’utilizzo di grandi macchine n. 1 TAC e n. RMN, trasferite da Casa di Cura la Madonnina a Casa di Cura Mater Dei Hospital, già oggetto della D.D. n. 271 del 18/10/2013 e Determinazione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del comune di Bari n. 12477/2013, già oggetto di autorizzazione ed accreditamento di cui alla Determina dirigenziale n. 74 del 24/03/2014, di codesto Servizio.”*

Con la medesima nota il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL TA ha precisato, tuttavia, che *“Per quanto attiene il Pronto Soccorso, allo stato non risulta possibile esprimere un parere specifico, in quanto necessita di conoscere il livello assistenziale (emergenza urgenza accettazione / DEA di 1° livello o di 2° livello), mentre per quanto attiene la parte ambulatoriale, questo Dipartimento di Prevenzione non può esprimere parere relativo all’accreditamento, in quanto non si è a conoscenza del rilascio della specifica autorizzazione all’esercizio da parte del comune di Bari”*.

Considerato che per l’attività specialistica ambulatoriale di patologia clinica (compresa la sala prelievi) e radiologia tradizionale, a tutt’oggi, il comune di Bari non ha provveduto a rilasciare la relativa autorizzazione all’esercizio, che costituisce atto presupposto per il conferimento del richiesto accreditamento istituzionale nella nuova sede.

Dato atto che la richiesta di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale del pronto soccorso sarà valutata soltanto all’esito delle verifiche che i Dipartimenti di Prevenzione della ASL BA e TA effettueranno sulla base del modello organizzativo, nel frattempo, individuato con la recente

Deliberazione di Giunta Regionale n. 70 del 03/02/2015.

Tanto premesso e considerato, in attuazione delle pre-intese di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012 e ai sensi degli articoli, 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, si propone di rilasciare alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, per la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10:

- dell'attività ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di n. 1 TAC e di n. 1 RMN causa trasferimento dalla Casa di Cura "La Madonnina" alla Casa di Cura "Mater Dei Hospital";
- del Servizio di Radioterapia con Ciberknife;
- della seconda Sala Emodinamica;
- di n. 4 posti rene dialisi a supporto della degenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autoriz-

zati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

in attuazione delle pre-intese di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012 e ai sensi degli articoli, 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004,

- di rilasciare alla C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10:
 - dell'attività ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di n. 1 TAC e di n. 1 RMN, causa trasferimento dalla Casa di Cura "La Madonnina" alla Casa di Cura "Mater Dei Hospital";
 - del Servizio di Radioterapia con Ciberknife;
 - della seconda Sala Emodinamica;
 - di n. 4 posti rene dialisi a supporto della degenza.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta inca-

ricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100;
 - Direttore Generale della ASL BA;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
CONTENZIOSO LL.PP. 3 febbraio 2015, n. 24

D.Lgs. n. 327 del 08.06.2001 e s.m. - L.R. n. 3/05 e s.m. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 27,2 MW da realizzarsi in agro del Comune di Foggia in località "Ponte Albanito" nonché delle opere connesse ed infrastrutture, a cura della Società "Ponte Albanito srl" - Costituzione di servitù coattiva.

Il giorno 3 febbraio 2015, in Modugno, nella sede del Servizio LL.PP.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(omissis)

DETERMINA

1. È costituita, in favore della Società "Ponte Albanito s.r.l.", con sede in Chieti, la servitù coattiva sugli immobili siti in agro dei Comuni di Foggia e Troia, individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale con il quale costituisce corpo unico, occorsi per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nonché delle relative opere di connessione ed infrastrutture della potenza elettrica di 27,2 MW.
2. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicati nell'allegato elenco, nelle forme processuali civili, nonché pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della società "Ponte Albanito s.r.l." in qualità di promotrice della costituzione coattiva della servitù, in analogia a quanto disposto dall'art. 23, commi 1 e 5 del D. Lgs. 327/01 e dell'art. 14 della L.R. 3/05.
3. Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere registrata e trascritta presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari, nonché presentata nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della Società "Ponte Albanito s.r.l." in analogia a quanto disposto dall'art. 23, commi 2 e 4 del D. Lgs. 327/01.
4. Si dà atto che la Società "Ponte Albanito s.r.l." ha provveduto all'esecuzione del presente provvedimento mediante l'immissione in possesso dell'immobile di cui all'allegato elenco, redatti tutti in data 16 aprile 2013, in attuazione del provvedimento di occupazione anticipata dello stesso disposta con determinazione dirigenziale n. 81 del 15.02.2013.
5. Il trasferimento della costituzione coattiva sull'immobile di cui all'allegato elenco, pronunciata

con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica disposta con il precedente art. 2, in analogia a quanto disposto dall'art. 23 - comma 1 lett. f) del D. Lgs. 327/01.

6. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto" con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in duplice originale, di cui uno deposi-

tato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n. 6 facciate;

- b) sarà pubblicizzato alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della Società "Ponte Albanito s.r.l." con sede in Chieti;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

N°	Comune	Ditta proprietaria	Foglio	Particella	Superficie asservita	Totale indennizzo	Atto di quietanza
1	Foggia	BELLEBUONO Giuseppe	213	279	36	58,50	Quietanza di deposito al Ministero dell'Economia e Finanze al n. 1245792 del 19/11/2014 di €58,50
2	Troia	CASERTA Pierina; CIBELLI Urbano; DE BRITA Antonio; DE BRITA Astolfo; DE BRITA Ludovico; DE COLELLIS Leonardina; LO STORTO Angiolino; LO STORTO Luigino; PALUMBO Giuseppe; PETRUZZELLI Biagio; POMPA Antonio; POMPA Arturo Giovanni	6	337	19	2.483,00	Quietanza di deposito al Ministero dell'Economia e Finanze al n. 1245390 del 19/11/2014 di €2 483,00
			6	336	1509		

I dati contenuti nel presente elaborato sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo approvato.

Il Legale Rappresentante

Il presente elaborato è costituito da n° 1 foglio

Il Dirigente dell'Area
ing. Antonio PULLI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 febbraio 2015, n. 139

Mobilità in deroga 2014 /gennaio-luglio 2014. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 30 gennaio 2015.

Il giorno 13 febbraio 2015, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garan-

tire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n.78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati

43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24.03.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12.04. 2013;

Visto il verbale di accordo del 27.09.2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Viste le note n.526/S.P. del 23.10.2014, n.17939 del 10.11.2014, n. 593/S.P. del 24.11.2014 trasmesse dalla Regione Puglia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con le quali sono stati richiesti chiarimenti circa l'ambito di applicazione delle disposizioni relative alla mobilità in deroga contenuti nel decreto interministeriale n. 83473/2014 e nella circolare esplicativa n. 19/2014;

Vista la nota n.7065 dell'11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stata definita la platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2014 stabilendo l'applicabilità degli accordi regionali stipulati prima dell'entrata in vigore del decreto e con le limitazioni in essi previsti,

Considerato che l'accordo del 18.12.2014 ha previsto la possibilità di presentare le domande entro il 10 febbraio 2015 per coloro i quali risultassero in mobilità in deroga al 31.12.2013 e fermo restando

le limitazioni previste dall'Accordo del 1 febbraio 2013 e s.m.i., le domande saranno istruite e valutate dall'Inps, in continuità con gli anni precedenti, che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga, con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 30.01.2015** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-luglio 2014;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dall'accordo del 18 dicembre 2014 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento;
2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **1039** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 18 dicembre 2014 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data **30.01.2015**.
L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trat-

tamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **6432** ammonta a complessivi **€ 10.291.200,00**.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 29 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	LLRNTN62T01A425O	ALLORI	ANTONIO
2	BLSLSE78M64E506K	BALESTRA	ELISA
3	BSCRFL61C21F604M	BISCONTI	RAFFAELE
4	CMSFBA79S23E506J	CAMASSA	FABIO
5	CPNNTN59E12E629D	CAPONE	ANTONIO
6	CPNFRZ63B08E629B	CAPONE	FABRIZIO
7	CRCCSM78D27E506G	CARICATO	COSIMO
8	CRCRRT66L27E538Y	CARICATO	ROBERTO
9	CTIVNI77T29E506D	CITO	IVAN
10	CLCLNE80H70E815H	COLUCCIA	ELENA
11	CRVFRZ64T16B792V	CORVINO	FABRIZIO
12	CSTNDR71E30B413T	COSTANTINI	ANDREA
13	CRTFLV73T64I930S	CRETI'	FLAVIA
14	DMNLS81D62E506U	D'AMANZO	ALESSIA
15	DMAMST62A56E538K	D'AMO	MARIA STELLA
16	DGRGRL82L18B506Q	DE GIORGI	GABRIELE
17	DLLNLI62H56E506W	DELLE DONNE	ANNA LEA
18	DROSGN67R27E506G	DORIA	SERGIO ANTONIO
19	FRNLSN72C16E506C	FIorentino	ALESSANDRO
20	FRNGDE66D16L011U	FRANCO	EGIDIO
21	FRNMRA73L09E506R	FRANCO	MARIO
22	GGLGLN61C45B500X	GAGLIARDI	GIULIA ELEONORA
23	GRRGNI55C09E506U	GARRISI	GINO
24	GRVGVF70T55H822P	GRAVILI	GENOVEFFA
25	GRCDNC72T26Z112N	GRECO	DOMENICO
26	GRCLBT86B64I119H	GRECO	ELISABETTA
27	GRCMRA55C13H793Y	GRECO	MARIO
28	GDUSMN84T29E506T	GUIDO	SIMONE
29	NGRNTN69E09E506E	INGROSSO	ANTONIO
30	NGRMSM73T07E506X	INGROSSO	MASSIMILIANO
31	LRCST86P41E506T	LA ROCCA	CELESTE
32	LRCSLD82T68E506N	LA ROCCA	SOLIDEA
33	LZZCMN70D69E506M	LEZZI	CARMEN
34	LDSGFR62D30E506L	LO DESERTO	GIANFRANCO
35	MZZMHL68L10E506L	MAZZOTTA	MICHELE
36	MLDDNL78H57E815P	MELEDI	DANIELA
37	MRLMNC75E44E506T	MORELLO	MONICA
38	MRRVCN59E20L011Z	MURRONE	VINCENZO
39	NTRLGU76D20E506C	NOTARO	LUIGI
40	PLDFBN74R56E506Q	PALADINI	FABIANA
41	PRTFBA71M17E506V	PARITI	FABIO
42	PNCLGN57T49B180Z	PINCA	LUIGINA
43	PSCFNC61T15E506Z	PISCOPIELLO	FRANCESCO
44	PDOMNN76L43C978T	PODO	MARIANNA
45	PRNVNC83C54E506A	PRINARI	VERONICA
46	QRTNTN76D61Z112O	QUARTA	ANTONIA
47	QRTMRZ64P25E506V	QUARTA	MAURIZIO
48	RHAMSM65S23H793D	RAHO	MASSIMO
49	RNNFNC55S06E506P	RENNA	FRANCESCO
50	SLLNSI65L68E506L	SELLERI	INES
51	SRTLRT73R49E506K	SERTO	LORETA
52	SPDLCU85T03C978I	SPEDICATO	LUCA
53	TRNDTL77M47C978J	TARANTINI	DONATELLA
54	TMMRNI81E66E506P	TOMMASI	IRENE
55	TRNPRI59R19E506K	TORNESE	PIERO
56	ZPPLMA55H42G482M	ZAPPARATA	ALMA
57	TFRSVT58S05I930X	TAFURO	SALVATORE
58	DLCVCN70S30B506U	DE LUCA	VINCENZO
59	PLZSVT60C11H708S	PALAZZO	SALVATORE
60	TMSMRS59R44I930W	TOMASI	MARIA ROSARIA
61	FGGNTN57D01L383E	FAGGIANO	ANTONIO
62	GRRNTN76H10Z112X	GUERRIERI	ANTONIO

ALLEGATO A

63	LBRGNN77P071119W	LABRIOLA	GIOVANNI
64	MCAVCN75L56B506F	MACI	VINCENZA
65	MGLLRA83B44B506H	MIGLIETTA	LAURA
66	PLMVCN65E19I930Z	PALMA	VINCENZO
67	QRTSVT70E27I930G	QUARTA	SALVATORE
68	TCCGPP56R01E506A	TACCONE	GIUSEPPE
69	CNTMRC87C02I119Q	CONTE	MARCO
70	LEISLV71C48B506P	ELIA	SILVIA
71	PPANNA89S63G751D	PAPA	ANNA
72	SLLLCU74T53B506A	SCALINCI	LUCIA
73	VLNLVR76D55L711A	VALENTINO	ELVIRA
74	CRRNCY71R70Z133L	CARRIERO	NANCY
75	DLRLBA58P68L383P	DE LORENZIS	ALBA
76	LNGNRG71C18I930F	LONGO	ANDREA GIUSEPPE
77	MZZSRN74C58B506C	MAZZOTTA	SERENA
78	PRRCML64D09L383J	PERRONE	CARMELO
79	GFFFNC80P57B506D	GIAFFREDA	FRANCESCA
80	DLRCLL63P30L383X	DE LORENZIS	ACHILLE
81	QRTTNO85T03I119J	QUARTA	TONIO
82	RCCNMR78C55B506K	RICCIATO	ANNAMARIA
83	GRPFNC68S09G098X	GRAPSI	FRANCESCO
84	MBRFNN63H59B792C	IMBRIANI	FERNANDA
85	VLZTMS69D29B506A	VALZANO	TOMMASO GIOVANNI
86	VTRGMM75R44C978J	VETRUGNO	GEMMA
87	MRNRFL68M02H708D	MARINACI	RAFFAELE
88	PTRSMN73B63E506O	PETRUZZELLI	SIMONA
89	RNSFRC85H60B506V	ARNESANO	FEDERICA
90	CPNGPP76P13F842B	CAPONE	GIUSEPPE
91	MNCCSM49S28F842Q	MANCA	COSIMO
92	BTTL5L59S09F842Z	BOTTAZZO	LUIGI SALVATORE
93	CRFLSN72M22F842S	CARAFÀ	ALESSANDRO
94	DLLNLS73M54F842M	DELL'ABATE	ANNALISA
95	SBAFRC82T52F842D	SABA	FEDERICA
96	DMRNLT83S54F842O	DE MARCO	NICOLETTA
97	MRTNMR68B67F842U	MARTIGNANO	ANNA MARIA
98	NSTCNZ73M47C978Z	NESTOLA	CINZIA
99	PRRGR88T15F842L	PERRONE	GABRIELE
100	SBANTN57C19E085X	SABA	ANTONIO
101	CRFLSN77R63F842T	CARAFÀ	ALESSANDRA
102	CRGNTN55T04E563S	CARAGIULI	ANTONIO
103	LLGSVT68P10F842I	ALLIGRI	SALVATORE
104	CRVNNL67A55F842U	CORVO	ANTONELLA
105	PGLLSN85C15F842V	PUGLIESE	ALESSANDRO
106	QLTMCL60C41F842M	QUALTIERI	MARCELLA
107	DLLPLA71H70F842N	DELL'ATTI	PAOLA
108	PRGFNC70M56F842U	PERGOLA	FRANCA LUCIA
109	CRLNLC82T70E815V	CURLANTE	ANGELICA
110	CMPGPP83D14I549Z	CAMPA	GIUSEPPE ANTONIO
111	DDNTLL60T30A572S	DE DONATIS	OTELLO
112	NTNGLC79S27G751A	ANTONACI	GIANLUCA
113	NZZVCN55E31B822I	NUZZO	VINCENZO
114	STNGPR74H11F842T	STINCONE	GIAMPIERO
115	NGRMRN52E04E815H	NEGRO	MARINO
116	LLLLRD63L17M187O	LOLLI	ALFREDO
117	FRSGNI64E17Z133B	FRISULLO	GINO
118	SPRNMR68D45E815L	SPIRITO	ANNA MARIA
119	FRSGRL71S47C335N	FRISULLO	GABRIELLA
120	GNNSRN73T68I549K	GIANNOTTA	SABRINA
121	RSSLCU68S02D862R	RUSSETTI	LUCA
122	RMNSVN68M07Z133S	ROMANO	STEVEN
123	PLMCCT57P43F117L	PALMA	CONCETTA
124	CLNGPP62H11G273Q	CELANO	GIUSEPPE
125	CSTSFN83S17I549X	CASTELLUZZO	STEFANO
126	DLCDRN64L26I549D	DE LUCA	ADRIANO

ALLEGATO A

127	RBCGRL55D10B616U	RUBICHI	GABRIELE ANTONIO
128	STFRSN70H08G285P	STEFANELLI	ROSSANO
129	MCCCRL66A70E815J	MICOCCI	CARLA
130	CRDGRP74R09G188I	CARIDDI	GIAMPIERO
131	CRDNNC79E18D862W	CARIDDI	ANTONIO COSIMO
132	DPLMRZ66P06Z133P	DE PAULIS	MAURIZIO
133	GRCNNA65S53F916A	GRECO	ANNA
134	LGRSFN78H66L219H	LIGORIO	STEFANIA
135	DLFDRA76B08B936U	DELFORTE	DARIO
136	FNCGCH51P20F916H	FANCIULLO	GIOACCHINO
137	PCCMRZ56E20E815T	PICCINNO	MAURIZIO
138	STFPRI67H19E036D	STEFANELLI	PIERO
139	DNGNLL59H57E815V	DONGIOVANNI	ANTONELLA
140	CSTGPP55A07F816H	CASTRI'	GIUSEPPE
141	BRTDNL88P59Z129N	BORTA	DANIELA
142	CTRPLA53D07I549H	COTARDO	PAOLO
143	LRBMDL79T50E815E	LORUBIO	MADDALENA
144	PDENNF52S20G751H	PEDE	ANTONIO FERNANDO
145	FLMMRO80E55E815D	FALMINI	MOIRA
146	FNCNTN68H03G751Q	FANCIULLO	ANTONIO
147	MSTVCN60M59E815D	MASTRIA	VINCENZA
148	NCCSNO77L51E815T	NOCCO	SONIA
149	SPSSLV81A50G751H	ESPOSITO	SILVIA
150	BCCCLN69S58H501C	BOCCHI MONTI	CAROLINA
151	TBLBGI63A30D862V	TABELLA	BIAGIO
152	DNGRGP66H15D237G	D'ANGELI	Remigio Paolo
153	DNNRSN80E49D862M	DONNO	ROSSANA
154	RNADNC74E28D862B	ARENA	DOMENICO
155	VTLSFN70B47D862S	VITELLIO	Stefania Daniela
156	BNCNLL76E63D862K	BIANCO	ANTONELLA
157	MNTCHR77M51D862F	MONTINARO	CHIARA
158	PLLNMR69S69A350M	PELLEGRINO	ANNA MARIA
159	RMNFNC63R02F881A	RAMUNDO	FRANCESCO
160	GRCMRZ67E02D237Q	GRECO	MAURIZIO
161	CSTNTN66H14D862C	CASTRIOTO	ANTONIO
162	NTNPPL66A03D862F	ANTONACI	PANTALEO
163	PNCVNT85T53D862I	PANICO	VALENTINA
164	FRSCRN69P65F842O	FRASSANTE	CATERINA
165	MNNTMS67C07D862B	MANNI	TOMMASO
166	MRCLVC75M25D862V	MERCURIO	LUDOVICO
167	TRMDNL80A55F842Y	TRAMACERE	DANIELA
168	CPPLSN79B56D862I	CUPPONE	ALESSANDRA
169	GGLNFL66D65D863O	GUGLIELMO	ANNA FLAVIA
170	SNTNTN50B21D862X	SANTORO	ANTONIO
171	CSLSLV65M41D883T	casalino	silvia
172	PRTMLL70T50I549O	preite	mirella
173	TRSPML79A50B936E	torsello	pamela
174	BLLNTN86B02D851I	bellaggio	antonio
175	CRLCST82P05D851T	caroli'	cristian
176	DGRNRC66A02D883E	de giorgi	enrico
177	SCLRNI62D69F054E	secli'	irene
178	MLEDNL77T23C865D	mele	daniele
179	VSCFNC75E20Z133Z	visconti	franco
180	CLLCU69A27B916J	coluccia	luca
181	DSCNLL83L21D851L	di secli'	napoleone
182	NCCFNC81R12G751M	nocco	francesco
183	PGLCSM63S29C865C	paglialonga	cosimo
184	SRRNDR86B26D851N	serra	andrea
185	TLADNL86L66Z112L	tala'	daniela
186	PSNCSM59P22D883G	pisanello	cosimo
187	CPPMSM62D06L074W	coppola	massimo
188	PNCCST61B54L074I	panico	cristina maria
189	MSSMSM69L31A281Y	massafra	massimo
190	CVLSBN83H54L419A	cavallotti	sabina

ALLEGATO A

191	MSTSVT68L12L419Q	mastria	salvatore
192	NCLMRZ70T12Z133N	nicolardi	maurizio
193	RSSNLM81E67L419F	russo	angela marina
194	ZCCFRC88S56Z133J	zocco	federica
195	CNINNL81P16Z133Z	cino	antonello
196	MNCDNL84E27Z112W	manco	daniele
197	RMNPLA81T29B936A	romano	paolo
198	SCLNTN52L21G325D	secli'	antonio
199	VRRRCC54R06L008A	varrazza	rocco
200	MSTMLS78A68B936T	mastroleo	maria luisa
201	PCCTZN70S58Z133X	piccinno	tiziana
202	MGGRRN54D46H729X	maggio	romina
203	SLRTZN73H41F716J	salerno	tiziana
204	DVTVNI79S68B936M	de vitis	ivana
205	MRC LGU57A31F109G	maruccia	luigi
206	PRLLSN82D01B936Y	aprile	alessandro
207	SCRMRC83C06D883T	scarpina	marco
208	CLPLSN58M19B936A	cleopazzo	alessandro
209	CLZGLC76R25D883E	colazzo	gianluca
210	GRZFNC66R19D883O	garzia	francesco
211	GTNR LB54H42A208N	gaetani	rosalba
212	RSUNTN57H05D883N	urso	antonio
213	BLLNNL72C50A184C	bello	antonella
214	MSTPPZ70B07D044O	mastria	ippazio
215	SPSRCC74T04L419T	esposito	rocco
216	RMNCST73R12F054X	romano	cristian
217	CRSRCS70T19L008C	corso	rocco salvatore
218	CGGTZN69R57G325H	caggiula	tiziana
219	CRTFBA73H26F109R	cortese	fabio
220	DPSDTL74P49B936V	de pasca	donatella
221	GRCMNC78H67B936U	greco	monica
222	MSUSFN74R43H632K	musio	stefania
223	PPEKTA77P44D851O	pepe	katia
224	PRTKTA80R62L419I	preite	katia
225	PRVNTN54E03G325B	provenzano	antonio
226	TMBFBL71C62Z133H	tamborrino	fabiola
227	CPTGGC67B27F054O	caputo	giorgio carmelo
228	CVLLGU69R24B936D	cavalera	luigi
229	DBLNRP76A25D883U	de blasi	andrea paolo
230	DMCLDA81B17B936Q	de micheli	aldo
231	HRZDTR84R24Z129Z	harzapariu	dumitru
232	LNGMNT87A41D862R	longo	maria antonietta
233	RMNNNN72S69Z133X	romano	antonia natalia
234	VNTS FN77E26D883M	vantaggiato	stefano
235	CLAPPL85D24B936Y	calo	pierpaolo
236	DPRNDA66T55C865N	de prezzo	nadia
237	BLNLCU69E23D883Q	blanco	lucio
238	BVNDNL80A29B936C	bavone	daniele
239	CHFFNC82C05D883Y	chiffi	franchino
240	CRNSNT62M55F881C	carnovale	assunta antonia
241	CRRLCI62M70F054N	carrozza	licia
242	CRRMHL79R25L008U	corrado	michele
243	SCRNTN72S18I549D	scarlino	antonio
244	VGNNCV79H19B936Y	vigna	enrico vladimiro
245	CHRSRA80H46D851Y	chiarillo	sara
246	SPSSDR65T63Z133H	esposito	sandra
247	VRAMRA72H54F537G	vari	mara
248	BRGVTI55E19L064V	brigante	vito
249	DMLNPM83E55D883H	d'amilo	anna pèamela
250	DVTMRC69M59B936Q	de vito	maria roca
251	MNTCML71C50F054V	montefusco	carmela
252	VLCGNN73H24A208H	vulcano	giovanni
253	MRSNTN60P12F054B	marsano	antonio
254	CRNSVT70H29Z133Z	carangelo	salvatore
255	CPTSVN63E23F054B	caputo	silvano

ALLEGATO A

256	DGRDNT51P04F054F	de giorgi	donato
257	DRSLDA59P25H632U	d'urso	aldo
258	PRTNDA73R53L064R	preite	nadia
259	FRNCML84P68D883N	franco	carmela
260	ZCCFNC67D16D883J	zuccotto	franco
261	PRVTTL74E01L462F	provenzano	attilio
262	DNNGRZ66M71I059E	donno	grazia
263	MMMMTR61P52D883B	memmi	maria teresa
264	SCLSTC67B14Z112L	secli'	santo claudio
265	GSTPQL71P07B936B	giustizieri	pasquale
266	DGVLLN75B57B936F	de giovanni	liliana
267	DMNSRN78A70Z133R	damiano	sabrina
268	GRCSLV66L52G325N	greco	silvia
269	LNGCRL81B21B936L	longo	carlo
270	RMNTNA81L62B936Y	romano	tania
271	SCRLCU62D26D883G	scarlino	lucio
272	DMTGPP82R41I059V	de mitri	giuseppina
273	DMTLRA76B63I059T	de mitri	laura
274	STMNMR55B57D883S	stamerra	anna maria
275	DCRNTN67E03A184I	de carli	antonio
276	RSOCSM70A31A184X	orsi	cosimo
277	SCHSVN56B46C336H	schirinzi	silvana
278	TRCLRD68E31L419F	turco	salvatore
279	CPFNC74R43E815C	caparrotti	francesca
280	FSNRRT84S56B936I	fasano	roberta
281	MLEGPP67R50H729P	meli	giuseppina
282	MPRSFN58P42A184F	imperato	stefania
283	MRCMMM79B25D851U	morciano	mimmo
284	SCRFR69P09L419X	scarascia	federico
285	SMMSVN76A54L419H	sammali	silvana
286	TRSNTN79E01D851P	torsello	antonio
287	MRZMLN83R55D851G	marzo	milena
288	FRSMYM71S51Z112A	frisullo	mary cristina
289	NCCNRT69M42L166U	nuccio	anna rita
290	BRZFNC76E16B180V	ABRUZZI	FRANCESCO
291	LBNGL68R43F152R	ALBANESE	ANGELA
292	LAOMCL79C67E205P	ALO'	MARCELLA
293	LTVRRT63D30F152R	ALTAVILLA	ROBERTO
294	LTVMLN78R64C424C	ALTAVILLA	MARIA ELENA
295	MMTLND74L47B180E	AMMATURO	IOLANDA
296	MRSRGP71D12B180I	AMOROSO	GIUSEPPE
297	NDRSL81A49C424C	ANDRIOLA	ISABELLA
298	NDRCLD62L16I119D	ANDRIOLI	CLAUDIO
299	NDRGPP60A16I119N	ANDRIOLI	GIUSEPPE
300	NDRNDR85A06I119I	ANDRIOLI	ANDREA
301	NTNMC73L55B180J	ANTONINO	MARCELLA
302	PRLGPP65M05B180F	APRILE	GIUSEPPE MARCO
303	PRZNA78B61F152S	APRUZZESE	ANNA
304	PRZMRA71C66D761D	APRUZZESE	MARIA
305	PRZRFL81B07C424N	APRUZZESE	RAFFAELE
306	RDNCTN56B13B180T	ARDONE	COSTANTINO
307	RGNLSN85S01G712F	ARGENTIERI	ALESSANDRO
308	BCCNMR63S67B180O	BACCA	ANNA MARIA
309	BCCNML60H47C448I	BACCA	ANTONELLA
310	BCCVTI52R28G187V	BACCARO	VITO
311	BDLGPP53E28L331U	BADALUCCO	GIUSEPPE
312	BLSLNE80A66B180F	BALESTRA	ELIANA
313	BSLMMM52H52C424Y	BASILE	MARIA IMMACOLATA
314	BTCGPP71A13B180H	BATACCIA	GIUSEPPE
315	BLPTR83D18C424C	BELLANOVA	PIETRO
316	BSINTN60P06C424C	BIASI	ANTONIO
317	BSCMNL70B55B180H	BISCOSI	EMANUELA
318	BNNMRC66S09D761D	BONOMO	AMERICO
319	BSCLCN80A24E986B	BOSCO	LUCIANO

ALLEGATO A

320	BSRLDA73C05L049P	BOSURGI	ALDO
321	BRNSVT66D09B180N	BRINA	SALVATORE
322	BRNRTI65A41B180H	BRUNO	RITA
323	BFNNMR78P68C424S	BUFANO	ANNAMARIA
324	CFRRRT64T10B180D	CAFIERO	ROBERTO
325	CLNGLC76P21F152N	CALIANDRO	GIANLUCA
326	CLLPQL56D14E471E	CALIOLO	PASQUALE
327	CLAGPP53B17E471R	CALO'	GIUSEPPE
328	CLACSM85M26F152N	CALO'	COSIMO
329	CLAGNN78R24F152L	CALO'	GIOVANNI
330	CLVVL66L05D761C	CALVANO	VALERIO
331	CMPMNG75E48B180S	CAMPO	MARIANGELA
332	CNVNTN74A23D761V	CANOVARI	ANTONIO
333	CPPBLD70A23B180Q	CAPPILLI	UBALDO
334	CRBNTN68P28F152U	CARBONE	ANTONIO
335	CRDNNA70C45D508G	CARDONE	ANNA
336	CRTCLD62T16I930V	CARETTO	CLAUDIO
337	CRLCML64C19F152O	CARLUCCIO	CARMELO
338	CRLGNN65M13L280G	CARLUCCIO	GIOVANNI
339	CRNDNL85A65F152F	CARONE	DANIELA
340	CRPMNG78E62F152T	CAROPRESO	MARIANGELA RITA
341	CRRRND80T23F152X	CARRIERO	ARMANDO
342	CRRDNL76S01E471P	CARROZZO	DANIELE
343	CRTNTN64E25F152E	CARTENI	ANTONIO
344	CSLMFN70L42D761R	CASALE	MARIA FONTANA
345	CSLNRS83L66I119N	CASALINI	ANNA ROSA
346	CSLVNC88L51I119G	CASALINI	VERONICA
347	CVLLGU53M08B180J	CAVALERA	LUIGI
348	CVLMVN79C54B180Q	CAVALLO	MARIA VINCENZA
349	CSERSO57D62B180T	CESI	ROSA
350	CHRFNC54L25D761F	CHIARIELLO	FRANCESCO
351	CHCFNC50E20C424N	CHICOMERO	FRANCESCO
352	CHRRCC75L19D761O	CHIRICO	ROCCO
353	CHRGNN72E17L920K	CHIRICO	GIOVANNI
354	CCCGNN71R23B180S	CIACCIA	GIOVANNI
355	CCRGPP60S05G187G	CICIRIELLO	GIUSEPPE
356	CNRBRC79S62D761I	CINIERI	BEATRICE
357	CPRLVR76M59D508M	CIPRIANI	ELVIRA
358	CLRMRC93T22D761N	CLARIZIO	MARCO
359	CFNSVR53A02G187Y	COFANO	SAVERIO
360	CLTSRG62M07C448S	COLETTA	SERGIO
361	CLCMRY75R57B180X	COLUCCI	MARY
362	CPPCSM78B12F152R	COPPOLA	COSIMO
363	CSLFB91R23D508C	COSOLO	FABIO
364	CRSVEA78H67B180J	CRESCENZA	EVA
365	CCNCSM62P19B180B	CUCINELLI	COSIMO
366	DLMLSN84L17B180X	D'ALEMA	ALESSANDRO
367	DMCMRZ65D30F152L	D'AMICO	MAURIZIO
368	DNCFNC50A07F152U	D'ANCONA	FRANCO
369	DCGNTN77H15B180Z	DE CEGLIA	ANTONIO
370	DDNCLD71B01B300O	DE DONNO	CLAUDIO
371	DLEDNL84A51F152B	DE LEO	DANIELA
372	DLNFBA67C07I396W	DE LEONARDIS	FABIO
373	DMTNNL71D54L280L	DE MATTEIS	ANTONELLA
374	DMTRFL63D09B180A	DE MATTEIS	RAFFAELE
375	DNCDMN66C10I396W	DE NUCCIO	DAMIANO
376	DNZNNA88T41F152G	DE NUZZO	ANNA
377	DPSDNL77R28B180B	DE PASCALIS	DANIELE
378	DPSSDR82H30F152D	DE PASQUALE	SANDRO
379	DTMMRK78D47C741U	DE TOMMASO	MARIKA
380	DVRC5M67D24F152N	DE VIRGILIS	COSIMO
381	DVTGPP67L22B180F	DE VITA	GIUSEPPE
382	DLPVLR83T67B180C	DEL PRETE	VALERIA
383	DLVCSM81P08B180C	DEL VECCHIO	COSIMO
384	DLGRSL81T47C424U	DELGRADO	ROSSELLA

ALLEGATO A

385	DMTDC63B02C424Z	DEMITRI	DOMENICO
386	DRRLRD66M27E471C	D'ERRICO	LEONARDO
387	DHMGMN67M24Z100Q	DHAMO	GAZMEND
388	DBNMCN73L48B180L	DI BIANCA	MARIA CONCETTA
389	DCMLGU53E28B180Z	DI CAMPI	LUIGI
390	DCMLGU65A10B180C	DI CAMPI	LUIGI
391	DCSNTN67S09D761M	DI CESARIA	ANTONIO
392	DCSTMS53P21E471N	DI COSTE	TOMMASO
393	DPLNRT76B46D761E	DI PALMO	ANNARITA
394	DSMNLT81H54D761A	DI SUMMA	NICOLETTA
395	DMNSFN80S46I119H	DIMONTE	STEFANIA
396	DSTCSM74T25F152A	DISTANTE	COSIMO
397	DSTSLV84T49F152D	DISTANTE	SILVIA
398	DNTRSL84P58D761U	DONATIELLO	ROSSELLA
399	DROMGH60A44E471O	D'ORIA	MARGHERITA
400	DRSRNZ80H23C424J	D'URSO	ORONZO
401	DRSGPP82C22C424L	D'URSO	GIUSEPPE
402	LEIGTN69T19C424M	ELIA	GAETANO
403	LEIMCL63R64B180C	ELIA	MARCELLA MARIA CLARA
404	LEIFTN60R52C424K	ELIA	FONTANA
405	PCCNCL68T22C424B	EPICOCO	NICOLA
406	PFNSLL83M68F152L	EPIFANI	ISABELLA
407	RRCMRC74R16B180D	ERRICO	MARCO
408	RRCFNC86R04F152K	ERRICO	FRANCESCO
409	FCCRMO51D05F152O	FACECCHIA	ROMEO
410	FNZVTI82P28D761H	FANIZZA	VITO
411	FRRVCN80C13F152U	FERRARA	VINCENZO
412	FRNGPP69L15B180W	FORNARO RUCCO	GIUSEPPE
413	FRNLSS84E11C424Q	FRANCO	ALESSIO
414	FRSNTN83C12F152A	FRISCINA	ANTONIO
415	GLSPTR78D05L682M	GALASSO	PIETRO
416	GLLFNC76D16C424V	GALLONE	FRANCESCO
417	GLLBDL60P27F152M	GALLONE	UBALDO
418	GLLCSM85M09F152E	GALLONE	COSIMO
419	GLLFLC71S02L920H	GALLONE	FELICE
420	GLLMNT71S42B300Z	GALLONE	MARIA ANTONIA
421	GLTNMR75P67F152V	GALTIERI	ANNA MARIA
422	GRBNTN65T04D761L	GARIBALDI	ANTONIO
423	GTTPRG52B18I396V	GATTI	PIETRO GIUSEPPE
424	GLEPTR70T08D761B	GELO	PIETRO
425	GMMGPL76T31I119F	GEMMA	GIAMPAOLO
426	GNNRNZ81R26G187S	GENEROSO	ORONZO
427	GHNGDN67R55L049X	GHIONNA	GIORDANA
428	GNFMGS64P61L920T	GIANFREDA	MARIA GIUSEPPA
429	GNNNMR75L55F152Z	GIANNACCHERI	ANNA MARIA
430	GNNLRZ75M61D508R	GIANNOCCARO	LUCREZIA
431	GNNCSM67P67E471M	GIANNOTTA	COSIMA
432	GIOGPP63E29E471Y	GIOIA	GIUSEPPE
433	GIOMYL87C51F152C	GIOIA	MARYLISA
434	GVIPLA79L42H294N	GIOVE	PAOLA
435	GLNLRA79E52E205C	GIULIANO	LAURA
436	GNNCSM53R13B180M	GONNELLA	COSIMO
437	GRVGPP54A02D422E	GRAVILI	GIUSEPPE
438	GRCFRZ82M31B180X	GRECO	FABRIZIO
439	GRCCNZ76C57Z112J	GRECO	CINZIA
440	GRCVNI79P24I119A	GRECO	IVAN
441	GDLSMN85H43B180D	GUADALUPI	SIMONA
442	GRNBBR76S68B180K	GUARINI	BARBARA
443	GTTMRA49M13B180S	GUTTAGLIERE	MARIO
444	IAICCT74B53B180D	IAIA	CONCETTA
445	ZZIBBR79C49I119P	IAZZI	BARBARA
446	NCIFNC64A04D422M	IUNCO	FRANCO
447	LPRLCU53T27D422B	LAPORTA	LUCIO
448	LTRMRC67T27D508N	LATARTARA	AMERICO

ALLEGATO A

449	LZZCSM56S19B180L	LAZZOI	COSIMO
450	LNTGLI83E61F023X	LENTI	GIULIA
451	LEOGPP72C15B180N	LEO	GIUSEPPE
452	LEONTN59R26D761C	LEO	ANTONIO
453	LTZFBA82M09D761H	LETIZIA	FABIO
454	LTZGRL76M16D761Y	LETIZIA	GABRIELE
455	LZZNCL83L19B180J	LEUZZI	NICOLA
456	LZZVTI59A18E471C	LEUZZI	VITO
457	LBRGNN72R06F152F	LIBRALE	GIANNI
458	LGRGTN55L27I396B	LIGORIO	AGOSTINO
459	LGRGTA69E57C424L	LIGORIO	AGATA
460	LMBLRD60M15C424D	LIMBURGO	LEONARDO
461	LBLMRA62T07D761Z	LOBELLO	MARIO
462	LCRGRL89T24F152D	LOCOROTONDO	GABRIELE
463	LCRNNN62E18I119G	LOCOROTONDO	ANTONINO
464	LLLTNZ73P13H822R	LOLLI	TERENZIO
465	LMNCSM74D21Z112T	LOMONACO	COSIMO
466	LNCVNC81A57E205A	LONOCE	VERONICA
467	LRNMRC73H14B180Q	LORENZINI	MARCO
468	LTSRSO84E65G187E	LOTESORIERE	ROSA
469	LZPCLD58A42D508D	LOZUPONE	CLAUDIA
470	MCLSNT82B06B180X	MACAOLO	SANTO
471	MGGMHL67R20A182V	MAGGI	MICHELE
472	MGGLEI72R14F152P	MAGGIO	ELIO
473	MGLMFN66A68D761J	MAGLI	MARIA FONTANA
474	MLDMRA81T56G187L	MALDARELLA	MARIA
475	MNGPRI75A52F152V	MANIGRASSO	PIERA
476	MNNGLN82M12B180Z	MANNI	GIULIANO
477	MRNNTN80E23E645M	MARANGI	ANTONIO
478	MRCSVT70H18L485A	MARCORIO	SALVATORE
479	MRGLNZ70C16D422H	MARGHERITI	LEONZIO
480	MRCNTN76L01B180N	MAROCCIA	ANTONIO
481	MRRGLC81R20F152X	MARRAZZA	GIANLUCA
482	MRRLND77A46F152G	MARRAZZA	IOLANDA
483	MRTNTN55C12I119S	MARTELLA	ANTONIO
484	MRTMRK86D02I119Q	MARTINA	MIRKO
485	MRTMCL59A04B180P	MARTINESE	MARCELLO
486	MRTGRZ77R65G187O	MARTUCCI	GRAZIA
487	MSLNTN68R20G098T	MASIELLO	ANTONIO
488	MLCGPP80C13B180W	MELACCA	GIUSEPPE
489	MLCDMN86T24B180Y	MELACCA	DAMIANO
490	MCCCML63M58F152B	MICCOLI	CARMELA
491	MLTGP57E02D508G	MILETO	GIUSEPPE
492	MNNRNZ68B03G187S	MINNA	ORONZO
493	MTRCRL71B28E471V	MITRI	CARLO
494	MCCNNL83M44B180C	MOCCIA	ANTONELLA
495	MLGNNR70R56B180C	MOLIGNINI	ANNA
496	MNCMHL55S24C424J	MONACO	MICHELE
497	MNFDNC58A19C091V	MONFORTE	DOMENICO
498	MNTNMR76L64F152U	MONTANARO	ANNA MARIA
499	MNTMRA76H41D508O	MONTANARO	MARIA
500	MNTNTN69C06D422S	MONTICELLI	ANTONIO
501	MRLLCU85M56B180R	MORELLI	LUCIA
502	MRLTLI83E27B180A	MORELLI	ITALO
503	MRFMCN71P47F152I	MORFEO	COSIMINA
504	MRLGPP74C20D761O	MORLEO	GIUSEPPE VITO
505	MRUCSM48M05E471P	MURI	COSIMO
506	MSCCS69D69B180L	MUSCHIO	CASSIA
507	NPLFBN69M67B180C	NAPOLITANO	FABIANA
508	NTLDNT82E16D508K	NATOLA	DONATO
509	NGRRSN65L71B180N	NIGRO	ROSSANA
510	NSIRSL84M64D761X	NISI	ROSSELLA
511	LVOGPP77B02E882V	OLIVA	GIUSEPPE
512	RFNLSN73D53B180O	ORFANO	ALESSANDRA
513	STNBRR81D57B180Y	OSTUNI	BARBARA

ALLEGATO A

514	PLZRSO72P61B1800	PALAZZO	ROSA
515	PRSNZE81H62C424M	PARISI	ENZA
516	PSSDRA82C05Z112K	PASSANTE	DARIO
517	PRRPRP63P16L280Y	PERRUCCI	EUPREPIO
518	PSCMLC85E45F152F	PESCE	MARIA LUCE
519	PSMNCL54C20F152E	PESIMENA	NICOLA
520	PSLLGU75B27A662I	PESOLA	LUIGI
521	PTRLSS79E48B180J	PETRACCA	ALESSIA
522	PCIDAI57A61B180V	PICA	AIDA
523	PPNNTN73M24B180H	PIPINO	ANTONIO
524	PCOMCL67T22F152Y	POCI	MARCELLO
525	PLLLDN63L55B180V	POLLINI	LOREDANA
526	PLMFC69A31B180T	POLMONE	FRANCESCO
527	PMRNN73P54D761P	POMARICO	ANNA
528	PRTDCM67E21I396B	PRETE	DOMENICO
529	PRNCSM66E12C424U	PRINCIPALLI	COSIMO
530	PNGSBN86L62Z112D	PUNGENTE	SABINA
531	REXGPP75D18I119K	RE	GIUSEPPE
532	RCCRSO68R41D761P	RICCHIUTI	ROSA
533	RLLDNL64A05B180W	RILLO	DANIELE
534	RZZDMN65P13B180B	RIZZO	DAMIANO
535	RZZVFN81C64H793Y	RIZZO	VIVIANA
536	RLLNTN78P59D761N	ROLLO	ANTONIA
537	RLLCLD62D25I066X	ROLLO	CLAUDIO
538	RMNNS88A52F152Y	ROMANO	ANNALISA
539	RBNRR767S24F152D	RUBINO	ROBERTO
540	RGGPQL62H27B180U	RUGGIERO	PASQUALE
541	RSSNGL70H21F152Y	RUSSO	ANGELO
542	SNTMGD88M48C424D	SANTORO	MAGDA
543	SPNTDR55S13B180I	SAPONARO	TEODORO
544	SPNNTN88M18B180G	SAPONARO	ANTONIO
545	SRCTDR75P18I396F	SARACINO	TEODORO
546	SRCDRN62L28D508F	SARCINELLA	ADRIANO
547	SRDDMA56H07I066K	SARDELLA	ADAMO
548	SRDVTI53E14I396X	SARDELLI	VITO
549	SSSMLN73C54D508P	SASSO	MARILENA
550	SCLBRN72C21F152D	SCALERA	BRUNO
551	SCLFNC69P01F152J	SCALINCI	FRANCO
552	SCHNTN69D14B180S	SCHIAVONE	ANTONIO
553	SCHPTR59E21E471A	SCHIENA	PIETRO
554	SCSLBT71C62A662M	SCISCI	ELISABETTA
555	SCRNGL63R68B180S	SCIURTI	ANGELA
556	SCZSNO73R54I119F	SCOZIA	SONIA
557	SCRNTN73L05L280U	SCREDI	ANTONIO
558	SMRNGL61E14G187H	SEMERANO	ANGELO
559	SMRSFN67B20C741U	SEMERARO	STEFANO
560	SMRFMN84D60C424X	SEMERARO	FILOMENA
561	SRGRCC51M14I396T	SERGI	ROCCO
562	SMNGNN84M20D761X	SIMEONE	GIOVANNI
563	SMNSDR71M61I119C	SIMONE	SANDRA
564	SSTNGL79C43C424R	SISTO	ANGELA
565	SLMVNT90T71F152C	SOLIMEO	VALENTINA
566	SLTNNL79M69B180G	SOLITO	ANTONELLA
567	SRBPMP72A11F152J	SOROBERTO	POMPEO
568	SPRCC60T48D761J	SPERANZA	CONCETTA
569	SPNVNT67R15D761V	SPINELLI	VITO ANTONIO
570	SPNCSM69C20D761B	SPINELLI	COSIMO
571	SPNDNT48B09B180H	SPINOSA	DONATO
572	STNPCR57M04I066J	STINCONE	PANCRAZIO
573	SMUPTR60A15C424I	SUMA	PIETRO
574	TGLDRN83R67G187C	TAGLIENTE	DORIANA
575	TMBNNA66C45F152N	TAMBURRANO	ANNA
576	TRNGNN55H20E471S	TARANTINI	GIOVANNI
577	TRANNT80R57H294H	TARI'	ANTONIETTA
578	TDSLDA63D16B180U	TEDESCO	ALDO

ALLEGATO A

579	TRMRNT53S12B180T	TRAMACERE	RENATO
580	TRNGZN84T11D761B	TRENTO	GRAZIANO
581	TRRVCN68B20I119E	TRIARICO	VINCENZO
582	TNDPRP69M29I066L	TUNDO	PIETRO PAOLO
583	TRRMRA75B43E986K	TURRISI	MARIA
584	TRSACL79E30D761H	TURSI	NICOLA
585	NGRFNC72D06G187D	UNGARO	FRANCESCO PAOLO
586	RGSFMFN81A64C424S	URGESI	MARIA FONTANA
587	RSULCU54A50I396L	URSO	LUCIA
588	VLNNTN70R52I396Z	VALENTE	ANTONIA
589	VLNLSE74S58B180F	VALENTI	ELSA
590	VNTNTN50R28B180Z	VANTAGGIATO	ANTONIO
591	VNRMRA71S46C424S	VENERITO	MARIA
592	VPNGNN53L21G098L	VIAPIANA	GIOVANNI
593	VGRMR83S45F839T	VIGORITI	ROSAMARIA
594	VNCBDT82B17D508Z	VINCI	BENEDETTO
595	VNCMHL58B24D508F	VINCI	MICHELE
596	ZMMVCN57P21B180X	ZAMMILLO	VINCENZO
597	ZLLCMN79B26D761K	ZULLINO	CARMINE LUIGI
598	ZRLMLE67C52Z133G	ZURLO	EMILIA
599	ZRLCRL86B58B180U	ZURLO	CARLA
600	TRNGCR69T21B180Z	TRONO	GIANCARLO
601	GNTGPP86P59G187V	UGENTI	GIUSEPPINA
602	MRCMNT81B53D643W	MARCHESE	MARIANTONELLA
603	QTLNTN86B18D643N	QUATELA	ANTONIO
604	CCCMGV62P62E716Y	COCCA	MARIA GIOVANNA
605	CRZSVR60S08E326I	CERUZZI	SAVERIO
606	DLLDNL79P06D643Z	DELLI CARRI	DANIELE
607	DMRVCN56S20D643Z	DE MARTINO	VINCENZO
608	LLGMHL64R08D643P	ALLEGRETTI	MICHELE
609	MGLCCT76T51E716D	MAGLIA	CONCETTA
610	MSTMRM83R46F335D	MASTROVALERIO	MIRIAM
611	NCCNTN62M01D643B	NACCHIERO	ANTONIO
612	PLMMTT79P30E885Y	PALUMBO	MATTEO
613	PTRMSS56S64D643R	PETROZZI	MARIA ASSUNTA
614	RMCLRN73T55E716S	ROMICE	ERMELINDA
615	PZZMNL74L22E716H	PIZZUTO	EMANUELE
616	TRUVNT62H07D643F	TURI	VITO ANTONIO
617	TTRNNA75E65E885M	TOTARO	ANNA
618	VLLMRA81T42H985H	VILLANI	MARIA
619	PPPLRD69E20D643E	POPPA	LEONARDO
620	DPLFRZ84M29D643B	DI PILLA	FABRIZIO
621	LGTDNC52H25D643V	LA GATTA	DOMENICO
622	PZNBG57P28H926F	PAZIENZA	BIAGIO
623	MMMNLS73H49H926I	MIMMO	ANNA LISA
624	PRTPTR75P27H985R	PERTA	PIETRO
625	RBNMRA84H66H926Z	URBANO	MARIA
626	CNSLNI74C60D643B	CONSOLE	ILENIA
627	GRVLGU82P25D643A	GERVASIO	LUIGI
628	TRRGPP79T55D643U	TERRACINA	GIUSEPPINA
629	MNZSVT69A05E885B	MANZELLA	SALVATORE
630	TLMMSB76D52E885W	TALAMO	MARIA ISABELLA
631	CSTDND73R20H926J	CISTERNINO	DOLINDO
632	FGRLNZ67D10D643N	FIGURELLA	LORENZO
633	GRGGPP60T06H926E	GORGOGNONE	GIUSEPPE
634	BTTNNG58R31E885S	BOTTALICO	ANTONIO GIOVANNI
635	PTNGRZ72M24E885R	POTENZA	GRAZIO
636	DCSPRP87A06H926Q	DI COSMO	PIETRO PIO
637	FCCLBT73M47E885X	FACCIORUSSO	ELISABETTA
638	FCCMHL78P64H926S	FACCIORUSSO	MICHELINA
639	GRDMSM77C25E885H	GIORDANO	MASSIMO
640	GRRUGU86B09D643F	GUERRA	LUIGI
641	PGLMTT64C02E885B	PAGLIONE	MATTEO
642	PLCLGU73P07H926U	PLACENTINO	LUIGI

ALLEGATO A

643	PLMLGU58H04E885N	PALMA	LUIGI
644	RSSMRC77S21H926N	RUSSO	MARCO
645	TRTCTN56C23E885V	TROTTA	COSTANTINO
646	TRTNTN73M02E885Q	TRITTO	ANTONIO
647	FRRMHL67D11Z112J	FERRI	MICHELE
648	FRTSRG66T20H926D	FRATICELLI	SERGIO
649	GRMDNT83B15H926R	GERMANO	DONATO
650	MRNLGU67B66E885G	MARINARO	LUIGIA
651	PLMCRL62H04E885K	PALMA	CARLO
652	PSTNDR81E05H926D	PASTORE	ANDREA
653	SCRSVN66P59H926C	SCARANO-MUCEDOLA	SILVANA
654	SMNDNC69T01E885V	SIMONE	DOMENICO
655	TRNCSM57H06E885R	TROIANO	COSIMO
656	CSTRRT68D21H926C	CASTRIOTTA	ROBERTO
657	DLTGMR87H14D643Z	DEL TORRE	GIANMARCO
658	LTRMHL55A22F631Q	LA TORRE	MICHELE
659	MRSFNC75R16E885I	MARASCO	FRANCESCO
660	RNLNTN57L06E885S	RINALDI	ANTONIO
661	TRNGNN83M09E885N	TROIANO	GIOVANNI
662	TTRDNC79B05H926U	TOTARO	DOMENICO
663	VRAGPP78S18H926Y	VAIRO	GIUSEPPE
664	VRGFNC81L03F631T	VERGURA	FRANCESCO
665	CMPDIA64E43H926W	CAMPANILE	IDA
666	GLRGPP57L30D643L	GELORMINI	GIUSEPPE
667	GRDMTT82E18E885W	GIORDANO	MATTEO
668	MRTFDL55S25C514M	MARTELLO	FILADELFO
669	PRTSNT67T49E885O	PROTA	SIPONTA
670	RNTMTT50B08E885A	RENATO	MATTEO
671	CRLLRD84S04H926H	CIRILLO	LEONARDO
672	CRPSNT86C68H926A	CARPANO	SIPONTINA
673	CSTMLG53A64E885F	CASTRIOTTA	MARIA LUIGIA
674	DNPCMN77S26E885X	DI NAPOLI	CARMINE
675	DPSGRD66H13C514S	DI PASQUALE	GERARDO
676	LRLNGL68D47E885D	LAURIOLA	ANGELA
677	PRLCMN82A20E885W	APRILE	CARMINE
678	PTRSVN58T65C514U	PETROLLA	SAVINA
679	RMLMTT63C03E885N	ARMILLOTTA	MATTEO
680	RSSLGU52B10C514W	ROSSIGNUOLO	LUIGI
681	RTSRSO80A71H926Y	ORTUSI	ROSA
682	TRCLSN75M23E885J	TRICARICO	ALESSANDRO
683	DSNRTI64B62D643N	DI SANTO	RITA
684	GRMVCN61D20D643O	GRAMAZIO	VINCENZO
685	MTRCRL54L28D643H	MATRELLA	CARLO
686	RNL PQN78P61H926I	RINALDI	PASQUINA
687	FRIPQL56L13D643L	IORE	PASQUALE
688	DMTRMR72L22Z129H	DUMITRU	AUREL MARIAN
689	GRRNGL64P05D643N	GERARDI	ANGELO
690	SCRNNT55S59F631X	SCIRPOLI	ANTONIETTA
691	CLGMRA53R06H986L	COLAGROSSI	MARIO
692	CPNMTT63M19C514M	CAPUANO	MATTEO
693	DPRGNN57S11D643B	DI PIERNO	GIOVANNI
694	LTFNC56A18E716L	LATTUCHELLI	FRANCESCO
695	TZZFNC78P18E716S	TOZZI	FRANCESCO PAOLO
696	BRGMRS77B53E716N	BORAGINE	MARIA ROSARIA
697	CLLGPP76R03A669U	CILLI	GIUSEPPE
698	DNLGPP67P13H985A	DANIELE	GIUSEPPE
699	GLLMCR63P60D643R	GALLUCCIO	MARIA CARMELA
700	PCCFNC69B12E716A	PICCIUTO	FRANCESCO ANTONIO
701	RCCMPT64M55E716L	RICCI	MARIA PATRIZIA
702	RNDGNN88L19D643T	RENDINE	GIOVANNI
703	BLRDIA64B59L219U	BELARDINELLI	IDA
704	BLRGDN62B22L219D	BELARDINELLI	GIORDANO
705	FRSGPP75E05C514F	FRISANI	GIUSEPPE
706	DDMNCL89E68D643S	D'ADEMO	NICOLE

ALLEGATO A

707	DNCGPP69C18E716F	DE NICOLA	GIUSEPPE
708	FRRLBT68R71D643F	FERRANTE	ELISABETTA
709	LNESST81H18H985Z	LEONE	SEBASTIANO
710	MNTFCM73A28D643I	MONTERVINO	FELICE MASSIMILIANO
711	MPGNCL64D19E885N	IMPAGNATIELLO	NICOLA
712	PLIMHL79S65D643D	PILEO	MICHELA
713	PMPNNA62P65D643P	POMPA	ANNA
714	DLCGRD68B15A783F	DE LUCA	GERARDO
715	DMNMLA76P70D643O	D'EMANUELE	AMALIA
716	FLLMRA72E68H985U	FAILLI	MARIA
717	DGNGPP72A06D643R	D'AGNONE	GIUSEPPE
718	PRNRSO53D58E885S	PRENCIPE	ROSA
719	DMRNTN64E10D643W	DE MARTINO	SERGIO
720	DSTFNC73C07D643H	DI STEFANO	FRANCESCO
721	LFRTVR73D04D643E	LA FERRARA	VITTORIO
722	LRLMTT74H12H926D	LAURIOLA	MATTEO
723	SVNNCL69D28H926X	SAVINO	NICOLA
724	TRNDNT64D27D643L	TARONNA	DONATO
725	TRTCMD68P27E885B	TROTTA	COSIMO DAMIANO
726	TRTGPP83P07H926A	TROTTA	GIUSEPPE
727	VRGMTP85M06H926D	VIRGILIO	MATTEO PIO
728	VTLLDA71C13E885W	VITULANO	ALDO
729	BRGNTN53D26E885A	BRIGIDA	ANTONIO
730	BRGPRN81H06E885I	BORGIA	PIETRO ANTONIO
731	VTLNCL67M11E885R	VITULANO	NICOLA
732	BSCPSQ72D43F631W	BISCEGLIA	PASQUA
733	MDDVTR78D17H926T	MADDAMMA	VITTORIO
734	PLMPQL62B03F631H	PALUMBO	PASQUALE
735	PPPCSM60C18E885B	PAPPALARDO	COSIMO
736	PTNMRA71E14M089L	POTENZA	MAURO
737	VVBPTR51P07F631E	VIVABENE	PIETRO
738	BNCGPP62L06H926T	BIANCOFIORE	GIUSEPPE
739	GRFGNN57T20H926K	GRIFA	GIOVANNI
740	MNGMHL53M15H926X	MANGIACOTTI	MICHELE
741	SBTRZO75T06H926V	SABATELLI	ORAZIO
742	TRNGPP74C23Z112L	TROIANO	GIUSEPPE
743	CCLMGV64P57E885R	CIOCIOLA	MARIA GIOVANNA
744	CMPFNC86D21E885V	CAMPANILE	FRANCESCO
745	CNQNCL79P13E885E	CINQUE	NICOLA
746	CPPRNN70C44H926X	CAPPUCCI	ROSANNA
747	ZRLRFL78L21E716X	ZURLO	RAFFAELE
748	LMPFNC67S25D643U	LAMPARELLI	FRANCESCO
749	TTTLGU81E16E716T	TETTA	LUIGI
750	CLLGPP69P64D643L	COLELLA	GIUSEPPINA
751	CNNFNC85B20C514N	CANNONE	FRANCESCO
752	CTOFRC66P30I158G	COTA	FEDERICO ANTONIO MARIA
753	LNEVCN55A05I158Z	LEONE	VINCENZO
754	MAIGRC80E08I158C	MAIO	GIANROCCO
755	NRDSL74L05I158B	NARDELLA	SILVIO
756	SCSFMN78R65I158Q	SCISCIOLI	FILOMENA
757	TNTMLN75A64I158K	TANTOIA	MARILENA
758	VCLMHL59A17I158Z	VOCALE	MICHELE ANTONIO
759	BLFMHL57H24I158O	BELFONTE	MICHELE
760	CSCLGU71S17I158Y	CASCELLA	LUIGI
761	BLCMTT66H23I158K	BELCARO	MATTEO
762	CCCFNC81M28I158A	CUCCO	FRANCESCO
763	MGLMRA57R17I158W	MAGLIARI	MARIO
764	BNUSRN68R60I158I	BUONO	SEVERINA
765	CRFLRD55C16I158Y	CARAFÀ	LEONARDO ANTONIO
766	PNPMRA64L21I158S	PANIPUCCI	MARIO
767	CMLDTR72R03I158R	CAMILLO	DEMETRIO

ALLEGATO A

768	DFLCTN57S62I158Q	DE FELICE	COSTANTINO ROSANNA
769	MSTNTS85T49I158I	MASTRANGELO	ANASTASIA
770	MSTRNN83D23I158O	MASTRULLO	ERMANNINO
771	PGNLGU63L31I158C	PAGANO	LUIGI
772	RSSMHL50R28I158W	RUSSI	MICHELE
773	SCNNTN85R02I158N	SCANZANO	ANTONIO
774	SLVNMRS4C60I158M	SALVATO	ANNA MARIA
775	SPRBRN73R09I158I	SPARANERO	BRUNO
776	ZPPNNL77L61I158V	ZUPPA	ANTONELLA
777	DNNGL62L57D643H	DI IANNI	GABRIELLA
778	GGLDNL69E69C707Z	GAGLIARDI	DANIELA
779	GTTGR58A01I158I	GIOTTI	GIANFRANCO
780	LLTPLA65L06E094G	L'ALTRELLA	PAOLO
781	MNTSLD74M42L219A	MINUTIELLO	SOLIDEA
782	SPDGZP86D46I158F	SPADONE	GRAZIA PAMELA
783	BNFDNC74B04F205A	BONFITTO	DOMENICO
784	FSCFMN59S63I158V	IAFISCO	FILOMENA
785	LPNLGU69H03I158J	LA PENNA	LUIGI
786	MRTRS82P62I158C	MARATEA	ROSSANA
787	GNTGLC83P23I449A	GENTILE	GIANLUCA
788	MNSGPP69M09D643D	MINISCHETTI	GIUSEPPE FRANCESCO
789	LNEFLC82T43I158L	LEONE	FELICIA
790	VCCLSN70S01I158K	VICCIANTUONI	ALESSANDRO MATTEO
791	LDNMHL60P29I158K	LA DONNA	MICHELE GIUSEPPE
792	CRFMSM81P07I158N	CORFIATI	MASSIMILIANO
793	CRVNTN63A17Z110G	CARAVILLA	ANTONIO
794	GSTCMD56T21H090T	AGOSTA	COSIMO DAMIANO
795	RAINGL78H09L049K	AIRO'	ANGELO
796	NDDGLI60S22L049P	ANEDDA	GIULIO
797	NNCPTR59R27D171N	ANNICCHIARICO	PIETRO
798	NTNNGL79S09F027A	ANTONICELLI	ANGELO
799	TTNPLA84E58E882d	ATTANASIO	PAOLA
800	ZZNGPP65T70E882O	AZZONE	GIUSEPPA
801	BGRGPP70L19F563I	BAGORDO	GIUSEPPE
802	BRBCSM76L30E882G	BARBIERI	COSIMO
803	BRLRNZ62D05I018T	BARLETTA	ORONZO
804	BCCNTN88T30E882Y	BECCI	ANTONIO
805	BLVNCL68D10I018H	BELVEDERE	NICOLA
806	BRGGPP83D26L049J	BERGAMOTTI	GIUSEPPE DAMIANO
807	BNGNCL59A25E469F	BONGERMINO	NICOLA
808	BRGTZN73B19L049K	BRIGANTI	TIZIANO
809	CFGGPP73P12L049J	CAFFIO	GIUSEPPE
810	CFRNL70P02E630B	CAFORIO	ANGELO
811	CLACSM63E17E882U	CALO'	COSIMO
812	CLAGTN89S24E882H	CALO'	GAETANO
813	CLARSR60B25E882Z	CALO'	ROSARIO
814	CMPNTN62B08E882C	CAMPA	ANTONIO
815	CMPGTN85B27C136M	CAMPOLUCCI	GAETANO
816	CMPLNU79E44C136J	CAMPOLUCCI	LUANA
817	CPPGPP75A31L049G	CAPPELLARO	GIUSEPPE
818	CRDNTN51A14F784D	CARDETTA	ANTONIO
819	CRLVNT66D14L049F	CAROLI	VITANTONIO
820	CHNCMS55S02I467D	CHIANURA	COSIMO
821	CHLMDE52H22E537L	CHILOIRO	EMIDIO
822	CCLFNC63C27E205Y	CICALA	FRANCESCO
823	CRCLNS68M01L049Y	CURCI	ALFONSO
824	CSCRLS52S26L049A	CUSCELA	CARLO
825	DMCRND70T23E882K	D'AMICO	ROLANDO
826	DRCLNZ67L30E986H	D'ARCANGELO	LORENZO
827	DMRFNC60L04I018H	DE MARIA	FRANCO VINCENZO
828	DTRDNT73H12E882Z	DI TERLIZZI	DONATO

ALLEGATO A

829	DMTNTN69E26E882D	DIMITRI	ANTONIO
830	DNIGSI77B22E882C	DINOI	GIUSE
831	DNIGPP83M63E882W	DINOI	GIUSEPPINA
832	DNIPQL72M01E882O	DINOI	PASQUALE
833	DSTNCI84P13E882F	DISTRATIS	NICO
834	DNTCSM71L24L049A	DONATELLI	COSIMO
835	DROCCF54B09E882R	DORIA	CROCEFISSO
836	DRNMHL74L27I018B	DURANTE	MICHELE SALVATORE
837	LFNVCN65L16E882O	ELEFANTE	VINCENZO CARMINE
838	STEMFR83M31L049G	ESTE	MANFREDO
839	TTRNTN53M21L049Y	ETTORRE	ANTONIO
840	FRRNDR73R09E882E	FERRARA	ANDREA
841	FRRNCL68T21L049N	FERRARESE	NICOLA
842	FLNLRD79E01E882H	FILANGIERI	LEONARDO
843	FRILGU82D14L049O	FIORE	LUIGI
844	FRNDR86D21E205N	FORNARO	ANDREA
845	GMMGLN66C30L049F	GEMMANO	GIULIANO
846	GNCCSM76A24E205M	GIANCOLA	COSIMO
847	GIODNT85H11L049Z	GIOIA	DONATO
848	GIOGPP62H11E986L	GIOIA	GIUSEPPE
849	GIOPTR55M04E986R	GIOIA	PIETRO
850	GLNLGU75T18B619E	GIULIANO	LUIGI
851	GRSGPP79H21L049U	GRASSO	GIUSEPPE
852	GRCFNC77H59E986X	GRECO	FRANCESCA
853	GMNCLD87D55Z129Z	GUMINA	CLAUDIA
854	GMNGGL87D16Z129U	GUMINA	GEORGE ALIN
855	ZZIMRA66L67E882P	IEZZI	MARIA
856	LTRLRI74C44L049E	LATERZA	ILARIA
857	LPPCDN60H54F027L	LIPPOLIS	CELIDONIA
858	LTTNTN70C14E995A	LITTORIO	ANTONIO
859	LPPLRC68A14A514W	LOPPO	ALBERICO
860	LTTCTN71R23E537I	LOTTA	COSTANZO
861	MGLNRT64D66L049W	MAGALETTI	ANNA RITA
862	MGSBTL59T08E986J	MAGISTRI	BARTOLOMEO
863	MNDNTN57S22L049Y	MANDURRINO	ANTONIO
864	MRTCRI75D13L049L	MARTINUCCI	CIRO
865	MSCSVT57M04I018I	MASCIA	SALVATORE
866	MSSFNC76L25E995I	MASSARO	FRANCO
867	MTNPLN67R18E882T	MATINO	PAOLINO
868	MLEGNN53M23D754Y	MELE	GIOVANNI
869	MLLCSM86S13L049L	MELLE	COSIMO
870	MGNNNZ83B51L049K	MIGNOGNA	ANNUNZIATA
871	MNTLSN86H22E205W	MONTELEONE	ALESSANDRO
872	MROFNC73R59L049I	MORO	FRANCESCA
873	MSCFNC64M14Z110M	MOSCA	FRANCESCO
874	NRDLGU54A27E882H	NARDELLI	LUIGI
875	PCFFNC75C26L049W	PACIFICO	FRANCESCO
876	PJJDCM66R03Z100L	PAJAJ	DRICIM
877	PLGCSM61P27L049A	PALAGIANO	COSIMO
878	PRBPMP75S27E205N	PARABITA	POMPEO
879	PTRVSS83M51E205S	PATRONO	VANESSA
880	PCRCRI53B18E630M	PECORARO	CIRO
881	PNSCSM53R05E995I	PENSA	COSIMO
882	PSRCSM61C07E995K	PESARE	COSIMO
883	PTRPTR55B22E630U	PETRONELLA	PIETRO
884	PCCCNZ74P59L049O	PICCIONE	CINZIA
885	PCCGTN69H26Z133G	PICCIONE	GAETANO
886	PCHCSM53P02I467I	PICHIERRI	COSIMO
887	PNTCSM60C24F027I	PINTO	COSIMO
888	PRVDLN81E54Z129L	PIRVU	DIANA ELENA
889	PRTMHL78R15E882B	PORTOGALLO	MICHELE
890	PLRSVT64T05E995G	PULIERI	SALVATORE PIETRO
891	RHAPRI82A01E882B	RAHO	PIERO
892	RNLNLN63M02E630P	RENELLI	ANGELINO

ALLEGATO A

893	RNLG7N73E16L049K	RINELLI	GAETANO
894	RGGDNL78R30F027V	RUGGIERI	DANIELE
895	RSSD7D71S20L049U	RUSO	DAVIDE
896	SNTGPP66M24E986F	SANTORO	GIUSEPPE
897	SSSDNC78S11A662B	SASSO	DOMENICO
898	SCHMNL84C18L049D	SCHENA	EMANUELE
899	SCHLCN73H06E882S	SCHIAVONI	LUCIANO
900	SCHNNA79R70E205Y	SCHIFONE	ANNA
901	SCLMRS79L49E882R	SCIALPI	MARIA ROSARIA
902	SCLMSM71M17Z112J	SCIALPI	MASSIMO
903	SMRGNN72A16Z133M	SEMERARO	GIOVANNI
904	STNTZN77H49L219C	STANO	TIZIANA
905	TLAVTI54T14I018J	TALO'	VITO
906	TNGNMR71S63L049O	TANGORRA	ANNAMARIA
907	TROLSN79H67L049Z	TORIO	ALESSANDRA
908	TRNNTN58D21D851S	TRANE	ANTONIO
909	VCCGNN56P29I467L	VACCA	GIOVANNI CARLO
910	VNCNTN57B11E986H	VINCI	ANTONIO
911	VLPGR63H04L049N	VOLPE	GREGORIO
912	ZTIFBA76D23L049M	ZITO	FABIO
913	SNSCML66D15G388U	SINISI	CARMELO
914	DVNR6A07A285Q	DAVANZO	RICCARDO
915	LCNFNC69H06A285F	LOCONTE	FRANCO
916	QQQMNG77P41A285F	QUACQUARELLI	MARIANGELA
917	SCRFDN60E04A285C	SCARCELLI	FERDINANDO
918	SGRGNN68C47A285K	SGARRA	GIOVANNA
919	CLDFNC67C05A285M	CALDAROLA	FRANCESCO
920	FLCMHL62R26A285H	FALCETTA	MICHELE
921	GMMVCN80S11A285M	GAMMAROTA	VINCENZO
922	MNTNTN55D10A285I	MONTRONE	ANTONIO
923	MRTMRA80E53A285F	MARTIRADONNA	MARIA
924	NTRGPP59L03A285A	NOTARPIETRO	GIUSEPPE
925	CHLNNA79C49A285B	CHIOLA	ANNA
926	QCQGT73L63A285T	QUACQUARELLI	AGATA
927	RLNDNT73P07A285R	ORLANDO	DONATO
928	RMNRCR62M30A285O	ROMANELLI	RICCARDO
929	SNTNCL65T21A285A	SANTOVITO	NICOLA
930	SRNDNC77M13A285U	SURIANO	DOMENICO
931	CVTSBN74T67A285Z	CIVITA	SABINA
932	GRMNCL74A16A285N	GRUMO	NICOLA
933	LCNMLL71E52A285M	ALICINO	EMANUELLA
934	PLMFNC57A11A285D	PALUMBO	FRANCESCO
935	SCRVTI71T11A285U	SCARCELLI	VITO
936	SRNSVN74A15A285W	SERINO	SAVINO
937	TSSSVN74P20A285I	TESSE	SAVINO
938	ZNGVCN66B06A285W	ZINGARO	VINCENZO
939	BRLNNA82T61A285R	BARILE	ANNA
940	SBLLRD80H27A285Q	SIBILLANO	LEONARDO
941	GRGMLT79A51A285K	GIORGIO	MARIA ALTOMARE
942	LMBLRD86P19A285K	LOMBARDI	LEONARDO
943	LNTLRA73M52A285U	LEONETTI	LAURA
944	MNTNCL54S28A285U	MONTERISI	NICOLA
945	MNTRCR85A16A285V	MONTERISI	RICCARDO
946	SNSGTA71E42A285P	SINISI	AGATA
947	LSIFNC68L02A285W	LISO	FRANCESCO
948	NCHFNC73P22A285S	INCHINGOLO	FRANCESCO
949	STLGDM85T01A285U	CELIBERTI	ANNA
950	ZNFR68A11A285J	ZINFOLLINO	RICCARDO
951	LNTVCN74A07A285F	LANOTTE	VINCENZO
952	BRNL77A42A285D	BRUNO	LUCIA
953	CMPNLS73L11A285Q	CAMPANILE	ALFONSO
954	CVTNTN72L03A285G	CIVITA	ANTONIO
955	DBRDNT88C20A285P	DI BARI	DONATO
956	DFTNCL72D07A285U	DE FATO	NICOLA
957	DPLCRI73T55A285S	DI PALMA	CIRA

ALLEGATO A

958	LZZNTN71A14A285R	LUZZI	ANTONIO
959	MLEMTN77E71A285N	MELO	MARIA-TONIA
960	NCILGU73H14A285E	NICO	LUIGI
961	PTRNTN69M10A285K	PIETRANGELO	ANTONIO
962	VEDNC50S18A285T	IEVA	DOMENICO
963	FRNFMN73B45B619F	FRANCESE	FILOMENA
964	CRCPRZ80R46L328E	CURCI	PATRIZIA
965	MNTMHL51B16A285L	MONTERISI	MICHELE
966	CLSNTN65A02A285Q	COLASUONNO	ANTONIO
967	CPPLGU66D11H926N	COPPOLECCHIA	LUIGI
968	DLISMN81C07L328L	DI LEO	SIMONE
969	DLMNTN67M05A285Z	DEL MASTRO	ANTONIO
970	MNTGNN66S16A285D	MONTEREALE	GIOVANNI
971	LSIMHL55H16A285C	LISO	MICHELE
972	RCLBG168L28A285I	ORCIUOLO	BIAGIO
973	RSSMHL69C11A285E	RUSSO	MICHELE
974	CNNLRD67C27A285C	CANNONE	LEONARDO
975	SNTPTR64S22L328G	SANTOMAURO	PIETRO
976	LSCRFL52D01L328Z	LISCO	RAFFAELE
977	SGRFNC68A04A285I	SGARRA	FRANCESCO
978	LBRDNC57R24L328M	ALBRIZIO	DOMENICO
979	LMSRFL72D25A669W	LOMUSCIO	RAFFAELE
980	CRBLSN79B10A285I	CARBONE	ALESSANDRO
981	FSCMNL83L01A285B	FASCIANO	EMANUELE
982	MNIRCR70B02F205E	MIANI	RICCARDO
983	CQVVRT83S61A285L	ACQUAVIVA	ROBERTA
984	LRSVCN76M15A285X	LORUSSO	VINCENZO
985	DLFNCL82C31F284M	DELFOCO	NICOLA
986	FGLTMS59R20A669X	FIGLIOLIA	TOMMASO
987	FLNGNN58B55A669I	FILANNINO	GIOVANNA
988	FRNNCL66M26A669V	FIorentINO	NICOLA
989	GSSMHL74M16A669A	GISSI	MICHELE
990	LNTMRA77E42A669F	LANOTTE	MARIA
991	LTTRGR56M18A669D	LATTANZIO	RUGGIERO
992	NPLNTN67D27A669N	NAPoletANO	ANTONIO
993	PPRGRZ78R46A669D	PAPARELLA	GRAZIA
994	PRCMNL70S26A669A	PORCELLUZZI	EMANUELE
995	RZZMLG82D48A669P	RIZZI	MARIA LUIGIA
996	SBNMHL73H07A669N	SABINO	MICHELE
997	VTRSFN76C50A669B	VITRANI	STEFANIA FRANCESCA
998	ZZAGPP67M18A669T	ZAZA	GIUSEPPE
999	NDRNTN75A30B915E	ANDRIANO	ANTONIO
1000	LNTRGR52P29A669H	LIONETTI	RUGGIERO
1001	CMPRFL83A59A669W	CAMPESE	RAFFAELLA
1002	FMRRNG79T56A669W	FUMARULO	ARCANGELA
1003	SCNMMS81S22A669V	SCIANCELEPORE	MASSIMO
1004	VNICMD81B14A669H	VINO	COSIMO DAMIANO
1005	DCIGPP69P19A669N	IODICE	GIUSEPPE
1006	MNDVCN72E24A669C	AMENDOLA	VINCENZO
1007	NTNMHL65B11A669G	ANTONUCCI	MICHELE
1008	BRRMHL71B12A669B	BORRACCINO	RUGGIERO
1009	BSSNLL59L18A669Q	BOSSO	ANIELLO
1010	CRBFNC66S20A669X	CARBONE	FRANCESCO
1011	DLSTNN71S48A669V	DALOISO	TIZIANA ANNA
1012	DLLCMN77T13A669N	DELLORCO	CARMINE
1013	DCNNCL73R08A669R	DICANDIA	NICOLA
1014	DCNGPP67C03A669Z	DICANDIA	GIUSEPPE
1015	DCIPQL75M04A669V	DICO	PASQUALE
1016	DCICMN50H14A669N	DICO	CARMINE
1017	DCRSVN67M18A669E	DICORATO	SAVINO
1018	DGRRGR63R14A669S	DIGIORGIO	RUGGIERO
1019	DRGFMN61H52A669E	DRAGO	FILOMENA
1020	FLGNTN55L02A669S	FILOGRASSO	ANTONIO
1021	GNTCLD80M09A669V	GENTILE	CLAUDIO

ALLEGATO A

1022	GRRRSO83M44A669W	GUERRA	ROSA
1023	PPARMO48S18A669D	PAPEO	ROMEO
1024	PPAPQL75L18A669J	PAPEO	PASQUALE
1025	PRNGNZ70D04A669K	PARENTE	IGNAZIO
1026	RCLGNR77C29A669V	ROCIOLA	GENNARO
1027	RTNMHL82E28A669Y	ROTUNNO	MICHELE
1028	RSSFNC56A08B915K	RUSSO	FRANCESCO
1029	SLZFNC74M31A669B	SALZO	FRANCESCO
1030	SGRGPP66A12A669Q	SGUERA	GIUSEPPE
1031	SPRGTN84S26A669G	SPERA	GAETANO
1032	CCLFNC63M30E946S	UCCELLI	FRANCESCO
1033	VNIMHL82D17L328L	VINO	MICHELE
1034	DBLLRS62H46E946Q	DIBLASIO	LUIGIA
1035	CRBMLS59R44A669L	CARBONE	MARIA LUISA
1036	CPNVCN72C03A669W	CAPUANO	VINCENZO
1037	GNTNLR71H25A669M	GENTILE	ANGELO ROBERTO
1038	MRZDLR77L48A669T	MARZOCCA	ADDOLORATA
1039	GFFRCC71M09A669A	GOFFREDO	ROCCO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 febbraio 2015, n. 169

**CIG in deroga 2014/III/F158/luglio-agosto (pro-
roga). Ammissibilità al trattamento di Cig in
deroga.**

L'anno 2015 addì 13 del mese febbraio in Bari,
presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata
dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del
31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche
per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed asse-
gnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio",
con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45,
comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale:
"Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti
di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti
e i provvedimenti amministrativi esercitando i
poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, com-
presi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli
articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della con-
seguente delega di funzioni nei confronti del Diri-
gente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante
norma in materia di cassa integrazione, mobilità,
trattamenti di disoccupazione, direttive della comu-
nità europea, avviamento al lavoro ed altre dispo-
sizioni in materia di mercato del lavoro e successive
modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29
Novembre 2008, n.185, convertito con modifica-
zioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come
modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9
aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92
del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possi-
bilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base
di specifici accordi, la concessione degli ammortiz-
zatori sociali in deroga per la gestione delle situa-
zioni derivanti dal perdurare dello stato di debo-
lezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garan-
tire la graduale transizione verso il regime delineato
dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24
dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Poli-
tiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1
agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma
2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n.
85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i cri-
teri di concessione degli ammortizzatori sociali in
deroga alla vigente normativa;

Visto l'art. 6, comma 3, del su indicato decreto,
alle Regioni è consentito di disporre la concessione
dei trattamenti di integrazione salariale in deroga ai
criteri di cui agli articoli 2 e 3, entro il limite di euro
70.000.000 e comunque in misura non superiore al
5 per cento delle risorse ad esse attribuite.

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del
04.12.2014 con cui sono stati assegnati
43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per
la concessione o per la proroga in deroga alla
vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordi-
naria, di mobilità e della disoccupazione speciale in
favore dei lavoratori subordinati a tempo determi-
nato ed indeterminato, con inclusione degli appren-
disti e dei lavoratori somministrati, di cui 2.169.541
Euro per le finalità di cui all'art. 6 comma 3 del
decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto
2014;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la
Regione Puglia e le Parti Sociali, con il quale è stata
riconosciuta, nell'ambito della flessibilità assicurata
dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n.
83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere
alla Cassa Integrazione in deroga a "*enti di forma-
zione professionale e le associazioni e studi esempli-*

ficamente citate dalla nota Circolare n. 40/5425", precedentemente esclusi dal citato D.M.;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto la nota (prot. n. 11860) del Servizio Politiche del Lavoro (CIG in deroga periodo luglio-agosto 2014) del 15.07.2014, trasmessa alle Province, con la quale è stato definito che *"in caso di proroga della Cig in deroga al 30 giugno 2014 senza alcuna interruzione, l'istanza dovrà essere inviata esclusivamente attraverso il sistema SINTESI entro i termini previsti dall'accordo (entro il 20mo giorno dall'inizio della sospensione lavorativa);*

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **19.282** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 188.963,60**;
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in

materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;
6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presen-

tata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A
AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	17/07/2014	690448	06092830725	Commercio	0915666131	ASSOCIAZIONE GENESIS CONSULTING	BARI	70100	VIA AMENDOLA 172/C	BA	2	544	01/07/2014	31/08/2014	€ 5.331,20	D
2	fg/02/10	10/09/2014	14041	94089430717	Servizi	3106723938	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE FORMAZIONE	FOGGIA	71100	VIALE DEGLI ARTIGIANI 46	FG	1	312	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.057,60	D
3	Proroga	17/07/2014	443150	CNSLCU56CL2E9860	Servizi	7801515979	Avv. Luca Conserva C. del Lavoro	MARTINA FRANCA	74015	VIA P. DEL TOCCO, 58	TA	3	450	01/07/2014	31/08/2014	€ 4.410,00	D
4	Proroga	17/07/2014	690160	BRNMNL68M46A662K	Servizi	0910632991	BRUNETTI EMANUELA	BITETTO	70020	VIA BEATO 6	BA	4	424	01/07/2014	01/08/2014	€ 4.155,20	D
5	Proroga	17/07/2014	690249	BRNMNL68M46A662K	Servizi	0910632991	BRUNETTI EMANUELA	BITETTO	70020	VIA BEATO 6	BA	4	424	01/07/2014	31/08/2014	€ 4.155,20	D
6	Proroga	18/07/2014	694565	CRDGP49L09A662S	Servizi	0907908076	CARDINALI GIUSEPPE	BARI	70100	CORSO VITT.EMANUELE 171	BA	5	680	01/07/2014	31/08/2014	€ 6.664,00	D
7	Proroga	18/07/2014	694599	CRDGP49L09A662S	Servizi	0912411365	CARDINALI GIUSEPPE	PALO DEL COLLE	70027	VIA ABATE FORNARI N.35	BA	1	136	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.332,80	D
8	Proroga	10/09/2014	14043	03333640716	Servizi	0916402075	CENTRO STUDI E RICERCHE LAURA MIURIGLIO	BARLETTA	76121	VIA ANDRIA S.S.170 KM.24.500 NR.208	BT	2	528	01/07/2014	31/08/2014	€ 5.174,40	D
9	Proroga	18/07/2014	694377	DLSSVT54D01A662X	Servizi	0907126270	D'ALESTO SALVATORE	TERLIZZI	70038	VIA ARCO DELLA MADONNA 3	BA	1	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
10	Proroga	18/07/2014	707010	91011200713	Servizi	3105483408	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	LUCERA	71036	CORSO GARIBALDI 19	FG	2	531	01/07/2014	31/08/2014	€ 5.203,80	D
11	Proroga	10/09/2014	14093	FRSRCR42D11L049H	Servizi	7801747316	Frascola Dott. Riccardo - Notaio	TARANTO	74100	Via D'Aquino n. 55	TA	5	1.205	01/07/2014	31/08/2014	€ 11.809,00	D
12	Proroga	17/07/2014	690347	05586760729	Commercio	0911466814	GENESIS CONSULTING s.r.l.	BARI	70100	VIA AMENDOLA 172/C	BA	8	1.556	01/07/2014	31/08/2014	€ 15.248,80	D
13	Proroga	18/07/2014	443747	IAILBT59E56L049A	Servizi	7803094616	IAIA ELISABETTA	TARANTO	74100	VIA FORTUNATO 11	TA	3	675	01/07/2014	31/08/2014	€ 6.615,00	D
14	Proroga	17/07/2014	704681	02315280715	Ind15dip	3100013163	ITCA/FAP ONIUS	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 1	FG	4	972	01/07/2014	31/08/2014	€ 9.525,60	D
15	Proroga	18/07/2014	695672	LBRVTR52P17L477P	Servizi	0906602883	LABRIOLA VITTORIO STUDIO NOTARILE	BARI	70122	VIA ROBERTO DA BARI 30	BA	4	500	01/07/2014	31/08/2014	€ 4.900,00	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Fine CIG	Data Inizio CIG	Importo Autorizzato	PAG.
16	Proroga	17/10/2014	16542	02391240732	Servizi	7804025327	LINE WORK SOCIETA' COOPERATIVA	GINOSA	74013	VIA RICCIARDI N. 14	TA	11	2.467	01/07/2014	31/08/2014	€ 24.176,60	D
17	BT/F05/43	17/10/2014	16564	LRSPNG62E50A6620	Servizi	0908137181	LORUSSO FRANCESCA STUDIO NOTARILE	BISCEGLIE	76011	P.ZZA MARGHERITA DI SAVOIA 21	BT	3	800	01/07/2014	31/08/2014	€ 7.840,00	D
18	Proroga	10/09/2014	14085	08127381005	Servizi	0915350645	Professione Paghe Srl	TARANTO	74122	Via Cellini 47	TA	3	900	01/07/2014	31/08/2014	€ 8.820,00	D
19	Proroga	18/07/2014	445070	02473520738	Servizi	7804393435	SDIT SRL	TARANTO	74100	VIA MAZZINI 9	TA	4	1.345	01/07/2014	31/08/2014	€ 13.181,00	D
20	Proroga	19/07/2014	698574	SMMHHL41E04F839 C	Servizi	0900459731	SOMMA MICHELE	MODUGNO	70026	CORSO V. EMANUELE N.81 1p.	BA	2	344	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.371,20	D
21	Proroga	27/10/2014	17150	03498530710	Servizi	3105456637	STUDIO NETTI E ASSOCIATI	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA MANTEGNA, 4	FG	2	720	01/07/2014	31/08/2014	€ 7.056,00	D
22	Proroga	17/07/2014	442977	P5CCCL63R44E986B	Servizi	7803630539	STUDIO PASCULLI CECILIA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE SCIENZE 6	TA	1	225	01/07/2014	31/08/2014	€ 2.205,00	D
23	Proroga	10/09/2014	14029	06182350725	Servizi	0912651187	STUDIO ROMANAZZI - BOSCIA SRL	BARI	70126	Via Amendola, 179/c	BA	2	704	01/07/2014	31/08/2014	€ 6.899,20	D
24	Proroga	17/07/2014	443309	STM6G158820L049E	Servizi	7805024510	STUDIOTAMERRA	TARANTO	74100	VIA SETTEMBRINI 161	TA	2	720	01/07/2014	31/08/2014	€ 7.056,00	D
25	Proroga	18/07/2014	696455	80017970726	Servizi	0902504192	Universus CSEI	BARI	70100	Viale Japigia n. 182	BA	10	1.760	01/07/2014	31/08/2014	€ 17.248,00	D
												89	19.282			€ 188.963,60	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 febbraio 2015, n. 170

**CIG in deroga 2014/III/F159/luglio-agosto (pro-
roga). Ammissibilità al trattamento di Cig in
deroga.**

L'anno 2015 addì 13 del mese febbraio in Bari,
presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata
dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del
31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche
per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed asse-
gnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio",
con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45,
comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale:
"Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti
di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti
e i provvedimenti amministrativi esercitando i
poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, com-
presi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli
articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della con-
seguente delega di funzioni nei confronti del Diri-
gente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante
norma in materia di cassa integrazione, mobilità,
trattamenti di disoccupazione, direttive della comu-
nità europea, avviamento al lavoro ed altre dispo-
sizioni in materia di mercato del lavoro e successive
modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29
Novembre 2008, n.185, convertito con modifica-
zioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come
modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9
aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92
del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possi-
bilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base
di specifici accordi, la concessione degli ammortiz-
zatori sociali in deroga per la gestione delle situa-
zioni derivanti dal perdurare dello stato di debo-
lezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garan-
tire la graduale transizione verso il regime delineato
dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24
dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Poli-
tiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1
agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma
2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n.
85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i cri-
teri di concessione degli ammortizzatori sociali in
deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Mini-
stero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione
Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014
del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del
22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Poli-
tiche Sociali con cui sono stati assegnati
34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per
la concessione o per la proroga in deroga alla
vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordi-
naria, di mobilità e della disoccupazione speciale in
favore dei lavoratori subordinati a tempo determi-
nato ed indeterminato, con inclusione degli appren-
disti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del
16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Poli-
tiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del
06.08.2014 con cui sono stati assegnati
34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per
la concessione o per la proroga in deroga alla
vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordi-

naria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto la nota (prot. n. 11860) del Servizio Politiche del Lavoro (CIG in deroga periodo luglio-agosto 2014) del 15.07.2014, trasmessa alle Province, con la quale è stato definito che *"in caso di proroga della Cig in deroga al 30 giugno 2014 senza alcuna interruzione, l'istanza dovrà essere inviata esclusivamente attraverso il sistema SINTESI entro i termini previsti dall'accordo (entro il 20mo giorno dall'inizio della sospensione lavorativa);*

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **78.964** di sospensione dall'attività

dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 773.847,20**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
4. L’efficacia del presente provvedimento è subordinata all’esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell’attività lavorativa.
5. Le imprese di cui all’Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all’INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;
6. Avverso il presente atto è possibile proporre

istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna “RIF” dell’allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all’Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l’allegato “A”, è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	19/07/2014	698479	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	BARI	70100	C/O CASERMA PICCA	BA 5	394	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.861,20	D
2	Proroga	16/07/2014	701205	02357450713	Commercio	3105201662	ANIA DI IDA MONTI & C. SAS	TROIA	71029	VIA REGINA MARGHERITA 276	FG 1	190	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.862,00	D
3	Proroga	22/09/2014	14826	02263790731	Servizi	7803719133	ANTHARES SOC. COOP. SOCIALE	MARTINA FRANCA	74015	VIA ORAZIO FLACCO	TA 8	1.589	01/07/2014	31/08/2014	€ 15.572,20	D
4	Proroga	16/07/2014	701175	02042590717	Commercio	3103980820	AQUILANO AUTOMOBILI S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA NAPOLI, KM. 1,700	FG 1	184	01/07/2014	31/07/2014	€ 1.803,20	D
5	Proroga	18/07/2014	708869	01494220716	Commercio	3104706065	ARREDAMENTI D'ANGELO DI D'ANGELO A&C SAS	FOGGIA	71121	VIA DEGLI ARTIGIANI 13	FG 2	540	01/07/2014	31/08/2014	€ 5.292,00	D
6	Proroga	18/07/2014	707057	01494220716	Commercio	3102194486	ARREDAMENTI D'ANGELO DI D'ANGELO A&C SAS	FOGGIA	71122	VIA P. TELESFORO N. 178	FG 3	900	01/07/2014	31/08/2014	€ 8.820,00	D
7	Proroga	19/07/2014	446127	02733030734	Servizi	7805587697	ATLANTE S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	LEPORANO	74020	VIA SINNI N. 84	TA 1	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
8	Proroga	20/07/2014	709612	03163270717	Commercio	3104620592	AUTORICAMBI DE NINNO DI DE NINNO M. & C. S.A.S.	FOGGIA	71100	VIA SAN LAZZARO, 69/71	FG 1	144	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.411,20	D
9	Proroga	17/07/2014	705282	01446900712	Servizi	3102139733	BAR RUOCCO DI PIETRO RUOCCO SAS	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO, 24	FG 1	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
10	Proroga	17/07/2014	704993	00034700716	Commercio	3102655543	CAVALLONE S.R.L.	FOGGIA	71122	VIA GIACOMO COSMANO, 10	FG 16	3.060	01/07/2014	31/08/2014	€ 29.988,00	D
11	Proroga	17/07/2014	705297	01489240711	Artigiana	3100323518	CENTRO DIESEL DI G. BERNASCONI E C. Sps	FOGGIA	71100	2 INSEDI VILLAGGIO ART. LOC.SALN	FG 3	1.080	01/07/2014	31/08/2014	€ 10.584,00	D
12	Proroga	10/09/2014	14089	01982260737	Servizi	7803212113	CENTRO SCOLASTICO MOSCHETTI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA SORCINELLI, 69	TA 1	168	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.646,40	D
13	Proroga	17/07/2014	443186	02775000736	Servizi	7805940966	CEVIP s.r.l.	TARANTO	74121	PIAZZALE DANTE 26	TA 2	390	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.822,00	D
14	Proroga	19/09/2014	14700	06988550726	Servizi	0915634219	COM.SERVICE SRL	ANDRIA	70031	VIA ANCONA 8	BT 4	516	01/07/2014	31/08/2014	€ 5.056,80	D
15	Proroga	18/07/2014	695836	05072690729	Servizi	0909435596	COMMERCIO E FINANZA SERVICE PUGLIA SRL	BARI	70123	CORSO VITTORIO VENETO N. 6	BA 3	1.080	01/07/2014	31/08/2014	€ 10.584,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
16	Proroga	18/07/2014	276582	02979410152	Servizi	4925792851	COMPASS GROUP ITALIA SPA	BRINDISI	72100	VIA A. EINSTEIN 5	BR	3	330	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.234,00	D
17	Proroga	10/09/2014	14088	03308340151	Servizi	0905470243	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'alba	BT	2	270	01/07/2014	31/08/2014	€ 2.646,00	D
18	Proroga	21/07/2014	279363	01536900747	Servizi	1603082633	COOP.SOCIALE LAVORO & PROGRESSO 93	BRINDISI	72100	VIA G. BALSAMO 19	BR	34	5.971	01/07/2014	31/08/2014	€ 58.515,80	D
19	Proroga	18/07/2014	445731	DM1FNC64D56H882F	Servizi	7804646490	DE MILITO FRANCESCA	SAN GIORGIO IONICO	74027	PIAZZA ASILO N.1	TA	1	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
20	Proroga	15/07/2014	435727	02851720736	Servizi	7805838339	DE P.U.EDIL S.R.L.	PULSANO	74026	VIA SELE, 24	TA	1	216	01/07/2014	31/08/2014	€ 2.116,80	D
21	Proroga	15/07/2014	435831	02851720736	Servizi	7805872676	DE P.U.EDIL S.R.L.	PULSANO	74026	VIA SELE, 24	TA	1	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
22	Proroga	18/07/2014	706939	01551860719	Artigiana	3102464211	DI CORCIA A. & PAOLANTONIO P SNC	FOGGIA	71100	VIA TITO SERRA 08	FG	3	1.056	01/07/2014	31/08/2014	€ 10.348,80	D
23	Proroga	10/09/2014	14039	01013840739	Servizi	7802210990	DOTT. VINCENZO CAFFIO S.R.L.	TARANTO	74100	CORSO V. EMANUELE, 3	TA	3	484	01/07/2014	31/08/2014	€ 4.743,20	D
24	Proroga	19/07/2014	698441	06121740721	Servizi	0912811406	EDEM BEAUTY S.R.L.	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI N.324	BA	4	702	01/07/2014	31/08/2014	€ 6.879,60	D
25	Proroga	19/07/2014	708998	03336850718	Artigiana	3105605248	EDIL POLISTIROLO DI POVEROMO ALESSANDRO A. & C.SNC	SAN SEVERO	71016	VIA TARDIO, 47 ZONA PIP	FG	2	576	01/07/2014	31/08/2014	€ 5.644,80	D
26	Proroga	18/07/2014	706610	03249140710	Servizi	3105044474	E-LABOR S.A.S	FOGGIA	71122	VIA GRAMSCI N. 107	FG	1	270	01/07/2014	31/08/2014	€ 2.646,00	D
27	Proroga	19/07/2014	709486	03375560715	Indi5dip	3105121654	F.LLI MAZZI SRL	FOGGIA	71100	VIA MANFREDONIA CONTRADA TORRE GUIDUCCI KM. 3	FG	6	640	01/07/2014	31/08/2014	€ 6.272,00	D
28	Proroga	21/07/2014	711930	01839870712	Commercio	3104068516	FIGURELLI SAS DI FIGURELLI A.& C	FOGGIA	71100	CORSO GIANNONE 100	FG	3	398	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.900,40	D
29	Proroga	19/07/2014	709062	FLCRL46H30E7165	Servizi	3100854056	FOLLIERI CARLO	LUCERA	71036	RAMPA CASSITTO 4	FG	4	736	01/07/2014	31/07/2014	€ 7.212,80	D
30	Proroga	19/07/2014	709034	GRFNDR84T28158Q	Commercio	3105197116	GAROFALO ANDREA	APRICEVA	71011	S.S. 89 km 11,600	FG	1	336	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.292,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
31	Proroga	19/07/2014	709045	00340960715	Commercio	3101129236	GAROFALO LEONARDO, LUIGI & ANDREA SNC	APRICEA	71011	S.S. 89 km 11.600	FG	1	114	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.117,20	D
32	Proroga	17/07/2014	705447	03322690714	Servizi	3105433009	GEOSIS S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA MANFREDI 62	FG	3	540	01/07/2014	31/08/2014	€ 5.292,00	D
33	Proroga	18/07/2014	276902	STELSS695558180P	Servizi	1604155974	GIAD.EL.MAR CENTRO ELABORAZIONE DATI	BRINDISI	72100	VIA BENEDETTO MARZOLLA, 5	BR	2	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
34	Proroga	18/07/2014	706981	00036550713	Commercio	3100041843	Giulva F.lli Srl	FOGGIA	71100	Via delle Casermette 10/b	FG	32	4.889	01/07/2014	31/08/2014	€ 47.912,20	D
35	Proroga	15/07/2014	699098	01437420712	Servizi	3102782021	HOTEL EUROPA	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 52	FG	6	1.350	01/07/2014	31/08/2014	€ 13.230,00	D
36	Proroga	18/07/2014	697090	06170940727	Servizi	0912794020	IMPRESA & MANAGEMENT SRL	BITRITTO	70020	VIA CARLO LEVI 15	BA	1	180	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.764,00	D
37	Proroga	18/07/2014	201369	03039140722	Servizi	0904804922	ISPEC PUGLIA DELL'ING. LUIGI LA ROVERE & C. S.A.S.	BARLETTA	76121	LARGO 2 GIUGNO, 1	BT	4	708	01/07/2014	31/08/2014	€ 6.938,40	D
38	Proroga	19/07/2014	708911	03202210716	Commercio	3104893044	KOMUNIKA S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA CONTE APPIANO 72	FG	3	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
39	Proroga	10/09/2014	14092	01727760736	Servizi	7802575976	LA SOLIDARIETA' COOP. SOCIALE	TARANTO	74100	PIAZZALE BESTAT, 24	TA	3	477	01/07/2014	31/08/2014	€ 4.674,60	D
40	Proroga	10/09/2014	14080	01727760736	Servizi	7802575976	LA SOLIDARIETA' COOP. SOCIALE	MASSAFRA	74016	VIA CHIATONA SNC	TA	8	1.855	01/07/2014	31/08/2014	€ 18.179,00	D
41	Proroga	16/07/2014	686154	04004390722	Commercio	0907545606	LATERZA PETROLI S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	C.DA NETTI SC	BA	2	352	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.449,60	D
42	Proroga	20/07/2014	446214	01856900731	Servizi	7803842873	L'UMANITA' DI LUZZI SRL	TARANTO	74100	VIA LEONIDA N. 8	TA	4	333	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.263,40	D
43	Proroga	18/07/2014	707341	03765830710	Commercio	3106532806	MARCHESI MONDO AUTO SRL	FOGGIA	71100	VIA PIAVE N. 46	FG	1	320	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.136,00	D
44	Proroga	18/07/2014	707317	01940960717	Ind15dip	3104443403	MASTERCOM SNC DI PAPEO G. E C.	FOGGIA	71100	VIA G. CALVANESE, 35	FG	1	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
45	Proroga	18/07/2014	707323	03756330712	Servizi	3106897480	Mediatarm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG	4	1.440	01/07/2014	31/08/2014	€ 14.112,00	D

Allegato A
AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
46	Proroga	18/07/2014	706590	03756330712	Servizi	3106441081	Mediafarm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG	3	1.080	01/07/2014	31/08/2014	€ 10.584,00	D
47	Proroga	18/07/2014	344666	03573020751	Commercio	4105813259	MPM POINT SRL	CASARANO	73042	STRADA PROV.LE CASARANO - GALLIOLI	LE	11	1.140	01/07/2014	31/08/2014	€ 11.172,00	D
48	Proroga	19/07/2014	709156	NCSRNT59T20I158F	Artigiana	3102173070	NICASTRO RENATO	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO 250	FG	9	1.685	01/07/2014	31/08/2014	€ 16.513,00	D
49	Proroga	18/07/2014	707152	PCVCM44A16B104Z	Artigiana	3100402596	PICI VINCENZO	FOGGIA	71100	VIA DEL FEUDO D'ASCOLI 11	FG	6	1.056	01/07/2014	31/08/2014	€ 10.348,80	D
50	Proroga	20/07/2014	709558	01949960718	Ind15dip	3104132260	PROGETTO LEGNO S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA SAN SEVERO KM. 2,000	FG	2	720	01/07/2014	31/08/2014	€ 7.056,00	D
51	Proroga	18/07/2014	707092	01606420717	Commercio	3104094670	R.E.A. S.N.C. di MANTILASSO Marco & C.	FOGGIA	71100	VIA LUCERA, 141	FG	8	1.762	01/07/2014	31/08/2014	€ 17.267,60	D
52	Proroga	18/07/2014	698126	05485250723	Servizi	0912321457	RETLA SRL	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI, 401/13	BA	1	176	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.724,80	D
53	Proroga	18/07/2014	707339	SICNGL80C45D643H	Artigiana	3104316228	SALCUNI ANGELA GRAFICHE 2000	FOGGIA	71100	VIA MANZONI N.55	FG	2	540	01/07/2014	31/08/2014	€ 5.292,00	D
54	Proroga	17/07/2014	704119	01599580717	Commercio	3102514125	SALVATO SAS	FOGGIA	71100	VIALE OFANTO 15	FG	2	506	01/07/2014	31/08/2014	€ 4.958,80	D
55	Proroga	18/07/2014	276991	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	TORRE SANTA SUSANNA	72028	VIA CAVOUR N. 50	BR	24	3.663	01/07/2014	31/08/2014	€ 35.897,40	D
56	Proroga	18/07/2014	276635	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	SAN DONACI	72025	PIAZZA MUNICIPIO, 1	BR	2	315	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.087,00	D
57	Proroga	18/07/2014	276672	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	MESAGNE	72023	VIA PARINI N. 86	BR	15	2.565	01/07/2014	31/08/2014	€ 25.137,00	D
58	Proroga	18/07/2014	276537	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	LATTIANO	72022	VIA BELLINI N. 18	BR	24	3.330	01/07/2014	31/08/2014	€ 32.634,00	D
59	Proroga	18/07/2014	276785	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	ERCHIE	72020	VIA LIBERTA' N. 2	BR	14	2.214	01/07/2014	31/08/2014	€ 21.697,20	D
60	Proroga	19/07/2014	764683	SCHMSM63E29I467B	Servizi	7803764683	SCHIAVONI MASSIMO	SAVA	74028	VIA MANZONI N. 27	TA	1	344	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.371,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
61	Proroga	17/07/2014	690662	07988341009	Servizi	0912942025	SERVIZI INTEGRATI SRL	BITRITTO	70020	VIA CARLO LEVI 15	BA	4	952	01/07/2014	31/08/2014	€ 9.329,60	D
62	Proroga	10/09/2014	14052	02843270733	Servizi	0916286790	SISTEMI INTEGRATI SRL	TARANTO	74100	CORSO ITALIA 100	TA	3	833	01/07/2014	31/08/2014	€ 8.163,40	D
63	Proroga	21/07/2014	279071	01915030744	Servizi	1602834738	Soc. Coop. "Fuori del Sommerso" s.r.l.	MESAGNE	72023	VIA CATERINA STORNI 44	BR	43	9.304	01/07/2014	31/08/2014	€ 91.179,20	D
64	Proroga	18/07/2014	277382	02241870746	Servizi	1604300949	SOCIETA' COOPERATIVA JOB	OSTUNI	72017	C.SO MAGGIORE AYROLDI 28/30	BR	4	1.000	01/07/2014	31/08/2014	€ 9.800,00	D
65	Proroga	18/07/2014	696761	03104720721	Servizi	0907131029	SOLIDARIETA' & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ADELFA	70010	PIAZZA CIMMARRUSTI	BA	9	1.755	01/07/2014	31/08/2014	€ 17.199,00	D
66	Proroga	18/07/2014	706254	03765660711	Commercio	3106344001	Supermercato G&R srl	FOGGIA	71100	Via Gaetano Amatruda 40/44	FG	6	1.176	01/07/2014	31/08/2014	€ 11.524,80	D
67	Proroga	19/09/2014	14705	01723000749	Servizi	1603563893	T.R.C.B. SRL	OSTUNI	72017	VIA S. SONNINO NA' 32	BR	2	363	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.557,40	D
68	Proroga	19/09/2014	14714	01723000749	Servizi	1602385197	T.R.C.B. SRL	OSTUNI	72017	VIA S. SONNINO NA' 32	BR	3	726	01/07/2014	31/08/2014	€ 7.114,80	D
69	Proroga	18/07/2014	707335	03476060714	Servizi	3105446232	TEAM EXPERT - STUDIO ASSOCIATO PERITI ASS	FOGGIA	71100	VIA MOTTA DI REGINA	FG	3	375	01/07/2014	31/07/2014	€ 3.675,00	D
70	Proroga	18/07/2014	707318	01752860716	Ind15dip	3104443605	TELECOM SUD S.N.C. DI PAPEO G. E PETRUZZELLI F.	FOGGIA	71100	VIA G. CALVANESE, 35	FG	1	180	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.764,00	D
71	Proroga	18/07/2014	707167	03337110716	Commercio	3105444919	TRE ESSE SRL	FOGGIA	71100	S.DA STATALE 16 KM. 5	FG	3	486	01/07/2014	31/08/2014	€ 4.762,80	D
72	Proroga	21/07/2014	448474	02968550739	Servizi	7806020773	VERGINE SRL	TARANTO	74100	LOCALITA' PALOMBARA - AGRO DI TARANTO	TA	10	3.240	01/07/2014	31/08/2014	€ 31.752,00	D
73	Proroga	17/07/2014	705138	03670440712	Servizi	3106100047	ZAMMARANO S.P.A.	FOGGIA	71100	VIA RUGGIERO GRECO 32	FG	1	180	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.764,00	D
												412	78.964			€ 773.847,20	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 febbraio 2015, n. 190

CIG in deroga 2013/III/F125/luglio-dicembre. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.

L'anno 2015 addì 19 del mese febbraio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla responsabile PO dott.ssa Paola Riglietti;

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visto il verbale di accordo dell' 01/02/2013 e successive modificazioni ed in particolare l'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento, secondo quanto previsto dall'Accordo del 1 febbraio 2013 integrato dall'addendum del 12.04.2013;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, l'istruttoria relativa alla documentazione prodotta, ha confermato la sussistenza delle motivazioni che non consentono l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Rilevato, di conseguenza, che sulla base della documentazione prodotta non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

Rilevato che, l'istruttoria relativa alla documentazione prodotta, ha evidenziato la sussistenza di ulteriori e diverse motivazioni che non consentono, esclusivamente per le imprese di cui all'allegato A/2, l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga e che occorre permettere la eventuale integrazione della istanza da parte del datore di lavoro;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito di riesame, non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni puntualmente indicate nel predetto allegato.
2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate.
3. **le imprese di cui all'allegato A/2**, come previsto dall'accordo del 01 febbraio 2013, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presen-

tata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorso 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
ALLEGATO A/1															
1	BA/31/04	11/12/2013	28540	CTRNCL66C19A662F	Commercio	0916504409	CUTRIGNELLI NICOLA	BARI	70100	VIA SAN GIORGIO MARTIRE 22	BA 1	312	01/07/2013	31/12/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
2	BA/F27/06	04/12/2013	28076	05966350721	Ind15dip	0912834135	EDILRUGGIERO SRL	TERLIZZI	70038	VIA SAVOIA, 51	BA 1	520	29/07/2013	26/10/2013	* MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
3	BA/08/17	15/10/2013	24271	05966350721	Ind15dip	0912834135	EDILRUGGIERO SRL	TERLIZZI	70038	VIA SAVOIA, 51	BA 1	160	01/07/2013	29/07/2013	* MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
4	BA/12/10	14/10/2013	24235	RWENLD61R12F205Y	Commercio	0909426808	ERAMO ANGELO DONATO	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA GIUNONE N. 36	BA 1	395	01/07/2013	31/12/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
5	BA/F50	17/06/2014	10231	03725000289	Ind15dip	0915439643	INTERCOS S.r.l.	NOCI	70015	Via Repubblica,36F	BA 4	3120	01/07/2013	31/12/2013	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
6	BA/F37	17/06/2014	10231	03725000289	Ind15dip	0915439643	INTERCOS S.r.l.	NOCI	70015	Via Repubblica,36F	BA 4	840	13/05/2013	30/06/2013	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
7	BA/11/01	14/10/2013	24208	02434290728	Servizi	0904987869	MERIDIONALE SERVIZI SOC. COOP.	BARI	70125	VIALE LUIGI EINAUDI, 15	BA 11	3508	01/07/2013	31/08/2013	* L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE ALLA TIPOLOGIA DI CIGD (SOSPENSIONE/RIDUZIONE)
8	BA/45/60	13/05/2013	12593	SPRGNN35S19C134E	Artigiana	0901234669	SPORTELLI GIOVANNI	CASTELLANA GROTTE	70013	VIA V. MATARRESE 88	BA 13	4680	01/03/2013	30/04/2013	* RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
9	fg/19/7	06/11/2013	26026	00034700716	Commercio	3102655543	CAVALLONE S.R.L.	FOGGIA	71100	I TRAVERSA C.SO DEL MEZZOGIORNO	FG 15	7800	01/07/2013	31/12/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
10	LE/F25/16	04/12/2013	28033	03451560753	Servizi	4106401693	SP SOUTH PRODUCTION DI P. E. S. S.N.C.	LECCE	73100	VIA OBERDAN, 13/G	LE 3	1560	01/07/2013	29/09/2013	* RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
ALLEGATO A/2															
1	TA/01/07	26/02/2013	5930	02391160732	Artigiana	7804612053	ARCHIFOR CASA SRL	GROTTAGLIE	74023	VIA ATENE, 14	TA 3	1124	02/01/2013	21/03/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 14/01/2014 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 4 febbraio 2015, n. 31

PO FESR - Linea 2.4 - Azione 2.4.1. "lavori di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della Scuola materna e dell'infanzia "Via Quasimodo" nel Comune di Santeramo in Colle" - Proponente: Amministrazione comunale. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5101.

L'anno 2015 addì 4 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello

Antonicegli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicegli;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. n. 22901 del 22/12/2014, acquisita al protocollo **AOO_089/05/01/2015 n. 13** del Servizio Ecologia, l'Ing. Ottorino Stella, in qualità di RUP incaricato dal Comune di Santeramo in Colle, trasmetteva istanza di Valutazione di Incidenza, corredata da relativa documentazione riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, il presente progetto di *"efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della Scuola materna e dell'infanzia "Via Quasimodo" nel Comune di Santeramo in Colle"* proposto dall'Amministrazione comunale risulta beneficiario di fondi a valere sull'Asse II - Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.1. *"Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale"* del PO FESR Puglia 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il progetto di cui trattasi, proposto dal Comune di Santeramo in Colle, ha come obiettivo quello di raggiungere un punteggio complessivo relativo alla sostenibilità ambientale, valutata secondo il Protocollo Itaca, pari almeno a 2, della Scuola materna e dell'infanzia "Via Quasimodo", ubicata nell'abitato comunale, tra via Anna Frank e via Pietro Sette.

Gli interventi previsti mirano a ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio ed il suo impatto sull'ambiente, mediante la realizzazione dei seguenti interventi:

- isolamento dell'involucro (pareti, solaio a terra e copertura), attraverso rivestimenti isolanti a cappotto e sostituzione degli infissi;
- sostituzione della caldaia e altri interventi sugli impianti, finalizzati a ridurre i consumi energetici;
- riduzione dei consumi idrici mediante la captazione delle acque meteoriche e l'adozione di sistemi che consentono di ridurre i consumi;
- sistemazione delle aree esterne, la realizzazione di parcheggi per le biciclette per agevolare e promuovere sistemi di mobilità ecologici e di isole per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- installazione di un impianto solare per la produzione di ACS sulla copertura a terrazzo della scuola;
- efficientamento ed adeguamento dell'impianto elettrico esistente.

Descrizione del sito d'intervento

Nulla da rilevare per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P ed il sistema vincolistico dell'area di intervento.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

Si segnala la presenza dell'IBA135, denominata "Murge".

L'immobile oggetto d'intervento, riportato in Catasto Urbano (N.C.E.U) del Comune di Santeramo al FM 58 p.la 2180 - sub. 1, ricade in area tipizzata Zona F "Aree di uso pubblico" dal vigente PRG e nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioitaly¹:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	25%
Querceti di Quercus trojana	15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

CONSIDERATO che:

- il RUP, Ing. Ottorino Stella, ha reso dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445, che "l'area d'intervento ricade in zona F "Aree di uso pubblico" e l'intervento stesso è conforme alle destinazioni previste dalle NTA del P.R.G.", in atti al prot. AOO_089/05/01/2015 n. 13;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2013, abbinate alla visione della documentazione fotografica in atti, l'intervento proposto interessa un edificio esistente, ubicato in un'area periferica a sud dell'abitato, in area già urbanizzata/antropizzata, senza previsione di nuova costruzione o modifica di quella esistente;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari e lo stesso Comune di Santeramo in Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura

di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. eventuali sistemazioni a verde siano realizzate con essenze autoctone;
2. adozione delle misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma;
3. il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra dovrà essere smaltito secondo normativa vigente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto

di "efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della Scuola materna e dell'infanzia "Via Quasimodo" nel Comune di Santeramo in Colle" proposto dall'Amministrazione comunale e beneficiario di fondi a valere sull'Asse II - Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.1. "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale" del PO FESR Puglia 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al Comune proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile dell'azione 2.4.1. - Linea di intervento 2.4;
 - alla Provincia di Bari;

- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 32

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Ischitella (FG) - Proponente: Ditta VOCINO Concetta. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4799.

L'anno 2015 addì 5 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2464/2010 "Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore**

della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota acquisita al **prot. AOO_089/7074 del 17/07/2013** del Servizio Ecologia, la sig.ra Vocino Concetta, in qualità di titolare dell'omonima

impresa individuale, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

con nota prot. **AOO_089/8593 del 16/09/2013**, l'allora Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva al proponente di trasmettere documentazione tecnico-amministrativa integrativa e, ricadendo l'intervento all'interno del perimetro del PN del Gargano, chiedeva altresì all'Ente di gestione di detto parco di adempiere con cortese sollecitudine a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

con successiva nota prot. **AOO_089/9815 del 27/10/2014**, in difetto di riscontro da parte della Ditta proponente, il medesimo Ufficio, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di competenza, ribadiva la richiesta di cui al capoverso precedente e, con l'occasione, chiedeva al Responsabile di Misura di comunicare la conferma ovvero la revoca dell'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto, stabilendo il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della comunicazione, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

pertanto, con nota acquisita al prot. **AOO_089/113951 del 23/12/2014**, la proponente trasmetteva le integrazioni richiamate con nota prot. 9815/2014, comunicando al contempo l'ammissione a finanziamento del progetto in oggetto di cui alla D.A.G. n. 422 del 28/11/2014 (BURP n. 166 del 4/12/2014);

l'Ente di gestione del PN del Gargano, con nota acquisita al prot. **AOO_089/1014 del 27/01/2015** notificava il proprio parere così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii..

PREMESSO altresì che:

secondo quanto dichiarato nella documentazione in atti da parte della Ditta proponente, il presente progetto, denominato "*Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto*", proposto dalla Ditta Vocino Concetta in agro di Ischitella è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 422/2014;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente provvedimento è il progetto, proposto in adesione a quanto previsto dall'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di un "percorso naturalistico" e di un "percorso ginnico" all'interno di un bosco artificiale misto di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) ed Eucalipto (*Eucalyptus spp.*) di proprietà della proponente.

Il percorso naturalistico, denominato "natura", sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 1 metro e massima di 2 metri con fondo stabilizzato, e, seguendo il profilo della curva di livello, avrà una lunghezza complessiva di **510 metri**. Tale percorso sarà delimitato su un lato da una staccionata in legno di castagno, che, in punti prescelti, presenterà rientranze idonee al posizionamento di panchine e tavoli in legno. È previsto inoltre il posizionamento di bacheche didattiche.

Il percorso ginnico, chiamato "sentiero salute", avrà una lunghezza di **675 metri** circa ed sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 2 metri e massima di 3 metri con fondo stabilizzato. Tale percorso sarà delimitato su un lato da una staccionata in legno di castagno, che, in punti prescelti, presenterà rientranze idonee al posizionamento di attrezzi ginnici.

Dalla disamina dell'elaborato "Dettaglio degli investimenti approvati" agli atti, prot. AOO_089/113951 del 23/12/2014, si desumono le seguenti dimensioni/quantità:

- 1185 m di staccionata;
- n. 3 bacheche divulgative;
- n. 6 poster tematici;
- n. 10 panchine;
- n. 5 cestini portarifiuti;
- n. 2 portabiciclette;
- n. 12 tra attrezzi ginnici e giochi per bimbi;
- n. 4 tabelle monitorie;
- n. 10 tavoli pic-nic.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "C";
- ATD botanico-vegetazionali: biotopo (Lago di Varano) e oasi di protezione (Varano);
- usi civici;
- tutela ex L. 1497/39 "Ischitella - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - cordoni dunari;
- 6.2.1 - Componenti botanico - vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Isola e Lago di Varano", ZPS "Laghi di Lesina e Varano");
- 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

Ambito di paesaggio: Gargano;

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

La superficie oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Ischitella (FG), al FM 1, p.lle 44 e 595 (ex 83 del FM 2), per un'estensione complessiva di 8,53 ettari, ricade nel SIC "Isola e Lago di Varano", cod. IT9110001, esteso 9523 ettari, e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037, estesa 15195 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla scheda Bioltaly¹ e da quella trasmessa dal MATTM² alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi_a/fr016fg.htm

2 ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2012/

- SIC "Isola e lago di Varano", cod. IT9110001

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Bacino di acque salmastre, piu' propriamente definibile laguna. La sua formazione e' avvenuta in tempi storici a causa di sedimenti marini che hanno originato una lingua di terra che isola la laguna dal mare. Sito contenente numerosi habitat prioritari: dune a ginepri, pineta su sabbia, laguna e steppe salate (salicornieti). Importante area di sosta e svernamento per avifauna acquatica.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Dune con vegetazione di sclerofille	5%
Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> , <i>Pinus pinaster</i> e <i>Pinus halepensis</i> (*)	10%
Lagune (*)	65%
Pascoli inondatai mediterranei	5%
Perticaia costiera di Ginepri (*)	5%
Steppe salate (*)	5%

VULNERABILITA'

L'habitat lagunare e delle steppe salate si mostra ad elevata fragilita' a causa dei delicati equilibri idrogeologici, in particolare il salicornieto si mostra ad elevata fragilita' anche per continui tentativi di messa a coltura. Nel sito si registra anche una forte pressione venatoria, immissioni ittiche, crescente antropizzazione per l'accesso all'arenile e bonifica di terreni a scopi agricoli, utilizzazione impropria della fascia boscata retrodunale anche con potenziali trasformazioni urbanistiche.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

- ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037

Le due lagune rappresentano una delle zone piu' importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica sia per l'estensione delle aree complessivamente oltre 11.000 ha che per la qualita' degli ambienti. Tra le specie acquatiche nidificanti, le piu' importanti sono *Ardea purpurea*, *Sterna albifrons*, *Himantopus himantopus*, *Acrocephalus melanopogon*, probabilmente *Botaurus stellaris*, *Recurvirostra avosetta* ed alcune specie di Anatidi. Impor-

tantissimo e' il ruolo di sosta e svernamento per molte specie di uccelli acquatici. Le due vecchie foci di S. Andrea e Cauto e palude Muschiatturo sono, insieme alla vasta estensione di canneto della Sacca orientale, tra gli ambienti piu' interessanti per la fauna. Solo qui nidificano alcune specie rare come il Fraticello e il Cavaliere d'Italia. Per molte specie il sito rappresenta la seconda area di nidificazione di Puglia. Possibile, lungo la spiaggia dell'estesa duna sabbiosa che separa la laguna dal mare, la riproduzione della rara *Caretta caretta*, specie marina pelagica che giunge sulle coste piu' tranquille per riprodursi. Nella laguna e nelle caratteristiche Fantine e' presente una importante popolazione di *Emys orbicularis*. In questa, cosu' come nella laguna di Varano, si segnala la presenza di diverse specie di pesci, tra cui due specie d'interesse comunitario, *Padogobius panizzai* e *Aphanius fasciatus*, oltre all'interessante *Gasterosteus aculeatus*. I due tomboli di separazione delle lagune dal mare rappresentano, in particolare per Lesina, alcune delle aree di macchia mediterranea piu' estese di Italia, importantissime aree di svernamento per molti Passeriformi, con una numerosa popolazione nidificante di *Caprimulgus europaeus*, *Burhinus oedicnemus*. I sotterranei del grande complesso militare in abbandono, di San Nicola, sulla laguna di Varano sono diventati uno dei piu' importanti habitat di rifugio per consistenti popolazioni di varie specie di Chiroteri.

La superficie di cui trattasi e' altresu' ricompresa all'interno del perimetro del PN del Gargano, zona 2.

CONSIDERATO che:

- l'Ente del Parco nazionale del Gargano con nota proprio prot. 0277 del 21/01/2012, acquisita al prot. AOO_089/1014 del 27/01/2015, esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con condizioni e prescrizioni alla realizzazione del progetto;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e da approfondimenti cartografici condotti dall'Ufficio, l'opera proposta interessa un imboschimento di Pino d'Aleppo ed Eucalipto a servizio di un campeggio;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia classifica l'area oggetto di intervento come "campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili";

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Foggia ed il Comune di Ischitella, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isola e Lago di Varano", cod. IT9110001, e della ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco del Gargano, di cui ai successivi punti 9 - 12:

1. non deve essere tagliata la vegetazione arborea presente;
2. il diserbo delle essenze erbacee all'interno dei percorsi e delle aree attrezzate non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
3. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
4. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
5. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
6. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;
8. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi;
9. il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
10. tutti i giochi e le attrezzature previste in progetto dovranno essere posizionate lungo la sentieristica esistente;
11. il sentiero deve essere ripristinato esclusivamente secondo il tracciato esistente senza movimento terra né allargamento dello stesso;
12. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informarne, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dando loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare, tra cui:
 - evitare schiamazzi;
 - non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti;
 - non prelevare specie animali e vegetali;
 - non abbandonare rifiuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto denominato *"realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto"* proposto dalla Ditta Vocino Concetta in agro di Ischitella ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 227 azione 3 *"Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"* del PSR 2007-2013 di cui alla DAG n. 422/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della misura 227 az. 3 del Servizio Foreste - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Ischitella;
 - al CFS (CTA del P.N. del Gargano);
 - all'Ente del P.N. del Gargano,
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 33

PSR 2007-2013 - Misura 227 az. 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa di un bosco" - Comune di Altamura (BA) - Proponente: DITTA FALCICCHIO Saverio. Valutazione di Incidenza. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4875.

L'anno 2015 addì 5 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2464/2010 "Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento

e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico

di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/6915 del 15/07/2013 del Servizio Ecologia, la Ditta Falcichio Saverio trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto emarginato in epigrafe;
- con nota proprio prot. 18165 del 26/11/2013, acquisita agli atti al protocollo AOO_089/11171 del 28/11/2013 di questo Servizio, l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 trasmetteva, in allegato alla stessa, un elenco riportante i beneficiari delle misure forestali in ordine decrescente dell'importo di aiuto concesso, nel quale non risultava ricompresa la Ditta proponente;
- con nota prot. AOO_089/9229 del 16/10/2014, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, attesala necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di competenza verificando preliminarmente la sussistenza o meno dei presupposti di cui al c.1 dell'art. 23 della L.r. 18/2012, chiedeva al Responsabile di Misura di comunicare, con ogni consentita celerità, la conferma ovvero la revoca dell'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/9229 del 27/01/20145, il tecnico incaricato, dott. for. Domenico Delfino, trasmetteva copia del provvedimento di concessione del finanziamento della Misura richiamata, notificato alla Ditta proponente da parte del Servizio Foreste.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dalla Ditta Falcichio Saverio in agro di Altamura risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente provvedimento è il progetto, proposto in adesione a quanto previsto dall'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di sentieri attrezzati, quali percorsi naturalistici (percorso vita) e percorsi ginnici (percorso salute), corredati da aree di sosta pic-nic, all'interno di una superficie occupata da fustaie miste di conifere, a prevalenza di Pino d'Aleppo, e di latifoglie, a prevalenza di frassini e bagolari, rivenienti da rimboschimenti ex Regolamento CEE 2080/92, per un'estensione complessiva di 4,92 ettari.

Dalla consultazione del "*Piano degli Investimenti - Dettaglio*" trasmesso dal tecnico progettista ed acquisito agli atti al prot. AOO_089/927 del 27/01/2015, si desumono le seguenti dimensioni/quantità approvate dal Responsabile di Misura:

- 400 m di staccionata;
- n. 18 panchine;
- n. 18 cestini portarifiuti;
- n. 2 portabiciclette;
- n. 16 tra attrezzi ginnici e giochi per bimbi;
- 100 mq di pavimentazione antitrauma;
- n. 2 tabelle monitorie;
- n. 6 tavoli pic-nic.

Descrizione del sito di intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- usi civili.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi e foreste
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta*")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *Altopiano murgiano*.

La superficie oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Altamura, al FM 192, p.lle 131, 133, 141 e 134, rientrano nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco naumanni* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) con stupenda fioritura di orchidee (*)	25%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)	15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicnemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento alla documentazione fotografica, l'intervento proposto si colloca all'interno di un bosco di conifere;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
2. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-

morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;

3. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
4. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
5. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
6. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
8. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
9. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;
10. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi;
11. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare i fruitori dei percorsi;
12. l'esecuzione dei lavori deve essere interrotta durante il periodo di nidificazione dell'avifauna (aprile-luglio).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, proposto dalla Ditta Falcicchio Saverio in agro di Altamura ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 “Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi” del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della misura 227 az. 3 del Servizio Foreste - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 34

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Foreste demaniali regionali "Le Cesine" e "Porto Selvaggio". - Proponente: ARIF. Valutazione di Incidenza. ID_5031.

L'anno 2015 addì 5 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco Difesa Grande" approvato con Deliberazione di Giunta regionale 23 settembre 2009, n. 1742;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_ARIF/09/06/2014 n. 22550, acquisita al prot. AOO_089/13/06/2014 n. 5684, l'ARIF richiedeva il parere di Valutazione di incidenza allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 oltre al progetto esecutivo per gli interventi in oggetto;

- con nota prot. AOO_089/08/08/2014 n. 7460, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., nel precisare che l'avvenuta approvazione dei predetti progetti esecutivi trasmessi, in assenza dei previsti e necessari atti presupposti, rimaneva di esclusiva responsabilità del R.U.P., richiedeva l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori e rappresentando la necessità di acquisire i pareri di competenza degli Enti di gestione delle Aree protette in cui erano ricomprese le zone di intervento;

- con note prot. n. 10436 e n. 10434 del 28/08/2014, rispettivamente acquisite al protocollo AOO_089/29/09/2014 n. 8443 e n. 8444, l'Autorità di Bacino della Puglia rilasciava i propri di competenza;

- con nota prot. AOO_ARIF/18/11/2014 n. 4514, acquisita al prot. AOO_089/20/11/2014 n. 11227, l'ARIF trasmetteva Agenzia trasmetteva i seguenti documenti relativi alla F.D.R. "Porto Selvaggio":

1. parere di conformità dell'AdB Puglia;
2. autorizzazione Ente Parco - Comune di Nardò in quanto Ente gestore del Parco naturale regionale;
3. nulla osta al vincolo idrogeologico da parte del Servizio Foreste - Sezione provinciale di Lecce;

- con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11758, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. riscontrava la nota di cui al punto precedente rilevando che il parere espresso dal Comune di Nardò era stato reso ai sensi della L.r. 15/03/2016 n. 6 istitutiva dell'Area protetta e non già di quanto previsto dall'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. Invitava, pertanto, il Comune di Nardò ad esprimere il proprio parere ai sensi della norma richiamata nella nota prot. n. 7460/2014 così come sollecitava l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine" a rilasciare il proprio analogo parere di competenza nonché l'ARIF a trasmettere copia del versamento degli oneri istruttori entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione per l'acquisizione di quanto pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. cesU 13/2014 dell'08/09/2014, depositata al protocollo del Servizio Ecologia in data 15/12/2014 e acquisita al prot.

AOO_089/23/12/2014 n. 13223, l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine" trasmetteva il proprio parere di competenza relativo agli interventi in oggetto;

- con nota prot. AOO_ARIF/11/12/2014 n. 49439, acquisita al prot. AOO_089/23/12/2014 n. 13224, l'ARIF trasmetteva copia degli oneri istruttori,
- con nota prot. n. 45877 del 18/12/2014, acquisita al prot. AOO_08/07/01/2015 n. 43, il Comune di Nardò, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione pervenuta, gli interventi nella F.D.R. "Le Cesine" nell'allestimento di percorsi esistente mediante la posa in opera dei seguenti elementi:

1. 3.500 metri di staccionata in legno di castagno al fine di delimitare i percorsi individuati;
2. n. 40 porta bicicletta;
3. n. 15 bacheche con tetto;
4. n. 40 cestini portarifiuti;
5. n. 10 tabelle monitorie;
6. n. 45 panchine in legno

Nella F.D.R. "Porto Selvaggio" l'allestimento consiste nella posa in opera di:

1. 3.500 metri di staccionata in legno di castagno al fine di delimitare i percorsi individuati;
2. n. 40 porta bicicletta;
3. n. 15 bacheche con tetto;
4. n. 40 cestini portarifiuti;
5. n. 10 tabelle monitorie;
6. n. 45 panchine in legno;
7. n. 15 giochi a molla;
8. n. 2 ponti mobili,
9. n. 4 tunnel a listoni;
10. n. 4 sartie per arrampicata;
11. n. 5 assi di equilibrio;
12. n. 4 palestre esagonali;
13. n. 5 giostre tonde

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, ricomprese nella Riserva naturale dello Stato rientrano nelle particelle 2, 7 e 8 del foglio 6 e nelle particelle 4, 5, 18, 30, 33, 34, 44, 70, 91, 92 e 138 del foglio 17 del Comune di Verole.

La descrizione della componente boscata delle aree di intervento è infatti analoga a quella ivi riportata ed è costituita da una fustaia irregolare di pino d'Aleppo dell'età di circa 50/60 anni. Si tratta di soprassuoli puri o consociati in vario grado soprattutto con il cipresso comune e in minor misura con eucalipto, pino domestico e acacia spp. Le pinete sono ubicate principalmente su un substrato molto superficiale (20 cm), che pregiudica notevolmente la stabilità delle piante determinando frequenti fenomeni di sradicamento in concomitanza all'azione del vento.

In particolare, nel bosco in oggetto sono state aree composte da soprassuolo presenescente a maggior densità ricadenti nelle particelle 18, 38, 39 e 70 che raggiungono le 500 - 800 piante/ha e con un grado di copertura pari al 80-85% e aree nelle particelle 33, 34 e 36, con popolamento giovane costituito da novelleto, spessina e giovane perticaia che costituiscono la rinnovazione naturale dopo gli incendi verificati nel luglio 1998 e nel 2002, con presenza di elementi adulti staticamente instabili e in condizioni fitosanitarie precarie. Nelle aree post-incendio riscontriamo una spessina con una densità di circa 10-20.000 piante/ha ed un'altezza che raramente raggiunge i 3,5 m e con 250/500 piante adulte ad ha.

Le superfici di intervento sono ricomprese nel SIC "Le Cesine" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr032le.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Vegetazione annua delle linee di deposito

<i>marine</i>	3%
<i>Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinio- Holoschoenion)</i>	3%
<i>Pascoli inondati mediterranei</i>	2%
<i>Lagune (*)</i>	7%

Foreste di <i>Quercus ilex</i>	2%
Erbari di posidonie (*)	35%
Dune mobili del cordone dunale con presenza di <i>Ammophyla arenaria</i> (dune bianche)	2%
Dune con vegetazione di sclerofille	3%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Gallinago media*; *Egretta garzetta*; *Sterna albifrons*; *Recurvirostra avosetta*; *Porzana pusilla*; *Porzana porzana*; *Porzana parva*; *Pluvialis apricaria*; *Plegadis falcinellus*; *Platalea leucorodia*; *Phalacrocorax carbo*; *Nycticorax nycticorax*; *Tringa glareola*; *Himantopus himantopus*; *Anas clypeata*; *Egretta alba*; *Circus aeruginosus*; *Circus pygargus*; *Circus cyaneus*; *Chlidonias niger*; *Chlidonias hybridus*; *Botaurus stellaris*; *Aythya nyroca*; *Ardeola ralloides*; *Ardea purpurea*; *Acrocephalus melanopogon*; *Ixobrychus minutus*; *Coturnix coturnix*; *Tringa totanus*; *Tringa erythropus*; *Tringa nebularia*; *Rallus aquaticus*; *Turdus philomelos*; *Turdus merula*; *Turdus iliacus*; *Haematopus*; *Grus grus*; *Pandion haliaetus*; *Philomachus pugnax*; *Sterna sandvicensis*; *Fulica atra*; *Anas acuta*; *Columba palumbus*; *Calidris canutus*; *Netta rufina* *Gallinago gallinago*; *Aythya fuligula*; *Aythya ferina*; *Anas querquedula*; *Anas platyrhynchos*; *Anas penelope*; *Anas crecca*; *Alcedo atthis*; *Gallinula chloropus*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe situla*; *Testudo hermanni*.

Invertebrati: *Coenagrion mercuriale*

La F.D.R. "Porto Selvaggio" è caratterizzata, secondo la relativa scheda Bioitaly², dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

2 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr032le.htm>

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P ed il sistema vincolistico delle aree di intervento nella F.D.R "Le Cesine", si rilevano:

- ATE di valore "A";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vernole - Zone costiere e parte del territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);

- ATD vincolo idrogeologico
- ATD (in parte) un botanico-vegetazionale "bosco" e "macchia";
- ATD elenco acque e bacini "Frassanito";
- ATD usi civici;
- ATD vincoli faunistici: oasi di protezione "Le Cesine"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - Territori contermini ai laghi (300m): Laguna costiera - Pantano Grande "Le Cesine";
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- BP - Zone umide Ramsar;
- UCP - Aree umide;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Riserva naturale dello Stato "Le Cesine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Le Cesine")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: vincolo paesaggistico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30 m)
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

La F.D.R "Porto Selvaggio", rientra nel SIC "Torre Uluzzo" così caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly³:

3 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr007le.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ()* **30%**

Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonio endemico) **30%**

Versanti calcarei della Grecia mediterranea **30%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P ed il sistema vincolistico delle aree di intervento nella F.D.R "Porto Selvaggio", anch'essa costituita dal un rimboschimento a prevalenza di pino d'Aleppo di circa sessant'anni di età, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Nardò - Riviera Nerecina da T. Dell'Alto a T. Lapillo - S. Maria al Bagno - S. Caterina e territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "botanico-vegetazionale": "bosco";
- ATD "catasto grotte";
- ATD "vincoli architettonici"
- ATD vincoli faunistici: Zona ad amministrazione statale "Porto Selvaggio"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - BP -Territori costieri (300 m);
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano")

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Torre Uluzzo")
 - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: vincolo paesaggistico;
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30 m);
- UCP - stratificazione insediativa siti storico culturali (Torre dell'Alto);
 - 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Coni visuali (Montagna Spaccata)

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino
Figura territoriale: La Terra dell'Arneo

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine", il Comune di Nardò in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", la Provincia di Lecce e il Comune di Vernole, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Le Cesine", cod. IT9120007 e del SIC "Torre Uluzzo", cod. IT9150007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine" (2 e 3) e dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" (4 e 5) nonché dall'Autorità di Bacino della Puglia (16 - 23):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio) fatte salve le prescrizioni di cui ai successivi punti 2 e 3;

2. nel periodo 21 settembre-31 gennaio 2014, nelle giornate di mercoledì e sabato si dovranno evitare operazioni con mezzi a motore o comunque rumorosi, fino alle ore 12.00 al fine di non interferire con le specie ornitiche presenti nella Riserva nelle giornate in cui è consentita la caccia;
 3. nel periodo marzo-maggio, non potranno essere previste operazioni di taglio di siepi e cespugli in ambiente di macchia mediterranea, al fine di consentire la riproduzione delle specie ornitiche. Nel caso sia strettamente necessario intervenire in dette aree, si dovrà effettuare apposito sopralluogo congiunto con un operatore della Riserva;
 4. nella posa in opera delle strutture previste in progetto siano salvaguardate le specie vegetali autoctone sia nella parte aerea che nell'apparato radicale;
 5. vengano esclusi dalla posa in opera e quindi stralciati dagli interventi previsti le seguenti strutture: n. 15 giochi a molla, n. 4 sartie per arrampicata, n. 4 palestra esagonale, n. 5 giostre tonde;
 6. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
 7. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
 8. la localizzazione degli arredi deve essere effettuata in chiare, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
 9. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
 10. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
 11. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
 12. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
 13. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
 14. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
 15. durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- inoltre, per la F.D.R. "Le Cesine"**
16. nei tratti del percorso natura che ricadono in alveo e/o in fascia di pertinenza fluviale, mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;
 17. la realizzazione delle aree ricreative dovrà essere realizzata al di fuori di quelle soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 come peraltro risulta dagli elaborati di progetto;
- mentre, per la F.D.R. "Porto Selvaggio":**
18. nel tratto del percorso che ricade in alveo e in fascia di pertinenza fluviale, mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta nei due sensi

opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;

19. la realizzazione della staccionata, nelle summenzionate aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10, dovrà tener conto delle forze di trascinamento dovute al transito di piena bicentennale che potrebbe esser causa di scalzamento alla base delle opere; le stesse non dovranno essere di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
20. dovrà essere realizzato uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che accerti la stabilità dell'area interessata dagli interventi, in particolare per quella prossima alla P.G. 3, sulla base di un modello geologico e geotecnico definito attraverso indagini geologiche e geognostiche dirette e indirette;
21. nei tratti il cui percorso ricade nelle aree di cui al punto precedente dovrà essere predisposta opportuna cartellonistica nei due sensi che riporti come dicitura di pericolosità "area a pericolosità geomorfologica.....";
22. nei suddetti tratti di cui al precedente punto gli scavi di fondazione per la massa in opera della staccionata non devono modificare l'equilibrio di stabilità geomorfologica dell'area
23. la verifica dell'ottemperanza alle predette prescrizioni è demandata al Responsabile unico del procedimento

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" Azione 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - l'Agenzia per le Attività irrigue e forestali (ARIF);

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine", al Comune di Nardò in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Lecce), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Lecce, al Comune di Vernole e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 35

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi". Comune di Noci (BA) - Proponente: Sig. D'Aprile Lino Antonio. Valutazione di Incidenza. ID_4733.

L'anno 2015 addì 5 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento

e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquisita al prot. n. AOO_089/17/07/2013 n. 7064 presentava istanza volta ad acquisire il parere di Valutazione di incidenza trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa all'intervento in oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089/30/07/2013 n. 7684, richiedeva integrazioni documentali;
- con nota prot. AOO_089/20/11/2014 n. 11188, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., sollecitava quanto richiesto con la predetta nota prot. 7064/2013;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/23/12/2014 n. 13222, il proponente trasmetteva allo scrivente Ufficio le integrazioni richieste con nota prot. AOO_089/30/07/2013 n. 7684, senza tuttavia comunicare se l'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto fosse stata confermata ovvero revocata;
- con PEC del 30/01/2015, il Dott. For. Angelo Intini, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva la nota prot. AOO_036/11/11/2014 n. 24992 relativa all'atto di concessione del finanziamento a firma del Responsabile della Misura

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente valutazione, così come prospettato nella documentazione trasmessa, per quanto riguarda gli interventi previsti nell'ambito dell'**Azione 1** consistono in:

1. diradamento di tipo basso e di intensità moderata eliminando unicamente gli elementi in sovrannumero e sottomessi;
2. spalcatore;
3. cippatura del materiale di risulta

mentre gli interventi previsti nell'ambito dell'**Azione 2** consistono in:

1. realizzazione di un sentiero ad anello, della lunghezza di circa m 1.000, nella porzione perimetrale del bosco. Tale sentiero svolge la funzione di "sentiero natura" e di percorso ginnico;
2. posa in opera di una staccionata delimitante il percorso;
3. posa in opera di n. 2 portabiciclette con cinque postazioni;
4. posa in opera di attrezzi ginnici lungo il percorso di cui al punto 1.;
5. posa in opera di tabelle indicative recanti informazioni relative agli esercizi da svolgere e alle norme di comportamento nonché sulle caratteristiche dell'area;
6. posa in opera di panchine e cestini portarifiuti;
7. allestimento di aree da pic - nic;
8. allestimento di un area giochi situata in una radura posta all'ingresso del bosco

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, rappresentata da un querceto a fragno e roverella, è identificato catastalmente dalla particella 21 del foglio 29 del Comune di Noci interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substepici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) ()* **5%**
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico **5%**

<i>Querceti di Quercus trojana</i>	20%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%
<i>Foreste di Quercus ilex</i>	10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe situla*; *Testudo hermanni*; *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "vincoli e segnalazioni: "Zona Trulli";
- ATD "Usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli
Figura territoriale: I boschi di fragno

considerato che:

- non è specificata l'entità del prelievo da effettuare nelle operazioni previste nell'ambito dell'Azione 1;
- la tipologia d'intervento proposto, con particolare riferimento alle opere previste nell'ambito dell'Azione 3, attesa anche la limitata estensione dell'area di intervento, è tale da determinare sottrazione e degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e addirittura, prevedendo interventi individuati come criticità dal vigente Piano di gestione, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Sup-

porto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive” Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Società Agricola Semplice “Green farm “Monitilli” dei F.lli D’Aprile;
 - di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Noci, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 36

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive” - Proponente: Sig. Mansueto Nicola. Valutazione di Incidenza. ID_5061.

L'anno 2015 addì 5 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO “V.I.A. E VINCA”**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquisita al prot. n. AOO_089/21/10/2014 n. 9485 presentava istanza volta ad acquisire il parere di Valutazione di incidenza trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa all'intervento in oggetto. Si precisa che la documentazione trasmessa era riferita solo agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 1 e non anche a quelli previsti nell'ambito dell'Azione 3 richiamati nella lettera di trasmissione;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. AOO_089/24/11/2014 n. 11357, chiedeva al Responsabile di Misura in indirizzo di voler comunicare a questo Ufficio, con ogni consentita celebrità, se l'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto sia stata confermata ovvero revocata e invitava il proponente in indirizzo a trasmettere apposita autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'avvenuto finanziamento dell'intervento, ovvero atto di concessione del finanziamento;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/23/12/2014 n. 13226, il proponente trasmetteva allo scrivente Ufficio la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui si comunicava l'avvenuto finanziamento dell'intervento a seguito della Determinazione dell'Autorità di gestione n. 422 del 28/11/2014;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente valutazione, così come prospettato nella documentazione trasmessa, per quanto riguarda gli interventi previsti nell'ambito dell'**Azione 1** consistono in:

1. diradamento sugli esemplari derivanti da cepaia;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, rappresentata da un querceto a fragno e roverella, è identificato catastalmente dalla particella 38 del foglio 66 del Comune di Noci interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr005ta.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) ()* **5%**

<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	5%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	20%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%
<i>Foreste di Quercus ilex</i>	10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe situla*; *Testudo hermanni*; *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "vincoli e segnalazioni: "Zona Trulli";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
 - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: I boschi di fragno

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone la revoca

dell'archiviazione del procedimento e, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tendono conto di quanto prescritto dall'Auto-

- rità di Bacino della Puglia (9):**
1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
 2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 20% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
 3. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
 4. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
 5. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
 6. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
 7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa

oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolture;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 “*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente
 - Sig. Nicola Mansueto;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Noci, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 5 febbraio 2015, n. 37

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza del Piano di Coordinamento Territoriale della Provincia di Barletta-Andria-Trani - Autorità procedente: Provincia di Barletta-Andria-Trani - Parere motivato.

L'anno 2015, addì 5 del mese di Febbraio, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area *"Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."*;

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area *"Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."*, Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interimi del Servizio *"Ecologia"*;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area *"Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione"* n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area *"Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio *"VAS"*;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il comma 1 dell'art. 21 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e ss.mm.ii., *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

Premesso che:

Con nota prot. n. 55378 del 19.12.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 202 del 05.01.2012, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, Servizio Assetto del Territorio comunicava che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 160 del 12.10.2010 si era dato inizio alle procedure di redazione del PTCP ai sensi della L.R. 20/2001 e in conformità agli indirizzi del DRAG per i PTCP. Inoltre con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 204 del 29.12.2010 si era approvato il programma operativo per la redazione del suddetto Piano che prevedeva fra l'altro alcuni passaggi preliminari all'atto di Avvio del PTCP. Pertanto trovandosi la Provincia nell'imminenza dell'avvio della procedura di VAS, al fine *"... di un confronto per la predisposizione del Documento di Scoping"*, allegava alla sopra indicata nota la seguente documentazione:

- Report sulle attività già svolte (All.nr.1);
- elenco con una prima individuazione dei soggetti con competenza ambientale e che possano avere interesse ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 152/2006 al processo di VAS (All. nr.2).

l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia, con nota prot. n.1376 del 16.02.2012 riscontrava la nota della Provincia prot. n. 55378 del 19.12.2011;

la Provincia BAT - Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 41322 del 12.07.2012, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 6071 del 26.07.2012, comunicava l'approvazione, con Disposizione del Presidente della Provincia n. 19/DP del 05.07.2012, dell'Atto di Avvio del PTCP e l'avvio della procedura di VAS ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006. Si allegava alla nota la copia dell' "Atto di avvio", e il "Rapporto Preliminare" del PTCP con l'allegato n. 1(elenco soggetti con competenze ambientali) e l' allegato n. 2 (questionario per la consultazione);

la Provincia BAT - Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 41415 del 13.07.2012, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 6375 del 06.08.2012, comunicava la pubblicazione sul BURP n. 102 del 12.07.2012 della documentazione relativa all'avvio del Piano e della procedura di VAS, come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 152/2006. Contestualmente si indicava che tutta la documentazione era consultabile sul sito della stessa Provincia e si invitavano gli Enti in indirizzo a formulare e trasmettere, tramite posta elettronica, le eventuali osservazioni e integrazioni entro 90 giorni;

il Presidente della Provincia BAT, con nota prot. n. 40307 del 09.07.2012, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 6670 del 14.08.2012, comunicava la indizione della prima conferenza di servizi, per il giorno 26.07.2012;

con nota prot. n. 1591/80B del 31.07.2012, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 6669 del 14.08.2012, l'Autorità di Bacino della Basilicata comunicava di aver già trasmesso le proprie osservazioni al PTCP di BAT che comunque venivano allegate alla stessa nota;

il settore Edilizia e Ambiente della Città di Cerignola con nota prot. n. 18499 del 10.08.2012, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 6951 del 04.09.2012, trasmetteva al Settore Urbanistica della stessa città, la comunicazione della Provincia BAT prot. n. 41415 del 13.07.2012;

la Provincia BAT - Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 51680 del 11.09.2012, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 8274 del 15.10.2012, comunicava che il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 26.07.2012 con i contributi pervenuti allo stesso Settore erano pubblicati all'Albo pretorio della Provincia;

l'ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia, con nota prot. n. 8774 del 23.10.2012, riscontrava la nota della Provincia di BAT prot. n. 40307 del 09.07.2012 precisando che, qualora ne ricorressero le condizioni, ai fini di armonizzare le procedure, nell'ambito della documentazione per la VAS dovranno essere predisposti anche gli elaborati relativi alla Valutazione di Incidenza;

il Presidente della Provincia BAT, con nota prot. n. 67138 del 16.11.2012, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 10406 del 12.12.2012, comunicava la indizione della seconda seduta della prima conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 7.1 della L.R. 20/2001 e s.m.i., per il giorno 04.12.2012 finalizzata alla discussione e condivisione degli esiti delle attività di copianificazione e di quelle relative alla Valutazione Strategica Preliminare;

la Provincia BAT - Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n.1387 del 08.01.2013, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 590 del 24.01.2013, comunicava che il "*Rapporto di Valutazione sugli esiti della fase di scoping della VAS, Indirizzi per la stesura del Documento Preliminare di Piano*", approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 117 del 21.12.2007 erano consultabili sul sito della stessa Provincia <http://ptcp.provincia.barletta-andria-trani.it>;

la Provincia BAT - Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 74124 del 12.12.2012, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 824 del 20.01.2013, comunicava che il verbale della seduta conclusiva del 04.12.2012 con i contributi pervenuti allo stesso Settore era pubblicati all'Albo pretorio della Provincia oltre che sul sito internet della stessa;

la Provincia BAT - Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 47455 del 28.08.2013, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 9139 del 30.09.2013, comunicava l'approvazione, con Delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 30.07.2013, del Documento Preliminare di Piano unitamente al Rap-

porto Ambientale Intermedio. La documentazione relativa ai predetti atti veniva resa disponibile sul sito dedicato della Provincia <http://ptcp.provincia.barletta-andria-trani.it>;

la Provincia BAT - Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 12530 del 28.02.2014, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 2676 del 14.03.2014, comunicava l'adozione, con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 3 del 19.02.2014, dello Schema di PTCP unitamente al Rapporto Ambientale con allegata Valutazione di Incidenza e Sintesi non tecnica, pubblicando sul BURP n. 28 del 27.02.2014. Alla nota veniva allegata, in formato digitale, la documentazione relativa ai suddetti elaborati che venivano resi consultabili sul sito dedicato della Provincia <http://ptcp.provincia.barletta-andria-trani.it>;

il Presidente della Provincia BAT, con nota prot. n. 16174 del 12.03.2014, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 3044 del 24.03.2014, comunicava la indizione della seconda conferenza di copianificazione per il giorno 27.03.2014;

la Provincia BAT - Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 42590 del 16.07.2014, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 6650 del 16.07.2014, comunicava l'adozione, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 25.06.2014, del PTCP unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata Valutazione di Incidenza e Sintesi non tecnica relativi alla procedura di VAS, modificati ed integrati a seguito del recepimento delle proposte ed osservazioni pervenute in fase di consultazione. Alla nota veniva allegata, in formato digitale, la documentazione relativa ai suddetti elaborati unitamente a:

- copia della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 25.06.2014 relativa alla adozione del PTCP adeguato alle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte ed alle osservazioni;
- "Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte ed alle osservazioni";
- parere preventivo all'adozione di compatibilità del PTCP al Piano di Assetto Idrogeologico, nella versione modificata e integrata a seguito del recepimento delle proposte ed osservazioni pervenute, rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 7948 del 24.06.2014;

il Servizio Ecologia con nota prot. n. 12176 del 10.12.2014 chiedeva all'ente Parco Nazionale del-

l'Alta Murgia ed alla Provincia di BAT in qualità di Ente di gestione del Parco Naturale regionale "Fiume Ofanto" il proprio parere di competenza in relazione alla Valutazione di Incidenza ricompresa nella procedura di VAS;

l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia inviava il proprio parere con nota prot. n. 78 del 12.01.2015, acquisito dal Servizio Ecologia al prot. n. 491 del 16.01.2015;

la Provincia BAT, in qualità di Ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofano" inviava il proprio parere con nota prot. n. 3045 del 21/01/2015, acquisito agli atti del Servizio Ecologia al prot. n.917 del 26.01.2015.

Considerato che:

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Barletta-Andria-Trani, rientrando nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;

il PTCP, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetto anche a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura2000 nell'area interessata, che coincide con l'intero territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'*Autorità Procedente* è la Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- l'*Autorità Competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* è la Regione Puglia -Servizio Ecologia ai sensi della LR. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii.;
- l'*Organo competente all'approvazione del PTCP* è il Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza;

Preso atto che:

l'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PTCP è indicata nella Delibera di Giunta Regionale n. 1759/2008. Nel caso della Provincia di Barletta-Andria-Trani:

- con Disposizione del Presidente della Provincia n. 19/DP del 05.07.2012, è stato approvato l'Atto di Avvio del PTCP. Il relativo avviso pubblico è stato pubblicato, ai sensi della L.R. n. 20/2001, sul BURP n. 102 del 12.07.2012 con l'indicazione del sito provinciale dedicato su cui poter consultare la documentazione relativa all'Atto di AVVIO e al Rapporto Ambientale Preliminare con n. 2 allegati;
- con Delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 30.07.2013, è stato approvato il Documento Preliminare di Piano unitamente al Rapporto Ambientale Intermedio;
- con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 3 del 19.02.2014, è stato adottato lo Schema di PTCP unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata Valutazione di Incidenza e Sintesi non tecnica. Il relativo avviso pubblico è stato pubblicato, ai sensi della L.R. n. 20/2001, sul BURP n. 28 del 27.02.2014;
- Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 25.06.2014, è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della BAT unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata Valutazione d'Incidenza e Sintesi non tecnica relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica nella versione integrata e modificata a seguito del recepimento delle proposte ed osservazioni pervenute nelle fasi di consultazione e contenute nell'allegato A) della suddetta Delibera di Consiglio Provinciale *"Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte ed alle osservazioni"*
- con DGR n. 2353 dell' 11.11.2014 è stata rilasciata la compatibilità urbanistica al DRAG del PTCP.

Tutto ciò premesso,

questo Ufficio, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., ha proceduto all'istruttoria relativa alla redazione del parere motivato sulla base della documentazione agli atti presentata dall'autorità procedente, ossia gli elaborati trasmessi con nota prot. n. 42590 del 16.07.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6650 del 16.07.2014 costituiti da:

- *"Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte ed alle osservazioni"*;

- parere preventivo all'adozione di compatibilità del PTCP al Piano di Assetto Idrogeologico, nella versione modificata e integrata a seguito del recepimento delle proposte ed osservazioni pervenute, rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 7948 del 24.06.2014.
- copia della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 25.06.2014 relativa alla adozione del PTCP adeguato alle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte ed alle osservazioni;
- CD contenente tutti gli elaborati tecnici del PTCP i unitamente al Rapporto Ambientale con allegata Valutazione di Incidenza e Sintesi non tecnica.

Documentazione tecnica (in formato digitale)

Elaborati Generali

Relazione Generale
 Norme Tecniche di Attuazione
 Quadro Sinottico PTCP
 Rapporto Ambientale (VAS)
 Sintesi non tecnica (VAS)

Contenuti di Conoscenza

I. Caratteri del sistema ambientale del territorio provinciale

Rapporto I.

Atlante cartografico I.

- I.1 LA COMPONENTE ABIOTICA NATURALE
 - I.1.1 Carta Geologica (sc.1:25.000) - fg.1/7
 - I.1.2 Carta idrogemorfologica (sc.1:25.000) - fg.1/7
 - I.1.3 Carta idrogeologica (sc.1:25.000) - fg.1/7
- I.2 LA COMPONENTE BIOTICA NATURALE
 - I.2.1 Carta fisionomico-strutturale (sc.1:75.000)
 - I.2.2 Carta delle unità ambientali (sc.1:75.000)
 - I.2.3 Carta della vegetazione reale (sc.1:25.000) - fg.1/7
- I.3 CONSERVAZIONE E TUTELA (sc.1:25.000) - fg.1/7
- I.4 RISCHIO E PIANIFICAZIONE VIGENTE (sc.1:25.000) - fg.1/7
- I.5 QUADRI DI SINTESI
 - I.5.1 Carta della pericolosità idrogeomorfologica (sc.1:25.000) - fg.1/7
 - I.5.2 Carta delle specie focali (sc.1:75.000)
 - I.5.3 Carta degli habitat Natura 2000 e non (sc.1:25.000) - fg.1/7
 - I.5.4 Carta del rischio sismico (sc.1:10.000) - fg.1-

Quaderno n.1 - "GEOSITI DELLA PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI"

II. L'analisi ecologica del territorio provinciale

Rapporto II.

Atlante cartografico II.

II.1 DISTRIBUZIONE SPECIE FOCALI

II.1.1 Carta della naturalità (1:75.000)

II.2 DISTRIBUZIONE DELLE COLTURE AGRICOLE DI PREGIO AMBIENTALE (1:75.000)

II.3 QUADRI DI SINTESI (scenari)

II.3.1 Carta della vegetazione potenziale (sc.1:75.000)

II.3.2 Mosaico delle reti ecologiche (sc.1:75.000)

III. Stato attuale dell'uso del suolo

Rapporto III.

Atlante cartografico III.

III.1 USO DEL SUOLO CORINE - (sc.1:25.000) - fg.1/7

III.2 SCENARIO TENDENZIALE USO SUOLO AGRICOLO- PAC (sc.1:75.000)

IV. Caratteri fondamentali e connotativi dei paesaggi provinciali

Rapporto IV.

Atlante cartografico IV.

IV.1 CARTA DEI BENI CULTURALI (sc.1:25.000) - fg.1/7

IV.2 LA VISIONE IDENTITARIA DEI PAESAGGI (sc.1:75.000)

IV.3 LA VISIONE STRATEGICA DEI PROCESSI IN ATTO (sc.1:75.000)

Quaderno n.2 - "CENSIMENTO BENI CULTURALI" (cfr. Tav. IV.1)

V. Lo stato di fatto del sistema insediativo, nel suo processo evolutivo e geografie economiche sociali

Rapporto V.

Atlante cartografico V.

V.1 NODI SPECIALIZZATI (sc.1:25.000) - fg.1/7

V.2 RETI SPECIALIZZATE (1:75.000)

V.3 IL SISTEMA DELLE AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE (sc.1:25.000) - fg.1/7

V.4.1 IL SISTEMA INSEDIATIVO (sec. XIX-XX) (sc.1:75.000)

V.4.2 IL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (sc.1:5.000) -fg. 1/10

V.5 QUADRO DI SINTESI

V.5.1 Carta dei tessuti insediativi (sc.1:25.000) - fg.1/7

V.5.2 Carta dei modelli insediativi (sc.1:25.000) - fg.1/7

V.5.3 Stato/Pressione delle aree per attività produttive (sc.1:75.000)

Quaderno n.3 -"STATO DELL'UTILIZZO E DELLA DISPONIBILITÀ DI AREE PERINSEDIAMENTI PRODUTTIVI PREVISTI DALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALEVIGENTE (AREE D)". Aggiornamento. (cfr. Tav. V.3)

Quaderno n.4 -" INDAGINE STORICO - MORFOLOGICA DEL TESSUTO URBANO DEL PTCP/BAT" (cfr. Tav. V.4.2)

VI. Lo stato del sistema delle infrastrutture

Rapporto VI.

Atlante cartografico VI.

VI.1 ARMATURA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ (sc.1:75.000)

VI.2 RETE DEI SERVIZI FERROVIARI E AUTOMOBILISTICI DI TPL AL SERVIZIO DEL TERRITORIO PROVINCIALE (sc.1:75.000)

VI.3 DOMANDA DI TRASPORTO STRADALE - Linee di desiderio e flussi veicolari rilevati sulla rete stradale (sc.1:75.000)

VI.4 DOMANDA SULLA RETE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (sc.1:75.000)

VI.5 QUADRO DI SINTESI

VI.5.1 Nodi plurali - stazioni (sc.1:75.000)

VI.5.1.0 Nodi plurali - Dettaglio stazioni (sc.1:5.000) - fg.1/14

VI.5.2 Nodi plurali - Porti e Approdi (sc.1:75.000)

VI.5.2.0 Nodi plurali - Dettaglio Porti e Approdi (sc.1:5.000) - fg.1/9

VI.6 MOBILITÀ LENTA (sc.1:25.000) - fg.1/7

VII. Lo stato dei programmi e progetti in itinere ai vari livelli istituzionali

Rapporto VII.

Atlante cartografico VII.

VII.1 MOSAICO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE - (sc.1:25.000) - fg.1/7

VII.2 MOSAICO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE IN ITINERE - scenario 1 (sc.1:75.000)

VII.4 MOSAICO DELLA PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE COMPLESSA - (sc.1:25.000) - fg.1/7

VII.5 MOSAICO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE VIGENTE IN ITINERE (sc. 1:75.000)

Contenuti di Assetto

(A) Atlante cartografico Sistema Ambientale e Paesaggistico

- A.1 - DIFESA DEL SUOLO - (sc.1:25.000) - fg.1/7
- A.2 - CONTESTI IDRO-GEO-MORFOLOGICI - (sc.1:25.000) - fg.1/7
- A.3 - CONTESTI ECOSISTEMICI-AMBIENTALI - (sc.1:25.000) - fg.1/7
- A.4 - CONTESTI ANTROPICI E STORICO-CULTURALI - (sc.1:25.000) - fg.1/7

(B) Atlante cartografico Sistema Insediativo e degli Usi del Territorio

- B.1 - SISTEMA INSEDIATIVO E DEGLI USI DEL TERRITORIO - (sc.1:25.000) - fg.1/7

(C) Atlante cartografico Sistema dell'armatura infrastrutturale

- C.1 - SISTEMA DELL'ARMATURA INFRASTRUTTURALE - (sc.1:25.000) - fg.1/7
- C.2 - SISTEMA PROVINCIALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA E CICLOPEDONALE - (sc.1:75.000)

(D) Atlante cartografico Invarianti e Schema di Assetto

- D.1 - Invarianti Strutturali (IS) (sc.1:75.000)
- D.2 - Schema di Assetto (SA) (sc.1:75.000)
- D.3 - Contesti Territoriali Rurali (CR) (sc.1:75.000)
- D.4 - Scenario di Primo Impianto (PI) (sc.1:75.000)

(E) "REPERTORIO AMBITI PROVINCIALI DI RIGENERAZIONE URBANA (APRU)"

- (F) Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente i riferimenti relativi ai Contenuti di Assetto ed agli articoli conformativi del PTCP, così come definiti nel Quadro Sinottico PTCP (Elaborato n.3).

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Le attività propedeutiche alla redazione del PTCP, finalizzate a renderlo quanto più condiviso e partecipato, sono iniziate precedentemente all'atto di AVVIO dello stesso PTCP e della relativa procedura di VAS mediante numerose iniziative pubbliche svolte nel territorio provinciale come, ad esempio,

la scuola estiva internazionale di Pianificazione Partecipata alla scala intermedia "Workshop OPEN CITY", in partnership con Il Politecnico di Bari,, i vari tavoli tecnici con gli Enti coinvolti nella pianificazione del territorio (Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, Servizio regionale Assetto al Territorio, AdB Puglia ecc..) il coinvolgimento degli Ordini professionali provinciali, che hanno prodotto documenti preliminari, di indirizzo per la progettazione come le "Linee guida" approvate con DGP n. 12 del 04.02.2012 ed altri elaborati conoscitivi (pag. 5-7 di *Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte ed alla osservazioni*" -all. A alla deliberazione di CP n. 12 del 25.06.2014).

A seguito dell'Atto di avvio del PTCP la consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 20/2001 e del D.Lgs 152/06 sul BURP n. 102 del 12.07.2012 dell'avviso pubblico relativo al deposito ed alla consultazione sul sito della Provincia, dell'Atto di avvio del PTCP, approvato con Disposizione del Presidente della Provincia n. 19 del 05.07.2012, e del Rapporto Ambientale Preliminare con n. 2 allegati;
- indizione della prima conferenza di copianificazione, svoltasi in due sedute a Margherita di Savoia", volta a condividere con le autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio. La formulazione dei contributi da parte delle autorità è stata facilitata dalla somministrazione di un apposito questionario a risposta guidata. Le risultanze della consultazione svoltasi in fase di scoping sono raccolte nel "*Rapporto di valutazione sugli esiti della fase di scoping*" approvato con DGP n. 117 del 21.12.2012 e consultabile sul sito della Provincia BAT, insieme agli "*Indirizzi per la stesura del Documento Preliminare di Piano*". Considerazioni in merito alle modifiche e/o integrazioni ai contenuti del RAP, in seguito a tali osservazioni, sono contenute nel Rapporto Ambientale Intermedio.
- pubblicazione sul sito della Provincia della documentazione relativa all'approvazione, con Delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 30.07.2013, del Documento Preliminare di Piano unitamente al Rapporto Ambientale Intermedio;

- pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 20/2001 e del D. Lgs 152/06, sul BURP n. 28 del 27.02.2014 dell'avviso pubblico di deposito e consultazione, presso la Segreteria della Provincia e sul sito della stessa, della documentazione relativa all'adozione, dello schema del PTCP unitamente al Rapporto Ambientale ed alla allegata Valutazione di Incidenza e alla Sintesi non tecnica, avvenuta con Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 25.06.2014. A conclusione dei termini stabiliti per la presentazione di osservazioni allo schema di PTCP e al Rapporto Ambientale con annessa Valutazione di Incidenza e Sintesi non tecnica, le stesse sono state raccolte, esaminate e controdedotte. Le risultanze di tali attività sono esplicitate nell'elaborato *"Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte ed alla osservazioni"* (all. A alla deliberazione di CP n. 12 del 25.06.2014) da cui si evince (pag. 16) che *"...sono state presentate n. 5 proposte e n. 3 osservazioni, mentre n. 3 proposte e n.1 osservazione sono pervenute oltre al termine previsto,...."*. Tra queste sono inserite anche quelle pervenute in sede di seconda conferenza di copianificazione. Le osservazioni, pervenute da Enti territoriali, ordini professionali ma anche da singoli cittadini, hanno riguardato essenzialmente i Contenuti d'Assetto riferiti ai tre sistemi ambientali definiti nel Piano e sono state, dopo l'analisi, puntualmente accolte, non accolte o parzialmente accolte come descritto nella citata documentazione. Di particolare interesse, come si evince dal su menzionato elaborato (pag. 22-23), sono risultate, ad esempio, le tematiche relative a:
 - *"rigenerazione ecologica ed idrogeomorfologica dei sistemi di transizione costiera"...*;
 - *"individuazione di aree definite come nuovi ambiti di tutela naturalistica con specifiche finalità compensative.....per la de-perimetrazione di aree protette tutt'ora vigenti le cui caratteristiche.....si presentavano.....antropizzate."*;
 - *"turismo balneare, sportivo e del benessere....."* in relazione al tema del recupero ambientale di opere idrauliche esistenti nell'ottica di rifunzionalizzazione ai fini di attività sportive, tempo libero e turismo verde...(ad esempio per aree prossime ai canali delle Saline di Margherita di Savoia e dell'invaso del Locone)

- ruolo di coordinamento del PTCP nella promozione della individuazione e revisione dei bacini estrattivi regionali definiti nel PRAE;
- azioni a favore del settore agricolo quale "motore economico" del territorio provinciale;
- integrazioni con risultanze della procedura di VAS del PUG di Canosa.
- recepimento degli esiti dello studio di AdB Puglia relativi alle perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica del fiume Ofanto, dal ponte romano alla foce, in relazione all'accordo di programma MATTM-Regione Puglia 25-11-2010-CSD_ DPCM 10-12-2010.
- iniziative di carattere informativo con finalità di stimolo ad eventuali osservazioni. Ad esempio sono state organizzate tre sedute monotematiche del Consiglio Comunale al fine di approfondire "il sistema Ambientale e paesaggistico", "il sistema Insediativo e degli usi del territorio" e "il sistema dell'Armatura infrastrutturale", tavoli coordinamento ecc..
- indizione della seconda conferenza di copianificazione, tenutasi a Trani il 27.03.2014, per la presentazione dello schema di PTCP e del Rapporto Ambientale.
Delle modifiche e integrazioni effettuate, a seguito delle osservazioni e proposte pervenute viene dato conto nel Rapporto Ambientale (cap. 1.8).

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Barletta-Andria-Trani, costituito dagli elaborati trasmessi con nota prot. n. 42590 del 16.07.2014, acquisita agli atti al prot. n. 6650 del 16.07.2014 del Servizio Ecologia.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PTCP di Barletta-Andria-Trani è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Il PTCP, secondo la L.R. 20/2001, “*assume l’efficacia di piano di settore nell’ambito delle materie inerenti la protezione della natura, la tutela dell’ambiente, delle acque, della difesa del suolo, delle bellezze naturali, a condizione che la definizione delle relative disposizioni avvenga nella forma di intese fra la Provincia e le Amministrazioni, anche statali, competenti*”. Alla funzione di coordinamento verticale affianca quella di coordinamento orizzontale nei confronti sia delle politiche urbanistiche comunali fra loro e con quelle provinciali, sia delle politiche settoriali provinciali attraverso una attività di pianificazione specifica del territorio mirata alla cura degli interessi sovralocali.

Il PTCP della BAT è formulato secondo un modello metodologico che mette in corrispondenza obiettivi, strategie e assetti del Piano con le fasi di avvio, documento programmatico preliminare e piano. Il percorso è stato inoltre accompagnato da una serie di iniziative di partecipazione, di cui si è già trattato, che hanno consentito di definire degli obiettivi e di proporre delle strategie e delle azioni per lo più condivisi.

La scelta degli obiettivi contemplati nell’atto di Avvio deriva da una attività preliminare che ha posto l’attenzione soprattutto sulla fase di conoscenza del territorio e delle sue peculiarità. Da tale attività si sono estrapolati gli obiettivi generali a cui il Piano tende, che oltre ad includere quelli già declinati a scala regionale, nazionale ed internazionale prevedono:

- in relazione agli aspetti del sistema ambientale-paesaggistico: supportare l’individuazione ed il mantenimento di livelli di ibridazione accettabili, condivisi e sostenibili tra i sistemi coinvolti nei processi di coevoluzione armonica tra le componenti antropica e naturale; riconoscendone altresì identità locali per la sussistenza di un senso di “appartenenza” delle comunità al proprio territorio come fattore di riduzione di rischi nella gestione dei processi. Tale obiettivo è poi declinato in successivi n. 10 punti;
- rispetto agli aspetti del sistema insediativo e degli usi del territorio: assecondare e sviluppare le vocazioni territoriali, perseguendo coesione sociale e vivacità economica; favorendo un “territorio plurale”, nella collaborazione fra le muni-

cipalità; l’equilibrio nella distribuzione dei costi e dei benefici; uniformità all’accesso ai servizi, all’informazione, ricerca e all’innovazione. Tale obiettivo è poi declinato in successivi n. 7 punti;

- rispetto agli aspetti del sistema dell’armatura infrastrutturale: aumentare la capacità relazionale materiale ed immateriale tra gli usi, le funzioni peculiari ed i valori del territorio provinciale, per l’uniformità di accesso ai servizi, all’informazione, alla ricerca e all’innovazione, la coesione sociale e la valorizzazione del capitale territoriale. Contribuire alla competitività e alla attrattività degli investimenti sui nodi qualificati e specializzati della “rete economica” provinciale favorendo ed indirizzando, nelle scale locali, i flussi delle istanze di integrazione tra le reti lunghe dei corridoi europei TEN-T tra Tirreno e Adriatico. Tale obiettivo è poi declinato in n. 6 punti.

All’interno del DPP sono descritte le strategie che si intendono perseguire attraverso gli assetti, al fine del raggiungimento degli obiettivi posti in sede di Avvio del PTCP. Anche le strategie del PTCP vengono definite in relazione a tre sistemi principali: a) ambientale e paesaggistico, b) Insediativo, dell’organizzazione territoriale e degli usi del suolo; c) Armatura infrastrutturale. Nel RA (pag 47) si afferma che: “*Tutto l’insieme delle strategie che concorrono al conseguimento degli obiettivi riconducibili ai tre sistemi ambientale e paesaggistico, insediativo e degli usi del territorio, dell’armatura infrastrutturale (ATTO di AVVIO), assumono come riferimento generale quello delle RETI e quello della individuazione di NUOVE POLARITÀ attrattive per il riequilibrio dei flussi ecologici ed economici tra costa ed entroterra.*”

Gli assetti-azioni che sono individuati nel PTCP per il raggiungimento degli obiettivi previsti vengono organizzati in diverse forme e tipologie specifiche, tra loro complementari e nei seguenti elaborati:

- *Norme Tecniche di Attuazione (NTA) - contenenti gli articoli di norma generale e procedimentale e articoli conformativi.*
- *Dati vettoriali-georiferiti (Allegato nr.3) - costituiscono i riferimenti spaziali in formato.shp relativi agli articoli conformativi del PTCP.*
- *Schede APRU (Quaderno nr.5) - repertorio degli Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana (APRU, Art. 57 NTA).*

- *PST (Quaderno nr.6) - Schede dei Progetti Strategici Territoriali (Art.103 NTA).*

Gli articoli delle NTA conformativi sono distinti in **misure indirette**, la cui attuazione progettuale passa attraverso altri strumenti di pianificazione, e che vengono distinte in indirizzi e direttive a seconda della loro incisività nei confronti della pianificazione locale, e in **misure dirette**, relative alla disciplina e alle azioni di competenza diretta della Provincia che si articolano in prescrizioni ed interventi.

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

Per l'analisi della coerenza esterna del PTCP sono state individuate le invarianti culturali e della programmazione/pianificazione vigente, comunitaria, nazionale, regionale ecc.. (elenco e descrizione da pag. 78 a pag. 188 del RA), da cui sono state estrapolati gli obiettivi di sostenibilità ambientale europei e nazionali e le invarianti fisiche, organizzate in tre sistemi ambientali: S1 Sistema Valle dell'Ofanto, S2 Sistema Murgia e pre-murgia, S3 Sistema Costa-Mare (pag.189-193).

In particolare l'analisi di coerenza (contenuta nel cap. 4.1 del RA), è stata effettuata rispetto agli indirizzi generali di protezione ambientale indicati in diversi atti a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale, di area vasta e comunale:

- "Invarianti Sviluppo Sostenibile" (Strategie a livello internazionale, europeo e nazionale);
- "Invarianti Regionali" (DRAG, PAI, PRC, PRGRU, PRGRS, PTA, PRQA, PRTA, PEAR, PRAE, PUTT/P, PPTR, PRT, POIN Attrattori Culturali Naturali e Turismo, POIN Energie Rinnovabili e risparmio energetico, PSR, PdA, PO FESR 2007-2013);
- "Invarianti della pianificazione intermedia e della programmazione negoziata" (Proposta di Piano e Regolamento del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Piano di Azione Ambientale del PTO NBO, Piano di Azione locale 2007/2013 PTO NBO, pianificazione Strategica di Area Vasta: Vision 202, Piano Energetico Provinciale Barletta Andria Trani, Sistema Ambientale e Culturale "Terre Diomedee", Programma provinciale di sviluppo della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti, Piano provinciale degli interventi previsti dal programma regionale per la tutela dell'Ambiente, Piano provinciale di protezione civile (in elaborazione), Piano provinciale faunistico

venatorio (in elaborazione), Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST) "Val d'Ofanto", Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale extraurbano della Provincia di Barletta Andria Trani, Piano di Gestione SIC "Zone umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia");

- "Invarianti della pianificazione intermedia e della programmazione negoziata delle aree contermini (PTCP di Foggia, Studio preliminare al PTCP di Potenza, pianificazione Strategica di Area Vasta: Bari 2015, Città Murgiana, Capitanata 2020, Piano strategico Metropoli Terra di Bari, Piano provinciale di gestione dei rifiuti di Bari (PPGR), PTCP Brindisi, PTCP Taranto, Piano Strategico dei Monti Dauni, Piano Strategico della Valle D'Itria, Piano Strategico orizzonte mediterraneo Taranto, Piano Strategico Capitanata 2020 - Innovare e connettere).

Si sono, dunque, costruite le matrici di coerenza esterna mettendo in relazione gli obiettivi desunti dall'Atto di Avvio con gli obiettivi di sostenibilità desunti dalle invarianti culturali e della programmazione/pianificazione vigente, comunitaria, nazionale, regionale ecc...che sono valutati secondo il grado di coerenza e congruità e secondo il grado di incertezza.

Successivamente si sono effettuate le analisi di coerenza, tramite matrici, tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale europei e nazionali, distinti per componenti ambientali, e gli Obiettivi all'atto di avvio del PTCP, le strategie del DPP e gli assetti dello schema di Piano rispettivamente per il sistema ambientale e paesaggistico, per il sistema insediativo e degli usi del suolo e per il sistema dell'armatura infrastrutturale.

Per quel che attiene le criticità del sistema della costa, sia per quel che riguarda i fenomeni fisici che la pressione antropica si segnala la vigenza del Piano regionale delle Coste che prescrive ai comuni costieri la redazione del Piano comunale delle coste. Pertanto si suggerisce una verifica delle azioni previste dal PTCP con gli eventuali piani comunali della costa già vigenti, al fine di un auspicabile coordinamento tra i vari strumenti pianificatori.

L'analisi della coerenza interna (cap.4.2 del RA) viene effettuata creando una matrice che valuta la coerenza tra gli obiettivi posti in sede di Avvio e declinati secondo i tre sistemi ambientali e le strategie individuate nel DPP per ognuno dei sistemi:

ambientale-paesaggistico, insediativo degli usi del suolo, dell'armatura infrastrutturale.

Successivamente viene svolta la verifica di coerenza interna tra le strategie individuate in sede di DPP del PTCP e gli assetti definiti nello schema di PTCP per i tre sistemi.

In conclusione le analisi di coerenza effettuate hanno condotto ad un esito positivo, valutando pertanto la efficacia degli assetti e delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi che il PTCP si è posto in fase di AVVIO, congruentemente agli obiettivi di sostenibilità ambientale declinati alle diverse scale territoriali.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'attuale Provincia di Barletta, Andria e Trani (BAT) si estende per una superficie di circa 1.538 km². Nel 2004, con l'istituzione della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sono stati inclusi in essa i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli, provenienti dalle province di Foggia e Bari, con un totale di 391.556 abitanti con una densità media di 254,57 ab./km² (cap. 4.3 RA)..

Nel RA (cap. 2.3) è descritto il contesto territoriale della Provincia di Barletta-Andria-Trani, suddiviso in sistema Valle dell'Ofanto (S1), sistema Murgia e pre-murgia (S2) e sistema della costa (S3). Dall'analisi svolta sono stati evidenziati alcune criticità del territorio.

Per il sistema S1 (pag 190 RA):

- *“la foce del fiume si presenta deturpata per il suo progressivo inquinamento dovuto all'uso incontrollato di insetticidi e pesticidi;*
- *lo sfruttamento intensivo del suolo legato al prelievo abusivo di acqua e ghiaia dal letto del fiume, oltre che alla forzatura “agricola” delle aree golenali;*
- *arretramento costiero e minaccia del suo importante habitat;*
- *interramento del porto di Barletta.”*

Per il sistema S2:

- *“...la distruzione sistematica di segni e testimonianze dell'architettura rurale, la scomparsa della vegetazione e della fauna dall'ambiente pseudo-steppico, la pratica dello spietramento, estendono il processo di desertificazione causato dalla per-*

dità di sostanza organica nei suoli.” (pag. 192, RA). Il devastante dissodamento rischia di perturbare il delicato equilibrio idrogeologico sotterraneo, sottoposto dal Piano Regionale delle Acque a vincolo di “Riserva di acqua potabile. Secondo alcune stime lo spietramento ha trasformato più del 50% dell'habitat della pseudosteppa mediterranea, Sito di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 43/92/CE.”

Per il sistema S3:

- *“... le spiagge frequentate, utilizzate ed attrezzate per la balneazione, determina e ha determinato, una pressione antropica ed un'azione trasformativa decisamente meno irreversibile di quella ad opera del comparto industriale e commerciale dislocato lungo la costa. La drastica riduzione dei tratti di costa balneabili, sia a causa dei dissesti naturali, sia per la diffusione delle attività industriali, sia a causa della costante erosione, ha permesso di classificare, pertanto, l'area Ofantina come un ambito di area vasta con evidenti deficit prestazionali nei settori della balneazione, sebbene mantenga una vocazione turistica, riferita, solo e prevalentemente, al settore culturale ed a quello della navigazione da diporto.” (pag.193, RA)*

a) Suolo

Dalla Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia si rileva che la gran parte del territorio provinciale è costituito da superficie agricola utilizzata, soprattutto per le colture permanenti ed per i seminativi. Di particolare rilievo sono le produzioni di olio, vino, cereali. Una ampia superficie di suolo è, inoltre, caratterizzata da territori boscati e aree seminaturali ossia *“...le aree caratterizzate da una vegetazione arboreo-arbustiva o erbacea di origine naturale o semi-naturale e le aree con vegetazione rada o assente per cause naturali.”*

Nonostante *“...l'olivicoltura nel territorio provinciale è molto presente: rappresenta l'11,15% della superficie olivetata regionale diffusa in particolare nell'area costiera e sub costiera..” (pag.206 RA)*, nel RA non si trova cenno ad eventuali censimenti su base comunale di alberi di ulivo monumentali effettuati ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii., *“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”.*

Il territorio della Provincia è interessato da diversi bacini estrattivi. Particolare attenzione è stata riservata, nella discussione partecipata alla redazione del PTCP, al bacino estrattivo di Trani, in virtù della proposta presentata dallo stesso comune che segnalava *“l’opportunità di considerare il PTCP come strumento per promuovere iniziative di coordinamento mediante l’esercizio della copianificazione, finalizzate alla individuazione e revisione di Bacini Estrattivi Regionali (così come definiti dall’art. 5 delle NTA del PRAE), estendendo quello di Trani - Bisceglie alle porzioni di territorio dei Comuni di Andria, Barletta, Minervino Murge, storicamente afferenti all’intero contesto di produzione della “Pietra di Trani”. Ciò in un’ottica di “filiera produttiva corta” dell’intero ciclo produttivo, fino ad includere quello del recupero”* (pag. 64 RA). **Si integri il Rapporto Ambientale riportando le posizioni dei Comuni di Andria, Barletta e Minervino Murge in relazione a tale proposta.**

Nelle NTA è stato inserito l’art.77 secondo cui la Provincia, su richiesta dei Comuni, possa promuovere e supportare iniziative e attività di coordinamento mediante l’esercizio della copianificazione, finalizzate alla individuazione e revisione di bacini Estrattivi Regionali - di cui all’art. nr.5 delle NTA del PRAE e di coordinamento per la redazione dei Piani Particolareggiati di cui alle nuove individuazioni.

In relazione alla tematica delle cave, inoltre, il PTCP all’art. 34 della NTA *“...ai fini della riqualificazione ambientale delle aree caratterizzate dalla presenza di cave esaurite, abbandonate e/o in disuso, individua nella Tavola A.2,..... in linea con quanto previsto dalle “Norme per il recupero delle cave” di cui all’Art. 10 - Titolo VI delle NTA del nuovo Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) approvato con D.G.R. n. 445 del 02.02.2010, le tipologie di recupero da privilegiare.....”*. Le cave indicate nel suddetto articolo vengono inserite nell’art. 42 delle stesse NTA fra gli elementi costituenti la Rete ecologica provinciale.

L’art. 57 delle NTA definisce gli APRU (Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana) in cui *edisciplina*

Con riferimento agli ulivi monumentali, si prescrive che il RA faccia propri i risultati dei censimenti di alberi di ulivo eventualmente effettuati, ai sensi della L.R. 14/2007 e ss.mm.ii., da alcuni Comuni della Provincia e che nella fase di monitoraggio del Piano sia previsto un censimento su base comunale

da estendere a tutti i comuni della Provincia di BAT che venga periodicamente aggiornato con elaborati grafici in cui siano riportati gli ulivi eventualmente rilevati in fasi successive.

In relazione agli APRU (Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana), di cui all’art.57 delle NTA, si rimanda alla osservanza delle normative vigenti in materia.

In riferimento agli aspetti legati alla gestione delle cave si prescrive di ridefinire le NTA alla luce delle effettive competenze della Provincia e degli altri Enti coinvolti secondo la normativa vigente e nello specifico si evidenzia che:

- *le modifiche, integrazioni o revisioni delle perimetrazioni dei Bacini di estrazione del PRAE sono competenza dell’Autorità Regionale, ciò anche in relazione alla proposta, proveniente dal Comune di Trani, di “estendere il Bacino estrattivo di Trani - Bisceglie alle porzioni di territorio dei Comuni di Andria, Barletta, Minervino Murge, storicamente afferenti all’intero contesto di produzione della “Pietra di Trani”. Ciò in un’ottica di “filiera produttiva corta” dell’intero ciclo produttivo”* (pag 64 RA).
- *in relazione all’art. 77 delle NTA “Indirizzi per il Piano Particolareggiato del Bacino Estrattivo Regionale Bisceglie/Trani” sarà cura dell’ente regionale definire i criteri, le modalità e la normativa con cui redigere i piani particolareggiati dei bacini estrattivi, fermo restando l’eventuale accoglimento di indicazioni o suggerimenti provenienti dai contesti locali.*
- *l’inserimento delle cave, di cui all’art. 34 delle NTA, fra gli elementi della rete ecologica provinciale (art. 42 comma 5) e quindi gli eventuali progetti di recupero o rigenerazione delle stesse, dovranno essere valutati e subordinati alla loro coerenza con le NTA del PRAE ed in particolare con l’art. 10 del “Regolamento” (Titolo VI);*

b) Aspetti geomorfologici ed aspetti idraulici

La provincia di BAT si estende su un territorio caratterizzato da presenza di ambienti e di elementi geomorfologicamente vari, passando da aree pseudosteppe quali la Murgia a zone specificatamente di costa. In questo contesto *“la Murgia cala dolcemente nella Valle dell’Ofanto che si congiunge con la piana del basso Tavoliere in prossimità della costa”*. Ciò comporta che alla varietà degli aspetti

geomorfologici presenti nella Provincia corrisponda una varietà di eventuali fragilità su cui si vanno ad inserire le azioni del PTCP. Il territorio, caratterizzato da ampie zone di paesaggio carsico in cui è presente l'habitat della pseudosteppa mediterranea "risultato dell'adattamento della vegetazione all'azione combinata del disboscamento, del successivo dilavamento meteorico del substrato, delle forti siccità estive e della scarsa capacità di ritenzione idrica di un substrato fortemente fessurato in seguito ai fenomeni carsici..." (pag. 191 RA), è stato nel tempo sempre più drammaticamente compromesso dalla pratica dello spietramento meccanico del suolo originario che, con l'intento di favorire una maggior produttività di queste aree, ha consentito la perdita non solo di un ambiente naturale caratteristico ma anche una perdita delle testimonianze dell'architettura rurale del paesaggio murgiano. Tale pratica, effettuata su terreni particolarmente acclivi, ha favorito l'innescarsi di "quei fenomeni erosivi dovuti principalmente all'azione dell'acqua. In sintesi la distruzione sistematica di segni e testimonianze dell'architettura rurale, la scomparsa della vegetazione e della fauna dall'ambiente pseudosteppico, la pratica dello spietramento, estendono il processo di desertificazione causato dalla perdita di sostanza organica nei suoli" (pag. 192 RA). Infine si sono originate quantità di materiale fine che viene trasportato, durante eventi meteorici intensi, dai corsi d'acqua anche effimeri presenti in quest'area sul fondo degli alvei degli stessi o degli inghiottitoi naturali.

Un tentativo di mediare tra la tutela ambientale e l'utilizzo razionale del suolo è uno degli obiettivi dell'istituzione del Parco dell'Alta Murgia (D.P.R. del 10 marzo 2004 "Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia").

Il territorio provinciale, che si estende soprattutto nella pianura alluvionale, è solcato da un fitto reticolo idrografico che, nel passato creava nell'area vicino alla foce pantani e bacini endoreici, e che oggi defluiscono al mare attraverso canali artificiali.

Come definito dal PTCP "Il sistema costiero della Provincia racchiude tre importanti comprensori: a Nord l'articolato sistema della salina di Margherita di Savoia che presenta una costa bassa e sabbiosa; al Centro la foce dell'Ofanto interrompe la bassa e sabbiosa costa di Margherita di S. e Barletta; a Sud la costa sabbiosa/rocciosa di Trani e quella rocciosa, mediamente alta, di Bisceglie.

Il sistema costiero più dinamico dei tre è quello relativo alla foce dell'Ofanto (anticamente si protendeva nel mare per circa un chilometro con una conformazione a delta), che oggi presenta fenomeni di erosione costiera, attribuiti probabilmente alla riduzione del trasporto solido del fiume, e alla realizzazione di numerosi invasi lungo il suo corso finalizzati alla regolazione ed utilizzazione delle fluenze. Data la particolare pressione antropica e il relativo degrado, la Legge Regionale n.19/97 ha istituito il "Parco Regionale del fiume Ofanto" volto a tutelare il delicato e ricco patrimonio naturalistico e della biodiversità" (pag. 199 RA)

La fascia litorale costituita da depositi sabbiosi e ghiaiosi, è oggi in rapido arretramento, anche a causa dell'opera dell'uomo. Attualmente infatti il limitato apporto di materiale utile al ripascimento delle spiagge da parte dei corsi d'acqua a causa delle limitate precipitazioni, lo sbarramento di alcuni di essi, la captazione di acque per l'agricoltura ecc causano un progressivo arretramento della linea di costa.

In relazione dunque agli assetti che incidono sulla componente ambientale si rileva che nelle NTA del PTCP si afferma che lo stesso Piano "...recepisce le disposizioni del PPTR inerenti il sistema delle tutele per la struttura idro-geo-morfologica articolata in componenti geomorfologiche e componenti idrologiche, comprendenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)..... e individua ulteriori elementi paesaggistici appartenenti ai predetti (UCP), oggetto di indagini e approfondimenti alla scala di maggior dettaglio...." (art. 33 NTA).

Inoltre, il PPTR recepisce e integra le disposizioni dei PAI dell'AdB della Puglia e dell'AdB della Basilicata. Ferme restando tali disposizioni relative alla pericolosità geomorfologica, alla pericolosità idraulica ed al rischio idraulico, indica ulteriori aree che richiedono ulteriori studi ed indagini a carattere particolare per come rivenienti sia dalla Carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia che da segnalazioni ed attività operate in campo aperto. In particolare il "piano recepisce lo studio redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia (Delibera Comitato Istituzionale nr. 7 dell'08.02.2011) per la previsione delle perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica del Fiume Ofanto dal ponte romano alla foce e gli interventi previsti per la mitigazione del rischio idraulico" (art. 31.4 NTA).

In questo ambito e in particolare in relazione al dibattito sul turismo balneare, sportivo e del benessere si segnala, tra le direttive definite nell'art. 65 delle NTA, quella relativa alla "rinfunzionalizzazione, mediante approcci multi-obiettivo di opere idrauliche preesistenti ai fini sportivi e turistico ricreativi (Porto Canale Trinitapoli/Margherita di Savoia, invaso Locone - Minervino Murge" che, in relazione alle caratteristiche del territorio ed alle funzioni svolte da tali opere, necessita di un particolare approfondimento, nell'eventualità di una effettiva fase di progettazione/realizzazione, da parte degli Enti competenti in materia.

Si prescrive che nelle NTA si subordini la realizzazione di tali interventi all'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa ed alla garanzia della sicurezza dei fruitori.

In conclusione,

si rammenta che per tutte le aree sottoposte a tutela dal PAI della Puglia e dal PAI della Basilicata ogni intervento è disciplinato dalle relative NTA.

In particolare, per quel che attiene le disposizioni di cui all'art. 31 delle NTA del PTCP in esame, si evidenzia che la disciplina relativa alla "difesa del suolo" è dettata dal vigente Piano di Assetto Idrogeomorfologico che disciplina ogni intervento ricadente in aree da esso perimetrate e normate.

Pertanto si prescrive la ridefinizione del comma 8 dell'art. 31 con l'esclusione dell'ultimo periodo "In presenza di fattori limitanti ed in assenza di alternative localizzative, risultanti tali nell'ambito della procedura di VAS, possono essere localizzati nuovi insediamenti urbani e specializzati per attività produttive e comunque prevedendo il divieto di realizzazione di scantinati e cantine e la sopraelevazione dal piano di campagna fino all'altezza attesa del tirante idraulico". Allo stesso modo, si rammenta che eventuali interventi che interessino opere idrauliche, invasi o comunque opere di regimazione delle acque e loro aree pertinenziali devono acquisire tutte le autorizzazioni, i nulla osta e quant'altro necessario da parte degli Enti competenti in materia e della normativa vigenete (PAI, PTA, PPTR ecc).

c) Acqua

Dal RA si evince che il territorio provinciale è interessato da una fitta rete idrografica, generata dalle numerose sorgenti, che ha il suo principale ele-

mento nel corso del fiume Ofanto. *"Il regime idrologico è torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunno-invernale. Ai fini della definizione del regime idraulico è importante evidenziare la presenza di opere di regolazione artificiale, quali dighe e traverse, che comportano un significativo effetto di laminazione dei deflussi nei territori immediatamente a valle"* (pag. 196 RA).

In questo ambito l'attività agricola svolta nelle immediata prossimità del reticolo idrografico ha contribuito nel tempo a ridurre la naturalità delle aree di pertinenza fluviale. Come descritto nel RA, il fiume principale nel territorio è l'Ofanto il cui bacino è tutelato grazie anche all'istituzione del Parco regionale del Fiume Ofanto ma molte sono le lame, così d'acqua temporani che scorrono nella Provincia incidendo la costa con le loro foci. In particolare: le lame Ciappetta-Camaggi, Palumbariello, Paterno, Lama di Bisceglie, Lama Macina, Lama Marcinase e Lama Le Sedelle. *"I tratti degli alvei di questi corsi d'acqua più vicini al litorale sono spesso interessati da abrasione marina ma anche dall'occupazione e dallo sfruttamento antropico. E' importante, ad esempio, ricordare che attualmente la su citata "Lama macina" canale a cielo aperto è il recapito finale del nuovo depuratore che serve il comune di Bisceglie".*

Le zone umide interne ricadenti nella Provincia BAT (45,14 Km²) si estendono per più della metà (64,81%) delle zone umide pugliesi che in totale occupano una superficie di 69,65km².

Per quanto riguarda le acque sotterranee, gran parte del territorio è classificato come area di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei, soggetta alle misure 2.11 e 2.12 del PTA, ed in parte come area vulnerabile da contaminazione salina, soggetta alle Misure 2.10 del PTA). Inoltre sono presenti aree "ricarica della falda, definite dal PTA approvato con Delibera

Si rammenta che con Delibera di Giunta n. 1787 del 1.10.2013 la Regione Puglia, in attuazione della Direttiva 2006/118/CE - ha approvato l'"Identificazione" e la "Classificazione di rischio" dei corpi idrici sotterranei della Puglia.

Rilevando che tra gli assetti per il sistema ambientale-paesaggistico previsti dal PTCP di BAT vi sono: l'individuazione delle linee di intervento per la siste-

mazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque e l'individuazione delle aree che, sulla base delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, richiedono ulteriori studi ed indagini a carattere particolare, si rammenta che tutti gli assetti e gli interventi relativi alla rigenerazione ecologico/idraulica dei corsi d'acqua, superficiali, alla rigenerazione ecologica e idrogeomorfologica dei sistemi di transizione costiera, e più in generale di gestione, utilizzo e regolazione della risorsa acqua devono risultare compatibili con le disposizioni specifiche degli Enti competenti (Regione, AdB Puglia, AdB Basilicata ecc.) e degli strumenti di pianificazione regionali vigenti (tra cui PAI, PTA, Linee guida per le coste basse, PPTR ecc.).

In relazione agli assetti relativi al fiume Ofanto si rammenta che questi devono essere coordinati con le misure di tutela perseguite con l'istituzione del Parco regionale "Fiume Ofanto" e con tutte le norme e gli enti preposti alla sua salvaguardia.

Infine si **prescrive** che il RA venga aggiornato, anche alla luce di quanto contenuto nel PTA della Regione Puglia, con i dati relativi alla presenza di impianti di depurazione delle acque e con l'analisi degli eventuali impatti di questi sulla stessa componente.

d) Biodiversità, Aree naturali protette

Si rimanda alla sezione dedicata alla **Valutazione di incidenza**

e) Paesaggio, Beni archeologici ed architettonici

All'art. 49 delle NTA si afferma che " il PTCP con la definizione della rete per la fruizione collettiva dei beni culturali individua dei percorsi tematici caratterizzati da nodi (attrattori culturali) e tracciati (itinerari culturali d'eccellenza), al fine di armonizzare e valorizzare in maniera coordinata i percorsi fruitivi dell'intero territorio provinciale con priorità per quelli che ne custodiscono maggiormente la memoria storica (URBS), anche e soprattutto ai fini della fruizione turistica. Sono perciò individuate a. Urbs latina; b. Urbs federiciana; c. Urbs mercantile; d. Urbs pastorale; e. Urbs borbonica. In riferimento a quanto definito dal PPTR, l'art. 51 delle NTA recita " Il presente Piano recepisce e dettaglia le disposizioni del PPTR inerenti il sistema delle tutele per la

struttura antropica e storico-culturale articolata in componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi, comprendenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP). Fermo restando quanto previsto per i Beni Paesaggistici (Immobili e aree di notevole interesse pubblico; Zone gravate da usi civici; Zone di interesse archeologico), il PTCP....., individua nuove tipologie di (UCP) riferiti a beni derivanti dagli esiti delle attività di interpretazione dei Contenuti di Conoscenza (PTCP), nonché ulteriori elementi paesaggistici appartenenti ai predetti (UCP), oggetto di indagini e approfondimenti alla scala di maggior dettaglio.

All'art. 52 delle NTA il Piano individua alcune aree definite "gravemente compromesse e degradate" per le quali vengono dettati gli indirizzi per il recupero e la riqualificazione; tra queste viene inclusa, a seguito della VAS per il PUG di Canosa di Puglia, l'area di contrada Tufarelle, "all'interno della quale dovranno essere realizzate opere di mitigazione dell'impatto ambientale per tutte le attività dismesse, il recupero delle cave, per una loro riutilizzazione compatibile con le finalità del "Parco", e la bonifica dei siti inquinati" (RA pag. 242-243). In merito si **prescrive** di recepire integralmente ed esclusivamente le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere motivato di VAS con valutazione di incidenza di cui alla Determinazione del dirigente dell'Ufficio Programmazione e politiche energetiche, VIA e VAS n. 10/2014 relativa al PUG del Comune di Canosa.

In considerazione di alcuni degli assetti del sistema dell'armatura infrastrutturale relativi alla realizzazione ed al potenziamento, di alcune viabilità, si **prescrive** che tali interventi siano sottoposti non solo alla verifica della coerenza con gli obiettivi del Piano dei Trasporti regionale ma anche con gli strumenti di tutela e salvaguardia ambientali e paesaggistici vigenti, in relazione all'estensione ed alla presenza di diversi siti naturalistici.

f) Qualità dell'aria e clima acustico

Gli assetti del PTCP relativi al sistema dell'armatura infrastrutturale prevedono interventi tesi tra l'altro alla identificazione di nodi specializzati che assumono la valenza di piattaforme logistiche di interscambio tra sistemi di trasporto e mobilità. In particolare, vista anche la diversa copertura infrastrutturale tra zona costiera e zone interne della

Provincia, si individuano interventi, di nuova realizzazione e di potenziamento, sulle reti stradali, ferroviarie ma anche sul sistema portuale e nodi principali in cui organizzare sistemi di interscambio ferro-gomma soprattutto in merito al trasporto merci. L'art. 60 delle NTA definisce "Nodi Plurali le parti del territorio aventi come fulcro il sistema esistente e potenziale delle stazioni, fermate, porti ed approdi, come punti di eccellenza multi-scala attorno ai quali sono riconoscibili strutture urbane e extraurbane funzionalmente idonee ad integrare servizi a valenza plurima, per migliorare l'accessibilità, favorire l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto, l'interscambio e l'avvio di processi endogeni di rigenerazione urbana e territoriale, come poli funzionali dell'area vasta cui si riferiscono."

In relazione agli eventuali impatti di tali interventi sulla componente aria gli unici dati inseriti nel RA sono i "fattori di emissione dei combustibili utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario UNFCCC (media dei valori degli anni 2007-2009) che è stato preso come riferimento per la stima delle emissioni di CO₂ nell'inventario dal 1990 al 2010 della provincia BAT". (pag. 19 RA).

In relazione a tali elementi non si rilevano analisi o simulazioni di eventuali impatti sulla qualità dell'aria legati alla concentrazione di veicoli in tali nodi di interscambio, o alla maggior intensità di traffico in alcune zone predeterminate del territorio provinciale. Si **prescrive** dunque che il RA venga integrato perlomeno con stime preliminari dei flussi di traffico concentrati in tali punti di snodo e del relativo impatto sulla qualità dell'aria.

Eventuali impatti sulla qualità dell'aria dovrebbero essere approfonditi anche in relazione alla definizione degli APRU oltre che nell'ambito degli assetti del PTCP finalizzati alla definizione della "localizzazione di massima delle aree per gli insediamenti produttivi di interesse sovralocale (per l'industria, l'artigianato, il commercio, la ricettività ecc.)" (pag. 277 RA).

Inoltre si rileva che nel RA non sono evidenti risultati di campagne di rilevamento del clima acustico nè dati riferiti ad eventuali Piani comunali di zonizzazione acustica (ai sensi della L. 447/95 e L.R. 3/2002) che avrebbero potuto concorrere alla scelta dei poli o integrare la definizione delle eventuali misure di mitigazione da prevedere. Si richiama pertanto l'adempimento, in fase di attuazione degli

assetto previsti, alle disposizioni della normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico e rumore.

In conclusione si rammenta che ogni intervento in materia di trasporti e mobilità dovrà essere coerente con gli strumenti regionali di pianificazione settoriale, in particolare il PRT ma anche con quelli deputati alla tutela del patrimonio paesaggistico, ambientale ecc per concorrere in maniera univoca al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali prefissati dallo stesso Piano. Inoltre lì, dove previsti gli interventi dovranno essere sottoposti alle valutazioni ambientali di cui al D. Lgs 152/2006.

g) Energia e Salute umana (inquinamento elettromagnetico)

I dati riportati nel RA vengono ripresi dal Piano Energetico Provinciale e dal Patto dei Sindaci, in via di approvazione che però si fermano all'annualità 2010. All'interno della Provincia BAT non risultano essere presenti impianti idroelettrici e termoelettrici per la produzione dell'energia elettrica da fonti tradizionali, e non sono presenti gasdotti o punti di stoccaggio. Il rapporto statistico 2010 sul solare fotovoltaico, evidenzia che all'interno della Provincia BAT, a dicembre 2010 risultano installati circa 48 MWp per una producibilità totale di 25 GWh. La produzione di elettricità da fonte eolica a fine 2009 risulta pari a circa 168.151 MWh.

Si prescrive di aggiornare il RA con dati più recenti sulla tematica energetica, rammentando che gli assetti del PTCP devono essere conformi alle normative nazionali e regionali (PEAR)

h) Rifiuti

Nel RA (pag. 200) si fa riferimento ai soli dati estrapolati dal "redigendo Programma di sviluppo Provinciale per la Raccolta differenziata" e relativi agli anni 2008 e 2009. Vista la modesta trattazione dell'argomento, seppur in più parti del RA e delle NTA si indica la gestione dei rifiuti quale obiettivo posto dal PTCP e da perseguire attraverso le strategie e gli assetti previsti dal Piano, non si può che rilevare la carenza dei dati proposti e delle analisi sulla situazione attuale. Tali elementi, estrapolabili, seppur su scala comunale, dal sito del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia (<http://www.rifiutiebenifica.puglia.it>), avrebbero

concorso ad una più precisa analisi della tematica ed alla definizione di strategie e assetti da attuare. Non si fa cenno, se non in maniera generica, alla localizzazione sul territorio provinciale di siti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei rifiuti. Inoltre, si afferma nel RA (pag.242) che *“all’interno di alcune cave dismesse si svolge da oltre un decennio lo stoccaggio dei rifiuti”*

Pertanto si prescrive che il RA venga integrato con una più approfondita e attuale analisi del ciclo dei rifiuti nella Provincia, rammentando che ogni iniziativa, azione o attività in tale materia deve risultare coerente con la normativa nazionale e regionale vigente in materia (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 204 dell’8.10.2013 ed al il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con D.G.R. n. 2668 del 28.12.2009.

Inoltre si prescrive che l’autorità procedente, nell’ottemperare a quanto disposto dall’art. 197 comma 1 lettera d) del D. Lgs 152/2006, tenga conto anche dei criteri di localizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti speciali, indicati nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, attualmente in fase di aggiornamento.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nella Parte terza del RA “ Check list dei criteri di sostenibilità” si indicano i criteri di sostenibilità utilizzati per l’individuazione sia degli indicatori di stato che di quelli di pressione oltre che per la valutazione degli impatti degli assetti del PTCP sui sistemi ambientali e sulle loro componenti. Si indicano:

- A1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti
 - Risorse non rinnovabili
 - Rifiuti e sostanze pericolose o inquinanti
- A2 - Approccio integrato all’acqua e al suolo
- A3 - Biodiversità, foreste, sistemi biologici
- A4 - Aria: dimensioni locali e globali
- A5 - Qualità dell’ambiente di vita
- A6 - Risorse energetiche
 - Trasporti
 - Energia
- A7 - Lavoro, partecipazione e conoscenze
- A8 - Patrimonio storico e culturale
- A9 - Cultura dello sviluppo sostenibile.

I criteri indicati vengono utilizzati per la valutazione delle interferenze sui sistemi ambientali S1 S2 S3 degli assetti definiti dal PTCP ai fini del raggiungimento degli obiettivi posti.

2.5 Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Come detto, nel cap. 4.6 si mettono in relazione i vari criteri di sostenibilità ambientali con i tre sistemi ambientali in cui è stato suddiviso il territorio provinciale e con gli assetti proposti dal Piano. I risultati evidenziano come soprattutto in relazione agli assetti del sistema dell’armatura infrastrutturale vi siano interferenze che tendono a valori negativi in relazione ai criteri di sostenibilità quali Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti, Approccio integrato all’acqua e al suolo e Biodiversità, foreste, sistemi biologici.

In particolare, nello stesso RA (pag.344) si riporta che *“Relativamente alla componente suolo, gli impatti potenziali potrebbero incidere negativamente su fattori quali l’erosione, la diminuzione di materia organica, la contaminazione locale o diffusa, l’impermeabilizzazione, la compattazione, le alluvioni e gli smottamenti. L’interazione tra i diversi fenomeni che lo interessano può portare a trasformazioni potenzialmente irreversibili. Tali Impatti, per quanto riguarda il Sistema dell’armatura infrastrutturale (T3), risultano prevalentemente negativi; per essi si proporranno delle misure di mitigazione.”*

Negli altri casi la valutazione delle interferenze porta a concludere che gli effetti sui vari sistemi ambientali siano gradatamente positivi in particolar modo in relazione agli assetti del sistema ambientale e paesaggistico.

Successivamente, nel cap. 4.6.2 si espongono le “Misure di mitigazione e di compensazione applicabili in presenza di piano” in relazione agli impatti negativi sviluppati dal PTCP nei diversi sistemi ambientali del territorio provinciale. Vengono dapprima isolati i soli impatti negativi *“prodotti dai singoli interventi previsti dal Piano per ciascun Sistema T1, T2, T3 sulle componenti ambientali dei Sistemi ambientali S1, S2 e S3, estrapolandoli dalle matrici di impatto riportate nel par. 4.5.”* (pag. 347 RA) e poi, sulla base di nuove matrici che individuano gli impatti negativi per ciascun Sistema T, vengono fornite le principali misure di mitigazione consigliate per le sole componenti ambientali sulle quali è stato riscontrato un impatto negativo.

Si prescrive il recepimento, nelle fasi di attuazione del PTCP, delle misure di mitigazione indicate e descritte.

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

La valutazione delle alternative possibili si è realizzata esaminando le seguenti 4 alternative:

- Alternativa 1: corrispondente alla non attuazione del PTCP, ma alla sola attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- Alternativa 2: corrispondente alla non attuazione del PTCP, ma alla attuazione del vigente Piano strategico VISION 2020;
- Alternativa 3: corrispondente alla attuazione dei contenuti di assetto del PTCP riferiti esclusivamente allo Scenario di Primo Impianto;
- Alternativa 4: corrispondente all'attuazione del PTCP con le raccomandazioni per il miglioramento delle ricadute ambientali del piano.

Il Rapporto espone considerazioni circa i risultati di maggiore frammentazione del tessuto urbano (calcolo dell'indice K) e di decremento dell'indice BTC (biopotenzialità territoriale) sviluppati sulla base delle previsioni programmatiche degli strumenti urbanistici comunali (Alternativa 1), sugli obiettivi di una prima visione e sperimentazione di area vasta (alternativa 2), e sugli assetti di primo scenario del PTCP che sono incentrati sulla realizzazione degli interventi progettuali del PTCP rispettivamente riconducibili a contesti residenziali e dei servizi (APRU) e produttivi (Piattaforme logistiche). Per questi ultimi *“a causa della loro natura infrastrutturale, gli impatti previsti risultano prevalentemente negativi rispetto all'insieme degli Assetti Conformativi.”*

In alternativa e superamento dei tre scenari proposti si conclude che l'attuazione del PTCP è da preferire in quanto esso *“nasce con la volontà di contrastare le tendenze negative in atto sul territorio e di rafforzare i punti di forza del territorio per un suo sviluppo sostenibile.”*(pag.390 RA) e *“propone un quadro propositivo che è frutto di un processo di conoscenza, partecipativo e di condivisione garantendo pertanto una coesione nello sviluppo del territorio provinciale ed una minore frammentarietà degli interventi”* (pag.390 RA).

Come affermato nel RA, si rileva che visto che le valutazioni di dettaglio sugli effetti ambientali delle

azioni di Piano hanno evidenziato la possibilità di ottenere migliori ricadute ambientali, l'attuazione delle indicazioni e delle misure di mitigazione individuate massimizzerebbe gli effetti ambientali positivi del PTCP.

2.7 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

La sezione dedicata al monitoraggio del rapporto ambientale (cap.4.8 RA) si evidenzia che *“Tra i diversi indicatori presenti in letteratura sono stati pertanto individuati quelli in grado di meglio esprimere in maniera quali-quantitativa l'interazione tra la componente ambientale oggetto di impatto negativo e il relativo intervento che genera tale impatto. Per maggiore completezza sono stati individuati gli indicatori che consentano di valutare nel tempo gli effetti positivi, sulle altre componenti, correlati agli stessi interventi.”*(pag. 355 RA)

Infine il Piano presenta un set di macro-indicatori tra quelli che costituiscono il Set di Indicatori di Monitoraggio già elencati. I macro-indicatori sono di supporto alla valutazione delle alternative del PTCP, e in casi specifici *“consentono di restituire situazioni specifiche dello stato attuale (in assenza del Piano) e misurarne anche eventuali “risposte” a seguito dell'attuazione di alcuni strumenti di pianificazione vigenti (PRG comunali)”*(pag. 368 RA). Sono stati inseriti: l'indice di biopotenzialità territoriale (Btc), l'indice di compattezza urbana (K), il Multihabitat proporzionale (MHS = MultiHabitat Sampling), l'indice di frammentazione data dalle infrastrutture e l'indice di consumo di suolo.

Il RA non definisce chiaramente la modalità di svolgimento del programma di monitoraggio ambientale che la Provincia intende svolgere. Pertanto si prescrive che il rapporto ambientale sia

integrato con la specifica del programma di monitoraggio che comprenda l'indicazione dell'ente preposto a tale attività e le modalità con cui si intende svolgerlo.

2.8 Sintesi non Tecnica

Il "Rapporto ambientale" è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata ed aggiornata con gli esiti del controllo di compatibilità del PTCP al DRAG da parte della Regione Puglia e con l'adeguamento del Piano alle indicazioni ed alle prescrizioni del presente parere motivato.

2.9 Valutazione di incidenza

Nell'ambito della Provincia BAT sono ricompresi i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

1. SIC - ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007);
2. SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" (cod. IT9120011);
3. SIC "Valloni di Spinazzola" (cod. IT9150041)
4. SIC "Zone umide della Capitanata" (cod. IT9110005)
5. ZPS "Saline di Margherita di Savoia" (cod. IT9110006);
6. ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (cod. IT9110038)

e le seguenti Aree protette:

1. Parco nazionale dell'Alta Murgia;
2. Riserva naturale statale "Saline Margherita di Savoia";
3. Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"

La vasta porzione di territorio provinciale ricadente nel SIC - ZPS "Murgia Alta" è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat in accordo alla relativa scheda Bioitaly, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

Più in particolare, la superficie forestale è costituita da boschi di roverella e da rimboschimenti di conifere. I primi sono formati da boschi a prevalenza di *Quercus pubescens* s.l. riconducibili all'habitat 91AA*(Boschi orientali di quercia bianca),

inquadri nelle suballeanze *Lauro nobilis-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Cytiso sessilifolii-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Campanulo mediae-Ostryenion carpinifoliae* Ubaldi 1995 dell'alleanza *Carpinion orientalis* Horvat. In detta suballeanza vengono riferiti i querceti termofili delle aree costiere e subcostiere dell'Italia centro-meridionale attribuiti alle associazioni *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986, *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana* Biondi et al. 2004, *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* Biondi et al. 2004¹. Sono tuttavia preponderanti le formazioni residuali più o meno estese riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca")² mentre, a livello più puntuale sono segnalati siti contraddistinti dalla presenza dell'habitat 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" non aperte alla fruizione turistica, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei, che ospitano specie altamente specializzate, rare, spesso strettamente endemiche, e che sono di primaria importanza nella conservazione di specie animali dell'Allegato II quali pipistrelli e anfibi.

1 <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=35>

2 <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107>

I vegetali fotosintetici si rinvencono solo all'imboccatura delle grotte e sono rappresentati da alcune piante vascolari, briofite e da alghe. All'ingresso delle grotte possono rinvenirsi poche piante vascolari sciafile, si tratta soprattutto di pteridofite quali *Asplenium trichomanes*, *Phyllitis scolopendrium*, *Athyrium filix-foemina*, *Cystopteris fragilis*,

Polystichum aculeatum, *Dryopteris filix-mas*, *Polypodium cambricum*, *P. vulgare*, *P. interjectum*, ma anche di Angiosperme come *Centranthus amazonum*, *Sedum fragrans* e *S. alsinefolium*. Tra le briofite che spesso formano densi tappeti all'imboccatura delle grotte si possono citare *Isopterygium depressum*, *Neckera crispa*, *Plagiochila asplenoides* fo. *cavernarum*, *Anomodon viticulosus*, *Thamnium alopecurum* e *Thuidium tamariscinum*. Le patine di alghe che possono insediarsi fin dove la luminosità si riduce a 1/2000, sono costituite da Alghe Azzurre con i generi, *Aphanocapsa*, *Chroococcus*, *Gleocapsa*, *Oscillatoria*, *Scytonema*, e da Alghe Verdi con i generi *Chlorella*, *Hormidium* e *Pleurococcus*. Frequentemente tutte le specie vegetali sono presenti con particolari forme cavernicole sterili³.

Il SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" è invece caratterizzato dalla presenza dell'habitat 92A0: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* rinvenibile in boschi ripariali a dominanza di *Salix* spp. e *Populus* spp. presenti lungo i corsi d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze *Populion albae* e *Salicion albae*. Sono diffusi sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo che in quello termomediterraneo oltre che nel macrobioclima temperato, nella variante submediterranea.

I boschi ripariali sono per loro natura formazioni azonali e lungamente durevoli essendo condizionati dal livello della falda e dagli episodi ciclici di morbida e di magra. Generalmente sono cenosi stabili fino a quando non mutano le condizioni idrologiche delle stazioni sulle quali si sviluppano; in caso di allagamenti più frequenti con permanenze durature di acqua affiorante, tendono a regredire verso formazioni erbacee; in caso di allagamenti sempre meno frequenti, tendono ad evolvere verso cenosi mesofile più stabili.

I saliceti ed i pioppeti sono in collegamento catenale tra loro, occupando zone ecologicamente diverse: i saliceti si localizzano sui terrazzi più bassi raggiunti periodicamente dalle piene ordinarie del fiume, mentre i pioppeti colonizzano i terrazzi superiori e più esterni rispetto all'alveo del fiume, raggiunti sporadicamente dalle piene straordinarie⁴.

Per quanto concerne il SIC "Valloni di Spinazzola", si rileva la presenza dell'habitat 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere, riferite all'alleanza endemica peninsulare *Teucrio siculi-Quercion cerridis* Ubaldi 1988, con le due suballeanze *Teucrio*

siculi-Quercion cerridis Blasi, Di Pietro & Filesi 2004 e *Ptilostemo stricti-Quercion cerridis* Bonin et Gamisan 1977 (classe *Quercio-Fagetea* Br.-Bl. et Vlieger in Vlieger 1937, ordine *Quercetalia pubescenti-petraeae* Klika 1933)⁵.

Infine, con riferimento al SIC "Zone umide della Capitanata", e alle ZPS più o meno coincidenti con il territorio di tale SIC, si segnala la presenza dell'habitat prioritario 1150*: Lagune costiere⁶.

3 <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=82>

4 <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=38>

5 <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=6>

6 <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=69>

Per quanto riguarda le previsioni del Piano che possono determinare incidenze sui predetti Siti Rete Natura 2000, si osserva quanto segue con particolare riferimento ai seguenti articoli contenuti nelle allegate N.T.A.:

Art. 34. Indirizzi per il recupero delle aree di cava esaurite

c. 1 lettera a) "Recupero naturalistico - attraverso interventi atti a migliorare e/o mitigare le condizioni estetiche e/o fisico-biologiche dell'ambiente degradato dalla attività estrattiva, con reinserimento nel sistema territoriale e nel contesto ambientale esistente; gli interventi potranno essere finalizzati alla realizzazione di rinverdimenti, rimboschimenti, creazione di specchi d'acqua a gestione naturalistica, oasi faunistiche, etc";

Art. 37. Rigenerazione ecologico/idraulica dei corsi d'acqua superficiali

c. 2. (PRE) Ai fini della tutela, valorizzazione e potenziamento delle qualità ecologiche delle fasce di rilevanza paesistico-fluviale connesse al patrimonio idrico superficiale, nel rispetto della difesa del suolo e della mitigazione del rischio idraulico, valgono le prescrizioni di seguito elencate:

a. Nelle fasce ripariali devono essere promossi interventi finalizzati alla salvaguardia della qualità ambientale quali il mantenimento e il ripristino della vegetazione autoctona spontanea con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine dif-

fusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità. In particolare dovranno essere realizzati adeguati ambiti di autodepurazione e zone tampone.

b. Gli interventi di riqualificazione dei bacini saranno finalizzati a sviluppare gli ecosistemi ai fini del potenziamento del corridoio ecologico naturale principale preferendo, ove possibile l'ampliamento dello spazio fluviale e della diversificazione morfologica di alvei e golene.

c. Gli interventi di manutenzione e sistemazione degli alvei e delle fasce ripariali dei fiumi e dei canali di bonifica saranno finalizzati a concorrere ad aumentare la capacità auto depurativa del territorio mediante criteri di bassa artificialità e tecniche di ingegneria naturalistica.

d. Prevedere vasche di laminazione multifunzionali che integrino le funzioni idrauliche e di fitodepurazione con il paesaggio.

e. Migliorare la capacità di laminazione delle piene e di autodepurazione delle acque.

f. Favorire il naturale evolversi dei fenomeni di dinamica fluviale e degli ecosistemi.

g. Negli interventi di difesa del suolo e di regimazione idraulica utilizzare soluzioni che coniughino la prevenzione del rischio idraulico con la riqualificazione paesistico-ambientale, garantendo l'attuazione del progetto di Rete Ecologica Provinciale (REP).

h. Realizzare le vasche di laminazione delle piene fluviali e i canali di by-pass per il rallentamento dei colmi di piena fluviale, con aspetto naturaliforme, nel rispetto dei contesti naturali, creando un contesto golenale con funzioni ecologico-ambientali.

i. Utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di difesa del suolo e regimazione idraulica, fatta salva la loro inapplicabilità, sostituendo qualora ammalorate, le opere di difesa del suolo in calcestruzzo, muratura, scogliera o prismata, realizzate sui corsi d'acqua naturali e prive di valore storico-paesaggistico.

Art. 39. Rigenerazione ecologica e idrogeomorfologica dei sistemi di transizione costiera

c. 2. (IND) Ai fini della tutela, valorizzazione e potenziamento delle qualità ecologiche delle aree costiere di transizione connesse al patrimonio idrico superficiale, nel rispetto della difesa del suolo e della mitigazione del rischio idraulico, valgono gli indirizzi di seguito elencati:

a. Gli interventi di riqualificazione saranno finalizzati a sviluppare ecosistemi "filtro" ai fini del potenziamento del corridoio ecologico naturale principale preferendo, ove possibile, l'ampliamento o la nuova realizzazione di sistemi idrici di transizione.

b. Nelle aree costiere e lungo i cordoni dunari (Art. n.33, comma 1.g) devono essere promossi interventi finalizzati alla salvaguardia della qualità ambientale quali il mantenimento e il ripristino della vegetazione autoctona spontanea con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità. In particolare dovranno essere realizzati adeguati ambiti di autodepurazione e zone tampone.

c. Prevedere vasche di laminazione multifunzionali che integrino le funzioni idrauliche e di fitodepurazione con il paesaggio.

d. Favorire il naturale evolversi dei fenomeni di dinamica costiera e degli ecosistemi incentivando anche il ripristino e la ricostituzione dei cordoni dunari.

e. Negli interventi di difesa del suolo e di regimazione idraulica utilizzare soluzioni che coniughino la prevenzione del rischio idraulico con la riqualificazione paesistico-ambientale, garantendo l'attuazione del progetto di rete ecologica provinciale.

f. Utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di difesa del suolo e regimazione idraulica, fatta salva la loro inapplicabilità.

g. Sostituire, qualora ammalorate, le opere antropiche di difesa costiera prive di valore storico-paesistico operando secondo quanto indicato alla lettera precedente.

Art. 42. Rete Ecologica Provinciale

c. 2. (DIR) La realizzazione della Rete Ecologica Provinciale, ai fini del contenimento della perdita di biodiversità e del degrado dei servizi ecosistemici, persegue le seguenti finalità:

a. Identificare ambiti prioritari per la realizzazione di opere di mitigazione, compensazione e del ristoro ambientale inerenti la realizzazione di interventi anche non in diretto contatto con la REP;

b. fornire alla pianificazione settoriale infrastrutturale, provinciale e di altri enti, un quadro organico dei condizionamenti naturalistici ed ecosistemici e quindi fornire l'opportunità di individuare azioni di

piano compatibili o eventuali compensazioni qualora sia dimostrata l'oggettiva impossibilità di diversa localizzazione;

c. fornire supporto nelle procedure di VAS e di VIA, quale strumento di riferimento per le valutazioni dei piani, programmi e progetti;

d. fornire un quadro di riferimento generale e indicazioni di priorità per la previsione degli interventi ecologici alla scala comunale e per lo sviluppo della Rete Ecologica Comunale (REC);

c. 6. (IND) Costituiscono inoltre la REP anche le aree di transizione, l'insieme di aree di grande estensione, e tra loro interconnesse, che possono integrare le aree ad elevata naturalità, e che consentono il mantenimento di relazioni ecologiche fondamentali per garantire l'efficienza funzionale e la conservazione della biodiversità a scala provinciale. Rientrano in questa tipologia la Campagna del Ristretto, i Parchi agricoli multifunzionali, i Parchi CO₂, i Paesaggi costieri di alta valenza naturalistica. In tali ambiti trovano applicazione le indicazioni normative (indirizzi e direttive) contenute nelle linee guida del "Patto Città Campagna" e nel progetto territoriale "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri".

c. 7. (IND) Costituiscono barriere infrastrutturali le interferenze tra le infrastrutture e la REP. Per tali punti critici dovranno essere previsti processi di riqualificazione ambientale. In tali aree valgono gli indirizzi inerenti alla riqualificazione delle reti infrastrutturali di cui al successivo Art. 43.

Art. 43. Barriere infrastrutturali e interferenze con la Rete Ecologica Provinciale

c.2. (PRE) Al fine di rendere permeabile, dal punto di vista ecologico, la cesura determinata dalle suddette infrastrutture, fatto salvo quanto previsto dai PAI, valgono le seguenti prescrizioni:

a. In presenza delle barriere e interferenze di cui al presente articolo, prevedere interventi ispirati al principio della riqualificazione del territorio in termini di deframmentazione.

b. Nel caso di realizzazione di opere che interrompano la continuità o interferiscano con la funzionalità della rete ecologica, prevedere passaggi faunistici con relativo impianto vegetazionale di invito e copertura, nonché specifici interventi di miglioramento della permeabilità del territorio. Tali interventi sono necessari e prioritari nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture.

c. Assicurare il riequipaggiamento arboreo-arbustivo dei punti di particolare restringimento (< 50 metri) dei varchi perimetrati mediante opere di potenziamento vegetazionale che possano garantire la funzionalità ecologica.

d. Nel caso di interventi ferroviari e stradali superiori o uguali a due corsie per senso di marcia, sia esistenti che in previsione, interferenti con i varchi, prevedere i passaggi faunistici adeguati a soddisfare l'esigenza di permeabilità ecologica.

e. L'eliminazione nelle aree intercluse, dei tratti di viabilità abbandonati, mediante asportazione e bonifica del sedime stradale e ricostituzione del suolo fino a raccordarsi al piano campagna.

f. La mitigazione paesaggistico-ambientale, nelle aree intercluse, dei rilevati stradali, mediante la posa al piede di elementi vegetali a siepe o filare e/o Fasce Tampone Boscate.

g. Interventi di riqualificazione degli svincoli mediante interventi di forestazione per la creazione di boschi e arbusteti filtro da realizzarsi mediante l'impiego di piante ad alta efficienza mitigativa.

Art. 45. Proposta di nuovi ambiti di tutela naturalistica

c. 2. (IND) Ai fini della tutela e della salvaguardia degli elementi connotativi del rispettivo paesaggio, della riqualificazione ambientale delle aree degradate, del recupero delle infrastrutture e degli ambiti di fruizione esistenti e della formazione di ambiti e infrastrutture che garantiscano una fruizione pubblica ambientalmente sostenibile e compatibile con le attività agricole ivi insediate valgono i seguenti indirizzi:

a. Realizzazione di interventi di forestazione e di riequipaggiamento arboreo e arbustivo utilizzando specie autoctone;

b. Recupero dei manufatti esistenti senza pregiudicare la prosecuzione dell'attività agricola e senza alterare i caratteri e gli elementi del paesaggio;

c. Potenziamento dell'attività agricola eventualmente insediata anche attraverso l'incentivazione di attività agrituristiche;

d. Divieto di inserimento di aree commerciali, industriali e artigianali.

c. 3. (IND) I Comuni, nei propri atti di pianificazione, verificano ed integrano a scala di maggior dettaglio il perimetro dei PLIS già riconosciuti e proposti, ampliando il quadro conoscitivo del territorio

di interesse con una descrizione delle caratteristiche e delle emergenze naturalistiche, paesaggistiche e/o storico culturali dell'area del parco.

c. 4. (IND) Ai fini di facilitare processi concertativi connessi alla attuazione delle previsioni del presente Piano e comunque funzionali alla realizzazione dei PST (Progetti Strategici Territoriali) e dello Scenario di Primo Impianto (PI), sono definiti nuovi ambiti di tutela naturalistica venti specifiche finalità compensative. Tali aree sono da intendersi subordinate ai processi di ripermetroazione di aree già di interesse naturalistico le cui caratteristiche di tipo antropico sono accertate alla data dell'approvazione.

Ciò premesso, si prescrive quanto segue:

1. siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere reso dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. n. 78 del 12/01/2015, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere reso dalla Provincia BAT, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofano" con nota prot. n. 3045 del 21/01/2015, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. per gli interventi che prevedono il ricorso a tecniche di Ingegneria naturalistica, siano seguite le indicazioni contenute nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia" con particolare riferimento ai criteri di scelta delle specie vegetali. A tal fine dovrà essere effettuato un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale delle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale;
4. ogni intervento di ricostituzione della copertura vegetale dovrà essere preceduto dai necessari approfondimenti sito-specifici con particolare riferimento alle analisi della vegetazione reale e degli habitat propedeutiche alla proposizione degli interventi, dettagliando l'elenco delle specie da impiegare e le tecniche di impianto al fine di evitare ogni possibile rischio di inquinamento genetico della flora esistente. Pertanto, gli interventi di ricostituzione della copertura vegetale, sulla base di quanto prescritto al punto precedente, dovranno essere effettuati uti-

lizzando specie ecologicamente compatibili con i caratteri stagionali dell'area di intervento, e quindi solo specie autoctone, coerenti con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area, escludendo tutte le entità vegetali non spontanee;

5. gli interventi previsti dal Piano non dovranno interessare superfici ricoperte dai predetti habitat;

3. CONCLUSIONI

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato favorevole** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Barletta-Andria-Trani. *Si richiamano tutte le prescrizioni ed indicazioni fornite, incluse quelle espresse dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dal Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" che dovranno essere integrate nel Rapporto Ambientale e di cui si dovrà dare atto nella Sintesi non tecnica, e si rappresenta quanto segue.*

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rap-

porto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.
- relativamente all'attuazione del Piano, si specifica che agli interventi diretti dovranno essere applicate le procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di valutazione di incidenza se previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i..

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato favorevole** di Valutazione Strategica Ambientale con Valutazione di Incidenza del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani
 - Autorità procedente: Provincia di Barletta-Andria-Trani, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
 - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza del PTCP in oggetto;**
 - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Provincia di Barletta-Andria-Trani, a cura dell'Ufficio VAS;
- **di trasmettere il presente provvedimento:**
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;

- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate:
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim
dell'Ufficio VAS
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E
VINCA 10 febbraio 2015, n. 38

PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 "progetto di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo della Mass. Sterpina" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta MAZZA Patrizio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5102.

L'anno 2015 addì 10 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore**

della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/07/01/2015 - 41 del Servizio Ecologia, il sig. Mazza Patrizio, in qualità di titolare e conduttore dell'omonima

azienda agricola, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) previsto dalla D.G.R. 304/2006, per il progetto evidenziato in epigrafe;

- l'Ufficio VIA e VINCA, con nota prot. **AOO_089/27/01/2015 - 996**, chiedeva al proponente di integrare detta documentazione con la copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato a favore del proponente da parte dell'Organo competente, con una relazione tecnica e grafici specificatamente riferiti all'impianto di smaltimento reflui, una copia dell'intera documentazione trasmessa in formato digitale;
- con nota acquisita al protocollo **AOO_089/03/02/2015 - 1360**, il proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente.

premessò altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il progetto denominato "*manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo della Mass. Sterpina*" proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta Mazza Patrizio risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: *Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale* del PSR 2007-2013;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente intervento consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo, non invasivo, di parte del complesso rurale "Masseria Sterpina", censito catastalmente al Fg. 86 p.la 44 del Comune di Mottola, allo scopo di migliorarne la fruizione.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione Tecnica in atti, il progetto prevede la conversione del fabbricato, attualmente destinato a deposito derrate, in un museo della civiltà contadina, senza nessun aumento delle volumetrie, attraverso i seguenti interventi:

- realizzazione di un servizio igienico-sanitario, fruibile anche dai diversamente abili;

- risanamento conservativo delle strutture portanti e della copertura a mezzo di intervento di cuciscuci dei conci di tufo;
- il ripristino di due archi ubicati all'interno della muratura perimetrale prospicienti il prospetto principale;
- rifacimento della impermeabilizzazione;
- rifacimento della pavimentazione con basole in pietra calcarea, previa realizzazione di sottostante vespaio in pietrame calcareo, posta in opera a perfetta regola d'arte evitando scabrosità che possano pregiudicarne il facile e sicuro camminamento;
- ripristino del paramento interno ed esterno delle murature e della volta;
- realizzazione di divisorio in tufelle per la formazione del vano w.c.;
- realizzazione di intonaco e successiva pitturazione su tutte le superfici murarie esterne con decorazioni superficiali del tipo *Terre Antiche*;
- realizzazione di impianto elettrico;
- manutenzione straordinaria delle tubazioni dell'impianto Imhoff esistente;
- posa in opera di infissi esterni in legno;
- realizzazione di intonaco del tipo civile liscio su tutte le superfici murarie interne;
- ripristino dell'area di corte, mediante ricostruzione delle murature circostanti in conci di tufo con metologia del cuciscuci, rimozione di tutte le superfetazioni e rifacimento delle pavimentazioni in parte in pietra ed in parte in pietrisco.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "C";
- zona di ripopolamento e cattura "Sant'Antuono";
- usi civici;
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Mottola - Zona a valle di viale Turi";

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")
- 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)
- BP - Zone gravate da usi civici
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali*)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *Boschi di Fragno*.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

L'immobile oggetto di intervento, identificata catastalmente in agro di Mottola al FM 86, mappale 44, ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", **cod. IT9130007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

*Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garigie di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.*

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Querceti di <i>Quercus trojana</i></i>	10%
<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)</i>	10%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	10%
<i>Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</i>	8%
<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	5%
<i>Foreste di <i>Quercus ilex</i></i>	5%
<i>Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i></i>	2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oediconemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonora, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis;*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa locali già esistenti, interni al complesso masserizio;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie interessata dal presente progetto come "insediamento produttivo agricolo";
- la tipologia d'intervento proposto, con particolare riferimento alla sua localizzazione ed alla sua entità, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. trattandosi di immobile di interesse storico-culturale si rispettino le tipologie edilizie e le tecniche costruttive della tradizione storica locale;
2. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive esotiche o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
3. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaio, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
4. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);
5. in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
6. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
7. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
8. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato *“manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo della Mass. Sterpina”* proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta Mazza Patrizio ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: *Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale* del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 323, az. 1;
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Comune di Mottola;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 39

PSR 2007-2013 - Misura 121: “variante in corso d’opera di interventi di miglioramento aziendale” - Comune di Mottola - Proponente: Ditta MAZZA Patrizio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5103.

L’anno 2015 addì 10 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell’Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL’UFFICIO “V.I.A. E V.INC.A”**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l’art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell’Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS “Area delle Gravine” approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l’organizzazione dell’Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle OO.PP.”;

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell’Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle OO.PP.”, Ing. Antonello

Antonicegli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicegli;

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. **AOO_089/8621 del 03/10/2014** del Servizio Ecologia, perfezionata con successiva nota agli atti al prot. **AOO_089/10028 del 30/10/2014**, il sig. Mazza Patrizio, in qualità di titolare e conduttore dell'omonima azienda agricola, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) previsto dalla D.G.R. 304/2006, per il progetto evidenziato in epigrafe;
- l'allora Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. **AOO_089/9816 del 27/10/2014**, rilevava la necessità di integrare detta istanza con: relazione agronomica riferita alle modalità di reperimento e gestione della risorsa idrica, tipo di conduzione ed interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti per gli impianti arborei in fase di attecchimento ed una volta in produzione nonché evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente del PNR "Terra delle Gravine" ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. Inoltre, in base alla cartografia IGM 1:25000, essendo l'area oggetto di intervento prossima a corsi d'acqua episodici, l'Ufficio chiedeva altresì alla Ditta proponente di acquisire e/o dare evidenza del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della LR 11/2001 e

ss.mm.ii., ovvero rendere dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, anche da parte del tecnico incaricato, che *"l'intervento in progetto non è sottoposto ad approvazione da parte dell'AdB Puglia"*;

- con nota acquisita al protocollo **AOO_089/10209 del 04/11/2014**, il proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. PTA/2014/0069443/P del 03/12/2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO_089/12909 del 18/12/2014**, notificava allo scrivente il proprio parere ex art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. **AOO_089/13392 del 29/12/2014**, questo Ufficio procedeva ad inoltrare detto parere alla Ditta proponente per ogni opportuna conoscenza.

premesse altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il progetto denominato *"variante in corso d'opera di interventi di miglioramento aziendale"* proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta Mazza Patrizio risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 121 *"investimenti nelle aziende agricole"* del PSR 2007-2013;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente intervento costituisce una variante in corso d'opera di un progetto di miglioramento fondiario oggetto di cofinanziamento nell'ambito della mis. 121 del PSR 2007-2013, consistente nell'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, oltre all'impianto di un arboreto per una superficie complessiva di 7,38 ettari. A seguito di economie rivenienti dall'acquisto delle macchine ed attrezzature, il proponente intende aumentare la superficie oggetto d'impianto diversificando anche la specie e le cultivar previste nel progetto iniziale.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in sede di Relazione tecnica-economica (pp. 3-5) agli atti, a proposito delle opere a farsi:

“Il progetto consiste nell’impianto di un arboreto, all’interno dei fondi rustici siti in agro di Mottola, alla località “Masseria Sterpina”, per una superficie di complessivi 8,80’00 ettari, così differenziati catastalmente:

- **Foglio di mappa n °86 p.IIa 38**, per una superficie di 1,48’00 ettari - specie da impiantare: Fico, con un sesto d’impianto: 6, 00 metri tra le file e 5,00 metri nella fila;
- **Foglio di mappa n °86 p.IIa 42**, per una superficie complessiva di 1,45’00 ettari - specie da impiantare: Melograno per circa 0,89’00 ettari, con un sesto d’impianto: 6,00 metri tra le file e 3,00 metri nella fila, Ciliegio per circa 0,56’00 ettari, con un sesto d’impianto: 5,00 metri tra le file e 3,00 metri nella fila;
- **Foglio di mappa n °86 p.IIa 41**, per una superficie complessiva di 1,90’ 00 ettari - specie da impiantare: Melograno per circa 1,13’00 ettari, con un sesto d’impianto: 6,00 metri tra le file e 3,00 metri nella fila; Ciliegio per circa 0,77’00 ettari, con un sesto d’impianto: 5,00 metri tra le file e 3,00 metri nella fila;
- **Foglio di mappa n °86 p.IIa 48**, per una superficie complessiva di 3,97’00 ettari - specie da impiantare: Mandorlo per circa 2,17’00 ettari, con un sesto d’impianto: 5,00 metri tra le file e 5,00 metri nella fila; Albicocco per circa 1,80’00 ettari, con un sesto d’impianto: 5,00 metri tra le file e 4,00 metri nella fila.

Differentemente da quanto previsto nel progetto iniziale, per esigenze imprenditoriali, il committente non intende procedere alla piantumazione dell’arboreto sulla p.IIa 49 del Foglio di mappa n °86. (omissis).

Le operazioni agronomiche da adottare ai fini dell’impianto, sono le seguenti:

- scasso totale del terreno;
- preparazione del terreno, (livellamento, frangitura zolle, erpicatura);
- concimazione di fondo;
- squadratura del terreno e riquadratura;
- scavo buche in terreno preventivamente scassato;
- messa a dimora delle piante;
- installazione dei pali tutori alle piante;
- realizzazione di un impianto di irrigazione localizzata e della relativa armatura di sostegno. (omissis)

Nella zona centrale della p.IIa 48, sono presenti n. 3 terrazzamenti di pietra. (...) in detta porzione del fondo non si effettuerà l’impianto dell’arboreto, bensì si procederà al rispettoso ripristino di detti terrazzamenti.”

Con riferimento alla gestione della risorsa idrica, questa avverrà *“mediante emungimento dell’acqua proveniente dal pozzo artesiano aziendale sito nella p.IIa 38 del foglio 86”*, mentre per la conduzione dei frutteti saranno rispettate le prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell’8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii. (pag. 2 - *Relazione tecnica integrativa*).

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell’area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore “C” (ptc 38) e “D”;
- zona di ripopolamento e cattura (ptc 38);
- usi civici;
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 *“Mottola - Zona a valle di viale Turi”*;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e Riserve (PNR *“Terra delle Gravine”*)
 - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS *“Area delle Gravine”*)
- 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)
 - BP - Zone gravate da usi civici
 - UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali*)

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (100m-30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;
Figura territoriale: *Boschi di Fragno*.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

La superficie oggetto di intervento, identificata catastalmente in agro di **Mottola** al FM 86, mappali 38, 41, 42 e 48, per un totale di 8,80 ettari, ricadono all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", **cod. IT9130007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a *Pino d'Aleppo* su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di <i>Quercus trojana</i>	10%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)	10%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	5%
Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oediconemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neo-*

phron percnopterus, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

La particella 48 del foglio di mappa 86 ricade altresì nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", zona 1.

Considerato che:

- il proponente ed il geologo incaricato, Dott. Gianfranco Moro, hanno reso dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente, in atti al prot. AOO_089/10209 del 04/11/2014, secondo cui "l'intervento in progetto non è sottoposto ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia";
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. PTA/2014/0069443/P del 03/12/2014, acquisita al protocollo AOO_089/12909 del 18/12/2014 del Servizio Ecologia, ai sensi dall'art. 6 comma 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., rilasciava **parere favorevole con prescrizioni** relativamente all'intervento localizzato nella p.lla 48 del Fg. 86 dell'agro di Mottola, ricompresa nel perimetro del Parco;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa superfici coltivate a seminativo e classificate in base al Corine land-cover come "seminativi semplici in aree non irrigue";

- questo Servizio si è già espresso con nota **prot. AOO_089/9007 del 30/10/2012** in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto iniziale rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente modifica è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco di cui ai successivi punti 6-8:

- 1) è fatto divieto di cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE (art. 12, c1, pto b "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 2) non è consentito eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili, per i quali sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino (art. 19, c1 del "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 3) nella realizzazione dei frutteti, la messa a dimora delle giovani piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (art. 12, c2, pto c "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 4) è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofar-

maci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);

- 5) nella conduzione dei frutteti, la Ditta proponente è tenuta al rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e s.m.i. (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 6) relativamente all'impianto di albicocchetto per una superficie di Ha. 01.80.00, si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013, così come confermato dalle ortofoto satellitari del Web-Gis rinvenibili dal Portale Ambientale della Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Assetto del Territorio, che l'area interessata è classificata come "pascolo polifita tipo alpeggi" e quindi compatibile con la presenza di vegetazione naturale/ seminaturale e comunque non agricola. Per tali considerazioni l'impianto di che trattasi appare in contrasto con quanto previsto dall'art. 4 comma 7 lettera c) della L.R. 18/2005;
- 7) devono essere rispettate le "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretto a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" contenute nell' Allegato A di cui alla Deliberazione di G.R. 05 luglio 2010 n. 1554;
- 8) si ritiene opportuno che l'impianto di mandorleto non debba essere contiguo alla vegetazione naturale presente sul confine particellare della P.Ila 64 del Fg. 86 e all'area individuata come "pascolo magro" dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013 sulla medesima particella di impianto, e per cui sia opportuno distanziare il medesimo impianto di almeno 10 metri dalla vegetazione di cui sopra senza necessità di realizzare ex novo il tratto di muretto a secco denominato B-C;
- 9) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*variante in corso d'opera di interventi di miglioramento aziendale*" proposto in agro di Mottola (TA) dall'azienda agricola Mazza Patrizio ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 121 "*investimenti nelle aziende agricole*" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 121;
 - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine;
 - al Comune di Mottola;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E
VINCA 10 febbraio 2015, n. 40

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selviculturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". - Proponente: Comune di Vico del Gargano. Valutazione di Incidenza. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1026 del 24/05/2013. ID_4972.

L'anno 2015 addì 10 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesse che:

- il Comune di Vico del Gargano presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del

- parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nelle particelle 78, 193, 194, 359 e 1162 del foglio 3 del Comune di Vico del Gargano alla loc. "Pineta Marzini";
- la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 1026 del 24/05/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla misura 226 Azione 1 del PSR 2007-2013;
 - l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di formali interlocuzioni con il Servizio Foreste e la Provincia di Foggia, volte a ristabilire il corretto assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, procedeva alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 1026/2013 della Provincia di Foggia, ratificando il predetto provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con la Determinazione dirigenziale n. 131 del 18 aprile 2014 nella quale si evidenziava altresì la necessità dell'avvio del riesame del provvedimento medesimo, alla luce dei rilievi sopra evidenziati, a fronte dei quali si rendeva necessaria una nuova valutazione istruttoria;
 - l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. AOO_089/04/06/2014 n. 5302, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando la proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;
 - l'Amministrazione comunale, con nota prot. 7607 del 22/07/2014 acquisita al prot. AOO_089/25/07/2014 n. 7059, trasmetteva la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento e il parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano prot. n. 6104 del 15/11/2011;
 - l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 10435 del 28/08/2014 acquisita al prot. n. AOO_089/26

/09/2014 n. 8450 richiedeva integrazioni documentali al fine dell'espressione del parere di competenza da rendere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 15007 del 25/11/2014 acquisita al prot. n. AOO_089/29/12/2014 n. 13384 trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. ripulitura del sottobosco su tutta la superficie di intervento su ha 67,3;
2. diradamento e spalcatura di pineta adulta su ha 59,00;
3. diradamento nella lecceta su ha 8,5;
4. realizzazione di una torretta di avvistamento per gli incendi boschivi;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è individuata dalle particelle 78, 193, 194, 359 e 1162 del foglio 3 del Comune di Vico del Gargano alla loc. "Pineta Marzini" ed è interamente quasi ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Pineta Marzini".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr016fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) ()* **10%**

<i>Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</i>	60%
<i>Versanti calcarei dell'Italia meridionale</i>	10%
<i>Formazioni ad Euphorbia dendroides</i>	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Uccelli: *Falco peregrinus; Caprimulgus europaeus; Ficedula albicollis.*

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata.*

Invertebrati: *Callimorpha quadripunctata; Melanargia arge.*

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito in parte da una pineta nella quale è in atto l'insediamento spontaneo di specie sciafile più esigenti e in parte da superfici con evidenti segni di degrado dovuti ad incendi (l'ultimo, in base ai dati in possesso dell'Ufficio scrivente risale al 2011) o all'elevata presenza di necromassa che costituisce combustibile facilmente incendiabile. All'interno di questa seconda tipologia, nella documentazione progettuale trasmessa, si afferma che sono state individuate formazioni a macchia, riferibili all'*Oleo-Lentiscetum* e habitat riconducibili ai *Thero - brachypodietea*)

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD Biotopo sito naturalistico "San Menaio";
- ATD Catasto grotte: "Grotte sotto la strada Peschici - Rodi", "Grotta Sospetta"
- ATD "usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori con-

testi paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti;
 - UCP - Grotte (100 m);
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - BP -Territori costieri (300 m)
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
 - UCP - formazioni arbustive;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Parco nazionale del Gargano")
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta Marzini")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo Paesaggistico: dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano);
 - BP - Zone gravate da usi civici
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
 - UCP - strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La costa del Gargano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pineta Marzini" (cod. IT9110016) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito

Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (8, e 11) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (15 - 19):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
9. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare tutte le specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco;
10. sulla scorta di quanto affermato nel "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n.

674, "*Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio". (p. 13016). Pertanto, lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento o al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili*

11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
13. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

15. grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
16. dovrà essere verificato l'esatto percorso della pista forestale. Qualora fosse esistente dovrà essere accertata la sua legittimità, se nuova dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 4, 6, 7, 8, 10, 11, 12 e 14 delle N.T.A. del P.A.I.;
17. l'ubicazione della torretta di avvistamento per gli incendi boschivi non dovrà essere ubicata nelle aree soggette alle prescrizioni dei predetti articoli delle N.T.A.;
18. dovrà essere eseguita una relazione geologica;
19. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
20. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" proposto dal Comune di Vico del Gargano nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Comune di Vico del Gargano;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio

(Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano) e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE PO FSE 24 febbraio 2015, n. 13

Approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORITÀ DI GESTIONE P.O. F.S.E.**

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art.5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

Vista la relazione di seguito riportata:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- la convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, conformemente allo schema approvato con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale, e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014 e trasmessa formalmente dallo stesso in data 10/06/2014;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014 è stato approvato il "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014 - Disposizioni organizzative inerenti al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, con cui si è proceduto a demandare al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso o Avvisi Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure: 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello", 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro", 5 "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" ed 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";

- con la medesima Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014 si è proceduto a demandare ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro, l'adozione, ciascuno per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi, successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso o degli Avvisi, necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE dell'8 agosto 2014 n. 201 si è proceduto ad approvare la Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 2 ottobre 2014 pubblicata sul BURP n. 138 suppl. del 2 ottobre 2014, avente per oggetto: DGR n. 11 del 01/08/2014 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Approvazione avviso multi misura", si è proceduto ad approvare l'Avviso di cui trattasi;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14 ottobre 2014 avente per oggetto: Modificazione A.D. n. 405 del 2/10/2014 - "DGR n. 11 del 01/08/2014 - Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Avviso multi misura", pubblicato sul BURP n. 145 del 16.10.2014, è stata modificata la Determinazione dirigenziale n. 405/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 31 ottobre 2014 n. 430 sono stati prorogati al 11/11/2014 i termini per la presentazione delle istanze;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, pubblicata nel BURP n. 177 del 31/12/2014, avente ad oggetto: "DGR n. 11 del 01/08/2014 Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Approvazione elenco", sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze per-

venute a seguito della pubblicazione dell'Avviso ed entro il termine di scadenza, così come esplicitate negli allegati A, B e C parti integranti e sostanziali dello stesso atto dirigenziale.

Considerato che:

- in attuazione della LR. n. 15/2002, come modificata dalla L.R. 5 dicembre 2011 n.32, nonché degli atti sopra citati e dello stesso Avviso, deve essere sottoscritto apposito atto unilaterale d'obbligo a cui si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE, già richiamate nell'Avviso, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente;
- ai sensi del punto 12) "Tempi ed esiti delle istruttorie", nonché del punto 16) "Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti" dell'Avviso succitato, è prevista la stipula da parte del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro per le misure di specifica competenza, dell'atto unilaterale d'obbligo che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ATS, in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, dal che discende l'esclusiva competenza degli stessi Servizi relativamente alle fasi di attuazione ed esecuzione delle diverse attività, prestazioni e servizi oggetto del suddetto Atto unilaterale d'Obbligo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare, lo schema di atto unilaterale d'obbligo di cui all'allegato "1" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che il termine per la trasmissione telematica dell'atto unilaterale d'obbligo è fissato al 5° giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP;
- che la compilazione e la trasmissione dell'atto firmato digitalmente deve essere effettuata attraverso la procedura telematica "Atto Unilaterale d'Obbligo" attiva sul portale www.sistema.puglia.it, nella pagina dell'Avviso Multimisura, e che a conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema rilascia una ricevuta di Trasmissione;
- di stabilire che il termine per il caricamento di tutte le opportunità da offrire ai destinatari di Garanzia Giovani in Puglia, come richiamato all'interno dell'atto unilaterale d'obbligo, è fissato all'8° giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente atto;
- di stabilire che, scaduti i termini di caricamento dell'offerta di cui sopra, tutte le offerte correttamente caricate saranno rese pubbliche e, decorsi due giorni, i giovani destinatari potranno definire il primo incontro con l'ATS prescelta;
- di stabilire che, a partire dal 5° giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP, la Regione provvederà ad informare i giovani destinatari circa la possibilità di accedere,

attraverso la piattaforma telematica, ai percorsi previsti all'interno dell'Avviso Multimisura;

- che le fasi di attuazione ed esecuzione delle diverse attività, prestazioni e servizi oggetto del suddetto Atto unilaterale d'Obbligo sono demandate all'esclusiva competenza dei Servizi Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro, conformemente a quanto già indicato nella DGR n. 1729 del 01/08/2014 - Disposizioni organizzative inerenti al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, e nell'Avviso Multimisura di cui trattasi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine più l'Allegato "1" composto da n. 20 pagine per complessive n. 26 pagine:

- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente
- sarà notificato ai Servizi interessati per gli adempimenti di competenza
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica.

Il presente atto è adottato in originale.

Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione P.O. FSE
Dott.ssa Giovanna Campaniello

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO**RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE MISURE 1C, 2A, 3, 5 E 8 DEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE PER
L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI****(DGR N. 1148 DEL 04/06/2014- A.D. n. 405 del 02/10/2014 e s.m.l.)**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il __/__/__ e residente in _____, Via / Piazza _____ n° __, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, con sede in _____, codice fiscale _____, PEC _____, soggetto capofila e mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo _____ (inserire il nome della ATS) _____ costituita con _____, con sede in _____, codice fiscale _____, PEC _____, nonché con _____, con sede in _____, codice fiscale _____, PEC _____, (mandanti), giusta mandato collettivo irrevocabile autenticato nelle firme in data __/__/__ dal Notaio _____ in _____ (nel prosieguo anche denominata "Soggetto attuatore" o anche, per brevità, solo "ATS")

PREMESSO

- che il Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE con Determinazione dirigenziale del 2 ottobre 2014, n. 405, ha approvato Avviso pubblico multimisura per la realizzazione delle azioni previste nel "Piano di attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, pubblicato sul BURP n. 138, suppl. del 2.10.2014 (di seguito, solo *Avviso multimisura*);
- che tale Avviso è stato nuovamente approvato, con modifiche, con la Determinazione dirigenziale n. 425 del 14 ottobre 2014, pubblicata sul BURP n. 145 suppl. del 16/10/2014;
- che tutti i soggetti in epigrafe riportati hanno inteso partecipare, presentando la prescritta candidatura, alla procedura concorsuale di diritto pubblico indetta ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90, avviata e disciplinata dalla suddetta Determinazione, dopo aver preso esatta visione e contezza della medesima, dei presupposti giuridici in cui essa si inquadra e degli allegati costituenti parte integrante della stessa e quindi accettandone tutti i contenuti e le prescrizioni, compresa quella relativa all'immodificabilità della compagine dei soggetti indicati in epigrafe;

- che la candidatura presentata è finalizzata alla effettiva realizzazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel partenariato costituito in ATS, nell'ambito del Piano esecutivo regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani e con riferimento alle misure IC, 2A, 3, 5 ed 8, di progetti integrati relativi ai percorsi previsti dal punto 6 del sopracitato Avviso, nel rispetto della ripartizione delle competenze stabilita nel detto Piano;
- che con la sottoscrizione del presente atto, l'Ente capofila e mandatario dell'ATS conferma la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, ai sensi del punto 11) dell'Avviso, a corredo della detta candidatura, nonché la persistenza di tutti i presupposti e le condizioni prescritte nell'Avviso, come pure conferma l'assenza di condizioni ostative alla stipula del presente atto ed all'assunzione dei connessi obblighi;
- che all'interno della ATS, fermo restando il vincolo di solidarietà nei confronti dell'Amministrazione regionale, gli aderenti alla stessa hanno provveduto ad indicare i rispettivi compiti, ruoli e rapporti nella gestione delle attività e fissato le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie, nonché attribuito il ruolo di mandante con delega ad incassare in nome e per conto di tutti i soggetti costituenti l'ATS alla....., che quindi assume il ruolo di capofila anche con questo specifico mandato;
- che con Determinazione dirigenziale n. 598 del 23/12/2014, pubblicata sul BURP n. 177 suppl. del 31/12/2014 facente seguito alle operazioni di verifica e valutazione condotte dal Gruppo di valutazione a ciò preposto, la candidatura presentata dall'ATS è stata giudicata ammissibile e la relativa proposta operativa in essa descritta è stata giudicata meritevole di accoglimento, risultando quindi il Soggetto Attuatore autorizzato, secondo i termini stabiliti nell'Avviso, a realizzare le misure dette.

PRESO ATTO E CONFERMATO

- che l'accoglimento della candidatura presentata non costituisce di per sé titolo per richiedere alcunché alla Regione Puglia e che, dunque, il soggetto attuatore non potrà avanzare alcuna pretesa a percepire alcuna somma se non in ragione delle attività effettivamente svolte nell'ambito dello specifico percorso previsto nel Piano di attuazione ed in conformità all'intera disciplina valevole per lo stesso;
- che, in ogni caso, i volumi e la distribuzione delle risorse stabiliti nel Piano di attuazione regionale potranno essere variati dall'Amministrazione regionale unilateralmente, senza che il soggetto attuatore possa in alcun modo avanzare qualsivoglia pretesa od obiezione a riguardo; la Regione, difatti, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle Misure, si riserva di effettuare unilateralmente e discrezionalmente variazioni della dotazione finanziaria complessiva afferente alle Misure, conformemente a quanto previsto nella Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" firmata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/06/2014;
- che i componenti dell'ATS rientranti nel punto a) del paragrafo 8.1 dell'avviso, cd "accreditandi", sono stati regolarmente accreditati dal Servizio competente;
- che l'esito dell'istruttoria dell'accREDITAMENTO sia per le sedi aggiuntive "accreditande", già indicate in fase di candidatura all'Avviso (multi misura), sia per eventuali variazioni di sede risulta positiva;

- che eventuali variazioni di una o più sedi tra quelle indicate in fase di partecipazione all'avviso ed estratte dalla procedura telematica quale parte integrante del presente documento (Allegato B), potranno intervenire successivamente alla sottoscrizione del presente Atto, previa autorizzazione da parte del Servizio competente (Servizio Formazione Professionale) purchè nell'ambito dello stesso Comune e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di accreditamento;
- che l'attivazione dei percorsi alla realizzazione dei quali è finalizzato l'Avviso multimisura di cui in premessa potrà derivare unicamente dalla libera manifestazione di volontà espressa in questo senso dai giovani potenziali fruitori dei percorsi detti;
- che la realizzazione di tali percorsi avverrà - alle condizioni tutte stabilite nell'Avviso multimisura, così come specificate nel presente atto - con il concorso finanziario dell'U.E. e verrà più esattamente posta a carico del Programma Garanzia Giovani, applicandosi quindi a tali attività l'intera disciplina posta per il Programma medesimo, a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché le regole dettate a livello, comunitario, nazionale e regionale in materia di riconoscibilità dei costi e di rendicontazione degli stessi.
- che ogni ostacolo o irregolarità frapposto dall'ATS o da uno dei componenti all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca dell'ammissione all'elenco dei soggetti che possono rendere i servizi previsti dall'Avviso, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi.

Tenuto conto di quanto sopra,

SI IMPEGNA

1. a garantire il regolare svolgimento delle attività e servizi indicati nel progetto approvato, che qui si intende integralmente riportato e costituente parte integrante del presente atto, che dovranno essere realizzati, alle condizioni stabilite, nella loro interezza;
2. ad avviare e realizzare i percorsi oggetto del progetto approvato, secondo i contenuti e le modalità ivi indicate e comunque nei modi e nei termini stabiliti nell'Avviso multimisura, assicurandone il positivo svolgimento; ad avviare, in particolare, i percorsi detti solamente in favore di soggetti che abbiano previamente stipulato apposito Patto di servizio per Garanzia Giovani con i CPI, nella consapevolezza che nessun costo potrà essere dalla Regione rimborsato in ogni altra ipotesi;
3. a prendere in carico tutti i destinatari che abbiano manifestato l'intenzione, con la stipula del Patto di servizio, di usufruire dei percorsi oggetto della candidatura presentata e che abbiano liberamente scelto il soggetto attuatore per la realizzazione delle misure, garantendo lo svolgimento dei percorsi medesimi o - laddove necessario - di altri percorsi strettamente con questi coerenti;
4. ad assicurarsi e garantire che il destinatario dei percorsi non sia legato da vincoli di parentela (di livello inferiore al 3° grado) con qualsiasi soggetto erogante la Misura prevista o comunque beneficiario di contributi finanziari a valere sul programma

Garanzia Giovani, ovvero con soggetti che svolgano il ruolo di tutor nella attuazione dei tirocini;

5. ad assicurarsi e garantire che il destinatario dei percorsi non abbia prestato attività lavorativa, anche in forma somministrata, in favore di uno dei componenti l'ATS nei ventiquattro mesi antecedenti la data della registrazione al portale nazionale o regionale Garanzia Giovani, né abbia rivestito incarichi negli organismi che compongono l'ATS;
6. ad osservare rigorosamente tutte le prescrizioni, di carattere attuativo, così come informativo o gestionale, formulate nell'Avviso multimisura con riferimento alle modalità di svolgimento, alla tempistica ed ai contenuti dei percorsi attivandi;
7. a garantire il funzionamento, con un orario di ricevimento almeno pari a 24 ore settimanali, di un corner Garanzia Giovani in ciascuna delle sedi candidate, così come indicate nell'Allegato B, e a garantire la presenza del personale indicato nella candidatura, o ad esso equivalente, senza che possano essere sostituiti più del 50% delle risorse indicate nella istanza, salvo successive modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione, garantendo anche l'assoluto rispetto dei regimi di incompatibilità previsti ai diversi livelli, secondo l'impegno assunto con la presentazione della candidatura e consapevoli che quanto previsto per questa attività non è riconducibile ad alcuna delle Misure del PAR e non costituisce di per sé titolo per richiedere alcunché alla Regione Puglia e che, dunque, il soggetto attuatore non potrà avanzare alcuna pretesa a percepire alcuna somma;
8. a garantire che l'erogazione dei servizi a carico del partenariato (ATS) avvenga in raccordo con i Centri per l'impiego, con previsione di un'attività di monitoraggio svolto dal Centro per l'impiego secondo le procedure e gli strumenti che saranno formalizzati nei successivi provvedimenti attuativi, prendendo atto altresì che i CTI sono pienamente legittimati ad offrire le azioni di cui al presente Avviso ai giovani che si rivolgano direttamente a loro per l'offerta di una delle Misure del PAR Puglia;
9. ad erogare gli interventi in coerenza con le indicazioni contenute nel PAR, in particolare con attribuzione ai soli Centri per l'Impiego della gestione del servizio di Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A), ai sensi della Determinazione del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 80 del 14 aprile 2014, nonché del servizio di Accesso al programma e presa in carico (scheda 1-B);
10. ad accettare e prendere in carico, incondizionatamente e senza discriminazioni, tutti i giovani destinatari delle azioni, che abbiano concordato presso i Centri per l'Impiego le Misure attivabili e che, dopo la sottoscrizione del Patto di servizio, abbiano scelto liberamente di avvalersi dei percorsi offerti dall'ATS;
11. a prendere conseguentemente in carico e seguire nel percorso concordato tutti i detti giovani, previa verifica che gli stessi rientrino o meno tra i soggetti destinatari della Misura 1C (Orientamento specialistico);
12. a mettere a disposizione dei giovani presi in carico, in coerenza con la proposta operativa presentata, la più ampia gamma di servizi presenti sul territorio, in una prospettiva sinergica e di valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun beneficiario coinvolto, tenendo anche in considerazione che – ai sensi di quanto previsto dal punto 5 dell'Avviso – ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso finanziato e che è in facoltà della Regione modificare tale previsione;

13. ad offrire a tutti i giovani le azioni previste dal percorso individuato nel Patto di Servizio stipulato presso il CPI, o, in alternativa, le azioni previste da un percorso alternativo coerente con quanto indicato nel Patto di Servizio, a seguito di primo colloquio orientativo con i funzionari dei Centri per l'impiego, prendendo comunque atto della facoltà della Regione, a seguito di una prima fase di sperimentazione, di stabilire un numero massimo di destinatari trattabili da ciascuna ATS e di introdurre una percentuale massima di concentrazione dei destinatari trattati dall'ATS in una sola fascia di profilazione, senza che il soggetto attuatore possa in alcun modo avanzare qualsivoglia pretesa od obiezione a riguardo;
14. a stabilire un raccordo organico con i sistemi di impresa e la domanda di lavoro del territorio, nell'ottica della valorizzazione delle vocazioni produttive locali e dell'occupazione di qualità;
15. a pubblicare sul sito www.sistema.puglia.it, secondo le modalità che saranno indicate dalla Regione, e sul sito dei partner componenti l'ATS, tutte le opportunità da offrire ai destinatari di Garanzia Giovani in Puglia, con l'intento di garantire la massima circolazione delle informazioni e delle opportunità e di fornire adeguate informazioni ai giovani nella fase di adesione al programma e di individuazione dell'operatore, obbligo che sarà oggetto di specifico monitoraggio sia da parte della Regione Puglia sia da parte dei CPI; costituiscono opportunità soggette a tale obbligo di pubblicazione:
 - opportunità di lavoro (anche in apprendistato)
 - tirocini relativamente ai soggetti ospitanti (in Italia e all'estero)
 - mobilità territoriale internazionale ed interregionale
 - offerta formativa.
16. ad operare in stretto raccordo con i CPI, per tutto quanto concerne l'avvio e la realizzazione dei percorsi detti, compreso ogni connesso richiesto adempimento di carattere amministrativo, gestionale o informativo;
17. ad alimentare, secondo i termini stabiliti, tutti i previsti flussi telematici dedicati disponibili attraverso il Portale Sistema Puglia, nonché il Sistema Informativo del Lavoro della Regione Puglia (Sintesi - Sistema Puglia Lavoro), a cominciare dalla SAP - Scheda Anagrafico Professionale, secondo quanto indicato nell'Avviso multimisura e le più specifiche procedure che la Regione metterà a disposizione dei soggetti attuatori, d'intesa con il MLPS;
18. ad avviare ciascun percorso con la massima celerità e comunque nel rispetto dei termini stabiliti nell'Avviso multimisura, nel Patto di Servizio o nel Piano di Azione Individuale (se sottoscritto);
19. a completare i percorsi avviati secondo la tempistica stabilita nell'Avviso multimisura, così come eventualmente precisato nel Patto di Servizio o nel Piano di Azione Individuale (se sottoscritto), confermando che, come stabilito al punto 8 dell'Avviso, l'erogazione della Misura IC di orientamento specialistico non può in nessun caso essere computata ai fini della percentuale di giovani trattati rispetto a coloro i quali si sono volontariamente rivolti alla ATS e sono stati conseguentemente presi in carico, e che ai fini di tale computo le misure si intenderanno avviate secondo quanto puntualmente previsto dall'Avviso con le relative conseguenze in caso di mancato raggiungimento del target ivi previsto;

20. a rispettare il riparto di compiti fra le diverse componenti dell'ATS stabilito nella proposta ammessa, ed in particolare a garantire che le singole Misure vengano rese esclusivamente dai soggetti autorizzati allo svolgimento delle azioni medesime, secondo quanto previsto al punto 8.1 dell'Avviso;
21. a dare attuazione alle Misure per cui si è proposta la candidatura secondo quanto verrà definito dalla Regione Puglia nei successivi documenti, attenendosi ad ogni successiva disposizione che la Regione Puglia comunicherà in relazione alle modalità di attuazione delle Misure, anche a seguito di confronto con il MLPS, ed in ogni caso rispettando quanto sintetizzato nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente documento;
22. a stipulare preventivamente ed a rendere disponibili alla Regione ed ai CPI, per i percorsi che prevedano l'attivazione di tirocini, i necessari atti di convenzionamento con i soggetti ospitanti, anche in conformità - se del caso - ad apposito schema da predisporre a cura della Regione;
23. a consuntivare le attività realizzate, su base trimestrale, distintamente per ciascuna misura, secondo le specifiche contenute in merito (a seconda del percorso di riferimento) nell'Avviso multimisura, predisponendo la domanda di rimborso secondo il modello che verrà reso disponibile dalla Regione ed allegando a tale domanda tutta la documentazione sempre in Avviso stabilita o comunque dalla stessa Regione richiesta, in conformità alle modalità di verifica a cui l'operazione è sottoposta, garantendo in ogni caso che la Regione si interfacci esclusivamente con il rappresentante individuato dalla ATS e senza che a nulla rilevino i rapporti interni alla stessa ATS;
24. ad adottare un sistema contabile distinto, in coerenza con le pertinenti direttive comunitarie, nazionali e regionali, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
25. a riportare su tutti i documenti il logo del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Puglia, garantendo la massima visibilità degli interventi affidati e realizzati, ai sensi del punto 15) dell'Avviso, e la conformità alle "Linee Guida per la comunicazione" previste per il PON YEI e definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e comunque a garantire rigorosamente il rispetto delle previsioni per cui ogni attività di comunicazione deve obbligatoriamente evidenziare che "le attività rientrano nel Programma di attuazione della Regione PUGLIA";
26. a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. Puglia 7 agosto 2002 n. 15 per tutta la durata di realizzazione delle attività formative, ferma restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", con osservanza, altresì, di quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009 e della L.R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
27. a garantire, in caso di interventi formativi riguardanti i minori, il permanere delle condizioni non ostative dichiarate in sede di candidatura con specifico riferimento

- all'assenza di condanne in capo agli operatori, anche amministrativi, coinvolti per uno dei reati indicati al punto 9) dell'Avviso, con l'obbligo di immediato aggiornamento in caso di variazioni intervenute;
28. a trattare tutti i dati personali acquisiti dalla Regione o dai CPI, per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui trattasi secondo le modalità e con le garanzie di legge, e comunque a garantire che al momento della presa in carico il giovane consenta espressamente alla conoscenza ed al trattamento dei dati contenuti nel Patto di Servizio e nella Scheda Anagrafica Professionale;
 29. a garantire, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione;
 30. a conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura, da parte della Commissione europea, del Programma Garanzia Giovani;
 31. in caso di variazione del proprio codice fiscale / partita IVA, nonché delle posizioni INPS ed INAIL, a modificare gli anzidetti dati sul Sistema Informativo Lavoro della Regione;
 32. a rispettare in fase di consuntivazione delle attività/servizi realizzati quanto espressamente precisato dal punto 14) dell'Avviso con riferimento alla fatturazione trimestrale, alla necessità di presentazione di domande distinte di rimborso per singola Misura attivata, con l'invio delle singole fatture (o altro documento contabile equivalente), unitamente alla documentazione richiesta e specificata nelle schede di Misura che dovrà essere inserita nella domanda di rimborso, da redigersi ai sensi del DPR n. 445/00 e presentarsi entro il giorno 10 del mese successivo alla conclusione del trimestre di riferimento al:

Servizio Formazione Professionale per

la Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo";

Servizio Politiche per il Lavoro, per le seguenti Misure :

Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello";

Misura 3. "Accompagnamento al lavoro";

Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica";

Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";
 33. ad utilizzare per tutte le transazioni legate all'attuazione del presente Atto il seguente conto corrente bancario, intestato, in tale qualità all'Ente capofila e mandatario dell'ATS, prendendo atto altresì che è fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti:
 Banca _____, Filiale di _____ IBAN _____,

IMPEGNANDOSI ALTRESÌ

sotto il profilo realizzativo, a:

34. progettare ed erogare per ciascun giovane preso in carico un percorso tra quelli stabiliti dalla Regione Puglia nell'Avviso multimisura attenendosi puntualmente alla combinazione delle misure ivi previste, e rispettando quanto previsto dalle singole schede misura, nonché dal citato Avviso e dalle ulteriori disposizioni relative ad alcune delle

misure interessate, attualmente ancora oggetto di confronto con il MLPS, Autorità di Gestione del programma, dando atto fin d'ora che si accetterà qualsivoglia indicazione proveniente dalla Regione sulle modalità attuative delle stesse.

35. pubblicare sul sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Puglia la propria offerta comprensiva di tutte le Misure proposte nella candidatura, nonché, con riferimento alla attività formativa, delle sedi e calendari di svolgimento delle attività, utilizzando l'apposita area di lavoro che sarà messa a disposizione di ciascuna ATS su Sistema Puglia; ogni ente componente l'ATS (intendendosi per tale chi eroga una misura rendicontabile e da registrare a sistema) dovrà fornire l'elenco dei propri operatori che lavoreranno sul sistema; ogni operatore da abilitare dovrà essere preventivamente registrato al portale Sistema Puglia;
36. non ricercare l'acquisizione di informazioni sui giovani presi in carico dai Centri territoriali per l'impiego prima che il giovane abbia volontariamente scelto a quale ATS rivolgersi per la attuazione delle Misure (a seguito dell'accreditamento a sistema, i soggetti dell'ATS, vedranno l'elenco dei giovani che hanno già sottoscritto il Patto di servizio presso uno dei CPI della Regione Puglia con le sole informazioni anagrafiche di base);
37. provvedere, a seguito della richiesta di appuntamento da parte del giovane che potrà pervenire esclusivamente a mezzo dell'area di lavoro su Sistema Puglia, ad individuare una delle sedi accreditate di uno degli enti che fanno parte dell'ATS, che convocherà il giovane per il primo colloquio, privilegiando la vicinanza geografica rispetto al domicilio del medesimo;
38. registrare tramite Sistema Puglia un appuntamento entro 7 giorni dalla richiesta e fissare il medesimo entro 30 gg dalla richiesta (l'appuntamento via mail sarà preceduto da un contatto telefonico); in caso di mancato rispetto di tali termini, al giovane sarà consentito annullare l'appuntamento e rivolgersi ad un'altra ATS;
39. registrare all'esito del colloquio, una dichiarazione del giovane che corrisponde alla presa in carico da parte di ATS; in caso di esito negativo del colloquio a seguito di mancato gradimento del giovane, il nominativo di quest'ultimo sarà rilasciato attraverso apposita procedura da parte dell'operatore ed il giovane interessato potrà quindi scegliere un'altra ATS; qualora entro due giorni lavorativi dalla data fissata per il colloquio non venga registrata dall'ATS nessuna attività sul portale (dichiarazione o nuovo appuntamento), l'appuntamento decade (e anche in questo caso, nella propria area di lavoro il giovane potrà attivare una nuova richiesta di appuntamento con un'altra ATS). Il giovane, qualora preso in carico, dovrà altresì sottoscrivere specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.lg. 196/2003;
40. verificare puntualmente, a seguito di presa in carico, il dato di profiling ed il contenuto del Patto di Servizio, necessari alla gestione del giovane, al fine di verificare innanzitutto se il giovane debba essere coinvolto in percorsi di orientamento previsti dalla scheda IC, ovvero debba procedere alla sottoscrizione del PAI ed alla individuazione del percorso;

41. convocare i giovani entro 10 giorni dalla firma della dichiarazione per la presa in carico, indicando contestualmente la sede di riferimento dell'ATS, privilegiando a questo effetto il criterio della vicinanza con il domicilio del giovane;
42. rispettare quanto previsto nelle singole schede Misura ed attenersi puntualmente e rigorosamente a quanto in merito indicato nell'allegato disciplinare integrativo, sub Allegato A, unito al presente atto per costituirne parte integrante

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO, INOLTRE, CHE

43. con la sottoscrizione del presente atto il Soggetto Attuatore assume a titolo definitivo gli impegni dal medesimo discendenti;
44. la Regione Puglia rimborserà per ciascun percorso realizzato unicamente i costi standard determinati applicando i parametri riportati al paragrafo 7 dell'Avviso detto, con le specificazioni contenute o richiamate negli atti e provvedimenti regionali a carattere generale menzionati a questo effetto nel suddetto Avviso;
45. il Soggetto Attuatore è autorizzato allo svolgimento di attività che comportino un costo complessivamente non superiore ad **€ 2.009.090,88** così determinato in ragione del quoziente tra le risorse destinate, da Avviso, a ciascuna Misura e il numero di ATS ammesse in elenco ed autorizzate quindi allo svolgimento dei percorsi relativi, prudenzialmente riparametrato in fase di prima stipula del presente atto in ragione della verifica di ammissibilità in corso in relazione ai soggetti non ammessi nella prima fase) secondo la seguente tabella, che indica anche la ripartizione per Misure:

misura	limite di spesa per l'ATS
Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"	€ 318.181,81
Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"	€ 318.181,81
Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"	€ 890.909,09
Misura 5 "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica"	€ 227.272,72 (quale contributo per la promozione dei tirocini)
Misura 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale"	€ 254.545,45
TOTALE	€ 2.009.090,88

46. i servizi resi in eccedenza rispetto agli importi suindicati non potranno essere rendicontati - salva specifica preventiva autorizzazione della Regione - e per gli stessi non verrà comunque riconosciuto alcun contributo, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa nemmeno relativa alla mancata conoscenza del costo totale determinato dalle azioni già previste ed avviate in relazione ai soggetti presi in carico e fermo restando che resta in

- carico alla ATS ed a ogni specifico partner l'impegno di non erogare alcuna azione che determini un costo eccedente rispetto a quello autorizzato;
47. detta autorizzazione all'erogazione di attività non costituisce in ogni caso un credito o un riconoscimento di debito per tale importo in favore dell'ATS, ma semplicemente il limite massimo delle risorse da questa impiegabili in partenariato ai fini dell'attuazione del Progetto in questione, (limite comunque sempre condizionato dalle variazioni e dagli impegni contabili che la Regione è abilitata ad assumere in ragione di quanto espressamente stabilito al punto 3 del citato Avviso);
 48. la liquidazione degli importi di spettanza è comunque condizionata all'esito positivo delle ordinarie verifiche di legge e regolamentari in materia di sovvenzioni pubbliche e/o comunitarie, compreso quelle attinenti alla regolarità contributiva dei soggetti componenti l'ATS, restando a questo effetto l'ATS medesima tenuta a prestare ogni collaborazione a riguardo, indipendentemente dalla natura o della titolarità (comunitaria, nazionale o regionale) della verifica e dell'Audit espletando, anche agli effetti ed in applicazione di quanto previsto al paragrafo 17 dell'Avviso multimisura;
 49. ciascuna richiesta di rimborso - quale ulteriore condizione per la liquidazione del medesimo - dovrà essere corredata della indicazione delle specifiche quote dell'importo complessivo richiesto di competenza dei singoli partecipanti all'ATS ed ognuno dei detti partecipanti (fatti salvi, dunque, solamente i partecipanti eventualmente non interessati a quella specifica richiesta di rimborso) dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR, n. 445/2000 di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento " _____ " con indicazione specifica degli importi pignorati);
 50. poiché le operazioni disciplinate con il presente Atto sono finanziate a valere sul Programma Garanzia Giovani, stante il termine di ammissibilità della spesa per lo stesso fissato:
 - lo svolgimento dei previsti percorsi dovranno terminare improrogabilmente entro e non oltre il 30/06/2017, pena il mancato riconoscimento dei contributi previsti per la realizzazione degli stessi;
 - - tutti gli importi oggetto di rimborso dovranno essere richiesti in pagamento all'Amministrazione regionale, secondo le modalità stabilite, entro e non oltre il giorno 30/06/2018, sotto pena sempre del mancato riconoscimento dei contributi previsti;
 51. la Regione potrà, in corso di rapporto, fornire ulteriori direttive di taglio operativo, tanto di genere realizzativo, come afferenti ai necessari flussi di comunicazione attraverso la piattaforma telematica dedicata, alle quali l'ATS dovrà comunque attenersi, quale condizione per il mantenimento dell'autorizzazione ed il riconoscimento dei contributi; ad integrazione di quanto previsto dalla normativa di carattere generale, si applicherà al

rapporto costituendo la disciplina circa i casi e le conseguenze di inadempimento posta al paragrafo 18 dell'Avviso multimisura, gli uni e le altre potendo peraltro essere ulteriormente specificati (nei limiti degli obblighi già previsti in Avviso) con separate circolari della Regione;

52. le attività in oggetto non usufruiscono, né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
53. l'ATS si impegna, pena l'eventuale non attivazione del progetto, a presentare per ciascuno dei suoi componenti, la dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. (compresa la documentazione relativa ai diversi componenti del partenariato operativo come da DGR di riferimento) per il rilascio dell'informazione prefettizia, qualora a seguito dell'approvazione di successivi progetti il contributo pubblico complessivo superi i 150.000,00 euro;
54. l'ATS si impegna ad aggiornare costantemente i dati del soggetto Capofila e di tutti gli altri partner, qualificati come organismi formativi, all'interno della procedura telematica del sistema "Accreditamento Organismi Formativi"; in particolare garantisce che all'atto della sottoscrizione del presente atto unilaterale d'obbligo, tutte le dichiarazioni di cui all'allegato 3 dell'Avviso Multimisura risultino in corso di validità (sottoscritte in data non antecedente ai sei mesi rispetto alla firma dell'AUO);
55. per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Il presente atto, composto da n. 12 fasciate, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta per integrale accettazione
delle condizioni tutte sopra riportate

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
(ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196)

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza ed i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha finalità amministrative e contabili.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei Suoi dati, nella Sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata e manuale. I Suoi dati personali non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e il loro eventuale mancato conferimento non consentirà l'avvio dell'intervento formativo.

Il titolare del trattamento è la Regione _____.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

CLAUSOLA DI MANLEVA ED ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione degli eventuali danni causati o comunque discendenti dalla mancata osservanza degli obblighi assunti a mezzo od in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta per specifica accettazione

ALLEGATO A all'Atto Unilaterale

Il presente Atto si intende parte integrante dell'Atto Unilaterale.

**A seguito della validazione dell'AUO, da parte della Regione Puglia, il Soggetto Attuatore
SI IMPEGNA**

A dare attuazione a tutte le Misure ivi previste rispettando integralmente quanto previsto dall'Avviso e dall'Atto Unilaterale di obbligo, nonché a rispettare rigorosamente e puntualmente le seguenti disposizioni attuative:

- Progettare ed erogare a ciascun giovane un percorso tra quelli stabiliti dalla Regione Puglia nell'avviso, attenendosi puntualmente alla combinazione delle misure ivi previste, e rispettando quanto previsto dalle singole schede misura, nonché dal presente avviso e dalle ulteriori disposizioni relative ad alcune delle misure interessate che attualmente sono ancora oggetto di confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del programma, dando atto fin d'ora che si accetterà qualsivoglia indicazione proveniente dalla Regione sulle modalità attuative delle stesse.
- Utilizzare **esclusivamente** il sistema informativo messo a disposizione della Regione Puglia sul proprio portale Sistema Puglia per la gestione delle misure;
- pubblicare sul sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Puglia la propria offerta comprensiva di tutte le Misure proposte nella candidatura, nonché, con riferimento alla attività formativa, delle sedi e calendari di svolgimento delle attività, utilizzando esclusivamente l'apposita area di lavoro che sarà messa a disposizione di ciascuna ATS su Sistema Puglia. Ogni ente componente l'ATS (intendendosi per tale chi eroga una misura rendicontabile e da registrare a sistema) dovrà fornire l'elenco dei propri operatori che lavoreranno sul sistema. Ogni operatore da abilitare dovrà essere preventivamente registrato al portale Sistema Puglia.
- Non acquisire o tentare di acquisire informazioni sui giovani presi in carico dai Centri territoriali per l'impiego prima che il giovane abbia volontariamente scelto a quale ATS rivolgersi per la attuazione delle Misure. A seguito dell'accreditamento a sistema i soggetti dell'ATS accreditati, potranno visualizzare esclusivamente l'elenco dei giovani che hanno già sottoscritto il patto di servizio presso uno dei CPI della Regione Puglia, con le sole informazioni anagrafiche di base.

A seguito della richiesta di appuntamento da parte del giovane che potrà pervenire esclusivamente a mezzo dell'area di lavoro su Sistema Puglia, l'ATS provvederà ad individuare una delle sedi accreditate di uno degli enti che fanno parte dell'ATS, privilegiando la vicinanza geografica rispetto al domicilio del giovane, che provvede a convocare il Giovane per primo colloquio. L'ATS non potrà prendere in carico alcun giovane che non risulti aver avanzato richiesta di convocazione tracciata su Sistema Puglia. Il giovane non potrà rivolgersi ad un'altra ATS prima che si sia verificato un evento a seguito del quale si verifichi uno svincolo dalla ATS individuata.

- registrare tramite SP un appuntamento entro 7 giorni dalla richiesta; l'appuntamento deve svolgersi entro 30 gg dalla richiesta; l'appuntamento via mail sarà preceduto da un contatto

telefonico. In caso di mancato rispetto di tali termini, si sblocca la possibilità per il giovane di annullare l'appuntamento e rivolgersi ad un'altra ATS.

- Registrare all'esito del colloquio, una dichiarazione del giovane che corrisponde alla presa in carico da parte di ATS; in caso di esito negativo del colloquio a seguito di mancato gradimento del giovane, lo stesso sarà rilasciato attraverso apposita procedura da parte dell'operatore e quindi potrà scegliere un'altra ATS. Qualora entro 48 h lavorative dalla data fissata per il colloquio non venga registrata dall'ATS nessuna attività sul portale (dichiarazione o nuovo appuntamento), l'appuntamento decade. Anche in questo caso, nella propria area di lavoro il giovane potrà attivare una nuova richiesta di appuntamento con un'altra ATS.
- Verificare puntualmente, a seguito di presa in carico, il dato di profiling ed il contenuto del Patto di Servizio, necessari alla gestione del giovane al fine di verificare con la massima attenzione se lo stesso debba essere coinvolto in percorsi di orientamento previsti dalla scheda IC, ovvero debba procedere alla sottoscrizione del PAI ed alla individuazione del percorso. Qualora il giovane rientri tra coloro che debbano obbligatoriamente fruire della Misura IC, la mancata erogazione di tale Misura determinerà la non riconoscibilità alla ATS delle Azioni eventualmente rese.
- Convocare entro 10 giorni dalla firma della dichiarazione di presa in carico – indicando presso quale Ente privilegiando il criterio della vicinanza al domicilio – per avviare la misura IC, i giovani che rientrano obbligatoriamente nel campo di applicazione della misura come specificato dalla Scheda misura; ovvero, in caso contrario, deve convocare – indicando presso quale Ente privilegiando il criterio della vicinanza al domicilio – per la stipula del Patto di Attivazione e la scelta percorso.
- Rispettare quanto previsto nelle singole schede Misure ed attenersi puntualmente e rigorosamente a quanto di seguito previsto per ciascuna Misura:

MISURA IC

L'ATS si impegna ad erogare, secondo quanto previsto dalla relativa scheda, le seguenti azioni:

1. **Bilancio delle competenze (obbligatorio – durata standard pari a quella prevista per wtw 2h45' meno 45' per dati anagrafici, quindi pari a 2h)**
2. Tutoraggio tirocinio/stage
3. Tutoraggio attività formativa
4. Formazione ricerca attiva di lavoro

Il bilancio delle competenze va realizzato **obbligatoriamente mediante l'apposito modello** predisposto sul portale SP.

Per i casi 2,3,4 il soggetto che realizzerà la Misura dovrà compilare nel sistema una scheda di riepilogo.

Qualora la durata del servizio sia superiore a 4 h (quindi per le due fasce di maggiore svantaggio) almeno due ore dovranno essere svolte presso uno dei soggetti APL. L'ATS in queste ipotesi dovrà indicare quante ore sono state svolte presso la APL e indicare presso quale delle APL che fanno parte della ATS.

All'esito della misura 1C il giovane deve rendere una dichiarazione generata direttamente dal sistema che dovrà essere sottoscritta e allegata alla procedura telematica. La Regione Puglia effettuerà verifiche a campione sulle dichiarazioni rese.

A chiusura della fase:

- l'operatore deve cliccare su un tasto di chiusura della Misura.
- Registrare in allegato 6 (secondo il tracciato del Ministero). L'aggiornamento dell'allegato 6 avverrà in automatico a valle dell'azione precedente eseguite sul portale SP.
- Cambiare lo stato in T. L'aggiornamento dello stato avverrà in automatico a valle dell'azione precedente eseguite sul portale SP.
- Generare e firmare il PAI (Patto di Attivazione Individuale) su modello RP, nell'ambito del quale deve essere selezionato il percorso, tendenzialmente coincidente con quello indicato nel patto di servizio.

Alla conclusione della MISURA 1C, oppure se non vi è erogazione della 1C: l'ATS dovrà procedere alla redazione e sottoscrizione del PAI (ed al caricamento a Sistema) e all'individuazione del percorso, tendenzialmente coincidente con quello indicato nel patto di servizio.

In entrambi i casi il PAI dovrà essere sottoscritto dal rappresentante dell'ATS e dal giovane e dovrà essere caricato a Sistema.

MISURA 2A

L'ATS, nell'erogazione della presente misura si impegna altresì a rispettare le disposizioni attuative indicate di seguito.

Le attività devono essere schedate ed organizzate esclusivamente attraverso i servizi telematici, disponibili sul portale www.sistema.puglia.it. La predetta piattaforma deve essere implementata riportando quanto richiesto dalla singola scheda corso, nonché, denominazione, sede di svolgimento e calendari dei corsi.

Le attività formative devono essere realizzate nei modi e nei termini indicati nell'Avviso e nella proposta presentata garantendo il regolare svolgimento delle stesse.

Ciascuna edizione di corso che abbia raggiunto il **numero minimo di 8 iscritti**, deve essere avviata fermo restando che, entro sette giorni lavorativi dalla data calendarizzata di avvio attività, il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di comunicare la scelta di avviare il corso anche con un numero inferiore a 8, consapevole del fatto che la Regione Puglia non procederà alla corresponsione di alcun contributo per la realizzazione dell'edizione avviata in violazione della predetta disposizione.

Il calendario relativo all'edizione di ciascun corso non potrà essere modificato una volta perfezionata l'iscrizione del primo discente, prendendo atto, altresì, che laddove l'edizione del corso non venga avviata, il Sistema consentirà una nuova calendarizzazione dell'intervento.

Le edizioni dei corsi avviati, devono essere portate a conclusione anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce, nella consapevolezza che l'inosservanza della predetta previsione comporterà le conseguenze previste dall'Avviso Garanzia Giovani.

Il soggetto attuatore deve **comunicare le date di effettivo avvio** (ed eventuali variazioni) dell'edizione del corso ai destinatari degli interventi e alla Regione Puglia, ventiquattro ore prima l'avvio effettivo dell'edizione di ciascun corso, attraverso l'apposita procedura telematica (Servizio telematico Comunicazione di avvio attività), ovvero la variazione della data di avvio.

Prima dell'avvio dell'attività d'aula, dovrà essere effettuato il download del **registro delle presenze generato in automatico dalla procedura telematica** sulla base delle relative iscrizioni (Servizio telematico Comunicazione di avvio attività).

In seguito, entro due giorni dalla conclusione di ciascuna edizione del corso, deve essere riportato il consuntivo delle ore di presenza degli allievi risultante dal registro depositato agli atti affinché, sulla base dei dati inseriti, la procedura generi automaticamente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000 attestante la veridicità e la completezza dei dati comunicati. Tale dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, verrà trasmessa attraverso la stessa procedura (Servizio telematico Consuntivo Corso).

Alle verifiche finali potranno essere ammessi esclusivamente gli allievi che abbiano frequentato almeno il **70 % del monte ore** previsto per la realizzazione del corso. A seguito di tali verifiche dovranno essere rilasciate ai corsisti, nei modi previsti dalla normativa vigente, le attestazioni finali previste dall'A.D. n. 1254/2014, allegando, altresì, le stesse alla procedura telematica in formato pdf, firmate digitalmente dal legale rappresentante.

Per quanto attiene in particolare alla Sezione 2, dovranno obbligatoriamente essere rilasciate le eventuali ulteriori certificazioni previste dalla normativa e indicate nell'Offerta formativa, consapevole del fatto che le spese relative all'esecuzione degli esami finali e gli eventuali costi di partecipazione agli esami per l'acquisizione della certificazione/patentino, che potranno essere forniti dall'Organismo attuatore direttamente o in convenzione con l'ente certificatore di riferimento, rientrano nel costo standard.

Le attività devono essere consuntivate come di seguito riportato.

La domanda di rimborso, dovrà essere inoltrata, trimestralmente, alla Regione Puglia utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica (Servizio Telematico Domanda di Rimborso) e dovrà avere ad oggetto la richiesta di pagamento degli importi riferiti a tutte le attività concluse nel trimestre precedente; rappresenta comunque condizione per l'esigibilità del pagamento, la produzione di:

- fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente indicazioni circa il codice corso ed il relativo titolo, la data inizio e ultimazione dell'edizione, nr. delle edizioni del corso già realizzate, importo complessivamente richiesto in pagamento;

Per ciascuna edizione di corso conclusa, dovrà essere fatturato un **importo massimo pari al 70%, del costo standard delle ore di formazione erogata**, comprendente tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'edizione del corso, ivi comprese le spese relative allo svolgimento degli eventuali esami finali. Il parametro di 0,80/ora allievo (i) sarà riconosciuto e liquidato interamente nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70 % delle ore dell'intero percorso formativo; (ii) sarà riparametrato e liquidato sulla base delle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, qualora queste risultino inferiori al 70 % del totale delle ore dell'intero percorso;

- prospetto, generato dalla procedura telematica, contenente l'indicazione per ciascun allievo di: nome, cognome, n. ore frequentate, % ore frequentate su totale ore corso previste, quantificazione dell'importo del voucher richiesto;

- tabella riepilogativa, generata dalla procedura telematica e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore, contenente:

- 1) cod. corso – titolo;
- 2) costo a persona;
- 3) data inizio e fine corso;
- 4) cognome – nome – Codice fiscale – requisito del discente (percettore di mobilità in deroga oppure di cassa integrazione in deroga);
- 5) n. ore frequentate;
- 6) % ore frequentate su totale ore corso;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante, attestante di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento "_____" con indicazione specifica.

L'ulteriore quota pari al **30% del costo standard** delle ore di formazione erogate, sarà **rimborsato "a risultato"** qualora, entro 60 gg dalla fine del corso, venga registrata una COB relativa al giovane che abbia concluso il corso.

Tale verifica sarà effettuata attraverso i sistemi informativi regionali per il lavoro, e riguarderà esclusivamente contratti di lavoro subordinato a TI ovvero a TD di almeno 12 mesi, relativi a quello specifico GG, stipulati con datori di lavoro che non siano in alcun modo riconducibili ai soggetti che compongono la ATS.

MISURA 3

L'ATS si impegna a tracciare su Sistema Puglia nella propria area di lavoro tutte le attività erogate (le 8 attività indicate nella scheda 3) al giovane. La ATS dovrà registrare in un pannello di SP il consuntivo dell'attività svolta così da consentire di estrarre in automatico, in qualsiasi momento, la sintesi delle azioni erogate, consentendo un adeguato monitoraggio delle attività svolte.

Entro quattro mesi dalla sottoscrizione del PAI, il Sistema dovrà registrare una COB sul giovane interessato, secondo le modalità definite nella Scheda 3 del Piano regionale di attuazione. Il portale Sistema Puglia si metterà in ascolto di Sintesi/ClicLavoro per verificare se vi sia un movimento che generi una COB su quello specifico giovane entro 60 giorni. Tale movimento si attiverà nell'area di monitoraggio della Regione e dell'Ente/Capofila. Pertanto il tracciamento dell'avvenuto avviamento al lavoro si svolgerà in automatico.

Ciascun giovane che non sia preso in carico e non riceva l'offerta concreta di un percorso entro 60 giorni dalla stipula del PAI potrà comunque liberarsi e scegliere di essere preso in carico da un altro soggetto, con le conseguenze previste dal punto 9 dell'Avviso:

Come previsto dalla Scheda 3 dell'Avviso, per inserimento lavorativo si intende la sottoscrizione di uno dei seguenti contratti di lavoro:

- contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di apprendistato di I, II e III livello;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in forma somministrata, con una durata pari o superiore a 12 mesi, comprensivo di eventuali proroghe;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in forma somministrata, con una durata da 6 a 12 mesi, comprensivo di eventuali proroghe.
- L'assunzione potrà avvenire presso un'impresa avente sede nella regione Puglia, in altre regioni/province autonome ovvero all'estero.

Per i contratti a tempo indeterminato e i contratti di apprendistato (I, e III livello), l'importo è riconosciuto per intero decorsi sei mesi dalla data di assunzione.

Per i contratti a tempo determinato o di somministrazione di durata superiore a 12 mesi e i contratti di apprendistato di II livello, l'importo è riconosciuto per intero decorsi dodici mesi dalla data di assunzione.

Per i contratti a tempo determinato o di somministrazione con durata da 6 a 12 mesi, l'importo è riconosciuto per intero decorsi dodici mesi dalla data di assunzione.
--

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro, l'importo riconoscibile è proporzionato in base alla durata effettiva. In particolare, sono individuate le seguenti regole di riparametrazione:

- a. l'importo previsto per i contratti a tempo indeterminato e di apprendistato di I e III livello è suddiviso per 6 mesi; il valore mensile così ottenuto è poi moltiplicato per il numero di mesi effettivi.
- b. l'importo previsto per le altre tipologie di contratto è suddiviso per 12 mesi; il valore mensile così ottenuto è poi moltiplicato per il numero di mesi effettivi.

Nel momento in cui viene generata la COB in favore del giovane l'ATS potrà avanzare richiesta di anticipo di una prima tranches pari ad euro 300 quale che sia la tipologia di contratto attivato. L'importo residuo, parametrato in base alla tipologia contrattuale potrà essere richiesto dopo che sia decorso il lasso temporale previsto per l'integrale riconoscimento dello stesso.

A chiusura della fase:

- l'operatore deve cliccare su un tasto di chiusura della Misura.
- Registrare in allegato 6 (secondo il tracciato del Ministero). L'aggiornamento dell'allegato 6 avverrà in automatico a valle dell'azione precedente eseguite sul portale SP.

MISURA 5

Le presenti indicazioni si applicano esclusivamente ai Tirocini in ambito regionale.

Il tirocinio prevede una convenzione tra il soggetto ospitante (impresa), un soggetto promotore (un componente dell'ATS legittimato a svolgere tale funzione) e N soggetti (giovani presi in carico) all'interno di una stessa convenzione.

L'ATS si impegna a garantire il rigoroso rispetto delle seguenti indicazioni:

La **Convenzione** è strutturata su SP sulla base del modello fornito dalla Regione Puglia. L'ATS non potrà utilizzare modelli differenti da quello messo a disposizione dalla Regione Puglia.

Il promotore (componente ATS) dovrà inserire i dati nel modello e il Sistema (Sistema Puglia) genererà la Convenzione, che dovrà essere firmata digitalmente da Promotore e ospitante ed allegata alla procedura telematica. In questa fase non è prevista firma del giovane.

La procedura prevede poi la predisposizione di un **Progetto formativo individuale** di tirocinio. Anche il Progetto è stato strutturato su SP.

Il promotore dovrà compilare i dati richiesti dal Progetto e il sistema genererà il Progetto definitivo che dovrà essere firmato dai soggetti ivi previsti (legale rappresentante ospitante, promotore, singolo giovane, i tutor). La firma su questo documento è autografa e il documento dovrà essere caricato a sistema corredato dei documenti di identità dei sottoscrittori.

La COB dovrà essere inviata dall'ospitante. La COB è il presupposto per il riconoscimento del contributo al soggetto promotore, trascorsi i periodi previsti dall'Avviso e riportati *infra*.

Il sistema SP si metterà in ascolto di Sintesi/ClicLavoro per verificare se vi sia un movimento che generi una COB su quello specifico giovane. La COB si attiva nell'area di monitoraggio della Regione e dell'Ente/Capofila.

L'erogazione del contributo **al promotore**(ATS) avviene in **due tranches**: la prima matura a conclusione del primo cinquanta per cento delle attività formative oggetto del progetto individuale;

la seconda a completamento del percorso formativo e, comunque, non prima della realizzazione di almeno il settanta per cento del monte ore previsto nel progetto formativo individuale. La mancata realizzazione del primo cinquanta per cento delle attività formative, ovvero il mancato completamento del percorso di tirocinio fanno venir meno il diritto al contributo.

Il sistema SP genererà il **registro delle presenze**. L'ospitante dovrà stamparlo, e successivamente compilarlo e conservarlo. L'ospitante dovrà accreditarsi su SP dove avrà a disposizione gli strumenti per la gestione del tirocinio e l'upload del registro al termine dei periodi di consuntivazione previsti, sia per la liquidazione del contributo al beneficiario che per la liquidazione del contributo al GG.

Sarà cura del soggetto promotore (ATS) comunicare all'ospitante tutti gli obblighi da rispettare e assicurarsi che gli stessi vengano puntualmente adempiuti dall'ospitante.

Il promotore una volta che sia stata completato il caricamento dei dati dall'ospitante, potrà presentare istanza di pagamento. Il soggetto promotore dovrà conservare copia conforme del registro presenze.

Indennità al Giovane

Fatte salve le disposizioni contenute nella convenzione tra INPS e Regione Puglia, ai fini dell'erogazione del contributo in favore del tirocinante, **entro cinque giorni** dal compimento del periodo di tirocinio, che coincide con quello indicato nella predetta convenzione ai fini della periodicità del pagamento (**bimestrale**), il soggetto proponente, dovrà inviare, previa acquisizione dal soggetto ospitante, la documentazione di seguito indicata:

1. istanza di erogazione della indennità mensile di partecipazione, a firma del tirocinante, contenente l'indicazione dell'importo spettante e dell'IBAN (o conto corrente postale) sul quale accreditare il contributo, in conformità al format che sarà reso disponibile
2. copia registro presenze, redatto e compilato secondo il format che sarà reso disponibile, e corredato della dichiarazione, resa dal tutor del soggetto promotore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità al documento originale.

Il contributo mensile al giovane potrà essere corrisposto – come previsto dal Reg. n.3 del 2014 – esclusivamente qualora il giovane abbia partecipato **almeno al 70% del monte ore mensile** previsto dal progetto formativo.

In occasione del primo invio, il soggetto proponente produce, altresì, la documentazione di seguito riportata:

- copia della polizza RCT e attestazione del versamento del relativo premio da parte del soggetto ospitante;
- copia dell'apertura della posizione INAIL relativa al tirocinante da parte del soggetto ospitante.

Qualora il soggetto proponente ometta di adempiere agli obblighi di cui sopra riportati nel paragrafo "Indennità al giovane" nei termini previsti l'ATS dichiara di essere a conoscenza e di accettare le conseguenze sanzionatorie previste al punto 18 dell'Avviso con particolare riferimento alla "assenza totale di documentazione comprovante lo svolgimento delle attività (ad esempio, *timesheet*, verbali degli incontri, questionari gradimento, altro)" ed alla specifica sanzione ivi prevista.

A chiusura della fase:

- l'operatore deve cliccare su un tasto di chiusura della Misura.
- Registrare in allegato 6 (secondo il tracciato del Ministero). L'aggiornamento dell'allegato 6 avverrà in automatico a valle dell'azione precedente eseguite sul portale SP.

MISURA 5 E MISURA 8

Fermo restando quanto previsto nel PAR Puglia e nell'Avviso Multimisura, la Regione si riserva di definire le modalità tecniche di gestione della Misura 5 – con riferimento ai tirocini in mobilità geografica sia nazionale che all'estero- e della scheda 8, all'esito delle interlocuzioni in corso con l'Autorità di Gestione del PON YEI, con proprio atto unilaterale che andrà ad integrare il presente allegato.

L'ATS si impegna fin d'ora a prendere atto e accettare le modalità di attuazione che verranno stabilite in tale integrazione e ad attenersi rigorosamente a quanto in essa previsto.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PUGLIAPROMOZIONE 23 febbraio 2015, n. 48

Fondo di sviluppo e coesione 2007 - 2013. Accordo di programma quadro rafforzato "beni ed attività culturali" - intervento "promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale" - CUP B39D14012140001.

Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, approvazione del progetto esecutivo allegato al disciplinare, approvazione dello schema di avviso pubblico e relativa modulistica per la manifestazione d'interesse all'azione "Puglia Open Days".

L'anno 2015, il giorno ventitre del mese di febbraio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 480/2014 del 14.11.2014 con la quale veniva approvato il B.P. 2015 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016;

PREMESSO CHE

- Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 - come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- L'art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla L.R. 18/2010, alle lettere a), e) ed f), (e come ribadito dall'art. 2 del Regolamento n. 9/2011) nella definizione dei compiti dell'ARET, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale" e "attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio";
- PugliaPromozione, a norma del Regolamento Regionale n. 9 del 2011 "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo", "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastrono-

mico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari", "realizza progetti promozionali su incarico della Regione", "provvede ad attuare ogni altro compito assegnato dalla Regione";

- Lo stesso Regolamento n. 9/2011, all'art. 3, comma 1, lettera a, stabilisce che PugliaPromozione, tra i propri compiti specifici, "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione";

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione Cipe n.92 del 3.08.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013, relative alla Regione Puglia ed, in particolare, è stato assegnato per interventi a favore delle attività culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo complessivo di € 20.000.000 per il periodo 2007/2013;
- Con deliberazione n. 2787 del 14.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto della delibera Cipe n. 92/2012, disponendo che gli interventi nella stessa previsti dovessero essere attuati mediante la stipulazione di specifici Accordi di Programma Quadro;
- Con la medesima deliberazione 2787/2012 è stato approvato, tra gli altri, il piano finanziario dell'APQ Beni Culturali, con l'individuazione del capitolo di

bilancio n. 1147080, al quale risultano imputate le risorse stanziare dalla citata deliberazione CIPE n.92/2012;

- Con deliberazione n. 1606, del 3 settembre 2013, successivamente rettificata dalla deliberazione n.1808, è stata disposta la nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Cultura e Spettacolo, responsabile per gli interventi in materia di attività culturali, autorizzandolo ad operare sul capitolo n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza, nell'ambito dell'APQ beni ed attività culturali;
- In data 13 novembre 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Puglia, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- Con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, all'allegato 1 (Settore attività culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3. Sviluppo di Attività Culturali e dello Spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- Con Deliberazione n. 2248 del 30.11.2013 e successiva Deliberazione n. 652 dell'8.4.2014 la Giunta Regionale ha disposto una riduzione nella dotazione degli APQ rafforzati, che ha comportato una riduzione della dotazione totale dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" ed in particolare una riduzione per il "Settore Attività Culturali" da € 20.000.000 a € 17.872.078,49;
- Con Deliberazione n. 2253 del 28.10.2014 la Giunta Regionale ha approvato, al fine di garantire la coerenza degli interventi dell'APQ rafforzato Beni ed Attività Culturali con le direttive di attuazione degli interventi del PO FESR Puglia 2007-2013, i schemi di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e affidatari degli interventi compresi nell'Allegato 1 dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato Beni ed Attività Culturali;

- Che con Deliberazione n. 2640 del 16.12.2014 la Giunta Regionale ha provveduto a ridefinire gli interventi compresi nell'Allegato 1 dell'APQ Beni ed Attività Culturali, modificando gli importi delle risorse finanziarie assegnate a diversi progetti e programmando, per il Settore Attività Culturali, due nuovi interventi tra cui l'intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale";
- Che l'intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale" prevede la promozione di attività volte al potenziamento della fruizione delle ricchezze territoriali e all'incremento dell'attrattività della Puglia, anche in relazione ai target di visitatori turistici, alla diversificazione dei prodotti turistici regionali ed all'allungamento della stagione turistica;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- Con nota prot. n. 151 del 19.01.2015, coerentemente con la L.R. n. 18 del 03/12/2010 e con gli interventi realizzati nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013 per la promozione degli attrattori culturali pugliesi, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia ha richiesto all'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione la disponibilità alla realizzazione dell'intervento e la redazione di un progetto esecutivo aggiornato;
- Con nota prot. n. 349/2015/BA del 26.01.2015 l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha comunicato la propria disponibilità alla realizzazione dell'intervento allegando alla stessa il progetto esecutivo aggiornato;
- Con nota prot. n. 585 del 12.02.2015, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia ha comunicato che con Determinazione n. 9 del 11.02.2015 è stato affidato all'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione, sulla base del succitato progetto esecutivo, l'intervento inserito nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" denominato "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale", trasmettendo per la sottoscrizione il relativo schema di Disciplina regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione;
- Si rende necessario recepire e approvare il Disciplina regolante i rapporti tra la Regione Puglia

e l'Agenzia Regionale per il Turismo PugliaPromozione e il progetto esecutivo avente ad oggetto "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale";

- Si rende necessario approvare lo schema di avviso pubblico e relativa modulistica per la Manifestazione d'interesse all'azione "Puglia Open Days" da parte di Enti locali, Enti ecclesiastici, Soggetti pubblici proprietari di beni culturali presenti sul territorio regionale;

PRECISATO CHE

- Il progetto esecutivo dell'intervento inserito nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" denominato "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale" prevede, tra le sue azioni, lo svolgimento dell'azione B denominata "Puglia Open Days";
- Il CUP del progetto: **B39D14012140001**;
- Il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015 dell'Agenzia regionale PugliaPromozione;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di recepire e prendere atto del Disciplina regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per il Turismo PugliaPromozione per la realizzazione dell'intervento inserito nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" denominato "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- 2) di approvare il progetto esecutivo dell'intervento inserito nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" denominato "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);
- 3) di approvare lo schema di avviso pubblico e la relativa modulistica per la manifestazione d'in-

teresse all'azione "Puglia Open Days" da parte di Enti locali, Enti ecclesiastici, Soggetti pubblici proprietari di beni culturali presenti sul territorio, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato C**);

- 4) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), richiesto dall'articolo 3 del Disciplinare, è il Direttore Generale di Pugliapromozione, dott. Giancarlo Piccirillo;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015 di PugliaPromozione.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
- b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente - sezione Provvedimenti/Provvedimenti Amministrativi;
- c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
- d) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;

- e) è composto da n. 5 fasciate (più n. 30 pagine di cui agli allegati A, B, C), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 2015

Esercizio finanziario: 2015

Il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015 di PugliaPromozione.

Il Funzionario direttivo addetto
al "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

**ALLEGATO 1 all'Avviso Pubblico per la Manifestazione d'interesse all'azione Puglia Open Days
"Modulo manifestazione d'interesse – Puglia Open Days"**

**DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PUBBLICO
CON TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Prot. n.

Spett. le PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo
Piazza Aldo Moro, 33/a
70121 BARI

Oggetto: FSC 2007 – 2013. APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – Intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale" – CUP B39D1401214001. Manifestazione d'interesse all'azione "Puglia Open Days".

Il/La sottoscritto/a (**Nome e cognome del rappresentante legale dell'Ente**), nato a (**Luogo di nascita**), il (**Data di nascita**), nella sua qualità di (**indicare la qualifica nell'Ente**) dell'Ente

DENOMINAZIONE ENTE	
SEDE LEGALE (Indirizzo)	
CAP e CITTÀ	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
TELEFONO	
EMAIL	
PEC	

domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata, quale soggetto proponente la presente manifestazione di interesse, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

MANIFESTA

il proprio interesse all'inserimento nel programma **Puglia Open Days 2015**, nell'ambito dell'intervento inserito nell'APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" denominato "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale", con l'apertura prolungata e/o straordinaria ed attività gratuite di fruizione da svolgersi presso l'attrattore/i culturale/i di rilevanza turistica indicati nelle schede allegate, numerate dalla n. ___ alla n. ___;

DICHIARA

- 1) di essere proprietario / gestore, dell'attrattore/i culturale/i di rilevanza turistica indicato/i nelle schede allegate;
- 2) di avere letto e di approvare quanto riportato nell'Avviso Pubblico per la Manifestazione d'interesse all'azione Puglia Open Days;
- 3) d'impegnarsi a fornire / aggiornare periodicamente le informazioni circa le aperture dell'attrattore/i culturale/i;

- 4) di adoperarsi affinché i soggetti privati che erogano servizi per il turismo (guide e accompagnatori turistici, gestori di attrattori turistici, artigiani e botteghe artigiane, aziende specializzate nei servizi di interpretariato, guida e accompagnamento turistico, aziende e associazioni specializzate nella realizzazione di attività escursionistiche urbane e ambientali, aziende di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, servizi di ristorazione e strutture ricettive, masserie, cantine, frantoi, attrattori enogastronomici), a vario titolo coinvolti nel programma Puglia Open Days 2015, s'iscrivano al Destination Management System (DMS) avendo preso visione delle Linee Guida per l'utilizzo;
- 5) **pena l'inammissibilità della presente manifestazione d'interesse, di aver rendicontato, e pertanto di non avere carichi pendenti, in merito a progetti per i quali sono stati sottoscritti precedenti accordi con PugliaPromozione;**
- 6) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti nel presente modulo saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito delle attività per le quale la presente dichiarazione viene resa;

COMUNICA

che il referente per ogni comunicazione di PugliaPromozione relativa all'azione Puglia Open Days in oggetto è indicato nella persona di:

NOME E COGNOME	
QUALIFICA PRESSO L'ENTE	
TELEFONO UFFICIO	
TELEFONO MOBILE	
EMAIL	
PEC	

(Luogo e data) _____

Firma _____

Timbro dell'Ente /Firma del Legale Rappresentante

Allegati:

Copia documento d'identità personale del dichiarante

N. ____ Scheda/e dell'attrattore/i culturale/i di rilevanza turistica

SCHEDA N. ____

NOME DELL'ATTRATTORE	
Anagrafica	Provincia
	Comune
	Località
	Indirizzo
	Numero civico
	Cap
	Telefono
	Cellulare
	Fax
	E-mail
	Sito web
	Persona di riferimento
E' presente un soggetto affidatario della gestione dei servizi	SI / NO
Anagrafica soggetto affidatario della gestione dei servizi	Ragione Sociale
	Indirizzo
	Numero civico
	Cap
	Comune
	Telefono
	Email
	Rappresentante legale
	Persona di riferimento
	Telefono
Email	
Per il progetto Puglia Open Days, PugliaPromozione può stipulare accordi direttamente con il soggetto affidatario	SI / NO



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E
L'AGENZIA REGIONALE PER IL TURISMO PUGLIA/PROMOZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale

(CUP B39D14012140001 - Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: € 1.512.078,49)

Premesso che:

1. Con Deliberazione Cipe n.92 del 3/8/2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013, relative alla Regione Puglia ed, in particolare, è stato assegnato per interventi a favore delle attività culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo complessivo di 20 Meuro per il periodo 2007/2013.
2. Con deliberazione n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale ha preso atto della delibera Cipe n. 92/2012, disponendo che gli interventi nella stessa previsti dovessero essere attuati mediante la stipulazione di specifici Accordi di Programma Quadro.
3. Con la medesima deliberazione 2787/2012 è stato approvato, tra gli altri, il piano finanziario dell'APQ Beni Culturali, con l'individuazione del capitolo di bilancio n. 1147080, al quale risultano imputate le risorse stanziare dalla citata deliberazione CIPE n.92/2012.
4. Con deliberazione n.1606, del 3 settembre 2013, successivamente rettificata dalla deliberazione n.1808, è stata disposta la nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Cultura e Spettacolo, responsabile per gli interventi in materia di attività culturali, autorizzandolo ad operare sul capitolo n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza, nell'ambito dell'APQ beni ed attività culturali.
5. In data 13 novembre 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Puglia, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali".
6. Con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, all'allegato 1 (Settore attività culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV – Linea 4.3. sviluppo di attività culturali e dello spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013.
7. Con Deliberazione n. 2248 del 30/11/2013 e successiva Deliberazione n. 652 dell'8/4/2014 la Giunta Regionale ha disposto una riduzione nella dotazione degli APQ rafforzati, che ha comportato una riduzione della dotazione totale dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" ed in particolare una riduzione per il "Settore Attività Culturali" da € 20.000.000 a € 17.872.078,49.
8. Con Deliberazione n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta Regionale ha approvato, al fine di garantire la coerenza degli interventi dell'APQ rafforzato Beni ed Attività Culturali con le direttive di attuazione degli interventi del PO FESR Puglia 2007-2013, i schemi di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e affidatari degli interventi compresi nell'Allegato 1 dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato Beni ed Attività Culturali.
9. Che con Deliberazione n.2640 del 16/12/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a ridefinire gli interventi compresi nell'Allegato 1 dell'APQ Beni ed Attività Culturali, modificando gli importi delle risorse finanziarie assegnate a diversi progetti e programmando, per il Settore Attività Culturali, due nuovi interventi tra cui l'intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale".
10. Che l'intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale" prevede la promozione di attività volte al potenziamento della fruizione delle ricchezze territoriali e all'incremento dell'attrattività della Puglia, anche in relazione ai target di visitatori turistici, alla diversificazione dei prodotti turistici regionali ed all'allargamento della stagione turistica;
11. Con nota prot. n. 151 del 19/01/2015, coerentemente con la L.R. n. 18 del 03/12/2010 e con gli interventi realizzati nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013 per la promozione degli attrattori culturali pugliesi, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo ha richiesto all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione la disponibilità alla realizzazione dell'intervento e la redazione di un progetto esecutivo aggiornato;
12. Con nota prot. n. 349/2015/BA del 26/01/2015 l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha comunicato la propria disponibilità alla realizzazione dell'intervento allegando alla stessa il progetto esecutivo aggiornato;

**ART. 1
(Generalità)**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione (Pugliapromozione), ente affidatario dell'intervento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro - Beni ed Attività Culturali" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Pugliapromozione è assegnataria del finanziamento di euro € 1.512.078,49 per la realizzazione dell'intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale".

**ART. 2
(Esecuzione delle attività dell'intervento)**

1. Pugliapromozione dovrà procedere all'esecuzione dell'intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D.Lgs. n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per

quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3

(Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione dell'intervento)

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'attuazione dell'intervento, individuato da Pugliapromozione, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti nel cronoprogramma e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) e al Responsabile Unico delle Parti (RUPA) gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 20/11/2015** una relazione dettagliata contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

ART. 4

(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5

(Primi adempimenti dell'ente affidatario)

1. Pugliapromozione entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:
 - a) Inviare al RUA il presente disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale Rappresentante di Pugliapromozione con firma elettronica;
 - b) Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Ogni successiva variazione del RUP deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, l'ente non adempie al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6

(Cronoprogramma del progetto)

1. Pugliapromozione si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque, entro e non oltre il 30/11/2015;
2. Pugliapromozione si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il 30/11/2015 la documentazione indicata nel successivo art. 9;
3. Pugliapromozione si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché di ogni altra informazione richiesta al RUA.

4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto assegnatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR n. 196/2008, nonché le disposizioni in tema di ammissibilità della spesa contenute nella DGR n. 165/2009 e n. 651/2010 relative alle procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013;
3. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal soggetto affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" coerenti PO FESR 2007/2013
Spesa imputata al progetto "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale"
rendicontata per euro / C.U.P.

6. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'ente in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
7. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale dei spese ammissibili.
8. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'ente.

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge n. 136/2010 e s.m.i..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture pro forma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali. La Regione si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo a consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dall'Ente affidatario un'attestazione ove risulti che:
 - Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
 - Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
 - Attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;

- Attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività di progetto;
- Dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART. 9

(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della DGR n. 651 del 09/03/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nello stesso, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto a Pugliapromozione un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 1.512.078,49**=un milione cinquecento dodicimilasettantotto/49 (Iva inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, a seguito dell'adempimento di quanto previsto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
 - presentazione di specifica domanda di pagamento;
 - presentazione di apposita fattura;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
 - b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - presentazione di apposita fattura;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti art. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
 - c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - presentazione di apposita fattura;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti art. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;
 - d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - presentazione di apposita fattura;
 - attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
 - rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti art. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
 - presentazione di copia della rassegna stampa dell'intervento su formato elettronico;
 - presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto;
3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della DGR n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accettare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranche di finanziamento.

7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dall'utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Pugliapromozione si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, Pugliapromozione deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento delle spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. L'ente è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui Pugliapromozione incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica a Pugliapromozione l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorso 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'Ente affidatario non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di Pugliapromozione.

ART. 14
(Trasparenza)

1. Pugliapromozione è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15**(Informazione e pubblicità)**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. L'Ente si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16**(Norme di salvaguardia)**

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17**(Durata del disciplinare)**

1. Fermo restando che l'attività oggetto del presente disciplinare deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il 30/11/2015, il presente disciplinare scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il 31/12/2015.
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18**(Definizione delle controversie)**

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DI PUGLIAPROMOZIONE

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Bari, il _____



APQ rafforzato “Beni e Attività Culturali”



Intervento
**“Promozione del patrimonio culturale
materiale e immateriale”**
2015

PROGETTO ESECUTIVO

INDICE

- 1. Quadro normativo**
- 2. Obiettivi**
- 3. Piano finanziario**
- 4. Azione A - COORDINAMENTO**
- 5. Azione B - PUGLIA OPEN DAYS**
- 6. Azione C - CAMPAGNA DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

1 – Quadro normativo

1. Con Deliberazione CIPE numero 92 del 03.08.2012, sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/2006 e 2007/2013, relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato, per interventi a favore dei sistemi dei beni culturali l'importo di 130 Meuro per il periodo di programmazione 2007/2013;
2. Con Deliberazione CIPE summenzionata sono stati anche individuati n. 3 interventi a valere sulla programmazione delle risorse FAS 2000/2006 per un intervento complessivo di 8,4 Meuro;
3. In data 13.11.2013, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'accordo del programma quadro "Beni ed Attività Culturali", ratificato con Deliberazione n 2165 del 19.11.2013;
4. A seguito dei tagli alla dotazione disposti con Deliberazione n. 2248, del 30.11.2013 e con Deliberazione n 652 dell'8.4.2014, l'importo complessivo dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" è stato rideterminato in € 134.040.588,68, così ripartito:
€ 116.168.5140,19 per il Settore Beni Culturali
€ 17.872.078,49 per il Settore Attività Culturali;
5. Con DGR 1458 del 15.7.2014, rettificata con successiva DGR 1644 del 28.07.2014, nonché con DGR n 2253 del 28.10.2014, si è provveduto all'approvazione dei nuovi schemi di disciplinare e alla rideterminazione della dotazione finanziaria per il settore attività culturali pari a € 17.872.078,49 con la nuova ripartizione;
6. Con Deliberazione CIPE del 30.06.2014 n.21 è stato fissato quale termine ultimo per l'assunzione dell'OGV per il complesso delle risorse assegnate alle amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007/2013, ivi comprese le risorse della delibera CIPE n. 92/2012, il 31.12.2015;
7. Con DGR n. 2947 del 29.12.2011 si è approvata la programmazione delle risorse residue di Cui alla lettera D Azione 4.2.1 del PPA Asse IV PO FESR 2007/2013;
8. LA DD n. 92 del 7.5.2013 ha approvato le graduatorie definitive ed il finanziamento dei primi interventi fino ad esaurimento delle risorse, paria a € 25.000.000,00 a valere su POC PUGLIA 2007/2013 – Linea 4.2;
9. Le risorse finanziarie a valere sui fondi del programma P.O.C Puglia – LINEA 4.2, effettivamente assegnate con la precedente DD 92/2013, ammontano complessivamente ad € 24.460.896,63 inferiori rispetto a quelle impegnate pari a € 25.000.000,00 con una differenza pari a € 539.103,37;
10. Con nota del 30/01/2014 l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie ha comunicato la rinuncia al finanziamento di € 395.038,26 P.O.C. Puglia Linea 4.2;
11. N. 42 interventi delle graduatorie approvate con la DD n. 92, già coerenti con il PO FESR 2007/13, nonché con il PAR FAS 2007/13, sono stati inseriti nominativamente tra gli interventi immediatamente cantierabili dell'APQ Beni ed attività culturali;
12. N. 38 soggetti beneficiari hanno inviato il disciplinare debitamente sottoscritto con rivisitazione del cronoprogramma dell'intervento, trasmettendo al Servizio Beni Culturali le schede progetto debitamente modificate, diversamente di n. 4 soggetti beneficiari che hanno rinunciato al finanziamento, comportando la necessità di riprogrammare le economie;
13. Al fine di rispettare il termine del 31.12.2015 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente rilevanti e per osservare la coerenza con quanto previsto nella programmazione comunitaria 2014/2020, per gli interventi relativi al settore attività culturale è necessario modificare gli importi complessivi delle dotazioni finanziarie disponibili;

14. Le economie determinatesi pari e € 2.662.078,49 consentono di programmare, in coerenza con gli obiettivi dell'APQ rafforzato e con la programmazione azione FESR 2014/2020, anche l'intervento di "Promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale" volto al potenziamento della fruizione delle ricchezze territoriali per incrementare l'attrattività anche in relazione ai target di visitatori turistici, alla diversificazione dei prodotti turistici regionali e all'allargamento della stagione turistica, per un importo di € 1.512.078,49;
15. Con DGR n. 2640 del 16.12.2014 si dichiara la dotazione finanziaria per il settore attività culturali di € 17.872.078,49, prevedendo per l'intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale" un importo rideterminato di € 1.512.078,49 e si da mandato ai responsabili dell'attuazione delle APQ " Beni e Attività culturali" di sottoporre all'approvazione dei tavoli dei Sottoscrittori le modifiche dello stesso APQ rafforzato, autorizzandoli all'adozione degli atti consequenziali e all'assunzione degli impegni contabili di spesa;
16. Con nota n.151 del 19.01.2015 il dirigente ad Interim del servizio cultura e spettacolo, il dott. Francesco Palumbo affida il progetto "Promozione del patrimonio culturale materiale immateriale"- APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" come modificato con DGR 2640 del 16.12.2014, all'1 Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione, ente strumentale della Regione Puglia, e richiede, al fine di attivare la procedura necessaria all'affidamento dell'intervento, di trasmettere la dichiarazione di disponibilità alla realizzazione dell'intervento unitamente al progetto esecutivo aggiornato;
17. Il Piano triennale di promozione turistica 2012-14 ed il Piano di attuazione annuale 2012, approvati con DGR n. 721/2011, prevedono la seguente Area di Intervento: **"Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale"** destinata alla creazione di una "visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio";
18. I succitati piani prevedono, nell'ambito dell'Area di Intervento 3, la seguente attività annuale (2012) a "titolarità regionale", da realizzarsi attraverso convenzione con *PugliaPromozione*:
 - o *Le azioni di valorizzazione dell'offerta agiranno sulle principali dimensioni della stessa, ovvero l'accoglienza, l'estensione degli orari nei periodi di punta, l'accessibilità e le informazioni: Città aperte - Programmazione mirata dell'apertura prolungata dei principali siti turistici pubblici e privati, per garantirne la fruibilità da parte dei visitatori, durante i mesi estivi per rafforzare la "cultura dell'accoglienza", prevedendo la partecipazione attiva di EE.LL., associazioni di categoria, terzo settore, mondo imprenditoriale, con l'obiettivo dell'ampliamento degli orari e dei giorni di apertura degli esercizi commerciali;*
19. Il Piano triennale di promozione turistica 2012-14, inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 1 del 2011, modificata dalla Legge Regionale n. 18/2010, ha disegnato la nuova *governance* della promozione turistica regionale, per la quale *PugliaPromozione* è lo "strumento operativo della Regione Puglia per l'attuazione delle proprie strategie di promozione e marketing territoriale";
20. *PugliaPromozione*, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 – come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla Legge Regionale n. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati con Regolamento n. 9 del 13.05.2011;
21. *PugliaPromozione*, a norma del Regolamento Regionale n. 9 del 2011 "è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione", "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue

componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze”, “promuove e qualifica l’offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell’ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l’incontro fra l’offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo”, “promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i “turismi” attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi”, “sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell’intero territorio regionale, “svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari”, “realizza progetti promozionali su incarico della Regione”, “svolge su delega della Regione le funzioni di Osservatorio Turistico Regionale in osservanza dell’art. 2 della l.r. 1/2001 lett. c) e d)”, “provvede ad attuare ogni altro compito assegnato dalla Regione”.

2 - Obiettivi

L’intervento si propone come principale obiettivo la **promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale favorendo una visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio**, in continuità con la programmazione PO FESR Puglia 2007/2013, Asse IV.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- rafforzare il *brand Puglia* a livello nazionale e internazionale attraverso la promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente nella regione;
- orientare la promozione e la organizzazione turistica secondo prodotti turistici e bisogni della domanda;
- allargare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici a quelli con più ampio margine di destagionalizzazione;
- migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori.

Questo invece il quadro degli obiettivi specifici del progetto:

- realizzare un programma regionale di fruibilità dei beni culturali di rilevanza turistica;
- realizzare una promozione e comunicazione coordinata dei beni culturali di rilevanza turistica, unitamente alle info utili per i visitatori alla scoperta ed alla fruizione del territorio;
- allargare e diversificare i fruitori dei beni culturali di rilevanza turistica della Puglia, prevedendo servizi di fruizione anche a vantaggio di ospiti con esigenze specifiche, famiglie, bambini;
- allargare e qualificare l’offerta turistica a territori meno conosciuti della Puglia, prevedendo attività e servizi che coinvolgano beni culturali, siti e località dei circuiti “Bandiere Arancioni”, “Bandiere Blu”, “Borghi Autentici”, “Borghi più belli d’Italia”, “Città Bio”, “Città Slow”, “Gioielli d’Italia”;
- promuovere prodotti turistici con più ampio margine di destagionalizzazione;
- organizzare e promuovere offerte integrate per la fruizione del territorio.

3 - Piano finanziario

Attività	PREVISIONE DI SPESA
Azione A) COORDINAMENTO	100.000
Azione B) PUGLIA OPEN DAYS	460.000
Azione C) CAMPAGNA DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	1.052.078,49
TOTALE ATTIVITA'	1.512.078,49

4 - Azione A**COORDINAMENTO****Tempo presunto realizzazione:** 12 mesi**Importo:** €100.000,00

Le attività saranno sviluppate da Pugliapromozione attraverso proprio personale specificamente incaricato o con incarichi di collaborazione all'uopo costituiti, anche attraverso convenzione con UNPLI Puglia.

Si prevede che sia attivato l'incarico di Esperto Senior nel Settore turismo e gestione dei progetti di valorizzazione e qualificazione dell'offerta turistica territoriale ed incarichi di Esperti Junior in promozione turistica e gestione dei progetti di valorizzazione e qualificazione dell'offerta turistica territoriale.

Di seguito le attività che andranno sviluppate a valere sul presente progetto, nell'ambito della segreteria di progetto:

- ricognizione risultati precedenti esperienze;
- espletamento procedure di evidenza pubblica;
- stipula convenzioni con i soggetti attuatori;
- supporto all'esecuzione delle attività;
- monitoraggio e reportistica;
- rendicontazione delle attività.

5 - Azione B**PUGLIA OPEN DAYS****Tempo presunto realizzazione:** 12 mesi**Importo:** € 460.000,00**DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

L'intervento "Puglia Open Days" consiste nell'apertura prolungata e/o straordinaria dei principali siti turistici, pubblici e privati, del patrimonio culturale della regione, nei periodi di maggiore afflusso turistico, potenziandone così la fruibilità anche al fine di rafforzare la "cultura dell'accoglienza". L'intervento si svolge nei fine settimana del periodo estivo, dal 1 luglio al 30 settembre 2015, e in coincidenza dei ponti in occasione di festività civili e

religiose quali il periodo pasquale (1 – 6 aprile), la Festa di Liberazione (25 aprile), la Festa del Lavoro (1 maggio), la Festa della Repubblica (2 giugno), il periodo natalizio (6 – 31 dicembre 2015). L'intervento "Puglia Open Days" prevede la partecipazione attiva di istituzioni, enti locali, associazioni di categoria, terzo settore, mondo imprenditoriale. Le attività si realizzano attraverso accordi o convenzioni con soggetti pubblici/privati e costituiscono oggetto di ulteriori accordi con i soggetti attuatori, posto che le azioni di valorizzazione dell'offerta agiscono sulle principali dimensioni della stessa, ovvero l'accoglienza, l'estensione degli orari nei periodi di apertura ordinari, l'apertura straordinaria di luoghi altrimenti chiusi al pubblico, l'accessibilità, le informazioni, altri servizi a supporto.

In definitiva, con la realizzazione dell'intervento "Puglia Open Days" si perseguono i seguenti fini:

- realizzare una promozione e comunicazione coordinata degli attrattori turistici della Regione Puglia, unitamente alle info utili alla scoperta ed alla fruizione del territorio per i visitatori;
- confermare e rafforzare la rete dei beni culturali di rilevanza turistica della Puglia, attraverso l'integrazione di attività / servizi di fruizione turistica coordinati;
- migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori;
- organizzare itinerari e visite guidate da proporre gratuitamente ai turisti ospiti del territorio;
- potenziare i servizi di fruizione turistica con visite guidate, accoglienza a turisti disabili, servizi per bambini ed altri utenti con esigenze specifiche.

FASE UNO – RICOGNIZIONE

Pugliapromozione procede a una mappatura dei maggiori beni culturali di rilevanza turistica presenti sul territorio regionale (aree archeologiche, castelli, chiese, musei, palazzi, centri storici, ecc.), verificando informazioni relativamente ad accessibilità / modalità di fruizione dei siti e attività organizzate e/o promosse (da qualunque soggetto, pubblico o privato) per la valorizzazione dei beni culturali di rilevanza turistica (ad esempio: visite guidate, laboratori, spettacoli dal vivo, escursioni, ecc.)

1) Ricognizione e mappatura dei beni culturali di rilevanza turistica della regione.

Pugliapromozione invita gli enti pubblici e locali, soggetti pubblici / privati gestori di beni culturali che gestiscono un bene culturale o altro sito di rilevanza turistica a darne comunicazione all'Agenzia fornendo, allo stesso tempo, indicazioni relative alle modalità di fruizione degli stessi (orari di apertura/chiusura, aperture straordinarie, servizi/ausili ed eventuali altre informazioni utili) e a eventi/manifestazioni programmati.

2) Definizione e approvazione del programma / servizi.

PugliaPromozione elabora il programma dettagliato delle aperture, attraverso un coordinamento stretto (tavolo tecnico di coordinamento) al quale partecipano i soggetti che, a livello regionale, compongono la governance della gestione degli attrattori culturali di interesse turistico quali la Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (per quanto attiene ai beni culturali statali), la Conferenza Episcopale Pugliese (per i beni culturali ecclesiastici delle diocesi di Puglia), l'ANCI Puglia (per i beni culturali dei Comuni pugliesi), l'UNPLI Puglia (per l'attività di supporto e segreteria tecnico operativa ai programmi di valorizzazione turistica dei territori di Puglia).

Il tavolo tecnico di coordinamento individua i beni culturali di rilevanza turistica utilizzando i seguenti criteri: esiti di affluenza di turisti nei vari attrattori durante la precedente edizione di Puglia Open Days; distribuzione territoriale e grado di

attrattività dei beni culturali; distribuzione territoriale dei flussi turistici; organizzazione gestionale e fattibilità dell'intervento; presenza di ufficio IAT nel Comune / area di riferimento del sito.

3) Stipula degli accordi, convenzioni e contratti, per l'esecuzione dei servizi

Al fine di porre in essere le attività e i servizi di fruizione turistica presso i beni culturali di rilevanza turistica individuati dal tavolo tecnico di coordinamento, vengono stipulati accordi, ovvero convenzioni e/o contratti, con soggetti pubblici / privati, nella loro qualità di soggetti gestori dei predetti beni (istituzioni, enti locali, soggetti capofila di Sistemi Ambientali e Culturali – SAC -, fondazioni, comunità religiose, Unpli Puglia, altro), consolidando i rapporti e le best practices realizzate con la programmazione PO FESR Puglia 2007 / 2013 – Asse IV.

FASE DUE – ESECUZIONE DEI SERVIZI DI FRUIZIONE

I beni culturali di rilevanza turistica, individuati dal tavolo tecnico di coordinamento, saranno resi accessibili ai visitatori anche in orari non tradizionali.

Nello specifico, i predetti beni culturali potranno essere fruiti grazie ad aperture straordinarie e/o con un prolungamento dell'orario di apertura, nel giorno di sabato dei mesi estivi, nella fascia oraria dalle ore 20.00 alle ore 23.00, e dei mesi non estivi, nella fascia oraria dalle ore 18.00 alle ore 21.00, e nei fine settimana.

In occasione di queste aperture straordinarie saranno organizzate e messe a disposizione gratuitamente visite guidate, anche in lingua inglese; servizi specifici per turisti con disabilità motoria, ciechi, sordi quali servizi di assistenza one-to-one, visite guidate con utilizzo di ausili specifici come, a titolo d'esempio, le mappe tattili, servizio d'interpretariato LIS; servizi per le famiglie e attività dedicate ai bambini quali visite guidate tematiche, laboratori ludici e didattici, altro.

1) Servizi di prolungamento dell'orario di apertura/ apertura straordinaria, visite guidate

La rete dei beni culturali di rilevanza turistica include aree e parchi archeologici, castelli, musei, palazzi storici, siti ipogei, luoghi di culto, teatri, torri, ecomusei, centri storici. Le attività si svolgono ogni sabato sera, ovvero nei fine settimana, durante la fascia oraria prefissata, con aperture straordinarie e attività che si svolgono in contemporanea nell'ambito del programma regionale, integrando l'azione di diversi operatori che, a vario titolo (custodi, accompagnatori, guide, operatori culturali, testimoni privilegiati) sono impegnati nei servizi di fruizione del patrimonio culturale e favorendo la costruzione della rete dei beni culturali che associa ai luoghi della cultura più noti, come i beni culturali statali, i piccoli gioielli dell'arte e della cultura, spesso meno noti ma ampiamente presenti nei diversi territori regionali. Le visite guidate serali si confermano quale punto di forza e servizio imprescindibile, da svolgersi, ove possibile, con modalità innovative e in maniera inclusiva anche per ospiti con esigenze specifiche.

2) Servizi rivolti agli ospiti disabili e/o con esigenze specifiche (Puglia Open Days for All)

In continuità con la programmazione PO FESR Puglia 2007/2013, i servizi di fruizione turistica presso i beni culturali, i siti e le località del programma regionale Puglia Open Days dovranno riservare, dove possibile, una particolare attenzione ai temi della disabilità e dell'integrazione delle persone disabili o con esigenze speciali, declinandoli quali opportunità concrete per qualificare l'offerta turistica territoriale e migliorare complessivamente la qualità di vita e di visita dell'ospite disabile o con esigenze specifiche. Unitamente all'informazione sull'accessibilità dei luoghi del patrimonio culturale, con il programma "Puglia Open Days for All", l'azione Puglia Open Day si arricchisce di attività e servizi *ad hoc* per venire incontro alle esigenze di tutti, offrendo

complessivamente un valore aggiunto alla destinazione Puglia e alla fruizione del suo patrimonio culturale materiale e immateriale.

A supporto delle visite guidate vengono previsti servizi dedicati a ospiti disabili e/o con bisogni specifici (anziani, donne in gravidanza, altro), unitamente ai loro accompagnatori. A titolo esemplificativo, non esaustivo, sarà favorita la fruizione del patrimonio culturale da parte dei turisti sordi prevedendo il servizio d'interpretariato LIS, dei turisti ciechi, prevedendo visite guidate con guide specializzate e l'ausilio di supporti specifici quali mappe tattili e laboratori sensoriali; per i disabili motori, strutturando e fruendo itinerari urbani privi di ostacoli che collegano luoghi culturali privi di barriere architettoniche; per le disabilità relazionali, garantendo servizi di assistenza one-to-one; per celiaci e allergici, nel caso di laboratori del gusto e sensoriali, richiedendo menù specifici e dedicati alle esigenze dell'ospite. I predetti servizi saranno accessibili previa prenotazione obbligatoria. PugliaPromozione assicura il costante monitoraggio circa la corretta esecuzione dei servizi dedicati, assicurando eventuali azioni suppletive e di assistenza agli operatori.

3) Servizi destinati ai bambini (Puglia Open Days for kids)

In continuità con la programmazione PO FESR Puglia 2007/2013, i servizi di fruizione turistica presso i beni culturali, i siti e le località del programma regionale Puglia Open Days dovranno riservare una particolare attenzione alla loro fruizione da parte dei bambini e ai loro accompagnatori. Con il programma "Puglia Open Days for kids", l'azione Puglia Open Day si arricchisce di attività e servizi rivolti ai più piccoli, al fine di rendere i luoghi della cultura, le città e i borghi a misura di bambini. A titolo esemplificativo, non esaustivo, sarà incoraggiata la fruizione dei luoghi della cultura e dei centri storici programmando visite guidate tematiche, attività di orienteering, laboratori didattici, giochi e animazione.

FASE TRE -ACCOMPAGNAMENTO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, COMUNICAZIONE

PugliaPromozione assicura lo svolgimento delle seguenti attività prima, durante e dopo l'esecuzione dei servizi di fruizione correlati allo svolgimento dell'azione Puglia Open Days, nell'ambito delle attività di accompagnamento, monitoraggio e rendicontazione degli stessi, avvalendosi della propria segreteria di progetto, anche in collaborazione con Unpli Puglia:

incontri territoriali/ focus groups;
assistenza logistica e organizzativa;
supporto alla comunicazione e promozione territoriale;
monitoraggio dei dati di affluenza e gradimento dei servizi;
reportistica e rendicontazione.

1. Incontri territoriali / Focus group.

Gli incontri con gli operatori che, a vario titolo, partecipano allo svolgimento delle attività e dei servizi del progetto mirano anzitutto a fare il punto della situazione sulla conoscenza del progetto regionale e degli attori coinvolti, nonché costruire e rendere effettiva la rete di operatori coinvolti, favorendone il coordinamento. Gli incontri territoriali, anche nella forma di focus group, si svolgono preliminarmente all'avvio dell'attività e dell'esecuzione dei servizi, quale occasione privilegiata, non esclusiva, di condivisione delle finalità e degli obiettivi del progetto, di accesso agli strumenti cognitivi e operativi per la gestione dei servizi, di condivisione e scambio di buone pratiche. L'attività è estesa anche agli operatori della Rete regionale degli uffici IAT di Puglia, delle Pro loco e delle altre strutture che svolgono un ruolo attivo di animazione sui territori di competenza.

2. Assistenza logistica e organizzativa

PugliaPromozione assicura durante tutto il periodo di svolgimento dell'azione Puglia Open Days, ogni forma di assistenza e supporto ai gestori dei beni culturali, agli operatori, attraverso la propria segreteria di progetto. Gli interessati potranno richiedere informazioni, chiarimenti, effettuare comunicazioni rivolgendosi a un contatto telefonico o scrivendo a un indirizzo di posta elettronica dedicati. L'azione di assistenza logistica e organizzativa consente di svolgere, di fatto, un'azione di costante monitoraggio circa lo svolgimento dei servizi, monitorare l'andamento complessivo del progetto e quello specifico di ogni singolo bene, consentire l'effettivo utilizzo degli strumenti operativi e della comunicazione messi a disposizione degli operatori, sviluppare – se necessario – azioni di supporto in caso di particolari criticità, garantire assistenza per esigenze particolari degli operatori riducendo, se possibile eliminando, ogni eventuale disservizio.

3. Supporto alla comunicazione e promozione territoriale

PugliaPromozione assicura durante tutto il periodo di svolgimento dell'azione Puglia Open Days, ogni forma di supporto alla comunicazione e promozione territoriale del progetto. Nello specifico, attraverso la segreteria del progetto, assicura l'elaborazione di comunicati stampa, garantisce supporto per l'attuazione delle azioni di comunicazione on / off line, favorisce l'integrazione del progetto con le attività svolte presso gli uffici della Rete regionale degli IAT di Puglia, coordinata e funzionalmente dipendente dall'Agenzia.

Monitoraggio dei dati di affluenza e gradimento dei servizi;

PugliaPromozione, dall'avvio delle attività del progetto e dei relativi servizi di fruizione e per tutta la durata dell'azione Puglia Open Days, raccoglie i dati di affluenza alle iniziative e il relativo gradimento, adottando due strumenti:

scheda di monitoraggio dell'affluenza;

questionario di gradimento (customer satisfaction).

I dati di affluenza dei partecipanti alle iniziative sono rilevati attraverso una scheda, compilata direttamente dagli operatori, anche attraverso una piattaforma on line, in cui vengono rilevate le seguenti informazioni: provenienza (Puglia, Italia, estero); dettaglio della provenienza; presenza di ospite disabile, anziano, bambino, donna in stato di gravidanza; presenza di amici, familiari, parenti; canale d'informazione attraverso il quale ha appreso dell'attività; altro.

Il gradimento dei servizi ricevuti durante l'attività Puglia Open Days vengono espressi dal visitatore attraverso il questionario di gradimento (customer satisfaction), disponibile presso ogni bene culturale, sito e località di svolgimento dell'azione, che l'operatore (custode, accompagnatore, guida, gestore del bene, altro) dovrà somministrare agli ospiti partecipanti. Il questionario è strutturato in tre sezioni: la prima è destinata alla raccolta di informazioni socio-anagrafiche del compilatore, la seconda rileva i canali di comunicazione attraverso i quali il compilatore è venuto a conoscenza dell'iniziativa e il gradimento degli stessi; la terza parte indaga il gradimento e la soddisfazione dell'attività / servizio fruiti.

4. Reportistica e rendicontazione.

I dati di affluenza e le informazioni rilevate attraverso il questionario di gradimento sono analizzati, con la collaborazione della segreteria di progetto, a cura degli esperti di PugliaPromozione impegnati presso l'Osservatorio regionale del turismo e Destination Audit, quale base utile per confrontare dati e informazioni provenienti da altre fonti e per supportare eventuali nuove strategie di comunicazione, promozione, valorizzazione della destinazione Puglia e delle singole destinazioni presenti sul territorio regionale. Dall'analisi dei dati di affluenza e gradimento delle attività e dei servizi, emerso attraverso lo studio di un campione rappresentativo dei partecipanti alle attività dell'azione Puglia

Open Days, viene elaborato un documento finale di sintesi che illustra, nel dettaglio, le caratteristiche dei visitatori, punti di forza e criticità del progetto.

5. Comunicazione

La comunicazione del progetto seguirà lo stile comunicativo e grafico che ha caratterizzato il progetto "Open Days" dal 2012 al 2014. Questa continuità permetterà di beneficiare della riconoscibilità del brand e del progetto stesso sul territorio tra gli operatori e tra gli utenti, viaggiatori/turisti.

Il claim che definisce il progetto è "Il sabato l'arte fa lo straordinario.

Lo stile grafico utilizzerà tutti gli elementi caratterizzanti la comunicazione di Pugliapromozione. Inoltre verrà utilizzato il colore ocra.

Di seguito si indicano gli strumenti di comunicazione che si intende realizzare per la promozione e diffusione del programma di attività, il cui calendario sarà raccolto in un unico materiale editoriale, realizzato a cura di Pugliapromozione.

In base alla corposità dei dettagli inseriti si potrà realizzare:

- **Cartoguida:** mappa cm 10,8x16 (f.to chiuso), carta patinata, stampa quadricromia. La mappa conterrà sul fronte il calendario completo delle attività previste dal progetto, con indicazioni complete per la prenotazione, e sul retro la cartografia della Puglia con l'indicazione di tutti i punti di interesse in cui si svolgono le singole attività e l'elenco degli uffici IAT (Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica) con relativi contatti. Si prevede la stampa di circa 80.000 pezzi della versione in italiano e circa 40.000 della versione in inglese. Le 120.000 copie totali saranno quindi distribuite presso la rete IAT e presso i partner scelti per l'esecuzione delle attività.
- **Miniguia pieghevole:** brochure cm 10,5x16, carta patinata, stampa quadricromia, da realizzare in alternativa alla cartoguida in caso di grande quantità di contenuti testuali. Il pieghevole conterrà il calendario completo delle attività previste dal progetto, con indicazioni complete per la prenotazione. Si prevede inoltre l'inserimento di una mappa della Puglia con l'indicazione di tutti i punti di interesse in cui si svolgono le singole attività e l'elenco degli uffici IAT (Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica) con relativi contatti. Si prevede la stampa di circa 80.000 pezzi della versione in italiano e circa 40.000 della versione in inglese. Le 120.000 copie totali saranno quindi distribuite presso la rete IAT e presso i partner scelti per l'esecuzione delle attività.
- **Kit Operatori.** Tutti gli operatori coinvolti nel progetto e che quindi realizzeranno e cureranno le attività previste dal calendario, riceveranno un "Kit" mirato alla corretta comunicazione del progetto verso il pubblico, interamente realizzato a cura di Pugliapromozione. Il kit conterrà:
 - Badge per gli operatori
 - Locandine 70x100 per ogni singolo ufficio IAT e sede partner progetto
 - Inoltre è previsto l'invio di un kit digitale contenente:
 - file grafici
 - loghi
 - layout carta intestata
 - vademecum social
- **Ufficio stampa.** Le attività saranno anticipate da conferenze stampa regionali e territoriali ed accompagnate da un'intensa attività di comunicazione sui media on e off line.
- **Siti Istituzionali.** Il progetto, incluso il calendario completo delle attività, sarà inserito e comunicato sui siti istituzionali di Pugliapromozione: Viaggiareinpuglia.it, portale ufficiale di informazione turistica destinato ai

viaggiatori/turisti; PugliaEvents.it, portale ufficiale degli eventi organizzati in Puglia; Agenziapugliapromozione.it, portale ufficiale dell'Agenzia Pugliapromozione destinata agli operatori turistici/culturali della Regione.

Su tutti i siti saranno inseriti riferimenti al progetto nonché la possibilità di scaricare il materiale informativo in formato pdf

- **Social Network**

Il progetto e le singole attività saranno comunicati sui canali social ufficiali Viaggiareinpuglia e PugliaEvents (Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest). I post e le attività social, totalmente a cura di Pugliapromozione, avranno come obiettivo la diffusione del progetto ma anche il coinvolgimento diretto dei partecipanti (operatori e pubblico) in modo da permettere la condivisione diretta dell'esperienza sul territorio.

- **Rete IAT**

Il progetto sarà comunicato e promosso attraverso tutta la rete informativa IAT (Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica) che si occuperanno della distribuzione del materiale informativo e ospiteranno roll-up o manifesti relativi al progetto all'interno delle sedi.

L'intero progetto di comunicazione sarà realizzato a cura di Pugliapromozione.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ "PUGLIA OPEN DAYS"

Fasi / tempo	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Manifestazione interesse												
Definizione e approvazione programma												
Affidamento servizi / stipula accordi												
Esecuzione dei servizi di fruizione												
Accompagnamento / incontri territoriali												
Accompagnamento / assistenza logistica												
Accompagnamento / comunicazione												
Monitoraggio dati di affluenza e gradimento												
Comunicazione												
Reportistica e rendicontazione												

6 - Azione C

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Tempo presunto realizzazione: 12 mesi

Importo: € 1.052.078,49

Intervento a completamento ed integrazione del progetto "Media planning e produzione materiali" - CUP B39E12001270009

Questa è un'attività composita e strategica dell'intero intervento perché dà sostanza a tutto il lavoro di pianificazione e progettazione.

La comunicazione internazionale è un obiettivo strategico dell'intervento oggetto del presente progetto esecutivo; la promozione all'estero della Puglia quale territorio altamente attrattivo sia dal punto vista turistico che esperienziale è una priorità nell'ottica di ottimizzazione ed integrazione della comunicazione nazionale.

La prima fase prevista è quella costituita dalle procedure di acquisto degli spazi pubblicitari, così come definito dalla media strategy, il cui buon esito favorisce l'efficacia della

comunicazione pianificata e quindi la visibilità dell'intero intervento presso i target selezionati; segue il coordinamento della fase di stampa di tutti i materiali/strumenti di comunicazione che si realizzeranno, nonché le operazioni di distribuzione degli stessi senza la quale non sarebbe raggiunto l'obiettivo di informare e promuovere il territorio.

Questa la descrizione delle attività che andranno poste in essere, in assoluta integrazione con il progetto "Media planning e produzione materiali" - CUP B39E12001270009

Azione 1) COORDINAMENTO MEDIA STRATEGY E PLANNING

1) **Predisporre il Piano di Comunicazione generale (PdC).** Strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi di comunicazione, il Piano di Comunicazione è il documento guida di tutte le attività previste dall'intervento.

Il PdC sarà redatto in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento ed in particolare in sarò articolato in due macro indirizzi: promozione degli eventi in Puglia e in Italia e promozione della Puglia quale territorio di cultura all'estero.

La redazione del PdC è un'attività di studio e analisi ed è preliminare alle fasi operative di realizzazione degli strumenti di comunicazione, acquisto degli spazi pubblicitari locali e nazionali ed attuazione della comunicazione internazionale .

La prima fase consiste nella **definizione dei target group** ai quali indirizzare la comunicazione; si parte dalla individuazione delle tipologie e caratteristiche dell'utenza interessata e potenziale in relazione all'oggetto della comunicazione, si studia - attraverso fonti statistiche pubbliche- le abitudini di consumo di cultura dei target, e si identificano i canali di comunicazione più efficaci al raggiungimento degli stessi.

Queste prime fasi di studio consentono di conoscere e decidere come e in quale direzione orientare e realizzare la comunicazione.

Fase strategica per la costruzione del PdC è la pianificazione della **media strategy** e cioè l'analisi e scelta dei mezzi di comunicazione da utilizzare, la selezione dei singoli mezzi, la definizione delle modalità di distribuzione territoriale, temporale e spaziale (copertura e frequenza) di tutti gli strumenti previsti (compresi anche gli strumenti di informazione e promozione quali brochure, flyer, etc.).Per ogni target group si definiranno: obiettivi specifici, attività e strumenti di comunicazione, media attraverso cui veicolarei messaggi, distribuzione territoriale.

Nella scelta e selezione degli strumenti di comunicazione e dei media si terrà conto delle potenzialità comunicative e multimediali delle nuove tecnologie di comunicazione (quali: Internet, reti digitali, social network, ecc) che possono ampliare in modo esponenziale le potenzialità di comunicazione.

Data la vocazione internazionale dell'intervento, tutti gli strumenti di comunicazione saranno redatti nella lingua dei paesi esteri nei quali si attiverà la promozione.

2) **Coordinare e gestire le attività e azioni per l'attuazione dal Piano di Comunicazione.** Questa attività, per sua natura temporalmente trasversale al periodo di attuazione dell'intervento, sarà gestita e coordinata dallo staff operativo che si occuperà di:

- pianificare e gestire la procedura di affidamento per la progettazione e realizzazione di tutti gli strumenti/materiali di comunicazione;

- gestire i rapporti con la società che si aggiudicherà l'affidamento;
- gestire i rapporti con i fornitori che si occuperanno della produzione dei materiali (stampa, realizzazione spot radio, etc.);
- negoziare con le concessionarie di pubblicità l'acquisto degli spazi pubblicitari;
- monitorare e raccogliere i giustificativi l'on air del media plan;

3) **Monitorare e valutare l'efficacia della comunicazione.** Il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazioni previste e realizzate dal PdC ha l'obiettivo di: garantire il controllo di efficacia/efficienza delle attività di comunicazione, misurare la coerenza tra quanto programmato e quanto attuato, per individuare eventuali scostamenti adattamenti o lacune e permettere la eventuale correzione e l'adozione di nuove scelte. A tal fine, è auspicabile monitorare e valutare le azioni in itinere (durante lo svolgimento) ed ex post (a conclusione).

Questa attività sarà coordinata e realizzata dallo staff operativo, che si occuperà di:

- Definire i criteri ed indicatori. In particolare:
 - Criteri e indicatori qualitativi finalizzati a misurare la qualità percepita dai target group, destinatari delle attività di comunicazione;
 - indicatori quantitativi, finalizzati a misurare l'efficacia delle attività di comunicazione;
 - indici "di impatto" (costituiti da un mix di indicatori quantitativi e qualitativi), finalizzati a misurare gli effetti delle attività di comunicazione ed il grado di conseguimento complessivo degli obiettivi
- Progettare degli strumenti di rilevazione; realizzare/rilevare i dati; analizzare i risultati;
- Redigere i report dei risultati: in itinere ex ex-post.

4) **Gestione delle procedure amministrative e di rendicontazione**, incluso il controllo di gestione finanziario e contabile dell'intero progetto.

Azione 2) MEDIA BUYING

L'attività di **Media Buying, l'acquisto degli spazi pubblicitari** previsti dalla media strategy sarà gestita e coordinata dallo staff operativo, con l'intermediazione eventuale di media center appositamente individuati, che si occuperà di:

- gestire le procedure di acquisto di tutti gli spazi pubblicitari previsti dalla media strategy;
- gestire e rendicontare il budget di spesa relativo.

Queste la campagne previste:

CAMPAGNE SPECIFICHE DESTINATE AL MERCATO ITALIA

1. Weekend & Pasqua 2015

OGGETTO: campagna di comunicazione, integrata on/off line, mirata alla promozione e comunicazione di weekend ed eventi di particolare rilievo turistico in Puglia. Si tratta di una campagna multisoggetto, all'interno della quale sarà prevista trasversalmente la promozione e comunicazione di:

- Soggetti:
 - Borghi e centri storici della Puglia (puglia rurale)
 - Borghi e centri storici della Puglia (costa pugliese)
 - Città d'arte
 - Riti della settimana santa

- prodotti:
 - Arte & Cultura
 - Tradizione
 - Ruralità e Relax

PERIODO: febbraio/Aprile 2015

TARGET DI RIFERIMENTO: la campagna avrà come target generale gli italiani, con particolare attenzione all'area geografica centro/sud, più probabilmente interessata a short breaks in Puglia.

Il target specifico sarà identificato in base al territorio/prodotto selezionato per ogni soggetto. Per esempio il soggetto Bari/Divertimento si rivolgerà ad un target giovane, dinamico, interessato a spostamenti brevi alla ricerca di svago e divertimento e/o per partecipare ad eventi di particolare rilevanza.

MEDIA MIX: la campagna prevederà l'integrazione tra mezzi off (OOH, stampa generalista e specializzata) e on (web display, social advertising, eventuali progetti speciali).

OBIETTIVI

- *Brand:* diffusione e rafforzamento del brand Puglia;
- *Analytics:* traffico verso la Landing Page di destinazione della campagna online
- *Booking* (obiettivo indiretto): aumento prenotazioni notti nelle strutture iscritte al DMS

2. Open Days 2014

OGGETTO: campagna di comunicazione, integrata on/off line, relativa alla promozione di "Puglia Open Days", il programma di aperture straordinarie e attività gratuite previsto per ogni long weekend estivo. E' la campagna dell' "ultimo miglio", ovvero rivolta a chi è già in Puglia e ha la possibilità di scoprire il territorio gratuitamente.

PERIODO: Giugno/Settembre 2015.

TARGET DI RIFERIMENTO: la campagna avrà come destinatari i pugliesi e i turisti presenti sul territorio pugliese, che avranno la possibilità di scoprire il patrimonio culturale del territorio gratuitamente.

MEDIA MIX: la campagna dovrà integrare mezzi on e off line: web display, stampa generalista locale, radio locale, OOH nei capoluoghi e nelle principali città di interesse turistico in Puglia.

OBIETTIVI

- *Brand:* diffusione del brand Puglia Open Days, in armonia con la comunicazione turistica del brand Puglia
- *Analytics:* traffico verso la Landing Page di destinazione della campagna online;
- *Booking* (obiettivo indiretto): prenotazione delle attività e partecipazione dei turisti alle aperture straordinarie previste.

CAMPAGNE GENERICHE DESTINATE AL MERCATO ITALIA/ESTERO

3. Destinazione Puglia (#We are in Puglia + Puglia Events) 2013/2014

OGGETTO: campagna di comunicazione turistica/istituzionale Puglia e calendario eventi Puglia Events, quale patrimonio immateriale – motivazione di viaggio). Si riferisce quindi alla promozione e comunicazione del brand Puglia in senso trasversale e svincolato dalla promozione e comunicazione di un prodotto/territorio specifico, per un periodo di tempo limitato (come per esempio la campagna al punto 1). Si tratta comunque di una campagna multisoggetto, strutturata in maniera semplice ma estremamente dinamica, in modo da poter essere adattata ai diversi mezzi/target di riferimento

PERIODO: Da metà/fine Aprile 2013 per tutta la durata del 2014.

MEDIA MIX: la campagna prevederà l'integrazione tra mezzi off (OOH, stampa generalista e specializzata, pubblicazioni periodiche e/o editoriali) e on (web display, social advertising, eventuali progetti speciali).

OBIETTIVI

- *Brand:* diffusione e rafforzamento del brand Puglia;
- *Analytics:* traffico verso il portale istituzionale www.viaggiareinpuglia.it

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ di COMUNICAZIONE

Fasi / tempo	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Elaborazione della mediastrategy												
Pubblicazione del Brief per mediabuying												
Mediabuying												
On air Campagne												
Monitoraggio e analytics												
Rendicontazione e chiusura												



**CALL RIVOLTA A ENTI LOCALI, ENTI ECCLESIASTICI, SOGGETTI PUBBLICI
PROPRIETARI DI ATTRATTORI CULTURALI DI RILEVANZA TURISTICA
AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'AZIONE
"PUGLIA OPEN DAYS"
Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 - 2013. APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali"
Intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale"
CUP B39D14012140001**

PREMESSO CHE:

- PugliaPromozione, Agenzia Regionale del Turismo, istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011, come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010, è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- l'art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla Legge Regionale n. 18 del 2010, alle lettere a, e, f, come ribadito altresì dall'art. 2 del Regolamento n. 9 del 2011, nella definizione dei compiti di PugliaPromozione, tra l'altro, stabilisce che essa "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone l'eccellenze", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale" e "attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale";
- Pugliapromozione, a norma del Regolamento Regionale n.9 del 2011 "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze", "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali ed internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro tra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo", "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale, religioso, nonché tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi" "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale";
- lo stesso Regolamento n. 9 del 2011, all'articolo 3, comma 1, lettera a stabilisce che PugliaPromozione, tra i propri compiti specifici, "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione";

CONSIDERATO CHE:

- il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e la Regione Puglia in data 13.11.2013 hanno sottoscritto l'Accordo del Programma Quadro (APQ) rafforzato "Beni ed Attività Culturali", con la successiva approvazione di schemi di disciplinare e rideterminazione della dotazione finanziaria per il settore attività culturali e relativa ripartizione;
- con la D.G.R. n. 2640 del 16.12.2014 è stata dichiarata la dotazione finanziaria per il settore attività culturali, prevedendo l'intervento "Promozione del patrimonio materiale e immateriale";
- con nota n. 151 del 19.01.2015 il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia ha affidato il progetto "Promozione del patrimonio materiale e immateriale" a PugliaPromozione, Agenzia regionale del Turismo, ente strumentale della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 349/2015/BA del 26.01.2015 l'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione ha comunicato la propria disponibilità alla realizzazione dell'intervento allegando alla stessa il progetto esecutivo dell'intervento "Promozione del patrimonio materiale e immateriale";
- con nota prot. n. 585 del 12.02.2015, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia ha comunicato che con Determinazione n. 9 del 11.02.2015 è stato affidato all'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione, sulla base del succitato progetto esecutivo, l'intervento inserito nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" denominato "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale", trasmettendo per la sottoscrizione il relativo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione;
- Il succitato progetto esecutivo prevede, tra le sue azioni, lo svolgimento dell'azione B denominata "Puglia Open Days" che ha quale principale obiettivo la promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale favorendo una visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presente sul territorio regionale, in continuità con le attività svolte nell'ambito nella programmazione PO FESR 2007/2013, Asse IV, specificatamente l'intervento "Città aperte - Puglia Open Days";
- il progetto esecutivo predisposto da Pugliapromozione, relativamente all'azione "Puglia Open Days", tra i suoi obiettivi specifici, prevede la realizzazione di un progetto regionale di fruibilità dei beni culturali di rilevanza turistica, la promozione e comunicazione coordinata dei beni culturali unitamente alle informazioni utili per i visitatori alla scoperta del territorio e per la sua fruizione;
- il progetto esecutivo predisposto da PugliaPromozione, relativamente all'azione "Puglia Open Days", prevede, tra l'altro, l'apertura prolungata e/o straordinaria dei principali siti turistici, pubblici e privati, del patrimonio culturale della regione, nel giorno di sabato dei mesi estivi 2015 (dal 4 luglio al 26 settembre), dalle ore 20.00 alle ore 23.00, nonché l'organizzazione, lo svolgimento, il potenziamento dei servizi di fruizione turistica con visite guidate, accoglienza a turisti disabili, servizi per bambini ed altri utenti con esigenze specifiche;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

nelle more della formale attivazione del progetto, si rende necessario procedere alla pubblicazione del seguente Avviso Pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse e informazioni.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Oggetto del presente Avviso Pubblico è la raccolta di manifestazioni d'interesse all'inserimento degli attrattori culturali a destinazione pubblica nel programma "Puglia Open Days", nell'ambito dell'intervento inserito nell'APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" denominato "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale". Il programma "Puglia Open Days" ha lo scopo di promuovere il patrimonio culturale della Puglia presso i cittadini e turisti prevedendo aperture prolungate e/o straordinarie con visite guidate gratuite nei tredici sabati dei mesi estivi 2015 (dal 4 luglio al 26 settembre), dalle ore 20.00 alle ore 23.00, eventualmente anche organizzando e/o potenziando l'accoglienza a turisti disabili e servizi per bambini ed altri utenti con esigenze specifiche.

ART. 2 – SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare manifestazione d'interesse gli Enti Locali, gli Enti Ecclesiastici, i Soggetti pubblici nell'ambito del perseguimento di finalità culturali, che siano proprietari o che abbiano in gestione uno o più attrattori culturali di rilevanza turistica.

Non possono presentare manifestazione d'interesse i soggetti che alla data di presentazione dell'istanza non hanno rendicontato, e pertanto hanno carichi pendenti, in merito a progetti per i quali sono stati sottoscritti precedenti accordi con PugliaPromozione.

ART. 3 – MODALITÀ DI INVIO DELLE INFORMAZIONI

La manifestazione d'interesse avviene mediante la compilazione del "**Modulo Manifestazione d'interesse - Puglia Open Days**" (**Allegato 1**), completo della scheda per ogni bene culturale proposto e della copia del documento d'identità personale del Legale rappresentante.

L'invio del Modulo manifestazione d'interesse e dei documenti richiesti, debitamente firmati e scansionati, può avvenire esclusivamente via mail da inviare ad entrambi i seguenti indirizzi di posta elettronica: **direzione.generale@viaggiareinpuglia.it**; **monitor@pugliaopendays.com**.

ART.4 – SCADENZA DELL'INVIO

La manifestazione d'interesse e i documenti richiesti dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **giovedì 5 marzo 2015**.

Art.5 - INDIVIDUZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI

PugliaPromozione individua gli attrattori culturali di rilevanza turistica ed elabora il programma dettagliato delle attività del programma Puglia Open Days 2015 attraverso un coordinamento stretto (tavolo tecnico di coordinamento) al quale partecipano i soggetti che, a livello regionale, compongono la governance della gestione degli attrattori culturali di interesse turistico.

Il tavolo tecnico di coordinamento individua gli attrattori culturali di rilevanza turistica utilizzando i seguenti criteri: distribuzione territoriale/tematica e grado di attrattività dei beni culturali, flussi turistici, presenza di ufficio d'informazione e accoglienza turistica (IAT) nel Comune / area di riferimento del bene / sito culturale, eventuale afflusso turistico presso il bene / sito culturale durante la precedente edizione di Puglia Open Days.

La presentazione dell'istanza a valere sul presente Avviso pubblico non fa sorgere alcun obbligo in capo a PugliaPromozione.

ART.3 - RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

Sarà fatto obbligo ai soggetti gestori inseriti nel programma "Puglia Open Days" l'inserimento di tutte le informazioni riferite all'attrattore/i culturale/i e relative alle attività ivi organizzate e promosse, utilizzando la piattaforma telematica predisposta da PugliaPromozione.

Sarà cura di PugliaPromozione provvedere alla raccolta di tutti i dati ai fini del loro inserimento nei materiali turistici e negli strumenti di informazione, a seconda del taglio editoriale degli stessi e del loro orientamento a specifici target di riferimento.

E' facoltà di Pugliapromozione selezionare, verificare, integrare e aggiornare le informazioni raccolte, scegliendo le più idonee modalità di diffusione delle stesse nei vari strumenti di comunicazione attivati, sia on-line che off-line.

PugliaPromozione potrà procedere in ogni caso anche direttamente alla raccolta, alla verifica ed all'aggiornamento di tutte le informazioni relative alla accessibilità dei beni culturali o altri siti di rilevanza turistica ai fini del loro inserimento nei materiali di informazione turistica. Ciò al fine di evitare l'assenza o l'incompletezza delle informazioni raccolte.

ART. 6 - PRIVACY

I dati dei quali Pugliapromozione entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003, che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti.

I dati forniti dagli operatori saranno trattati per le finalità previste dal presente Avviso.

Titolare del trattamento dei dati personali eventualmente acquisiti è PugliaPromozione, Agenzia Regionale del Turismo, Piazza Aldo Moro 33/A, 70121, Bari.

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza prot. 19297 del 18 febbraio 2015

Indennità d'esproprio.**IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Deliberazione del C.I.P.E. del 3 agosto 2007 è stato approvato il progetto definitivo "Acquedotto potabile del Sinni Lotti I, II e III, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera nonché è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;
- con provvedimento n. 9890 del 17 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con successiva Deliberazione del 18 novembre 2010, il suddetto C.I.P.E. ha approvato una variante relativa al terzo lotto e riguardante variazioni di percorso della condotta nei territori dei comuni di Galatone e Nardò;
- con decreto prot. n. 074529 del 24/07/2014 è stata ordinata tra l'altro l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Nardò - di proprietà della ditta Guericchio Rocco, necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata, e la conseguente immissione in possesso è stata eseguita in data 27-8-2014;
- Al fine di evitare la manomissione all'impianto fotovoltaico, presente anche sulla porzione interessata dall'occupazione, si è prevista un'esecuzione dei lavori sotterranea.

Viste la dichiarazione con cui la Ditta proprietaria ha accettato l'indennità offerta per l'area da espropriare e la richiesta di pagamento anticipato, rispetto alla definizione e liquidazione delle altre indennità per manufatti e ripristini.

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere, a titolo di indennità d'esproprio di mq. 361 della p.lla 824 (ex113) in agro di Nardò al foglio di mappa n. 25, la somma di €3.249,00 a favore della ditta Guericchio Cosimo Damiano nato a Matera il 15-05-1957 C.F. GRR CMD 57E15 F052S interessata dai lavori in oggetto indicati.
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza prot. 19300 del 18 febbraio 2015

Indennità d'esproprio.**IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Deliberazione del C.I.P.E. del 3 agosto 2007 è stato approvato il progetto definitivo "Acquedotto potabile del Sinni Lotti I, II e III, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera nonché è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;
- con provvedimento n. 9890 del 17 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;

- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con successiva Deliberazione del 18 novembre 2010, il suddetto C.I.P.E. ha approvato una variante relativa al terzo lotto e riguardante variazioni di percorso della condotta nei territori dei comuni di Galatone e Nardò;
- con decreti prot. n. 0113594 emanato in data 10/10/2011, con decreto prot. n. 74529 del 24/07/2014 ed infine con Decreto n. 119865 del 10/12/2014, è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Salice Salentino, Nardò e Galatone - necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 09/11/2011 - 26 e 27 agosto 2014 e 08/01/2015;

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, ovvero hanno accettato l'indennità offerta per la sola occupazione temporanea o per le opere accessorie nonché la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive inte-

grazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Salice Salentino al foglio di mappa n. 11 particella n. 69 nonché in agro di Nardò al foglio di mappa n. 60 particella n. 65, ovvero a titolo di indennità per l'occupazione temporanea o per opere accessorie con riferimento agli immobili ubicati in agro di Nardò ai fogli di mappa n. 25 - 28 e 30 ed in agro di Galatone al foglio di mappa n. 14, tutti interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

Allegato al Decreto n. 19300 del 18-02-2015

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Ripristino area occ. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
10	BLU SOLAR UNO s.r.l con sede in Roma	11	69 70	895 632	8.055,00	3.575,50	-	2.800,00	-	14.430,50
56	Caputo Luigi Salvatore nato a Leverano il 25/06/1939	25	185	336	-	-	-	9.072,00	-	9.072,00
	Valentino Rosaria nata a Leverano il 27/12/1940				-	-	-	9.072,00	-	9.072,00
68	Calabriso Fernando nato a Leverano il 08/04/1945	28	1252	162	-	-	-	2.430,00	-	2.430,00
141	Scorza Vincenzo nato a Nardò il 05/08/1960	60	65	718	2.203,00	1.134,00	-	39.431,05	1.105,50	43.873,55
267	Parisi Anna Maria nata a Galatone il 01/01/1934	14	133	45	-	-	-	5.555,00	-	5.555,00
	Scrascia Umberto nato a Galatone il 28/06/1928				-	-	-	5.555,00	-	5.555,00
326	Sabetta Pompilio nato a Leverano il 28/07/1948	28	887 890	169 1.329	-	1.049,00	554,00	-	-	1.603,00
327	Zecca Maria Consolata nata a Leverano il 08/12/1968	28	475 476	33 870	-	713,00	334,00	-	-	1.047,00
328	Zecca Maria Consolata nata a Leverano il 08/12/1968 per 1/3	28	321	45	-	12,00	5,65	-	-	17,65
	Zecca Delfio Martino nato a Nardò il 11/11/1976 per 1/3				-	12,00	5,65	-	-	17,65
329	Pinto Giuseppe nato a Leverano il 20/05/1953	28	1275	866	-	775,00	320,00	3.740,00	-	4.835,00
332	Schido Elena nata a Leverano il 16/11/1961	30	231	485	-	383,00	179,00	-	-	562,00
333	Schido Maria nata a Leverano il 31/12/1955	30	232	469	-	371,00	176,00	-	-	547,00
336	Greco Giuseppe Pio nato a Copertino il 30/04/1958	30	74 117	1.138 525	-	1.314,00	615,00	-	-	1.929,00

Resp.le Procedimento Espropriativo
Vito Cascini
Firmato

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro
Firmato

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza prot. 19301 del 18 febbraio 2015

Indennità d'esproprio.**IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Deliberazione dell'Autorità Idrica Pugliese del 6 aprile 2012 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere per la "Sostituzione del 3° Tronco 3^a Tratta della diramazione primaria (tratta dal pozzetto di presa di Lucera alla ex SS 160 Lucera - San Severo in provincia di Foggia)", ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera;
- con la medesima Deliberazione del 06/04/2012 la suddetta Autorità Idrica Pugliese ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione delle opere in argomento;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con decreto prot. n. 0107557, emesso in data 19.09.2012, è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Lucera - necessari per i lavori di costruzione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 10 e 17 ottobre 2012;

Visti i verbali di occupazione inerenti alle seguenti particelle:

- n. 53 del foglio di mappa n. 44 in Ditta D'Amely Lucia Grazia e Squadrilli Francesco;
- n.ri 123 - 133 - 190 del foglio di mappa n. 43 in Ditta Agricapital S.p.A.;

- n.ri 66 - 227 - 228 del foglio di mappa n. 43 in Ditta Marucci Anna;
- n.ri 100 - 101 - 102 del foglio di mappa n. 43 in Ditta Cioccarriello Anna;

Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione agli attuali presunti proprietari delle particelle catastali sopra menzionate;

Considerato che le predette ditte non hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, rifiutando espressamente l'indennità offerta o non facendo pervenire alcuna comunicazione allo scrivente A.Q.P.;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 co. 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Lucera ai fogli di mappa n.ri 43 e 44, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Vito CasciniDirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

Allegato al Decreto n. 19301 del 18-02-2015

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne o indennità aggiuntiva	Totale Euro
3	D'AMELY Lucia Grazia nata a Lucera il 21/05/1952 prop per 2/4	44	53	875,02	1.671,50	278,50	3.116,00	-	5.066,00
	SQUADRILLI Francesco nato a Lucera il 28/10/1949 prop per 2/4				1.671,50	278,50	3.116,00	-	5.066,00
7	AGRICAPITAL con sede in Lucera	43	123 133 190	391,14 405,36 6,43	2.698,00	450,00	-	-	3.148,00
8	MARUCCI Anna nata a Lucera il 08/06/1949	43	66 227 228	114,23 498,00 1.200,00	8.033,00	1.339,00	900,00	-	10.272,00
9	CIOCCARIELLO Anna nata a Lucera il 08/09/1939	43	100 101 102	271,27 221,00 198,61	2.585,00	431,00	240,00	-	3.256,00

Resp.le Procedimento Espropriativo
Vito Cascini
Firmato

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro
Firmato

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto prot. 47443 del 12 maggio 2014

Esproprio.**IL DIRIGENTE**

Premesso

- che il Consiglio Comunale di Palagiano, con Delibera n. 16 del 19 marzo 2012, ha approvato ai fini urbanistici il progetto delle opere per l'Estendimento del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri di Massafra e Palagiano (Marina di Chiatona), ovvero di costituzione della conseguente variante urbanistica, apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate;
- l'Autorità Idrica Pugliese, con Determinazione n. 23 del 26 aprile 2012, ha approvato l'opera in argomento, nonché ha contestualmente dichiarato la pubblica utilità dell'opera;
- che la medesima Autorità Idrica Pugliese, con Determinazione n. 24 del 26/04/2012, ha conferito la delega all'A.Q.P. S.p.A. delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto, tra le quali sono comprese quelle connesse al presente atto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni;
- che, a seguito della comunicazione relativa al valore da attribuire all'area d'esproprio, la Ditta proprietaria ha accettato la quantificazione esguita dall'Acquedotto Pugliese, comprovando la piena e libera proprietà dell'area medesima;
- che in data 09 luglio 2013 è stata effettuata l'immissione in possesso dell'immobile con contestuale redazione dello stato di consistenza;
- che con provvedimento n. 0069640 del 25.06.2013, pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato decretato di corrispondere alla Ditta Fronza Giovanni la complessiva somma di € 5.000,00= a titolo di indennità per l'espropriazione del suolo occorso alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento:

Dato atto che è stata corrisposta la suddetta indennità alla sopra indicata Ditta, mediante assegno circolare non trasferibile;

Visto il frazionamento catastale inerente alla particella interessata dal presente provvedimento: prot. n. 2014/TA0038166 approvato in data 02.04.2014.

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore della Regione Puglia con codice fiscale n. 80017210727, ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del Comune di Palagiano, di proprietà della Ditta:
 - FRONZA Giovanni nato a Palagiano il 11.10.1951 ed ivi residente alla Via Carella n. 72 - C.F. n. FRN GNN 51R11 G252D proprietario per 1/1 - Foglio n. 25 di Palagiano - particella n. 383 (ex n. 77) superficie mq. 81 - Indennità corrisposta: € 5.000,00= (euro cinquemila/00).
2. La notificazione del corrente decreto al soggetto interessato sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.
3. Il medesimo A.Q.P. provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia, del bene immobile espropriato per pubblica utilità con il presente provvedimento.
4. L'esecuzione del presente decreto - prevista all'art.24 comma 1. del D.P.R. n. 327/01 - non sarà effettuata, considerata la già avvenuta immissione in possesso, nelle premesse citate.
5. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
6. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità,

viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Dott. Gaetano Mariano

COMUNE DI MONTEIASI
Deliberazione C.C. 13 febbraio 2015, n. 6

Approvazione PUG. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 3

Viste:

La deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 13.02.2015 con cui è stato adottato il Piano Urbanistico Generale, comprensivo della VAS del Comune di Monteiasi (TA);

La Legge Regionale 27 luglio 2001, n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio" e ss.mm. ed ii;

La Legge Regionale 14.12.2012, n.44 "Disciplina regionale in materia di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA";

La Circolare Regionale 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione del Piani Urbanistici Generali (PUG).

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm. ed ii. e dell'art. 16 comma 4 della L.R. n.44/2012 il P.U.G. (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Monteiasi, comprensivo della VAS, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13.02.2015, accompagnato dai documenti correlati alla Valutazione Ambientale Strategica E' DEPOSITATO, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP 26.02.2015, per sessanta (60) giorni, presso la Segreteria Generale di questo Comune in Via Crispi, 1, presso la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. - Via

delle Magnolie, 6/8 - Modugno Z.I. (BA), nonché sul sito www.comune.monteiasi.tait del Comune in formato elettronico.

Durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti ed eventualmente proporre, nei sessanta giorni a decorrere dal medesimo deposito, osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del P.U.G. unitamente alla VAS, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2011 e dell'art.9 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nelle ore d'Ufficio, al Responsabile del Protocollo Generale dell'Ente, che ne rilascerà la ricevuta.

Monteiasi, li 23.02.2015

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 3
Geom. Damiano Corona

COMUNE DI NOICATTARO
Deliberazione C.C. 2 febbraio 2015, n. 4

Approvazione P. di L. Comparto Cs 10. Avviso di deposito.

**IL DIRIGENTE DEL
IV SETTORE URBANISTICA**

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 02.02.2015, esecutiva nei modi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione del comparto di servizi Cs 10, sito fra Via della Resistenza e Via U. Terracini e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Noicàttaro, li 2 febbraio 2015

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

COMUNE DI SALICE SALENTINO
Decreto 23 febbraio 2015, n. 1

Esproprio.

**IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
RESPONSABILE SPORTELLO UNICO
ESPROPRIAZIONI**

VISTO che nel "Programma Triennale dei Lavori ed Opere Pubbliche 2009/2011 - Elenco Annuale 2009" veniva compreso l'intervento "*Lavori di manutenzione straordinaria strade interne*", per l'importo complessivo pari ad € 275.000,00, giusta modifica approvata con Deliberazione di C.C. n. 44 del 29.09.2009;

VISTO che con Deliberazione di G.C. n. 141 del 12.11.2009 veniva approvato il Progetto Preliminare relativo ai "*Lavori di manutenzione straordinaria strade interne*", per l'importo complessivo pari ad € 275.000,00, redatto dal V Settore Tecnico Comunale, con il supporto esterno al R.U.P. del Geom. ARNESANO Luigi;

VISTO che con Deliberazione di G.C. n. 146 del 17.11.2009 veniva approvato il Progetto Definitivo-Esecutivo relativo ai "*Lavori di manutenzione straordinaria strade interne*", per l'importo complessivo pari ad € 275.000,00, redatto dal V Settore Tecnico Comunale, con il supporto esterno al R.U.P. del Geom. ARNESANO Luigi;

VISTO che nelle more della definizione delle procedure di appalto venivano apportate modifiche al Progetto Definitivo-Esecutivo come approvato, resei necessarie per risolvere problemi di allagamento di parti del centro abitato;

VISTO che le modifiche apportate al Progetto Definitivo-Esecutivo comportavano la previsione di espropri di aree private insistenti su pubblica viabilità;

VISTO che con nota in data 10.06.2010, Prot. Gen. n. 7977, veniva prodotto agli atti dell'Ente il Progetto Definitivo-Esecutivo relativo alla "*Lavori di manutenzione straordinaria strade interne - Modi-*

fiche al progetto esecutivo approvato con Deliberazione di G.C. n. 146 del 17.11.2009", per l'importo complessivo pari ad € 275.000,00, redatto dal V Settore Tecnico Comunale, con il supporto esterno al R.U.P. del Geom. ARNESANO Luigi;

VISTO che nel periodo deputato alle osservazioni da parte delle ditte da espropriare, le germane MOGAVERO Antonia, MOGAVERO Rita, MOGAVERO Maria, comproprietarie dell'immobile distinto in Catasto al Foglio 33, part.IIa 257, esprimevano la propria "*... piena e completa opposizione e contrarietà ...*" al procedimento avviato, inducendo l'Amministrazione Comunale ad accogliere le stesse al fine di evitare un sicuro contenzioso che avrebbe comportato il ritardo nell'esecuzione delle opere;

VISTO che con Deliberazione di G.C. n. 135 del 5.08.2010 veniva emesso atto di indirizzo al Responsabile del V Settore nonché Responsabile Unico del Procedimento affinché provvedesse a ridefinire il Progetto Definitivo-Esecutivo relativo alla "*Lavori di manutenzione straordinaria strade interne - Modifiche al progetto esecutivo approvato con Deliberazione di G.C. n. 146 del 17.11.2009*", per l'importo complessivo pari ad € 275.000,00, stralciando dallo stesso gli interventi riguardanti il tratto di Via Quasimodo verso l'esterno del centro abitato e il tratto di Via P. Leone;

VISTO che con nota in data 9.09.2010, Prot. Gen. n. 11534, veniva prodotto agli atti dell'Ente il Progetto Definitivo-Esecutivo relativo ai "*Lavori di manutenzione straordinaria strade interne - Modifiche al progetto esecutivo approvato con Deliberazione di G.C. n. 146 del 17.11.2009*", per l'importo complessivo pari ad € 275.000,00, redatto dal V Settore Tecnico Comunale con il supporto esterno al R.U.P. del Geom. ARNESANO Luigi, contenente lo stralcio prescritto dall'Amministrazione Comunale con la Deliberazione di G.C. n. 135 del 5.08.2010 e la destinazione delle somme rivenienti dallo stralcio medesimo alla previsione di altri interventi di manutenzione di strade interne al centro abitato che presentavano degrado ed insidie per la circolazione;

VISTO che trascorsi cinque anni dall'approvazione definitiva dello strumento urbanistico generale, avvenuta con Deliberazione di G.R. n. 1632 del

29.11.1999, quindi scaduto il termine di validità dei vincoli derivanti dal predetto strumento urbanistico, si rendeva necessario che il Consiglio Comunale approvasse il Progetto Definitivo-Esecutivo relativo ai *“Lavori di manutenzione straordinaria strade interne - Modifiche al progetto esecutivo approvato con Deliberazione di G.C. n. 146 del 17.11.2009”* in variante allo strumento urbanistico generale per la riproposizione del vincolo finalizzato all'espropriazione per pubblica utilità, dichiarando la pubblica utilità delle opere nonché l'indifferibilità ed urgenza dei lavori;

VISTO che con Deliberazione di C.C. n. 51 del 14.10.2010 veniva approvato definitivamente il Progetto Definitivo-Esecutivo relativo ai *“Lavori di manutenzione straordinaria strade interne - Modifiche al progetto esecutivo approvato con Deliberazione di G.C. n. 146 del 17.11.2009”* in variante allo strumento urbanistico generale per la riproposizione del vincolo finalizzato all'espropriazione per pubblica utilità, dichiarando la pubblica utilità delle opere nonché l'indifferibilità ed urgenza dei lavori;

VISTO che, rivestendo l'avvio dei lavori carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20, cc. 1 e 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si rendeva necessario dover eseguire la procedura di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO che, pertanto, veniva emesso il *“Decreto di Occupazione D'Urgenza”* n. 02 del 11.11.2010, Prot. Gen. n. 14498, notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, contenente l'elenco dei beni da occupare ed espropriare, con l'indicazione dei relativi intestatari catastali, della proposta di *indennità di esproprio* determinata in via urgente, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., nonché della proposta di *indennità aggiuntiva per cessione volontaria* calcolata ai sensi del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., art. 45, c. 2, p. c);

VISTO che in data 20.01.2011 veniva data esecuzione al predetto decreto effettuando la immissione nel possesso delle aree e redigendo contestuali *“Verbali di Immissione in Possesso e Stato di Consi-*

stenza” acquisiti, poi, agli atti dell'Ente in pari data al Prot. Gen. n. 788, n. 789, n. 790, n. 791, n. 794, n. 795, n. 796;

VISTO che in data 17.10.2011, Prot. n. 2011/LE0476295, veniva approvato dall'Agenzia del Territorio di Lecce il frazionamento delle part.lla 116, 120, 1139 del Foglio 19, uniche ad essere interessate solo parzialmente dal progetto, pertanto l'individuazione catastale definitiva delle aree occupate e da espropriare è la seguente:

- Foglio 19, part.lla 1317, di mq 679,00 germane GRAVILI;
- Foglio 19, part.lla 1319, di mq 755,00 germane GRAVILI;
- Foglio 19, part.lla 1391, di mq 50,00 PETITO Salvatore;
- Foglio 19, part.lla 1184, di mq 163,00 GRAVILI Vincenzo;
- Foglio 19, part.lla 1389, di mq 112,00 VITALE Gianluca;
- Foglio 19, part.lla 1042, di mq 180,00 ERRICO Antonio/BACCA Francesca;
- Foglio 19, part.lla 1045, di mq 107,00 ERRICO Antonio/BACCA Francesca;
- Foglio 19, part.lla 1228, di mq 171,00 ROMANELLO Addolorata/germani DE TOMMASO;
- Foglio 19, part.lla 117, di mq 132,00 ZOZZOLI Anna;
- Foglio 19, part.lla 123, di mq 33,00 ZOZZOLI Anna;
- Foglio 19, part.lla 166, di mq 1.439,00 ZOZZOLI Anna;
- Foglio 19, part.lla 1052, di mq 580,00 ZOZZOLI Anna;
- Foglio 19, part.lla 1393, di mq 3.300,00 ZOZZOLI Anna;
- Foglio 19, part.lla 1141, di mq 930,00 ZOZZOLI Anna;
- Foglio 19, part.lla 1144, di mq 24,00 ZOZZOLI Anna;
- Foglio 19, part.lla 1145, di mq 237,00 ZOZZOLI Anna;

VISTO che trascorso il termine di trenta giorni decorrente dalla data dell'immissione in possesso, entro il quale le ditte espropriate erano chiamate a convenire con l'Ente la cessione volontaria delle aree e accettare l'indennità proposta, si rendeva necessario redigere apposito elenco riportante le

ditte che avevano accettato la cessione volontaria e l'indennità proposta e le ditte che non avevano accettato la stessa ed eventualmente presentato osservazioni scritte e/o depositato documenti, disponendo la liquidazione dell'acconto delle somme nei confronti delle prime, il deposito cauzionale delle somme medesime nei confronti delle seconde;

VISTO che quanto sopra veniva assolto con Determinazione del Responsabile del V Settore 152/734 Reg. Gen. del 9.11.2011, con la quale:

- si prendeva atto che nei trenta giorni successivi la data dell'immissione nel possesso:
 - la ditta ERRICO Antonio/BACCA Francesca, con dichiarazioni acquisite agli atti in data 22.12.2010, Prot. Gen. rispettivamente n. 16744 e n. 16745, aveva autocertificato e dimostrato mediante la "Nota di Trascrizione" dell' "Atto di Vendita" in data 9.04.1966, Rep. n. 19301, la piena ed esclusiva proprietà dei beni distinti in Catasto al Foglio 19, part.IIe 1042 e 1045, nonché, altresì, l'assenza di diritti di terzi, ipoteche ed altri diritti reali sui beni medesimi quindi ha accettato la cessione volontaria nonché ha accettato l'indennità proposta;
 - la ditta VITALE Gianluca, con dichiarazione acquisita agli atti dell'Ente in data 24.12.2010, Prot. Gen. n. 16869, aveva autocertificato e dimostrato mediante l' "Atto di Compravendita" in data 9.07.2003, Rep. n. 88326, la piena ed esclusiva proprietà del bene distinto in Catasto al Foglio 19, part.IIa 120, nonché, altresì, l'assenza di diritti di terzi, ipoteche ed altri diritti reali sui beni medesimi quindi ha accettato la cessione volontaria nonché ha accettato l'indennità proposta;
 - la ditta PETITO Salvatore, con dichiarazione acquisita agli atti dell'Ente in data 15.02.2011, Prot. Gen. n. 2220, aveva autocertificato e dimostrato mediante l' "Atto di Vendita" in data 19.07.2004, Rep. n. 29211, la piena ed esclusiva proprietà del bene distinto in Catasto al Foglio 19, part.IIa 116, nonché, altresì, l'assenza di diritti di terzi, ipoteche ed altri diritti reali sui beni medesimi quindi ha accettato la cessione volontaria nonché ha accettato l'indennità proposta;
- la ditta ROMANELLO Addolorata/DE TOMMASO Chiara/DE TOMMASO Cristina/DE TOMMASO Enrico Silvio, con dichiarazioni acquisite agli atti in data 22.02.2011, Prot. Gen. rispettivamente n. 2518, n. 2519, n. 2520, n. 2521, aveva autocertificato e dimostrato mediante "Dichiarazione di Successione" in data 6.05.2002, n. 13, volume 1, la piena ed esclusiva proprietà del bene distinto in Catasto al Foglio 19, part.IIa 1228, nonché, altresì, l'assenza di diritti di terzi, ipoteche ed altri diritti reali sui beni medesimi quindi ha accettato la cessione volontaria nonché ha accettato l'indennità proposta;
- la ditta GRAVILI Vincenzo, ovvero eredi di GRAVILI Vincenzo, non aveva prodotto alcuna notizia scritta lasciando intendere, così, di non concordare la cessione volontaria dei terreni e non accettare le indennità proposte;
- la ditta ZOZZOLI Anna, ovvero eredi di ZOZZOLI Anna, non aveva prodotto alcuna notizia scritta lasciando intendere, così, di non concordare la cessione volontaria dei terreni e non accettare le indennità proposte;
- la ditta GRAVILI Anna Maria, in qualità di cointestataria catastale dei beni distinti in Catasto al Foglio 19, part.IIe 1317 e 1319, non aveva prodotto alcuna notizia scritta lasciando intendere, così, di non concordare la cessione volontaria dei terreni e non accettare le indennità proposte;
- la ditta GRAVILI Rita Anna, in qualità di cointestataria catastale dei beni distinti in Catasto al Foglio 19, part.IIe 1317 e 1319, con nota acquisita agli atti in data 25.02.2011, Prot. Gen. n. 2646, per il tramite dell'Avv. INGROSSO Atonia, non accettava la cessione volontaria delle aree, non accettava l'indennità proposta, produceva osservazioni circa le modalità di determinazione dell'indennità di esproprio evidenziando che la stessa sarebbe dovuta essere determinata in base al valore venale ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001;
- la ditta GRAVILI Maria Francesca, in qualità di cointestataria catastale dei beni distinti in Catasto al Foglio 19, part.IIe 1317 e 1319, con nota acquisita agli atti in data 25.02.2011, Prot. Gen. n. 2669, per il tramite del Dott. MORELLI Gianvito tutore provvisorio della stessa, non accettava la cessione volontaria delle aree, non

accettava l'indennità proposta, riservandosi ogni iniziativa di legge a tutela delle ragioni dell'interdicenda;

- si disponeva consequenzialmente:
- nei confronti della ditta ERRICO Antonio/BACCA Francesca la liquidazione dell'intera indennità proposta ed accettata pari complessivamente ad € 226,73, comprensiva di maggiorazione per cessione volontaria pari complessivamente ad € 113,37, quindi liquidando € 340,10, a titolo di saldo sull'indennità definitiva, senza applicare la ritenuta a titolo di imposta del 20% trattandosi di "Zona F", in ragione delle seguenti quote personali:
 - ERRICO Antonio (1/2) € 170,05;
 - BACCA Francesca (1/2) € 170,05;
 giusto mandato di pagamento n. 798 e n. 799 del 25.07.2013, pagati in data 4.09.2013;
- nei confronti della ditta VITALE Gianluca la liquidazione dell'intera indennità proposta ed accettata pari ad € 88,48, comprensiva di maggiorazione per cessione volontaria pari ad € 44,24, quindi liquidando € 132,72, a titolo di saldo sull'indennità definitiva, senza applicare la ritenuta a titolo di imposta del 20% trattandosi di "Zona F", in ragione della seguente quota personale:
 - VITALE Gianluca (1/1) € 132,72;
 giusto mandato di pagamento n. 797 del 25.07.2013, pagato in data 19.09.2013;
- nei confronti della ditta PETITO Salvatore la liquidazione dell'intera indennità proposta ed accettata pari ad € 39,50, comprensiva di maggiorazione per cessione volontaria pari ad € 19,75, quindi liquidando € 59,25, a titolo di saldo sull'indennità definitiva, senza applicare la ritenuta a titolo di imposta del 20% trattandosi di "Zona F", in ragione della seguente quota personale:
 - PETITO Salvatore (1/1) € 59,25;
 giusto mandato di pagamento n. 796 del 25.07.2013, pagato in data 24.09.2013;
- nei confronti della ditta ROMANELLO Addolorata/DE TOMMASO Chiara/DE TOMMASO Cristina/DE TOMMASO Enrico Silvio la liquidazione dell'intera indennità proposta ed accettata pari ad € 135,09, comprensiva di maggiorazione per cessione volontaria pari ad € 67,55, quindi liquidando € 202,64, a titolo di saldo sull'indennità definitiva, senza applicare la ritenuta a titolo di

imposta del 20% trattandosi di "Zona F", in ragione della seguente quota personale:

- ROMANELLO Addolorata (1/3) € 67,55;
 - DE TOMMASO Chiara (2/9) € 45,03;
 - DE TOMMASO Cristina (2/9) € 45,03;
 - DE TOMMASO Enrico Silvio (2/9) € 45,03;
- giusto mandato di pagamento n. 792 del 25.07.2013, pagato dal Sig. DE TOMMASO Enrico Silvio in data 20.09.2013, nonché giusti mandati di pagamento n. 1038, n. 1039 e n. 1040 del 1.10.2014, pagati alle Sig.re ROMANELLO Addolorata, DE TOMMASO Chiara e DE TOMMASO Cristina in data 24.12.2014;
- nei confronti della ditta GRAVILI Vincenzo ovvero eredi di GRAVILI Vincenzo il deposito dell'indennità proposta e non accettata pari ad € 128,77, priva di maggiorazione per cessione volontaria pari ad € 64,39, quindi depositando € 128,77, senza applicare la ritenuta a titolo di imposta del 20% trattandosi di "Zona F", presso la Cassa Depositi e Prestiti ovvero presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce, giusto deposito definitivo n. 1184922 in data 1.12.2011;
 - nei confronti della ditta ZOZZOLI Anna ovvero eredi di ZOZZOLI Anna il deposito dell'indennità proposta e non accettata pari ad € 4.612,02, priva di maggiorazione per cessione volontaria pari ad € 2.306,03, quindi depositando € 4.612,02, senza applicare la ritenuta a titolo di imposta del 20% trattandosi di "Zona F", presso la Cassa Depositi e Prestiti ovvero presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce, giusto deposito definitivo n. 1184925 in data 1.12.2011;
 - nei confronti della ditta GRAVILI Maria Francesca ovvero eredi/GRAVILI Rita Anna/GRAVILI Anna Maria il deposito dell'indennità proposta e non accettata pari complessivamente ad € 1.132,86, priva di maggiorazione per cessione volontaria pari complessivamente ad € 566,44, quindi depositando € 1.132,86, senza applicare la ritenuta a titolo di imposta del 20% trattandosi di "Zona F", presso la Cassa Depositi e Prestiti ovvero presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce, in ragione delle seguenti quote personali:
 - GRAVILI Maria Francesca ovvero eredi (1/3) € 377,62;

- GRAVILI Rita Anna (1/3) € 377,62;
 - GRAVILI Anna Maria (1/3) € 377,62;
- giusto depositi definitivi rispettivamente n. 1184913, n. 1184932, n. 1184930, in data 1.12.2011;

VISTO che, ad oggi, è necessario concludere la procedura espropriativa emettendo il decreto di espropriazione per pubblica utilità, da notificare alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali civili, registrare e trascrivere, in base al quale si trasferirà definitivamente la proprietà delle aree interessate dal progetto al patrimonio comunale;

VISTO l'elenco dei beni occupati e da espropriare come riportato nella scheda allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, così come previsto dall'art. 3, c. 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto di esproprio è disposto tanto nei confronti dei soggetti che risultano effettivamente proprietari perché lo hanno dimostrato (ditta ERICO Antonio/BACCA Francesca, ditta VITALE Gianluca, ditta PETITO Salvatore e ditta ROMANELLO Addolorata/DE TOMMASO Chiara/DE TOMMASO Cristina/DE TOMMASO Enrico Silvio), quanto nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali, in quanto l'autorità espropriante ovvero il Comune di Salice Salentino, seppur lo ha loro esplicitamente richiesto, non ha mai ricevuto alcuna notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo (ditta GRAVILI Vincenzo ovvero eredi di GRAVILI Vincenzo, ditta ZOZZOLI Anna ovvero eredi di ZOZZOLI Anna e ditta GRAVILI Maria Francesca ovvero eredi di GRAVILI Maria Francesca/GRAVILI Rita Anna/GRAVILI Anna Maria);

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 17 dell'1.02.2010 che conferisce le attribuzioni in materia di "Urbanistica" al V Settore Tecnico;

VISTO il "Decreto di nomina dei responsabili di servizio dei settori III e V - Variazione" a firma del Sindaco Pro-Tempore datato 7.07.2014, Prot. Gen. n. 8122;

RITENUTO che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto, ai sensi del-

l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., ai sensi dell'art. 6, c. 7, del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22.02.2005 n. 3:

DECRETA

di disporre a favore del Comune di Salice Salentino (LE) l'espropriazione per pubblica utilità dei terreni distinti in Catasto:

- Foglio 19, part.IIIa 1317, di mq 679,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1319, di mq 755,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1391, di mq 50,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1184, di mq 163,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1389, di mq 112,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1042, di mq 180,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1045, di mq 107,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1228, di mq 171,00;
- Foglio 19, part.IIIa 117, di mq 132,00;
- Foglio 19, part.IIIa 123, di mq 33,00;
- Foglio 19, part.IIIa 166, di mq 1.439,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1052, di mq 580,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1393, di mq 3.300,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1141, di mq 930,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1144, di mq 24,00;
- Foglio 19, part.IIIa 1145, di mq 237,00;

così come dettagliato nella scheda allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono riportati i nominativi delle ditte espropriate gli estremi identificativi, il codice fiscale, lo stato civile, il regime patrimoniale, la quota e il tipo di titolo abitato, gli estremi catastali delle particelle espropriate, il valore agricolo medio di riferimento, le indennità di espropriazione determinate in via d'urgenza senza particolari indagini e formalità proposte quindi accettate e liquidate ovvero rifiutate e depositate, l'indennità aggiuntiva per cessione volontaria relativamente a quelle ditte che la hanno concordata.

DISPONE

In esecuzione alle disposizioni dell'art. 23, c. 1, lett. g), del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché dell'art. 14, c. 1, della L.R. 3/2005 e s.m.i., che il presente decreto sia notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili per ogni effetto di legge.

In esecuzione alle disposizioni dall'art. 23, cc. 2 e 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il presente decreto sia registrato e trascritto nonché siano eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Salice Salentino.

DISPONE

In esecuzione alle disposizioni dall'art. 23, c. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., recepite sul territorio regionale con Deliberazione di G.R. n. 1076 del 18.07.2006 e attuate con successiva "*Direttiva di Attuazione*" in data 17.10.2006, Prot. n. 10422, che il presente decreto sia pubblicato sul B.U.R. Puglia.

DISPONE

In esecuzione alle disposizioni dell'art. 14 del

D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 4, c. 2, della L.R.3/2005, recepite sul territorio regionale con Deliberazione di G.R. n. 1076 del 18.07.2006 e attuate con successiva "*Direttiva*" in data 17.10.2006, Prot. n. 10422, che la "*scheda*" relativa al presente decreto sia trasmessa alla Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri al fine di consentire la formazione e l'aggiornamento dei previsti elenchi.

Il Responsabile del V Settore
Responsabile Sportello Unico Espropriazioni
Arch. Alessandra Napoletano



COMUNE DI SALICE SALENTINO

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE V

ASSETTO DEL TERRITORIO – URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI
 EDILIZIA PUBBLICA – P.I.P. – ATTIVITA' ECONOMICHE – POLITICHE COMUNITARIE
 CONSERVAZIONE PATRIMONIO – SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI
 (Sportello Unico Espropriazioni)

Scheda allegata al Decreto Di Espropriazione

Ditta Intestataria Catastale	Codice Fiscale Stato Civile Regime Patrimoniale	Quota Titolo	Foglio	Part.IIIa	Superficie della particella (in mq)	Superficie da espropriare (in mq)	Qualità Classe (catastale)	Qualità Classe (reale)	V.A.M. di riferimento Anno 2009 (in €/mq)	Indennità di esproprio in via urgente (in €)	Indennità aggiuntiva per cessione volontaria (in €)	Indennità per soprassuoli (in €)
GRAVILI Maria Francesca nata a Salice Salentino (LE) il 13.10.1928 e deceduta in Salice Salentino (LE) il 26.09.2011.	GRV MFR 28R53 H708E Deceduta	1/6 Proprietà	19	1317	679,00	679,00	Sem. 1	Incolto	0,79	536,41	0	0
GRAVILI Rita Anna nata a Salice Salentino (LE) il 24.09.1929 e residente in Roma alla Via Valle della Storta n.13/C.	GRV RNN 29P64 H708L Divorziata	3/6 Proprietà	19	1319	755,00	755,00	Sem. 1	Strada	0,79	596,45	0	0
GRAVILI Anna Maria nata a Salice Salentino (LE) il 30.01.1933 e deceduta in Porto Cesareo (LE) il 10.07.2014.	GRV NMR33A70 H708W Deceduta	2/6 Proprietà										
PETITO Salvatore nato a Galatina (LE) il 25.09.1973 e residente in Salice Salentino (LE) alla Via P. Nenni n.2.	PTT SVT 73P25 D862Y Coniugato Separazione legale	1/1 Proprietà	19	1391	50,00	50,00	Sem. 2	Incolto	0,79	39,50	19,75	0
GRAVILI Vincenzo nato a Salice Salentino (LE) il 8.01.1929 e deceduto in Lecce in data 30.12.1997.	GRV VCN 29A08 H708C Deceduto	1/1 Proprietà	19	1184	163,00	163,00	Uliveto 2	Strada	0,79	128,77	0	0
VITALE Gianluca nato a San Pietro Vernotico (BR) il 20.12.1974 e residente in Salice Salentino (LE) alla Via Padre B. Paterna n.7.	VTL GLC 74T20 II 19J Coniugato Comunione legale	1/1 Proprietà	19	1389	112,00	112,00	Sem. 2	Incolto	0,79	88,48	44,24	0

ERRICO Antonio nato a Salice Salentino (LE) il 27.03.1932 ed ivi residente alla Via Arciprete Gravili n. 15.	RRC NTN 32C27 H708Q Coniugato Comunione legale	1/2 Proprietà	19 19	1042 1045	180,00 107,00	180,00 107,00	180,00 107,00	180,00 107,00	Sem. 2 Sem. 2	Strada Strada	0,79 0,79	142,20 84,53	71,10 42,27	0 0
BACCA Francesca nata a Salice Salentino (LE) l'1.12.1933 ed ivi residente alla Via Arciprete Gravili n. 15.	BCC FNC 33T41 H708B Coniugata Comunione legale	1/2 Proprietà												
ROMANELLO Addolorata nata a Leverano (LE) il 13.11.1930 e deceduta in Leverano (LE) il 14.12.2013.	RMN DLR 30853 E563V Deceduta	1/3 Proprietà	19	1228	171,00	171,00	171,00	171,00	Sem. 2	Strada	0,79	135,09	67,55	0
DE TOMMASO Chiara nata a Leverano (LE) il 18.08.1962 ed ivi residente alla Piazza Cavour n. 1.	DTM CHR 62M58 E563N Nubile	2/9 Proprietà												
DE TOMMASO Cristina nata a Leverano (LE) il 29.09.1965 e residente in San Vito dei Normanni (BR) alla Via A. Francavilla n. 6.	DTM CST 65P69 E563B Coniugata Separazione legale	2/9 Proprietà												
DE TOMMASO Enrico Silvio nato a Copertino (LE) il 23.01.1971 e residente in Leverano (LE) alla Via Umberto I n. 94.	DTM NCS 71A23 C978B Coniugato Comunione legale	2/9 Proprietà												
ZOZZOLI Anna nata a Salice Salentino (LE) il 11.04.1906 e deceduta in Lecce in data 14.04.1998.	ZZZ NNA 06D51 H708K Deceduta	1/1 Proprietà 1/1 Proprietà 1/1 Proprietà 1/1 Proprietà 1/1 Proprietà 1/1 Proprietà 1/1 Proprietà	19 19 19 19 19 19 19	117 123 166 1052 1393 1141 1144 1145	132,00 33,00 1.439,00 580,00 3.300,00 93,00 24,00 237,00	132,00 33,00 1.439,00 580,00 3.300,00 93,00 24,00 237,00	132,00 33,00 1.439,00 580,00 3.300,00 93,00 24,00 237,00	Ficheto 2 Fabb. Rur. Vigneto 2 Sem. 2 Sem. 2 Sem. 2 Sem. 2	Strada Strada Strada Strada Strada Strada Strada	0,79 0,79 0,79 0,79 0,79 0,79 0,79	104,28 26,07 1.136,81 458,20 2.607,00 73,47 18,96 187,23	0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0	
TOTALE			-	-	8.055,00	8.055,00	8.055,00	8.055,00	-	-	-	6.363,45	244,91	0

Il Responsabile del V Settore
Responsabile Sportello Unico Espropriazioni
Arch. Alessandra Napoletano

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di procedura aperta per la gestione dell'asilo nido comunale. Revoca.

Importo complessivo dell'appalto, prestazioni professionali, utenze, spese oneri: € 385.673,00, esclusa iva al 4% se dovuta.

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 20 del D.L.vo n. 163/2006; Legge Regione Puglia n. 19/2006 e del Regolamento Regione Puglia n. 4/2007, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con determinazione dirigenziale n.2010 del 31.12.2014, scaricabile dal sito internet di questa amministrazione, si è proceduto alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241, della determinazione dirigenziale n.482 del 11.04.2014 e di tutti gli allegati che compongono la lex specialis concernente la procedura di gara, per le motivazioni tutte riportate nello stesso atto.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Ricco.

Barletta, li 10 febbraio 2015

Il Presidente di Gara
Dott.ssa Santa Scommegna

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione lavori difesa della costa - litoranea di Ponente.

Importo complessivo a base di gara: Euro 1.900.801,55 iva e oneri per la sicurezza compresi.

Procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37, art. 54, 55 e 53 comma 2 lettera b) del D.L.vo n. 163/2006 con il cri-

terio di aggiudicazione di cui all'art. 81 e 82 comma 2 lett. b) dello stesso decreto - prezzo più basso sull'importo a corpo delle prestazioni professionali e dei lavori.

Responsabile del procedimento: ing. Sebastiano Longano.

Ditte partecipanti: 12

Ditte escluse: 04

Determina di aggiudicazione n. 1845 del 15.12.2014.

Ditta aggiudicataria: VALORI s.c.r.l. di Roma con un ribasso del 45,999% unico ribasso rispetto all'importo dei lavori a base di gara, che sul costo della progettazione esecutiva e dei servizi di monitoraggio.

Barletta, li 10 febbraio 2015

Il Presidente di Gara
Ing. Gianrodolfo Di Bari

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione lavori ex discarica RSU.

Importo complessivo a base di gara € 2.659.172,84 compresi oneri per la sicurezza.

Procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37, 54, 55 e 53 comma 2 lettera b) del D.L.vo n. 163/06 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 81 e 82 comma 2 lett. b) dello stesso decreto - prezzo più basso sull'importo a corpo dei lavori.

Ditte partecipanti: 14

Ditte escluse: 01

Determina di aggiudicazione n. 1878 del 16.12.2014.

Ditta aggiudicataria: PARADIVI SERVIZI di Melilli con un ribasso dell'31,210% sull'importo dei lavori a base d'asta.

Barletta, li 10/02/2015

Il Dirigente
Ing. Gianrodolfo Di Bari

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di aggiudicazione definitiva della gara per la fornitura di arredo urbano.

1. **Codice Identificativo Gara:** 5945925C85
2. **Oggetto dell'appalto:** Fornitura e posa in opera di arredo urbano per il Corso Umberto I
3. **Nome ed Indirizzo amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Molfetta (BA) via Martiri di via Fani. s.n.c. 70056 Molfetta
4. **Procedura di aggiudicazione:** procedura aperta
5. **Aggiudicazione definitiva:** determinazione dirigenziale n.72 del 04.02.2015 del settore LL.PP.
6. **Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso.
7. **Numero offerte ricevute:** 8 (otto)
8. **Nome ed Indirizzo aggiudicatario definitivo:** Ditta LEGNOLANDIA s.r.l. da Forni di Sopra (UD) via Nazionale n. 280
9. **Ribasso offerto:** 33,21% sull'importo a base d'asta
10. **Importo di aggiudicazione:** euro 182.442,50

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Lazzaro Pappagallo

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni concorsi pubblici di Dirigenti Medici di diverse discipline e di Avvocato Dirigente - IRCCS De Bellis.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente

avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, indetti dall'I.R.C.C.S.S. de Bellis di Castellana Grotte:

Dirigenti Medici delle discipline di Gastroenterologia, Anestesia e Rianimazione, Radiodiagnostica e di Avvocato Dirigente.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente dell'Ufficio n. 4
Dott. Pasquale Marino

ASL BA

Avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nell'ambito del servizio di continuità assistenziale.

E' indetto avviso pubblico per la formazione di appositi elenchi distrettuali da utilizzare per la reperibilità domiciliare nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa ASL BA, ai sensi dell'art. 71 dell'ACN del 29/7/2009 e art 43 dell'accordo regionale pubblicato sul BURP n. 10 del 18/1/2008 ed al regolamento aziendale di C.A.

Art. 71 ACN 29/7/2009 - art. 43 dell'accordo regionale pubblicato sul BURP n. 10 del 18/1/2008 Reperibilità Domiciliare

Possono dare la loro disponibilità ad effettuare turni di reperibilità, non coperti dai medici ex art 63 e 70 dell'ACN 29/7/2009, nell'ordine i medici:

- A) inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2014 di cui al BURP n. 175 del 24/12/2014 con priorità per quelli residenti nell'Azienda BA; utilizzare l'All. A)
- B) che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale ma non inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2014 di cui alla norma transitoria n. 4 dell'ACN 29/7/2009; utilizzare l'All. B)
- C) che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 giusta norma finale n 5 dell'ACN del 29/7/2009; utilizzare l'All. C)
- D) medici frequentanti il Corso Triennale di Formazione in Medicina Generale; utilizzare l'All. D)
- E) medici frequentanti corsi di specializzazione; utilizzare l'ALL. E)

I medici di cui alla lett. A) verranno graduati con il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore anno 2014 con priorità per i residenti nel territorio aziendale

I medici di cui alle lettere B), C), D), E) verranno graduati, nell'ambito di ogni singolo raggruppamento, secondo i seguenti criteri:

- residenza aziendale
- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea

Gli aspiranti, entro 15 gg dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, possono presentare apposita domanda in carta semplice, corredata da fotocopia di un valido documento di identità e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000: dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, voto di laurea, data di laurea, data di abilitazione, posizione in graduatoria regionale, punteggio della graduatoria regionale, PEC OBBLIGATORIA secondo il FACSIMILE allegato.

Ogni aspirante dovrà esprimere nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, una sola opzione in merito alla scelta del distretto in cui intende garantire la reperibilità domiciliare.

A tale riguardo, si riportano qui di seguito i distretti della ASL BA:

- Dist. 1 Molfetta - Giovinazzo

- Dist. 2 Corato- Ruvo-Terlizzi
- Dist. 3 Bitonto - Palo del Colle
- Dist. 4 Altamura - Gravina - Santeramo - Poggiorisini
- Dist. 5 Grumo-Acquaviva- Cassano-Binetto-Sannicandro-Toritto
- Dist. 6 Bari Nord
- Dist. 7 Bari Centro
- Dist. 8 Bari Sud
- Dist. 9 Modugno- Bitetto-Bitritto
- Dist. 10 Triggiano-Adelfia-Cellamare- Capurso-Valenzano
- Dist. 11 Mola-Noicattaro-Rutigliano
- Dist. 12 Conversano- Polignano- Monopoli
- Dist. 13 Gioia- Turi-Casamassima- Sammichele
- Dist. 14 Putignano- Noci- Alberobello-Castellana-Locorotondo

Per ogni distretto sarà costituito un contingente minimo proporzionato alle sedi che insistono nel distretto.

Nel caso di opzioni in esubero rispetto al contingente gli aspiranti saranno iscritti d'ufficio ad altro distretto appartenente alla ASL BA, nel rispetto della residenza dei singoli aspiranti e del distretto confinante.

Le istanze, redatte, come da FAC-SIMILI allegati, devono essere indirizzate: ASL BAAGRU-UOGAPC - Via Lungomare Starita 6 - Bari ed inviate a pena di esclusione:

- A mezzo posta certificata al seguente indirizzo: agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it;

Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro le ore 14.00 del termine stabilito

Art 71 ACN 29/7/2009 - Reperibilità domiciliare

Delle domande presentate dagli aspiranti di cui alla lett. A) saranno redatti appositi elenchi per quanti sono i distretti della ASL BA secondo il seguente ordine:

- medici inseriti nella graduatoria regionale 2014 e residenti nel territorio della Azienda;
- medici inseriti nella graduatoria regionale 2014 e non residenti nel territorio della Azienda.

Delle domande presentate dagli aspiranti di cui alle lett. B), C), D), E) saranno redatti appositi

elenchi distinti per quanti sono i distretti di questa ASL.

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonché per il trattamento economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/9/2009 ed ai relativi accordi regionali/aziendali vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le pre-

dette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a: Responsabile U.O. GAPC dott.ssa Anna Maria Quaranta - Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -) - Tel. 080/5842552

Si invitano i signori medici, per la presentazione delle domande, ad utilizzare esclusivamente gli allegati del presente bando.

Il Commissario Straordinario ASL BA
Dott. Vito Montanaro

ALL.A) Per gli inclusi in graduatoria regionale anno 2014

ASL BA

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS

N _____.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

- a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ ;
- b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____
n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____ ;
- c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____ ;
- d) Di essere incluso al n. _____ con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2013, pubblicata sul BURP n. 10 del 23/01/2014;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ALL.B) per chi possiede l'ATTESTATO DI FORMAZIONE
Norna transitoria n. 4 ACN 29/7/2009

ASL BA
U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS

N. _____

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

- a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ ;
- b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____
n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____ ;
- c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____ ;
- d) Di aver acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____ e di non essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2014;
- e) di avere/non avere in atto alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato _____ ;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ALL.C) per i soli ABILITATI

ASL BA
U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS

N. _____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;

b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____
n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di aver acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e precisamente in
data _____ voto _____;

e) di avere/non avere in atto alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ASL BA

ALL.D) per i TIROCINANTI MEDICINA GENERALE

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS

N. _____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;

b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____
n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio _____ ASL _____;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ASL BA

ALL.E) per gli SPECIALIZZANDI

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO S.S.

N. _____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;

b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____

n. _____ Recapito Telefonico _____ . PEC _____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di frequentare il Corso di Specializzazione in _____;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Discipline Varie.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero - universitaria "ospedali riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico nelle discipline sottoelencate:

- Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza pubblicato sul B.U.R.P. n. 10 del 22/01/2015 e sulla G.u. iv serie speciale n. 11 del 10/02/2015;
- anestesia e rianimazione pubblicato sul B.U.R.P. n. 158 del 13/11/2014 e sulla G.u. iv serie speciale n. 94 del 2/12/2014;
- Neurologia pubblicato sul B.U.R.P. n. 168 del 19/12/2013 e sulla G.u. iv serie speciale n. 4 del 14/01/2014;
- ortopedia e traUMATOLOGIA (RIAPERTURA TERMINI) pubblicato sul B.U.R.P. n. 134 del 25/09/2014 e sulla G.u. iv serie speciale n. 79 del 10/10/2014.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele Ametta

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico formulazione graduatoria per incarichi temporanei di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare.

In esecuzione della delibera n. 190 del 19 febbraio 2015, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli,

per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare Cat. "D", nei casi previsti dalla normativa vigente, in applicazione dei principi previsti dall'art. 9 della L. 207/85.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1

**REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

A) Ai sensi dell'art.38 del D.Lgs 165/01 e s.m. e i.:

- Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
 - ovvero
- cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
 - ovvero
- cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, c. 1 lett. b) Legge 97/2013;
 - I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n. 174:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare, ai sensi del D.Lgs. 81/08, -con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica

20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

C) Corso di Laurea nella Professione Sanitaria di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare - Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 02/04/2001

Ovvero

Diploma Universitario di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare - Decreto del Ministro della Sanità 27 Luglio 1998, n. 316 ovvero uno dei seguenti titoli equipolenti:

- Tecnico di Angiocardiologia Perfusionista - Decreto del Ministro della Sanità 26 Gennaio 1988, n. 30;
- Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria - D.P.R. n. 162 del 10/03/1982;

D) Iscrizione all'Albo professionale, ove esistente.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

F) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2:

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione redatta in carta libera deve essere inoltrata a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" - Ufficio Concorsi - Pia77a Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI-; sulla busta deve essere specificato: Domanda per Avviso Pubblico di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare;
- a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda Avviso Pubblico di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare".

Saranno considerate irricevibili con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presenta-

zione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di cui alle lettere "C" e "D" dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica ricoperta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 4

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
- le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;
- curriculum Formativo e Professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del

numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della L. n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla

competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni: sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5
VALUTAZIONE DEI TITOLI. ASSUNZIONE
CON CONTRATTO DI LAVORO
A TEMPO DETERMINATO

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'art.11 del DPR 220/01 e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

- titoli di carriera: 16;
- curriculum formativo e professionale: 8;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3

Gli eventuali incarichi saranno attribuiti in base alla collocazione dei candidati nella graduatoria finale di merito approvata dal Direttore Generale, mediante stipula del contratto individuale di Lavoro a tempo determinato regolato dal CCNL area di comparto attualmente vigente, previa presentazione della documentazione prevista dall'art. 19 del D.P.R. 220/2001.

La partecipazione all'Avviso Pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 09.05.1994 n. 487. al D.P.R. 220/2001 e al vigente C.C.N.L. dell'Area di Comparto.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 Bari - tel. 080.5592507- 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando la sezione "concorsi" del sito web www.sanita.puglia.it - Portale della Salute - (sezione "Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII").

Il Dirigente Amministrativo
U.O.S. Assunzioni
Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Maria Lippolis

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome)
chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato/a a prov. il
- codice fiscale.....
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a..... prov. c.a.p.
- Via n.

di essere di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....

di avere di non avere riportato condanne penali (2).....

• di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso

• di essere iscritto/a all'Albo dal

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....
(la dichiarazione non è dovuta per i nati dal 1° gennaio 1986 in poi, a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15/03/2010 n. 66)

di avere di non aver

prestato servizio presso (3)

..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

- di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di aver diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. 487/94 (4)
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località c.a.p.

Via..... n.

Telefono..... cell.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
 - 4) omettere tale dichiarazione nel caso che il/la candidato/a non sia in possesso di tali requisiti.



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Allegato "B"

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI dell'ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. C.a.p.

Via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. 196/03



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Allegato "C"

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 del D.P.R.
28/12/2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.), la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

Via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1)
.....;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....
.....;
.....
.....;

Data

il dichiarante

.....

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

PUGLIASVILUPPO

MicroPrestito d'Impresa della Regione Puglia. 4° Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11.01.2012 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2013, n. 1969 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 145 del 06.11.2013 e con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2014, n. 2694 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 13 del 27.01.2015.

Premessa

1. La gestione dello strumento di ingegneria finanziaria Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia (di seguito Fondo) è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito Puglia Sviluppo), ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 23/05/2012 (di seguito Accordo di finanziamento). In particolare, a Puglia Sviluppo sono attribuite, tra le altre, le seguenti funzioni e compiti:

- a. garantire la massima diffusione degli Avvisi a valere sul Fondo, mediante pubblicazione sui siti internet della Regione e ulteriori iniziative previste nel Piano delle Attività del Fondo;
- b. garantire il supporto per la realizzazione delle attività di valutazione delle iniziative;
- c. deliberare la concessione, la rettifica e la revoca dei finanziamenti secondo le norme per la gestione del Fondo, disponendone le relative erogazioni;
- d. provvedere all'incasso delle rate di rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;
- e. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con il Fondo;
- f. effettuare i controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo a mezzo di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, al fine di accertare il completamento, la congruità e la funzionalità degli

- investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa;
- g. curare la gestione degli interventi finanziati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari delle risorse, tra questi:
 - richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti finanziati;
 - convocare a riunioni e incontri i soggetti responsabili dei progetti;
 - acquisire le informazioni necessarie per l'attribuzione e la gestione dell'eventuale Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun intervento finanziato;
 - custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";
- h. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo;
- i. organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

2. Considerato che le modalità di concessione delle agevolazioni non prevedono erogazioni parziali, la Clausola sociale di cui al successivo Art. 19 è modificata per la parte relativa al recupero delle agevolazioni concesse.

3. Il MicroPrestito d'impresa della Puglia non rientra nell'ambito di applicazione dell'Art. 111 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico Bancario).

Art. 1**Oggetto e finalità**

1. La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Microcredito con la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934, costituendo il Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia a valere sull'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013.

Un ostacolo significativo allo sviluppo economico della regione è costituito dalla difficoltà di accesso al credito manifestata dalle Microimprese pugliesi che si trovano nella necessità di fronteggiare, più delle imprese di maggiori dimensioni, una progressiva riduzione delle opportunità creditizie. La diffi-

coltà di accesso al credito ha assunto negli ultimi mesi, per le microimprese, connotati particolarmente critici, mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese stesse e generando gravissimi impatti occupazionali in termini di mantenimento dell'occupazione attuale (degli imprenditori e dei lavoratori dipendenti). Ancor più gravi gli impatti in termini di occupabilità, in particolare giovanile. L'impossibilità di accedere al credito, infatti, impedisce alle microimprese di effettuare nuovi investimenti e, di conseguenza, l'assenza dei nuovi investimenti incide sulle possibilità di nuova occupazione.

Sul territorio regionale è molto elevata la domanda di accesso a crediti di lieve entità, soprattutto da parte di soggetti di piccola dimensione.

Un'efficace politica di sostegno per l'accesso a crediti di piccola entità contribuisce a promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale, premiando l'attivazione femminile e delle classi giovanili. Tale politica, inoltre, potrà supportare l'imprenditorialità e la conversione innovativa e sostenibile di attività tradizionali, puntando sul capitale umano quale principale fattore produttivo.

Il presente Avviso è adottato a seguito delle modifiche alle Direttive di Attuazione del Fondo (di seguito Direttive) deliberate dalla Giunta Regionale con DGR 18 ottobre 2013, n. 1969 nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2013, n. 1969 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 145 dell'06-11-2013 e con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2014, n. 2694 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 13 del 27-01-2015. e, pertanto, vigono le disposizioni pertinenti dei Regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006, del DPR 196/2008 e del Regolamento Regionale n.2/2012 e ss.mm.ii. L'Avviso disciplina l'accesso al finanziamento del Fondo da parte di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie.

2. Il presente Avviso, a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sostituisce integralmente il precedente Avviso già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 25-09-2014.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'Art. 2 delle Direttive, possono presentare istanza di finanziamento le **microimprese operative** che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili" così come specificato di seguito.

2. In conformità con quanto previsto dall'Art. 6 delle Direttive, possono beneficiare dei finanziamenti della Misura MicroPrestito d'Impresa della Puglia le microimprese costituite nelle seguenti forme giuridiche:

- a. ditta individuale;
- b. società in nome collettivo;
- c. società in accomandita semplice;
- d. società cooperative;
- e. società a responsabilità limitata;
- f. attività professionali (in forma singola o associata).

3. Ai sensi dell'Art. 10, comma 2 e 3 delle Direttive, non possono presentare domanda di finanziamento:

- a. imprese o associazioni professionali che abbiano istruttorie in corso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo;
- b. imprese che abbiano in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.

4. Possono accedere ai finanziamenti del Fondo le microimprese:

- a. le cui quote non siano detenute in maggioranza da altre imprese ovvero che non siano state istituite nel quadro di una concentrazione o di una ristrutturazione e non costituiscano una creazione di ramo d'azienda;
- b. che abbiano emesso la prima fattura attiva o abbiano percepito il primo corrispettivo almeno sei mesi prima della presentazione della domanda telematica preliminare di accesso al finanziamento del Fondo.

5. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ai finanziamenti del Fondo di cui al succes-

sivo art. 9, le imprese dovranno possedere i requisiti di Microimpresa - così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'articolo 3 delle Direttive - occupare, quindi, meno di 10 persone e realizzare un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

6. Possono presentare domanda le microimprese considerate "non bancabili" che, da situazione economica e patrimoniale (classificata secondo i criteri della IV Direttiva CEE) dei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a. non abbiano avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
- b. non abbiano avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce B- II Attivo dello Stato Patrimoniale);
- c. non abbiano generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a € 240.000 (non presentino una media mensile di ricavi superiore ad € 20.000);
- d. non abbiano beneficiato di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000 (non sono da considerarsi ai fini del calcolo eventuali operazioni di affidamento, apertura di credito, smobilizzo crediti né altre operazioni che non prevedano l'erogazione diretta di una somma di capitale);
- e. non abbiano beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e ss.mm.ii.

7. Fatta eccezione per quanto previsto al successivo Art. 3, comma 4, per le imprese costituite da meno di 12 mesi, i requisiti di cui al precedente comma 6 dovranno essere riferiti al periodo intercorrente tra la data di costituzione e la data di presentazione della domanda preliminare di cui al successivo art.7.

8. Le microimprese, prima della concessione del finanziamento, devono disporre di un conto corrente (per clienti business) dedicato al progetto

(anche non in forma esclusiva) su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato.

9. Tutti i soggetti proponenti devono:

- a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese ovvero, per le attività e le associazioni di professionisti, essere in possesso di iscrizione ai rispettivi albi professionali ove previsto;
- b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti;
- c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- e. aver restituito somme erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- f. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- g. non essere in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- h. non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto - oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Infor-

matico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

10. Il requisito di cui al precedente comma 9, punto h) è riferito anche ai singoli amministratori del soggetto beneficiario.

Art. 3

Campo di applicazione

1. Ai sensi di quanto stabilito all'Art. 4 delle Direttive, in ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, il Fondo non opera nei seguenti settori:

- a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e. imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- f. trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi limitatamente agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli;
- g. imprese attive nel settore della costruzione navale;
- h. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- i. imprese attive nel settore delle fibre sintetiche.

2. Sono inoltre escluse dall'accesso ai finanzia-

menti del Fondo le imprese che operino nei seguenti settori:

- a. fornitura e produzione di energia, acqua e gestione di reti fognarie
- b. attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco
- c. attività di organizzazioni associative

3. Le associazioni professionali devono disporre di una propria Partita IVA.

4. Le imprese che esercitano attività primaria nei settori del commercio, possono accedere ai finanziamenti del Fondo a condizione che:

- a. abbiano emesso la prima fattura attiva o abbiano percepito il primo corrispettivo almeno 24 mesi prima della presentazione della domanda telematica preliminare di accesso al finanziamento del Fondo.
- b. abbiano emesso fatture attive o abbiano percepito corrispettivi negli ultimi 12 mesi per un importo compreso tra 60.000 e 240.000 euro.

Art. 4

Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo, per l'erogazione di finanziamenti in favore di Microimprese operative, ammontano a Euro 59.000.000,00 di cui all'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013 in conformità con quanto previsto dal Piano di attività del Fondo così come aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2014, n. 2694.

2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 5

Condizioni del finanziamento e ammissibilità delle spese

1. I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006.

2. Ai sensi di detto Regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato.

3. I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo: 5.000 Euro

Importo massimo: 25.000 Euro

Durata massima: 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.

Tasso di interesse: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).

Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.

Modalità di rimborso: SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.

Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata e per le associazioni professionali, per le quali saranno richieste garanzie personali nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

4. Alle imprese che avranno rispettato tutte le scadenze del piano di ammortamento del finanziamento, con la restituzione degli importi dovuti entro i termini ivi previsti, sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma algebrica degli interessi dell'intero piano così come calcolati all'atto della concessione del finanziamento. La premialità sarà corrisposta mediante l'erogazione, in

unica soluzione, dell'importo dovuto, solo a seguito del completamento con esito positivo di tutte le verifiche previste fino alla data della completa restituzione del finanziamento concesso.

5. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA (che devono rappresentare almeno il 30% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):

- a. opere murarie e assimilate;
- b. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- c. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- d. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

6. Sono ammissibili le seguenti altre spese al netto dell'IVA (che non devono superare il 70% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):

- a. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
- c. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività (comprensiva dei canoni ed abbonamenti per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi e per l'accesso a banche dati) corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
- d. premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili di proprietà dell'impresa.

7. Non sono, comunque, ammissibili:

- a. l'Imposta sul Valore Aggiunto che può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualunque modo;
- b. le spese per acquisto di terreni e immobili;
- c. le spese per l'acquisto di autovetture e motoveicoli;

- d. le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
- e. le spese relative all'acquisto di beni usati; è ammissibile esclusivamente l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e automezzi usati da imprese che svolgano abitualmente attività di commercializzazione di tali beni;
- f. le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- g. gli interessi sui finanziamenti esterni;
- h. le spese per leasing;
- i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- j. le spese per salari e stipendi;
- k. le tasse e spese amministrative;
- l. le utenze prepagate;
- m. gli ammortamenti;
- n. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 50,00 euro;
- o. i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- p. limitatamente alle spese di cui al precedente comma 6, gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

8. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione dell'importo del finanziamento richiesto anche in ragione della capacità di restituzione del finanziamento.

9. Le spese ammissibili saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nella scheda tecnica e delle risultanze del colloquio previsto al successivo Art. 9 e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita in sede istruttoria.

Art. 6

Garanzia Morale - Presentazione tecnica di Forze Sociali rappresentate al CNEL

1. Ai fini dell'esaminabilità della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà individuare, nell'ambito dei gruppi sociali da lui abitualmente frequentati, una persona che conosce direttamente e che sia disposta a garantire moralmente per lui ovvero di una presentazione tecnica dell'iniziativa prodotta da uffici territoriali di Forze Sociali rappresentate al CNEL redatta secondo la modulistica disponibile sul Portale Sistema Puglia.

2. Possono rilasciare garanzie morali persone che operano sul territorio regionale con un ruolo di riferimento rispetto a specifiche comunità o gruppi sociali purché radicati sul territorio in cui operano. Tra questi, sono abilitati a prestare garanzie morali rappresentanti o responsabili di:

- a. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- b. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di volontariato;
- c. organizzazioni religiose;
- d. fondazioni;
- e. ONG;
- f. organizzazioni sindacali e datoriali;
- g. associazioni iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche;
- h. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di immigrati;
- i. associazioni culturali iscritte ad Albi tenuti da Pubbliche Amministrazioni;
- j. associazioni iscritte al Registro regionale delle Associazioni femminili;
- k. uffici delle Pubbliche Amministrazioni.

3. Non possono esprimere garanzie morali:

- a. il titolare, i soci e gli amministratori dell'impresa proponente;
- b. persone che ricoprono o siano candidati a ricoprire, a qualsiasi titolo, cariche politiche;
- c. soggetti che abbiano con l'impresa proponente relazioni finanziarie, relazioni d'affari o relazioni derivanti dalla prestazione di servizi professionali.

4. Il garante morale dovrà garantire:

- a. di conoscere personalmente i soci o i promotori dell'iniziativa che richiede il finanziamento del

fondo e di ritenere gli stessi affidabili sotto il profilo morale;

- b. di essere a conoscenza del piano di investimento per il quale è richiesto il finanziamento e delle capacità finanziarie dell'impresa anche in ragione delle caratteristiche dell'iniziativa;
- c. di rendersi disponibile, fino alla completa restituzione del finanziamento concesso, a fornire tutte le informazioni in suo possesso in merito al soggetto garantito che potranno essere richieste da Puglia Sviluppo per assicurare il corretto svolgimento dell'iniziativa finanziata e la restituzione del finanziamento;
- d. di supportare i soci dell'iniziativa nella realizzazione della propria iniziativa di impresa, nei limiti delle proprie possibilità, anche offrendo agli stessi assistenza e orientamento.

5. La garanzia morale non costituisce responsabilità patrimoniale del garante rispetto al buon esito dell'iniziativa finanziata.

6. In nessun caso il garante morale o gli uffici territoriali di Forze Sociali potranno richiedere al soggetto garantito o presentato alcun compenso a titolo di corrispettivo per la prestazione della garanzia o della presentazione tecnica né per alcuno degli impegni con esse assunti.

7. Per prestare la garanzia morale dovrà essere utilizzato il modello disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/MicroPrestito. La garanzia morale a cui sarà allegato il documento di identità del garante morale, dovrà essere prodotta durante il colloquio di tutoraggio di cui al successivo Art. 9.

8. Puglia Sviluppo ha la facoltà di non accettare garanzie morali espresse da persone o organizzazioni che:

- a. non siano radicate sul territorio in cui operano;
- b. non dimostrino di avere significative relazioni con i soci/promotori dell'iniziativa;
- c. abbiano prestato garanzie morali per operazioni per le quali non si sia verificata la restituzione delle rate indicate nel piano di finanziamento;
- d. abbiano percepito qualsiasi tipo di corrispettivo a fronte della prestazione della garanzia morale o della presentazione tecnica e per alcuno degli impegni con esse assunti.

9. La presentazione tecnica dell'iniziativa prodotta da uffici territoriali di Forze Sociali rappresentate al CNEL attesta che:

- a. i soci o i promotori dell'iniziativa che richiede il finanziamento del fondo sono ritenuti affidabili sotto il profilo morale;
- b. il piano di investimento per il quale è richiesto il finanziamento e le capacità finanziarie dell'impresa sono stati analizzati dall'organizzazione;
- c. l'organizzazione si rende disponibile, fino alla completa restituzione del finanziamento concesso, a fornire tutte le informazioni in suo possesso in merito al soggetto garantito che potranno essere richieste da Puglia Sviluppo per assicurare il corretto svolgimento dell'iniziativa finanziata e la restituzione del finanziamento;
- d. l'organizzazione si impegna a supportare i soci dell'iniziativa offrendo agli stessi assistenza e orientamento in ragione delle proprie possibilità.

Art. 7

Modalità di presentazione della domanda telematica preliminare

1. L'istanza di finanziamento è preceduta dalla presentazione di una domanda telematica preliminare (Allegato 1), redatta e inviata per via telematica.

2. A partire **dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** possono essere trasmesse dalle imprese le domande preliminari di finanziamento del Fondo, ai sensi delle Direttive e del presente Avviso.

3. Per la presentazione delle domande preliminari il soggetto proponente si dovrà avvalere del sistema informatico/telematico disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microprestito. Al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti del Fondo sono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati punti informativi e telematici. L'elenco dei punti informativi è pubblicato sul sito Internet della Regione Puglia www.sistema.puglia.it/microprestito.

4. La predetta domanda telematica preliminare descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'am-

montare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese.

5. La domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso al finanziamento del Fondo. Quest'ultima sarà formalizzata e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante delle imprese beneficiarie durante il colloquio di tutoraggio previsto dal successivo Art. 9 del presente Avviso.

6. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/micro-prestito sono periodicamente pubblicati gli elenchi delle domande preliminari presentate.

Art. 8

Esame delle domande preliminari

1. Le domande preliminari di finanziamento vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità, mediante la verifica della completezza e conformità formale della domanda presentata nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dagli Artt. 2, 3 e 6 del presente Avviso e dalle Direttive.

2. Per tutte le domande esaminabili si procederà alla convocazione di un colloquio di tutoraggio.

3. Per tutte le domande non esaminabili, sarà inviata al soggetto proponente una comunicazione di decadenza ai sensi di quanto previsto dall'Art. 10, comma 4 delle Direttive. Tale comunicazione non è da considerarsi un preavviso di rigetto ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90; in questo caso, infatti, non si configura il rigetto di un'istanza, bensì si comunica semplicemente la decadenza della domanda telematica preliminare di finanziamento.

Art. 9

Colloquio di tutoraggio e definizione dell'istanza di finanziamento

1. Ai fini della definizione dell'istanza di finanziamento (Allegato 2) è convocato un colloquio di tutoraggio che avrà la finalità:

- a. di valutare la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato;
- b. di assistere i proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di

pervenire alla formulazione della definitiva istanza di finanziamento.

2. Il colloquio è convocato a mezzo Posta Elettronica Certificata. La mancata presentazione ingiustificata anche di una sola delle persone convocate comporta la decadenza della domanda telematica preliminare. Ove l'assenza in prima convocazione sia stata validamente giustificata, si procederà ad una seconda convocazione. In caso di mancata presentazione dei soggetti convocati in seconda convocazione, la domanda preliminare sarà considerata decaduta.

3. Al colloquio di tutoraggio potranno partecipare esclusivamente i soggetti proponenti.

4. Durante il colloquio di tutoraggio sarà redatta e depositata presso Puglia Sviluppo l'istanza di finanziamento.

L'istanza di finanziamento viene formalizzata durante il colloquio ed è sottoscritta dal legale rappresentante.

5. Al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso al finanziamento del Fondo, i proponenti dovranno produrre la seguente documentazione:

- a. copia dei documenti di identità dei Soci e degli Amministratori dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
- b. dichiarazione di consenso al trattamento dei dati dei soggetti proponenti;
- c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;
- d. per le attività professionali, documentazione attestante l'iscrizione dei professionisti ai relativi Ordini professionali ove previsto;
- e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- f. copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria; la sede nella quale sarà realizzato il programma degli

- investimenti e delle spese deve essere ubicata sul territorio della Regione Puglia,;
- g. certificato di agibilità e visura catastale attestante la destinazione d'uso, documentazione attestante la conformità degli impianti, eventuali autorizzazioni sanitarie o eventuali altre autorizzazioni specifiche relative all'immobile nel quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese. Tale documentazione non dovrà essere prodotta nel caso in cui gli investimenti previsti siano finalizzati al perseguimento delle relative autorizzazioni;
- h. preventivi relativi al programma degli investimenti (solo per le voci di cui al precedente Art. 5, comma 5) redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti e intestati all'impresa proponente ovvero stampa di listini o quotazioni ufficiali;
- i. attestazione redatta da professionista abilitato attestante il rispetto dei requisiti di non bancabilità di cui al precedente Art. 2, commi 6 e 7, con eventuale specificazione dei requisiti non attestati in ragione del regime di contabilità adottato dall'impresa;

- j. documentazione contabile aggiornata a data prossima a quella del colloquio con dettaglio delle singole posizioni debitorie nonché l'ulteriore documentazione richiesta da Puglia Sviluppo in sede di convocazione.

6. Al termine del colloquio è rilasciata ai proponenti copia del verbale del colloquio medesimo nonché copia dell'istanza di finanziamento redatta durante il colloquio. Ove l'impresa non produca la documentazione di cui al precedente comma 5, Puglia Sviluppo S.p.A. conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Art. 10

Modalità di valutazione delle istanze di finanziamento

1. Le istanze di finanziamento vengono protocollate da parte di Puglia Sviluppo secondo l'ordine cronologico di deposito e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Punteggio	
a. Competenze professionali dei richiedenti in rapporto al programma di investimento e di spesa.	Minimo 0	Massimo 10
b. Cantierabilità dell'iniziativa.	Minimo 0	Massimo 10
c. Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di rimborso del finanziamento richiesto.	Minimo 0	Massimo 10

2. Per ciascun'area, il punteggio inferiore a 5 punti va inteso quale sostanziale inadeguatezza, formale e/o di merito, delle informazioni riguardo all'area soggetta a valutazione, presenti nell'istanza ed emerse nel corso del colloquio di cui al precedente art. 9. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza sono giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, emerga un punteggio complessivo superiore o uguale a 18 punti e nessuna Area di valutazione abbia ottenuto un punteggio inferiore a 5.

3. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo assegna un termine, non superiore a 15 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, Puglia Sviluppo S.p.A. conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

4. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal Fondo.

Art. 11**Cause di decadenza**

1. Sono considerati motivi di decadenza della domanda telematica preliminare:

- a. la mancata compilazione della domanda inviata per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del Sito Internet www.sistema.puglia.it/MicroPrestito;
- b. la mancata partecipazione, a seguito di convocazione a mezzo Posta Elettronica Certificata, di tutti i soggetti convocati al colloquio di tutoring di cui al precedente Art. 9;
- c. la mancanza dei requisiti minimi di esaminabilità previsti dagli Artt. 2, 3 e 6 del presente Avviso e dalle Direttive.

2. Sono, in ogni caso, considerate decadute:

- a. le domande presentate da imprese o attività professionali che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo;
- b. le domande presentate da società (o associazioni professionali) nella cui compagine figurino Soci o Amministratori che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo sia in qualità di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre società (o associazioni professionali);
- c. le domande presentate da Ditte individuali il cui titolare figuri come titolare, Socio o Amministratore in imprese (o associazioni professionali) che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo.

Art. 12**Concessione del finanziamento e incontro di assistenza tecnica**

1. Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.

2. Le imprese ammissibili sono convocate, presso la sede di Puglia Sviluppo, per un incontro finaliz-

zato alla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e per la partecipazione ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese finanziate e di rimborso del finanziamento. Durante tale sessione di assistenza tecnica Puglia Sviluppo consegnerà a ciascun beneficiario una guida sintetica per la corretta gestione dell'intero iter di finanziamento. La mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.

3. Durante l'incontro le imprese formalizzeranno la richiesta di erogazione del finanziamento utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegato:

- a. documentazione bancaria recante gli estremi del conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;
- b. modulo SEPA Direct Debit, SDD di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, per la restituzione delle rate del finanziamento;
- c. nel caso di società cooperative a responsabilità limitata, società a responsabilità limitata e associazioni professionali, fideiussione di uno o più amministratori redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/MicroPrestito.

4. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/MicroPrestito è pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse al finanziamento.

Art. 13**Esecuzione del programma di investimenti agevolato**

1. Le imprese finanziate sono obbligate a utilizzare il finanziamento esclusivamente per l'esecuzione del programma di spesa agevolato.

2. Tutti i titoli di spesa devono aver data successiva alla data dell'istanza di finanziamento depositata in sede di colloquio di cui al precedente Art. 9;

qualora l'impresa proponente abbia provveduto a sostenere spese in data antecedente a quella dell'istanza di finanziamento, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

3. Il programma degli investimenti e di spesa dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di sei mesi dalla data di erogazione del finanziamento e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti. Tutte le spese considerate ammissibili dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziato dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti presso la sede operativa indicata.

4. Qualora il programma non venga ultimato in sei mesi dalla data dell'erogazione, il finanziamento sarà revocato. Puglia Sviluppo potrà autorizzare - previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria - eventuali proroghe. La richiesta di proroga deve essere inoltrata dall'impresa a Puglia Sviluppo prima della scadenza del termine di cui al precedente comma 3.

5. Le imprese beneficiarie, sino alla data di completa restituzione del finanziamento del Fondo, devono:

- a. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- b. assicurare e mantenere assicurati, nella forma di "primo rischio assoluto", con primaria compagnia di assicurazione - con polizza vincolata in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. - gli impianti, le attrezzature, i macchinari, ed ogni altro bene materiale finanziato dal Fondo, contro il rischio incendio e rischi accessori per importi non inferiori al valore dei singoli beni, e contro il rischio per furto e rapina per un importo non inferiore al 50% del valore dei beni, fino a quando non sarà stato interamente rimborsato il finanziamento del Fondo.

Art. 14

Modifiche e variazioni

1. Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria e/o il relativo progetto di investimento e di spesa ammesso a finanziamento vanno comunicate in modo tempestivo a Puglia Sviluppo, per la preventiva autorizzazione.

2. Variazioni delle spese ammissibili rientranti nella medesima categoria tra quelle previste nello schema di domanda non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente ma saranno verificate in sede di controllo della corretta esecuzione dell'investimento e della spesa.

3. Variazioni del conto corrente dedicato dovranno essere comunicate a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa, trasmettendo nuovo modulo SEPA Direct Debit, SDD di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, pena la revoca del finanziamento concesso.

4. La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi al finanziamento del Fondo non può essere variata per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile se non a seguito di preventiva autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo.

5. Non sono ammissibili variazioni di attività che modifichino il codice Istat previsto dall'impresa nello schema di domanda con un nuovo codice di attività riconducibile ad uno dei settori non ammissibili ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso.

Art. 15

Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione

1. Il finanziamento è concesso in unica soluzione anticipata.

2. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento concesso. Il medesimo conto corrente dovrà essere uti-

lizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del finanziamento mediante SEPA Direct Debit, SDD con addebito su detto conto corrente.

3. L'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, entro 30 giorni dal termine di cui al precedente Art. 13, commi 3 e 4 la seguente documentazione:

- a. comunicazione di completamento del programma degli investimenti e delle spese redatta secondo la modulistica;
- b. scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzate, secondo la modulistica;
- c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;
- d. copia delle fatture o titoli giustificativi di spesa, delle quietanze e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute per il completamento del programma di spesa (estratti conto dai quali si evincano i movimenti relativi alle spese sostenute). Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FSE 2007 2013. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui alla Misura MicroPrestito d'impresa della Puglia";
- e. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
- f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante quanto previsto dall'Art.13, comma 2, delle Direttive;
- g. polizza assicurativa stipulata nelle forme indicate al precedente Art.13, comma 5, lettera b.

4. La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà resa disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/MicroPrestito.

5. I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, l'ammissibilità, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze

dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rettifica e rideterminazione delle spese ammissibili.

6. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti direttamente ai fornitori esclusivamente dal conto corrente dedicato e comunque utilizzando una forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Il mancato o non conforme pagamento dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

7. In caso di rettifiche, Puglia Sviluppo invia al beneficiario una comunicazione (Preavviso di rettifica di spese) contenente gli importi rettificati, le motivazioni delle rettifiche e la richiesta di rimborso al Fondo con indicazione delle modalità di rimborso. A seguito dell'invio dei preavvisi di rettifica di spese, i destinatari finali potranno:

- a. rimborsare al Fondo le spese rettificate;
- b. presentare per iscritto, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti ai fini della valutazione di ammissibilità delle spese rettificate;
- c. riservarsi di presentare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, ulteriore documentazione afferente spese ammissibili sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa.

8. In quest'ultima ipotesi le nuove spese sostenute dal destinatario finale saranno oggetto di verifica documentale analoga a quella prevista al precedente comma 5.

9. La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Art. 16

Obblighi del beneficiario

1. L'impresa che è ammessa al finanziamento del Fondo è tenuta a garantire:

- a. la puntuale restituzione di tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante SEPA Direct Debit, SDD ~~RID Rapporto Interbancario Diretto~~ con addebito sul conto corrente dedicato;
- b. la restituzione al Fondo di tutte le spese decurtate o oggetto di rettifica;
- c. l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- d. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- e. la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;
- f. il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
- g. il rispetto del termine di completamento delle spese;
- h. il rispetto della normativa in tema di ambiente;
- i. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- j. il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
- k. la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali per almeno tre anni dalla data dell'ultima fattura o titolo di spesa ammissibile);
- l. ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento;
- m. il consenso all'inserimento dell'impresa nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo del finanziamento pubblico concesso.

Art. 17

Revoche e rinunce

1. Il provvedimento di concessione del finanziamento sarà revocato nel caso in cui:

- a. il beneficiario revochi l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente RID, per la restituzione delle rate del finanziamento del Fondo ovvero effettui variazioni del conto corrente dedicato senza darne comunicazione a

Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa. Con la comunicazione il beneficiario dovrà trasmettere nuovo modulo SEPA Direct Debit, SDD di autorizzazione permanente di addebito dal nuovo conto corrente;

- b. le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- d. gli attivi materiali o immateriali oggetto di finanziamento del Fondo vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
- e. il programma ammesso al finanziamento del Fondo non venga ultimato entro i termini previsti;
- f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g. sia rilevata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti non sanabili;
- h. sia rilevata la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto di cui al precedente Art. 12, comma 2, in mancanza di grave e giustificato impedimento.

2. Ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

3. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste

dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, a mezzo Raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati.

Art. 18

Recupero del credito

1. Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo da costituire con idonee procedure.

2. Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.

3. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

4. In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 17, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 19

Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoro-

ratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate così come previsto al precedente Art. 17, comma 2.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 20

Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute

nella Direttiva di attuazione e al Piano delle Attività del Fondo.

Art. 21

Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Puglia Sviluppo S.p.A.

Area Autoimprenditorialità e Autoimpiego

Via delle Dalie - Zona Industriale

70026 MODUGNO BA

Responsabile del procedimento: Arch. Lorenzo Minnielli

PER INFORMAZIONI:

www.sistema.puglia.it/microprestito - richiedi info sul bando

Siti internet:

www.microprestito.regione.puglia.it;

www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.



Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO,
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FSE PUGLIA 2007 – 2013 Asse II – Occupabilità

Misura MicroPrestito d'Impresa della Regione Puglia

Allegato 1

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Domanda preliminare di accesso al finanziamento a valere sulla Misura regionale MicroPrestito d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

CHIEDE

che sia esaminata la seguente domanda preliminare per l'accesso ai finanziamenti della Misura MicroPrestito d'impresa della Puglia. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di essere consapevole che la presente domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso ai finanziamenti della Misura. Quest'ultima sarà formalizzata solo a seguito di verifica dell'esaminabilità della presente e dovrà essere sottoscritta (dal legale rappresentante dell'impresa) durante il successivo colloquio di tutoraggio previsto dall'Art. 9 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P n. del;
- che tutti i soci sono informati sulla presentazione della presente domanda preliminare e sono consapevoli delle informazioni in essa contenute.

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'accesso ai finanziamenti della Misura MicroPrestito d'Impresa della Puglia.

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa

Denominazione			
Oggetto iniziativa			
Settore di attività dell'iniziativa proposta -Codice ATECO 2007			

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti (compilare una tabella per ogni socio)

Nome			Cognome		
Codice Fiscale					
Residenza	Indirizzo			Comune	Provincia
Provincia e Comune di Nascita			Data di nascita		
Documento Riconoscimento	Tipo			N.	
Rilasciato da			il		
Eventuale permesso di soggiorno	Numero			Data rilascio	Data scadenza
Ruolo nell'impresa			Quota di partecipazione		

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

--

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	FAX		Tel.	
<u>Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente.</u>				

A.5 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica					
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA	
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. Iscrizione Registro Imprese	
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia
Numero Soci		Numero Addetti effettivi (U.L.A.) (*)			
Fatturato (*)		Totale attivo dello Stato Patrimoniale (*)			
Nominativo garante morale /referente forza sociale			Organizzazione /forza sociale		
L'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis"					
Importo contributo		Data contributo		Emesso da	
Importo contributo		Data contributo		Emesso da	

(*) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

A.6 Bancabilità e situazione economico/finanziaria (dati rilevati da situazione economica/patrimoniale degli ultimi 12 mesi)

Liquidità da Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni materiali da Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale (per le imprese in regime semplificato indicare il valore dei cespiti ammortizzabili)			
Ricavi ultimo esercizio da Voce A-1 del Conto Economico (*) (per le imprese in regime semplificato indicare il totale dei ricavi)			
Disponibilità di liquidità (saldo di c/corrente più affidamenti)			
L'impresa ha in corso la restituzione di finanziamenti?	Si/No	Importo totale finanziamenti	
Importo rate mensili		Decorrenza finanziamenti	

Liquidazioni trimestrali IVA	IVA a debito	IVA a credito
Ultima liquidazione trimestrale		
Penultima liquidazione trimestrale		
Terzultima liquidazione trimestrale		
Quartultima liquidazione trimestrale		

(*) Per le imprese operative da meno di 12 mesi è da indicare il valore dei Ricavi medi mensili

Sezione B – Presentazione dell’iniziativa

B.1 Descrizione dell’attività dell’impresa:

--

B.2 Ambito geografico prevalente:

: _____

B.3 Principali concorrenti presenti:

<i>Concorrenti diretti</i>	<i>Comune di localizzazione</i>	<i>Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti</i>
<i>Concorrenti indiretti</i>	<i>Comune di localizzazione</i>	<i>Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti</i>

B.4 Prodotti/servizi:

Prodotti Servizi	Tipologia di clienti a cui sono rivolti	Unità di misura	Prezzo unitario di vendita	Costo materie prime per unità realizzata	Previsioni quantità vendute anno	Totale costi	Totale ricavi
TOTALE COSTI E RICAVI							

B.5 Prospetto economico di previsione (inserire tutte le spese, anche se non saranno richieste a finanziamento)

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Salari e stipendi (costo dei 12 mesi precedenti)	
Utenze (costo dei 12 mesi precedenti)	
Canoni di locazione (costo dei 12 mesi precedenti)	
Spese pubblicitarie (costo dei 12 mesi precedenti)	
Altre spese generali (costo dei 12 mesi precedenti)	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.6 Elenco dei preventivi relativi agli investimenti

Denominazione fornitore	Partita IVA fornitore	Categoria investimento	Importo imponibile
TOTALE INVESTIMENTI			

B.7 Piano degli investimenti complessivi da realizzare, anche se non richiesti a finanziamento

Beni di investimento	Costo
Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Altro	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.8 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti	Disponibile/avviata	

B.9 Analisi delle criticità cui gli investimenti finanziati daranno soluzione

Indicare i principali punti di debolezza, ai quali si potrà dare una soluzione mediante il finanziamento del MicroPrestito

Punti di debolezza	Criticità	Soluzioni
Gamma dei prodotti/servizi		
Canali di vendita		
Mercati di riferimento		
Servizi post - vendita		
Materie prime impiegate		
Organizzazione della produzione		
Altro		

Sezione C – Finanziamento

C.1 Finanziamento richiesto

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte	
Locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature	
Utenze	
Polizze assicurative sui beni	

Finanziamento totale richiesto		Durata del finanziamento	
Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.2 Fonti per la restituzione del finanziamento

Indicare con quali fonti di autofinanziamento l'impresa potrà far fronte alla restituzione del mutuo concesso.

C.3 Soluzioni produttive, commerciali e organizzative per la restituzione del finanziamento

Indicare quali cambiamenti/soluzioni produttive, commerciali, organizzative e gestionali consentiranno di adempiere agli impegni di restituzione del finanziamento.

Allegato 2

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Istanza di accesso al finanziamento a valere sulla Misura MicroPrestito d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

l'accesso ai finanziamenti della Misura MicroPrestito d'impresa della Puglia, nelle modalità riportate al successivo punto C.1. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era regolarmente costituita da meno di 5 anni ed iscritta nel Registro Imprese;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era attiva da almeno sei mesi;
- che l'impresa è in possesso dei requisiti di bancabilità di cui all'Art.2, comma 6 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 67 del 16/05/2013;
- di non avere in corso ovvero già ottenuto la concessione di finanziamenti dalla Misura Microcredito o MicroPrestito d'Impresa della Puglia;
- di non avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- non essere in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto sulla presente domanda;
- a produrre, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data odierna, la seguente documentazione necessaria per il completamento delle attività istruttorie consapevole che, in mancanza, l'istanza sarà dichiarata decaduta:

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo

- l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di accesso ai Finanziamenti della Misura MicroPrestito d'Impresa della Puglia;

ALLEGA

- copia dei documenti di identità di tutti i Soci dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione alla CCIAA, la vigenza ed il rispetto della normativa antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- documentazione comprovante la disponibilità o individuazione ad uso esclusivo della sede - ubicata sul territorio della Regione Puglia - nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese;
- preventivi relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti;
- attestazione redatta da professionista abilitato attestante che l'impresa rispetti i requisiti di non bancabilità di cui all'Art. 2, comma 6 dell'Avviso pubblico.

Data _____

(firma) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa

Denominazione	
Oggetto iniziativa	
Settore di attività dell'iniziativa proposta -Codice ATECO 2007	

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti (compilare una tabella per ogni socio)

Nome		Cognome	
Codice Fiscale			
Residenza	Indirizzo	Comune	Provincia
Provincia e Comune di Nascita		Data di nascita	
Documento Riconoscimento	Tipo	N.	
Rilasciato da		il	
Eventuale permesso di soggiorno	Numero	Data rilascio	Data scadenza
Ruolo nell'impresa		Quota di partecipazione	

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

--

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare		
Altri contatti	Cell.		e-mail
	FAX		Tel.
Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente.			

A.5 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica						
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA		
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. Iscrizione Registro Imprese		
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Numero Soci		Numero Addetti effettivi (U.L.A.) (*)				
Fatturato (*)		Totale attivo dello Stato Patrimoniale (*)				
Nominativo garante morale /referente forza sociale				Organizzazione /forza sociale		
L'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis"						
Importo contributo		Data contributo		Emesso da		
Importo contributo		Data contributo		Emesso da		

(*) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

A.6 Bancabilità e situazione economico/finanziaria (dati rilevati da situazione economica/patrimoniale degli ultimi 12 mesi)

Liquidità da Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni materiali da Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale (per le imprese in regime semplificato indicare il valore dei cespiti ammortizzabili)	
Ricavi ultimo esercizio da Voce A-1 del Conto Economico (*) (per le imprese in regime semplificato indicare il totale dei ricavi)	
Disponibilità di liquidità (saldo di c/corrente più affidamenti)	
L'impresa ha in corso la restituzione di finanziamenti?	Sì/No
Importo rate mensili	Importo totale finanziamenti
	Decorrenza finanziamenti

Liquidazioni trimestrali IVA	IVA a debito	IVA a credito
Ultima liquidazione trimestrale		
Penultima liquidazione trimestrale		
Terzultima liquidazione trimestrale		
Quartultima liquidazione trimestrale		

(*) Per le imprese operative da meno di 12 mesi è da indicare il valore dei Ricavi medi mensili

Sezione B – Presentazione dell’iniziativa

B.1 Descrizione dell’attività dell’impresa:

--

B.2 Ambito geografico prevalente:

B.3 Principali concorrenti presenti:

<i>Concorrenti diretti</i>	<i>Comune di localizzazione</i>	<i>Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti</i>
<i>Concorrenti indiretti</i>	<i>Comune di localizzazione</i>	<i>Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti</i>

B.4 Prodotti/servizi:

<i>Prodotti Servizi</i>	<i>Tipologia di clienti a cui sono rivolti</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Prezzo unitario di vendita</i>	<i>Costo materie prime per unità realizzata</i>	<i>Previsioni quantità vendute anno</i>	<i>Totale costi</i>	<i>Totale ricavi</i>
TOTALE COSTI E RICAVI							

Sezione C – Finanziamento

C.1 Finanziamento richiesto

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte	
Locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature	
Utenze	
Polizze assicurative sui beni	

Finanziamento totale richiesto		Durata del finanziamento	
Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.2 Fonti per la restituzione del finanziamento

Indicare con quali fonti di autofinanziamento l'impresa potrà far fronte alla restituzione del mutuo concesso.

C.3 Soluzioni produttive, commerciali e organizzative per la restituzione del finanziamento

Indicare quali cambiamenti/soluzioni produttive, commerciali, organizzative e gestionali consentiranno di adempiere agli impegni di restituzione del finanziamento.

Data _____

(firma) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Avvisi

ACQUEDOTTO PUGLIESE**Procedura di verifica di assoggettabilità ambientale.**

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato,

PREMESSO CHE:

- ha redatto il Progetto relativo all'intervento di realizzazione di interventi funzionali alla manutenzione straordinaria dei campi di spandimento, recapito finale dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle (BA);
- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 nonché dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;
- Il progetto consiste essenzialmente nella realizzazione di due trincee drenanti per un volume utile complessivo di 10.860 mc tale da permettere la rifunzionalizzazione a rotazione degli attuali campi di spandimento, recapito finale dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle;
- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di Gioia del Colle ed interessa esclusivamente la zona agricola adiacente gli attuali campi di spandimento;
- la tipologia di intervento è sottoposta a verifica di assoggettabilità ambientale poiché ricompresa tra i progetti di cui al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente) nonché nella categoria della lettera B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2 ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'elenco B.2

dell'allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che copia del progetto e degli elaborati ambientali sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:
 1. Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30
 2. Comune di Gioia del Colle - Ufficio Ambiente, Piazza Margherita di Savoia, 10 Gioia del Colle (BA). Giorni ed orari di consultazione: Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00;
 3. Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Operativa Reti/Distribuzione e Fognatura, Impianti - Coordinamento Gestione Impianti, Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA). Giorni ed orari di consultazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile Geiri
Ing. Massimiliano Baldini

CITTA' METROPOLITANA BARI**Procedura di Valutazione impatto ambientale.***Omissis***DETERMINA**

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto relativo all'ampliamento dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non

pericolosi esistente, nonché la variazione da procedure semplificate ex artt. 214 - 216 del D.Lgs. n. 152/06 a procedure ordinarie ex art. 208 del D.Lgs. n.152/06, per le operazioni di messa in riserva e recupero (R3 - R12 - R13), in agro di Monopoli alla e.da Baione - Z.I., fg. 4, ptc. 57, 58, 102, 103, 453, 442, 443, 252 del N.C.T, già autorizzato, giusta provvedimento n. 683 del 24/10/2011, per un quantitativo di 192.000 tonn./anno di cui 102.500 t./anno sono sottoposte ad attività di messa in riserva (R13) e successivo recupero (R12 - R3) e 90.000 t./anno sono sottoposte ad attività di sola messa in riserva (R13), per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA così come riportato in premessa, secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla Ditta CGF RECYCLE s.r.l.;

2. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Monopoli, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di Taranto, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bari, alla Direzione Regionale per i Beni Culturale e Paesaggistici della Puglia di Bari, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Sindaco della Città Metropolitana di Bari, nonché al soggetto proponente;
3. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del proponente ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/06;
4. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
5. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web della Città Metropolitana;
6. di precisare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/90, che avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza, ovvero in alternativa

ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza.

Bari, lì 10/02/2015

Il Dirigente ad interim
Avv. Rosa Dipierro

COMUNE DI APRICENA

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Con determinazione n. 104 del 16.02.2015 il responsabile del Settore Tecnico del Comune di Apricena, sentito il comitato tecnico comunale per la VIA, si è espresso con giudizio favorevole in merito alla procedura di VIA relativa al progetto di apertura di una cava proposto dalla Ditta "GALULLO Vincenzo" con sede in Apricena alla SS 89 km 14 sul sito in località "Coppacchie" in catasto al Foglio 40 particelle 577-578parte-579-580parte-581-582-583-584.

Arch. Francesco delli Muti

COMUNE DI BARI

Procedura di V.A.S. Non assoggettabilità. P. di L. n. 185

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO PRG DEL COMUNE DI BARI

PREMESSO che:

- la L.R. Puglia n. 44 del 14.12.2012 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", all'art.4 come modificato ed integrato dall'art. 10 della L.r. Puglia n. 4/2014 ha dettato le condizioni ed i requisiti per la delega ai Comuni per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS;

- con nota AOO_089-0002162 del 28.02.2014, la Regione Puglia, Servizio Ecologia ha individuato con apposito elenco i comuni delegati in materia di VAS, tra i quali il Comune di Bari, operando una ricognizione dei propri procedimenti in corso e mettendo a disposizione i documenti per il completamento delle procedure in forza; con deliberazione di Giunta comunale n. 133 del 19.03.2014 è stata istituita apposita Commissione Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 216816 del 19.09.2011, il soggetto proponente "Consorzio San Giacomo" (con sede in Bari - Santo Spirito, alla Via Fratelli Mannarino n. 7), ha inoltrato la proposta del "Piano di Lottizzazione n. 185 per la soluzione urbanistica della Maglia n. 11 riguardante aree appartenenti alla maglia di espansione C2 del PRG in Bari Santo Spirito";
- con nota AOO_089/3630 del 14.04.2013 il Servizio regionale Ecologia (AC), ha attivato la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA);
- a seguito della delega al Comune, la conclusione del procedimento è in capo al Comune di Bari;
- in data 11.11.2014 la Commissione comunale VAS ha esaminato il Rapporto Preliminare, la proposta di Piano ed i contributi dei SCMA pervenuti dalla Regione;

VISTO l'art.8, co.5 della citata L.r.n. 44/2012;

RENDE NOTO

che, espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico - amministrativi del Piano esecutivo, alla luce dei contributi resi dai SCMA intervenuti nel corso del procedimento, con propria determinazione n. 2015/00369 del 30.01.2015, in qualità di Autorità Competente subdelegata, ha provveduto alla non assoggettabilità dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i., del "Piano di Lottizzazione n. 185 per la soluzione urbanistica della Maglia n. 11 riguardante aree appartenenti alla maglia di espansione C2 del PRG in Bari Santo Spirito".

Il provvedimento di non assoggettabilità è stato inviato alla Regione Puglia - Servizio Ecologia -

Ufficio VAS e pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Bari.

Tutti gli atti relativi al procedimento in oggetto sono consultabili presso il Comune di Bari - Settore Pianificazione del Territorio - PRG, nei giorni di ricevimento del pubblico.

Bari, li 10 febbraio 2015

(protocollo comunale n.32529).

Il Direttore Settore
Pianificazione del Territorio - PRG
Ing. Laura Casanova

COMUNE DI BARI

Procedura di V.A.S. Non assoggettabilità. P. di L. n. 240.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
PRG DEL COMUNE DI BARI**

PREMESSO che:

- la L.R. Puglia n. 44 del 14.12.2012 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", all'art.4 come modificato ed integrato dall'art. 10 della L.r. Puglia n. 4/2014 ha dettato le condizioni ed i requisiti per la delega ai Comuni per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS;
- con nota AOO_089-0002162 del 28.02.2014, la Regione Puglia, Servizio Ecologia ha individuato con apposito elenco i comuni delegati in materia di VAS, tra i quali il Comune di Bari, operando una ricognizione dei propri procedimenti in corso e mettendo a disposizione i documenti per il completamento delle procedure in forza;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 133 del 19.03.2014 è stata istituita apposita Commissione Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota n.1663455 del 10.07.2013 il Comune di Bari ha trasmesso alla Regione Puglia- Servizio

regionale Ecologia l'istanza di attivazione della procedura di assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione n. 240 riguardante porzioni delle aree libere appartenenti alla maglia di espansione C3 del PRG in Bari località "Madonna della Stella" nel Quartiere Torre a Mare - San Giorgio e progetto di completamento della viabilità in corrispondenza delle zone già edificate" inoltrato dalla Società Edilux di Losito Francesco s.r.l., con sede in Capurso alla via B. Giuliano, 11;

- con nota AOO_089/311 del 10.01.2014 il Servizio regionale Ecologia (AC), ha attivato la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA);
- con deliberazione di Giunta comunale n. 214 del 03.04.2014 Il Piano è stato adottato, ai sensi dell'art.21 della L.r.n.56/1980;
- a seguito della delega al Comune, la conclusione del procedimento è in capo al Comune di Bari;
- in data 18.11.2014 la Commissione comunale VAS ha esaminato il Rapporto Preliminare, la proposta di Piano ed i contributi dei SCMA pervenuti dalla Regione;

VISTO l'art.8, co.5 della citata L.r.n. 44/2012;

RENDE NOTO

che, espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico - amministrativi del Piano esecutivo, alla luce dei contributi resi dai SCMA intervenuti nel corso del procedimento, con propria determinazione n. 2015/00368 del 30.01.2015, in qualità di Autorità Competente subdelegata, ha provveduto alla non assoggettabilità dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i., del "Piano di Lottizzazione n. 240 riguardante porzioni delle aree libere appartenenti alla maglia di espansione C3 del PRG in Bari località "Madonna della Stella" nel Quartiere Torre a Mare - San Giorgio e progetto di completamento della viabilità in corrispondenza delle zone già edificate".

Il provvedimento di non assoggettabilità è stato inviato alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VAS e pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Bari.

Tutti gli atti relativi al procedimento in oggetto sono consultabili presso il Comune di Bari - Settore

Pianificazione del Territorio - PRG, nei giorni di ricevimento del pubblico. Bari, 10 febbraio 2015 (protocollo comunale n. 33225).

Il Direttore Settore
Pianificazione del Territorio - PRG
Ing. Laura Casanova

COMUNE DI BARI

Procedura di V.A.S. Non assoggettabilità. P. di L. n. 242.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO PRG DEL COMUNE DI BARI

PREMESSO che:

- la L.R. Puglia n. 44 del 14.12.2012 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", all'art.4 come modificato ed integrato dall'art. 10 della L.r. Puglia n. 4/2014 ha dettato le condizioni ed i requisiti per la delega ai Comuni per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS;
- con nota AOO_089-0002162 del 28.02.2014, la Regione Puglia, Servizio Ecologia ha individuato con apposito elenco i comuni delegati in materia di VAS, tra i quali il Comune di Bari, operando una ricognizione dei propri procedimenti in corso e mettendo a disposizione i documenti per il completamento delle procedure in forza;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 133 del 19.03.2014 è stata istituita apposita Commissione Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota protocollo n.279329 del 12.12.2013 il Comune di Bari ha trasmesso alla Regione Puglia-Servizio regionale Ecologia l'istanza di attivazione della procedura di assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione n. 242 denominato Borgo san Francesco ricadente su porzione della Maglia urbanistica 40 Bis di espansione residenziale di tipo C3 - località Contrada Torricella, ubicata in Bari Torre a Mare in prossimità di strada Schiama" inoltrato dalla di "De Fazio Costruzioni

s.r.l. e Geom. Lorenzo De Fazio s.r.l.", con sede in Bari alla Via Don Guanella 15/G, attivando la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA);

- con deliberazione di Giunta comunale n. 219 del 15.04.2014, il Piano è stato adottato, ai sensi dell'art.21 della L.r.n.56/1980;
- a seguito della delega al Comune, la conclusione del procedimento è in capo al Comune di Bari;
- in data 18.11.2014 la Commissione comunale VAS ha esaminato il Rapporto Preliminare, la proposta di Piano ed i contributi dei SCMA pervenuti;

VISTO l'art.8, co.5 della citata L.r.n. 44/2012;

RENDE NOTO

che, espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico - amministrativi del Piano esecutivo, alla luce dei contributi resi dai SCMA intervenuti nel corso del procedimento, con propria determinazione n. 2015/00705 del 10.02.2015, in qualità di Autorità Competente subdelegata, ha provveduto alla non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i., del "Piano di Lottizzazione n. 242 denominato Borgo san Francesco ricadente su porzione della Maglia urbanistica 40 Bis di espansione residenziale di tipo C3 - località Contrada Torricella, ubicata in Bari Torre a Mare in prossimità di strada Schiamante".

Il provvedimento di non assoggettabilità è stato inviato alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VAS e pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Bari.

Tutti gli atti relativi al procedimento in oggetto sono consultabili presso il Comune di Bari - Settore Pianificazione del Territorio - PRG, nei giorni di ricevimento del pubblico. Bari, 17 febbraio 2015 (protocollo comunale n. 39419).

Il Direttore Settore
Pianificazione del Territorio - PRG
Ing. Laura Casanova

COMUNE DI MASSAFRA

Procedura di V.A.S.

Si comunica che con nota prot. n° 20219 del 20/06/2013 l'Amministrazione Comunale di Massafra, V RIPARTIZIONE - URBANISTICA ED ECOLOGIA, con sede in Massafra alla Via Livatino, in qualità di Autorità Procedente nell'ambito del procedimento di VAS relativo al PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN LOCALITA' CANONICO - PARCO DI GUERRA (L.R. 12 DEL 21/5/2008.

HA AVVIATO

la consultazione preliminare, ai sensi degli artt. 9 e 11 della L.R. 44/2012, ai fini della procedura in oggetto. Si comunica che il PROGRAMMA DI EDILIZIA SOCIALE, completo di Rapporto Preliminare Ambientale e della Sintesi non Tecnica è stato trasmesso all'Autorità Competente in materia di VAS regionale, Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VAS della Regione Puglia.

Si fa presente che il PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica è consultabile presso:

- l'Autorità competente per la VAS: REGIONE PUGLIA - Servizio Ecologia - Ufficio VAS - Via delle Magnolie - Modugno Bari.
- l'Autorità procedente per la VAS: Comune di Massafra - Ripartizione Urbanistica ed Ecologia - Via Magna Grecia Massafra;

Per la consultazione on-line è possibile utilizzare il seguente link:

<http://www.comunedimassafra.it/sue/viasvas/788-piano-particolareggiato-ambito-5-località-canonico,-parco-di-guerra.html>, nonché il sito WEB della Regione Puglia.

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione del D.P.P. e del relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi (art. 11, comma 4, L.R. 44/2012).

Massafra, li 23/02/2015

IL RUP
Arch. Luigi Traetta

COMUNE DI TRANI

Procedura di V.A.S.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Con nota del 29/07/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia Regionale n. 7868 del 05/08/2013, il Commissario ad acta nominato con D.P.G.R. n. 97/13, in qualità di "Autorità procedente" per il P.U.E. in argomento, comunicava che a seguito di una prima fase istruttoria, il proponente su esplicita richiesta, con nota datata 18/07/2013, aveva presentato la documentazione tecnico-amministrativa integrativa in merito al P.U.E. in argomento, ivi compresi i seguenti elaborati "giugno 2013", costituenti il "Rapporto Ambientale Preliminare", predisposti ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S.:

- 1) All. I - Quadro di Riferimento Programmatico;
 - 2) All. II - Quadro di Riferimento Ambientale;
 - 3) All. III - Quadro di riferimento progettuale;
 - 4) Tav. 3.0 - Planimetria Generale;
 - 5) Tav. 3.1a - Pianta piano terra, primo piano, piano copertura;
 - 6) Tav. 3.1b - Pianta piano interrato primo livello e piano interrato secondo livello;
 - 7) Tav. 3.2 - Sezioni S01, S02, S03;
 - 8) Tav. 3.3 - Prospetti;
 - 9) Tav. 3.4 - Rappresentazione grafica dello stato di progetto;
 - 10) All. IV - Identificazione degli impatti potenziali - Misure di mitigazione e/o compensazione;
- per quanto sopra, il Commissario ad acta formulava con la succitata nota, istanza intesa ad ottenere la verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi dell'art.8 della L.R. n.44/2012, allegando la seguente documentazione:

omissis

con la predetta nota, inoltre, venne fatto rilevare, ai fini dei conseguenziali accertamenti e determinazioni di specifica competenza degli uffici preposti alla tutela paesaggistica che:

- L'area in questione, ricompresa nell'ambito della fascia costiera di 300 ml (condizione di esclusione dal vincolo di tutela paesaggistica di cui all'art.

142, comma 2° - let. "a" del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i.) era riportata nel PRG approvato con Decreto del Ministero dei LL.PP. n. 3990 del 10/08/71 (PRG vigente alla data del 06/09/1985) come zona priva di retinatura e/o di qualsiasi altro contrassegno grafico, al pari della viabilità esistente e/o di previsione (cfr. tavole di PRG n. 2/4 e n. 3/B2 "destinazioni di zona" ed inoltre Tav. 5/a "Zone omogenee D.M. 1444/1968 e stato giuridico delle aree - PRG/1971" del PUG attualmente vigente);

- Il PUG vigente (DGR n. 184 del 17/02/2009) tipizzava l'area come "Zona AL-residenziale alberghiera", con la facoltà alternativa per la maglia "AL/2" in questione di realizzazione di edilizia residenziale con i parametri della "Zona residenziale di completamento speciale ad alta densità (Bs.ad)" attraverso un P.U.E., come richiesto dai proponenti nella fattispecie;
- Con riguardo al PUTT/P, il citato P.U.G. ricomprendeva l'area in questione nell'ambito della "Perimetrazione dei territori costruiti", segnatamente ai sensi del Titolo I, art. 1.03, punto 5.3 delle Norme del PUTT/P, nello specifico in qualità di "Aree che non ancora tipizzate come zone omogenee B dagli strumenti urbanistici vigenti ne abbiano di fatto le caratteristiche (ai sensi del DIM n. 1444/1968), vengano riconosciute regolarmente edificate (o con edificato già sanato ai sensi della legge n. 47/1985) e, vengano perimetrare su cartografia catastale con specifica deliberazione di consiglio comunale" (cfr. tav. 6 "Territori Costruiti" del PUG);

con nota prot. n. 8731 del 18.09.2013, l'Ufficio VAS Regionale, verificata la completezza della documentazione, ai sensi degli artt. 5, 6, 8, della L.R. 44/2012, provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al Rapporto Ambientale Preliminare, pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia:

omissis

nella stessa nota, si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, contributi e pareri in merito alla assoggettabilità a V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all' "Autorità compe-

tente”, nonché all’ “Autorità procedente”, Commissario ad acta c/o Regione Puglia Servizio Urbanistica, invitando quest’ultima a trasmettere, secondo quanto previsto all’art. 8 co. 3 - 4 della L.R. 44/2012, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell’ambito della consultazione.

omissis

Atteso che:

Ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale del 14/12/2012 n. 44, così come riformato ai sensi della Legge Regionale del 12/02/2014 n°4, pubblicata sul BURP n°21 del 17/02/2014, “Ai comuni è delegato l’esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l’espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l’espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra”. Tali procedimenti, secondo quanto disposto dall’art. 7bis del medesimo articolo, “[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale”.

A seguito della predetta disposizione, tutti gli elaborati relativi alla Valutazione di assoggettabilità a VAS, nonché tutta la corrispondenza istruttoria in possesso del servizio Ecologia della Regione Puglia, sono stati messi a disposizione del Comune di Trani, mediante archiviazione degli stessi su portale Web della Regione nel mese di Marzo 2014;

omissis

Considerato che:

nell’ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- il Proponente è la Ditta “Be.Sa. s.r.l.” con sede in via S. Arcangelo n. 86 76013 Minervino Murge (BT);

- l’Autorità procedente è il Commissario ad acta, nominato con DPGR n. 97/13;
- l’Autorità competente è il Comune di Trani (Ente delegato).

PERTANTO:

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo - zona “AL/2” in località “Colonna” nel Comune di Trani sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche del PUE relativo alla zona “AL/2” del PUG di Trani.

omissis

2. Inquadramento del PUE per la zona “AL/2” del PUG di Trani nell’ambito di applicazione della VAS.

omissis

3. Caratteristiche delle aree interessate dal PUE per la zona “AL/2” del PUG di Trani e sensibilità ambientali riscontrate.

omissis

4. Impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del PUE per la zona “AL/2” del PUG di Trani.

omissis

Nel merito si osserva che:

- In relazione alla tutela paesaggistica ex art. 142 del D.lgs 42/2004, secondo quanto riportato nel RAP Al p. 30 e ss., per l’area in esame si ravviserebbero le condizioni di esclusione dalla tutela paesaggistica ai sensi del comma 2 lett. a del medesimo decreto, in quanto la stessa area, alla data del 6 Settembre 1985, era delimitata negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444, come zona territoriale omogenea di tipo B;

- A riguardo della tutela operata dal PPTR, il progetto rientra all'interno un area ricadente nel bene paesaggistico costituito da "Territori Costieri" di cui all'art. 142 comma 1 lett. b) del Codice, per il quale valgono le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale, in cui gli interventi sono assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. a) delle NTA". Allo stesso risultano applicabili le "Disposizioni transitorie" di cui all'art. 106 co. 6 delle medesime NTA in cui, "Fatta salva l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, [...] nei territori costruiti di cui all'art. 1.03 co. 5 e 6 delle NTA del PUTT/P, trovano applicazione esclusivamente gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del relativo Ambito paesaggistico interessato, nonché le linee guida indicate all'art. 79, co 1.3."
- Nello specifico, fermo restando l'accertamento di vincoli paesaggistici ai sensi della Parte III del Codice a carico dell'Ente Locale, con il conseguente obbligo di assoggettabilità del progetto al rilascio di Autorizzazione paesaggistica, o della relativa esclusione ai sensi dell'art. 142, comma 2 dello stesso, considerato che per il progetto, così come prescritto dal Commissario ad acta (autorità procedente) e Dirigente UTC con nota congiunta del 24/04/2013, essendo già compiuta una verifica in merito al rispetto della edificazione a realizzarsi con quella della tipologia edilizia circostante, secondo quanto riportato all'art. 6.04.2 delle NTA del PUG, giusta allegati tecnici alla nota del proponente del 18/07/2013, si ritiene comunque necessario che lo stesso debba attenersi anche a quanto riportato negli elaborati 4.1 (Obiettivi generali e specifici dello scenario di riferimento) e 4.4 (linee guida regionali) del PPTR.
- Si ritiene inoltre che debba essere maggiormente mitigato l'impatto visivo dell'intervento verso il mare, prevedendo il più possibile la riduzione delle aree pavimentate in favore di quelle destinate a verde, al fine di garantire il maggiore rispetto possibile dello stato dei luoghi, dell'andamento geomorfologico dell'area e di garantirne la dovuta permeabilità.
- In riferimento alla vicinanza dell'area interessata dai lavori con il sito archeologico di Capo colonna, si ritiene che vi possano essere possibili interferenze con strati di interesse archeologico. Ai fini della tutela archeologica, la stessa Soprintendenza in fase di scavo farà assistere a tali operazioni i propri funzionari;
- Con riguardo alla interferenza tra il livello della falda acquifera segnalata ad una profondità di m. -6,50 ed i piani interrati previsti nel progetto alla stessa quota, si evidenzia quanto riportato nel RAP (All p.22), e molto più in dettaglio nella relazione geologica per l'area in esame a firma del dott. Giuseppe Mazzone del Febbraio 2011 e dalle indagini di compatibilità geologica (Relazione ai sensi dei DM 11.03.1988 e 14.01.2008) resa dal dott. Geologo Giuseppe Amorosi nel Settembre 2013, nelle quali viene riportato che la stessa falda viene intercettata ad una profondità media di circa mt. -8.50. Ferma restando quanto previsto tra le misure di mitigazione previste nel RAP (AIV p. 17), considerato la quantità esigua dello scarto tra le due quote, risulta necessario che tali valori vengano controllati preventivamente prima della fase di scavo mediante specifiche indagini.
- A riguardo dell'inquadramento acustico dell'area, nel RAP All p.60, è riportato che nel comune di Trani, rientrante tra i comuni sprovvisti di piano di zonizzazione acustica, (il comune con D.C.C. n. 60 del 06/12/2005, ha solo adottato il piano di zonizzazione acustica ambientale) si applicano per tutte le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità ricompresi tra 60 dB tra il periodo diurno e 50 dB per il periodo notturno. Allo stesso intervento edificatorio, dovrà essere applicato quanto previsto dalla Legge Regionale n.3 del 12/02/2002 art.15 "Prevenzione dell'inquinamento acustico degli edifici";
- In riferimento alla compatibilità del recapito delle acque reflue prodotte dell'intervento edificatorio con le infrastrutture esistenti, con particolare riguardo alla verifica dell'incremento del carico in ingresso all'impianto depurativo, si evidenzia che il progetto ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'AQP, reso in sede di conferenza di servizio istruttoria del 09/06/2011, dove lo stesso ente "non evidenzia particolari problemi essendo la zona completamente urbanizzata e che a seguito della richiesta da parte del proponente provvederà alla realizzazione delle infrastrutture per l'allacciamento delle reti";
- Il progetto, come rilevato in sede di consultazione, nonché nel RAP (All p.19), ricade in area soggetta

a contaminazione salina. Per la stessa si evidenzia l'elevata vulnerabilità per gli acquiferi (All p.20), nella quale secondo il PTA sono previste specifiche misure finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione, che potrebbero, se non adeguatamente gestiti, determinare la compromissione delle porzioni di acquifero nell'entroterra. Pertanto relativamente al trattamento della acque meteoriche, ove non fosse possibile allacciarsi alla fogna bianca, vi è l'obbligo ad attenersi al "nuovo regolamento regionale n. 26/2013", che disciplina le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia. Analogamente potrebbero essere previsti sistemi mitigativi, applicando politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, mediante specifiche analisi sulla qualità delle acque e del fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno previsto per l'area a verde prevista.

- Si osserva inoltre che ulteriori possibili impatti possano provenire dall'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie, sulla qualità dell'ambiente urbano, con particolare riferimento all'ampliamento del sistema di spazi pubblici e aree verdi attrezzate e alla migliore connettività fra gli elementi di detto sistema, nonché alla promozione di forme di mobilità sostenibile, sul patrimonio culturale, con particolare riferimento agli impatti visivi e paesaggistici sugli elementi di pregio del tratto di fascia costiera in cui si inserisce il comparto e sul relativo sistema di beni archeologici e architettonici.
- La natura degli impatti del PUE, indipendentemente dalla loro significatività, è caratterizzata da condizioni di elevata probabilità, continuità nel tempo e (in parte) irreversibilità. Non si riscontra una natura intercomunale degli impatti, né particolari rischi per la salute umana o l'ambiente;
- In sintesi, alla luce delle caratteristiche del PUE e delle sensibilità ambientali riscontrate nell'area direttamente interessata e nel sito d'inserimento dell'intervento, si può ritenere che i possibili impatti ambientali siano non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di

adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di seguito specificate, anche in coordinamento con quanto prescritto dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

In conclusione, si espone la decisione ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 in merito al procedimento di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "AL/2" del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota del 29/07/2013 del Commissario ad acta (autorità precedente), acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (autorità competente) con n. 7868 del 05/08/2013, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e sentita l'autorità precedente.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone l'esclusione del Piano Urbanistico Esecutivo la zona "AL/2" del Piano Urbanistico Generale di Trani, dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando e modificando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di adozione del PUE.

omissis

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "AL/2" del Piano Urbanistico Generale di Trani;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla L.R. 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità precedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

CONSIDERATO che

l'intervento proposto interessa una superficie di mq 3'922 e comporta la realizzazione di una cubatura di mc. 7'285, valori entrambi inferiori a quelli stabiliti all'art. 7.2 lett. d) del Regolamento Regionale n. 18/2013;

CONSTATATO pertanto che

si versa nelle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS in forza del predetto Regolamento Regionale, emanato in data 09/10/2013 e pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

VISTO il Decreto Legislativo del 8 agosto 2000 n.267;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 14/12/2012 n. 44;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale del 14/12/2012 n. 44, così come riformato ai sensi della Legge Regionale del 12/02/2014 n°4;

DETERMINA

- 1) DI DICHIARARE che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE le prescrizioni come in premessa riportate e che gli elaborati grafici siano integrati e modificati, laddove necessario, anteriormente alla data di adozione del PUE;
- 3) DI ESCLUDERE il Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "AL/2" del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota del 29/07/2013 del Commissario ad Acta (Autorità procedente), acquisita al prot. n. 7868 del 05/08/2013 del Servizio Regionale Ecologia, dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da

13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- 4) DI FAR CONSTARE per altro, che l'esclusione è disposta anche dall'art. 7.2 lettera d) punto V) del Regolamento Regionale n. 18/2013;
- 5) DI PRECISARE che il presente provvedimento, viene assunto, stante quanto riportato al precedente punto 4), ed al solo fine di consentire che il Commissario ad Acta possa portare a compimento l'incarico conferitogli sin dal 22/02/2013;
- 6) DI NOTIFICARE il presente provvedimento agli interessati;
- 7) DI PRECISARE che il presente provvedimento:
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- 8) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR di Bari o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Area Urbanistica
Ing. Michele Stasi

SOCIETA' CENTRO RACCOLTA VETRO

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

Il proponente **CENTRO RACCOLTA VETRO s.r.l.**, con sede in **TRANI (BT)** alla Via **PAPA GIOVANNI XXIII n. 107** premesso che:

- **ha presentato:** domanda per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di progetti ed interventi (D.Lgs. 152/06 art. 20 - L.R. n.11/01 art. 16) relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 15206 e s.m.i. (ampliamento);
- **l'attività è ubicata:** nel Comune di **Trani (BT)** alla via **Papa Giovanni XXIII n. 107** su area distinta in catasto al **foglio 12 p.lle 463-464-721-722 per il catasto terreni e foglio 12 p.la 463 sub. 3 per il catasto fabbricati**;
- **la tipologia dell'attività esercitata:** è compresa nell'allegato "IV" lett. z.b) D.Lgs. 152/06;

RENDE NOTO

che copia del progetto, della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i. presso la Provincia di Barletta - Andria - Trani - Servizio Ambiente (Via Tasselgardo n. 3/5 76125 Trani (BT)) per la pubblica consultazione (la stessa potrà essere effettuata il lunedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00) nonché depositata presso ARPA Puglia - D.A.P. Dipartimento Provinciale di BAT c/o ARPA PUGLIA Via Caduti di Tutte le Guerre - 70122 BARI, A.S.L. BAT, Comune di Trani, ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45gg. dalla pubblicazione del presente comunicato.

Trani, dicembre 2014

La Società
CENTRO RACCOLTA VETRO s.r.l.

SOCIETA' MDU

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

In riferimento all'oggetto, lo scrivente, Giuliano Giuseppe, nato a San Severo il 01 Gennaio 1971 e residente in Vasto al civico 15G di via Giulio Cesare, C.F. GLNGPP71A01115R, in qualità di Amministratore Unico della soc. MDU srl con sede in Cormano (MI) alla via Bellini n. 7 - P.IVA 08494980967, con la presente **chiede** la possibilità di pubblicare sul primo BURP utile il seguente testo: **"La società MDU con sede legale in Cormano, via Bellini, n.7 - 20032(MI) ha presentato istanza di verifica assoggettabilità a VIA del progetto per la realizzazione di un Centro commerciale food - non food, in zona Agglomerato ASI San Severo sul sito identificato al foglio 73 - Particelle nn° 19, 20, 54, 74, 81, 82, 179, 180, 203, 204, 235, 325, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 460, 461. La documentazione è visibile e consultabile presso la sede del Comune di San Severo al settore Ambiente, dalle ore 09,00 alle ore 12,00, per 45 giorni."**

San Severo, lì 17 febbraio 2014

MDU srl

SOCIETA' SIDERURGICA SIGNORILE M & T

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente **Siderurgica Signorile M. & T. s.n.c.**, con sede in **BARI (BA)** alla **S.S. 96 km 120** premesso che:

- **ha presentato:** domanda per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di progetti ed interventi (D.Lgs. 152/06 art. 20 - L.R. n.11/01 art. 16) relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 15206 e s.m.i. (aumento delle quantità da avviare alle operazioni di recupero (R4));

- **l'attività è ubicata:** nel Comune di **Bari (BA)** alla **S.S. 96 km 120** su area distinta in catasto al **foglio 21 p.IIa 581**;
- **la tipologia dell'attività esercitata:** è compresa nell'allegato "IV" lett. z.b) D.Lgs. 152/06;

RENDE NOTO

che copia del progetto, della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i. presso la Città Metropolitana di Bari- Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente (Corso Sonnino, 85 70126 Bari) per la pubblica consultazione nonché depositata presso ARPA Puglia - D.A.P. Dipartimento Provinciale di BA c/o ARPA PUGLIA via Oberdan n. 19 - Bari - 70126, A.S.L. BA Lungomare Starita 70123 Bari (BA) ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente comunicato.

La Società
Siderurgica
Signorile M. & T. s.n.c.

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Via Amendola 162/1, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione

al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

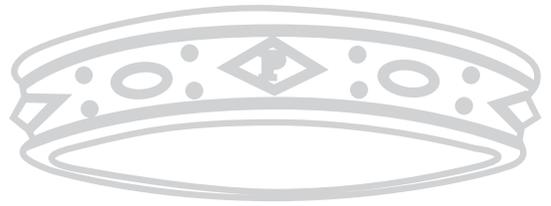
- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al 9° Settore - Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.:
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento ENI R&M - Taranto DN 100 (4") - 24 bar";
- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Taranto (TA);
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Taranto 9° Settore - Ecologia e Ambiente - Via Lago di Bolsena, 2 - Taranto - negli orari: il martedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00 - giovedì dalle ore 16:00 alle 17:00;
- Comune di Taranto- Palazzo di Città', P.zza Municipio n.1 - 74121 Taranto - negli orari: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

SNAM RETE GAS SpA



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza